

Nella truffa di 350 milioni coinvolti due bancari di Casale

● CASALE — Due coniugi casalesi, Florio e Giovanna Porporati, sarebbero stati truffati da funzionari di banca per un importo di 350 milioni: scoperto il raggio, i Porporati hanno denunciato tre persone alla procura della Repubblica: Carlo De Rosso, direttore dell'agenzia di Ca-

sale della Cassa di Risparmio, Guido Cuniberti, reggente dell'agenzia di Morano Po, e Marisa Cuniberti, moglie di quest'ultimo.

I Porporati, correntisti della banca, sarebbero stati indotti dai funzionari denunciati a investire i loro depositi in

vari finanziamenti alla ditta Cafasso, sempre di Casale. L'azienda, che produce pelletterie, era in grave crisi, ma i due dirigenti di banca avrebbero invece descritto come solidissima. Con il fallimento della Cafasso, i Porporati si sono visti ingiungere il pagamento di forti somme.

Giovedì 14 Ottobre 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

fz
STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI
10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501889/581694/599.780

Dal Duomo di Voghera

Battaglio giù da 25 metri

● VOGHERA — Il battaglio di una delle campane del Duomo di Voghera si è staccato dal sostegno precipitando nella piazza sottostante. Del peso di 25 chilogrammi è caduto dalla torre campanaria alta 25 metri allorquando alcune auto parcheggiate.

Mentre in Polonia infuria la repressione delude l'assegnazione del Premio

CHI HA AVUTO PAURA DI DARE IL NOBEL A WALESA?

In stato d'assedio Danzica, Nowa Huta e Breslavia - Centinaia di arresti e licenziamenti

■ Molti in Europa come in America avevano avanzato la candidatura di Lech Walesa per il Premio Nobel per la pace di quest'anno: sindacalisti, personalità della politica e della cultura, scrittori, alcuni dei quali, come Aleksandr Solgenitsyn, già insigniti del Nobel per la letteratura.

Proprio il grande scrittore russo, proponendo esattamente un mese fa la candidatura di Walesa, aveva scritto dal suo esilio nel Vermont: «Il suo coraggio, la sua saggezza, le sue azioni intelligenti suscitano ammirazione. Sono anche le vie profondissime e fondamentali della pace. Nei Paesi comunisti tali azioni richiedono una sovrumana tensione di forze, ma hanno un'influenza colossale sulla storia di tutti gli uomini».

L'autore dell'«Arcipelago Gulag» così concludeva il suo messaggio: «Noi tutti abbiamo un debito con Walesa, più di quanto, forse, se ne abbia coscienza in Europa». Un debito con Walesa è anche un debito con Solidarnosc, il grande movimento che nacque nella fervida estate del 1980: Walesa e Solidarnosc rappresentano un binomio inscindibile, nella coscienza e nella memoria di ogni uomo libero.

Il Nobel a Walesa, perciò, sarebbe andato anche a milioni e milioni di uomini che hanno creduto, per sedici mesi, alla Grande Speranza della libertà.

Sarebbe stata un'assegnazione giustificata da illustri precedenti: il conferimento

Piero Sinatti

(Segue a pag. 15)



DANZICA (FRONTI DELLA POLIZIA PER DISPERDERE I DIMOSTRANTI)

■ VARSAVIA — Trecento persone arrestate a Poznan, 500 operai licenziati nei cantieri di Danzica. Dopo le manifestazioni di ieri la repressione si abbatte sulla Polonia. Le città dove migliaia di polacchi hanno manifestato contro il regime militare sono presidiate dalla polizia. Nowa Huta, Breslavia, Danzica, Stalowa Wola, Poznan, sono in stato d'assedio.

■ Volantini distribuiti stamattina a Varsavia da Solidarnosc confermano l'appello del sindacato clandestino a organizzare lo sciopero generale di 4 ore per il 10 novembre prossimo.

A PAGINA 15

Un altro covo dei Nar a Torino



IL NUMERO 8 DI VIA POMBA

● A PAGINA 5

DAL CUNEESE CORRIERE-EROINA

● Ogni giorno da Barge, provincia di Cuneo, raggiungeva Torino con l'auto imbottita d'eroina. Il presunto corriere della droga è stato bloccato dalla polizia. Si chiama Gerardo Geloso, 30 anni. Viaggiava su una Golf. Di primo mattino posteggiava l'auto nella zona di Italia 61 e — secondo gli accertamenti della polizia — distribuiva eroina ai «clienti».

Sono state le telefonate di protesta degli abitanti della zona a richiamare l'attenzione dei poliziotti. L'altra mattina, al comando del dottor Gravanese, gli hanno teso la trappola e l'hanno arrestato. Aveva con sé 100 grammi di eroina. Faceva la spola e, come sempre, anche l'altro giorno s'accingeva al giro delle consegne. La polizia lo seguiva e l'ha bloccato. Non è un tossicodipendente.

Due anni fa «i quarantamila»



● A PAGINA 7

GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____
CITTA' _____
TELEF. _____

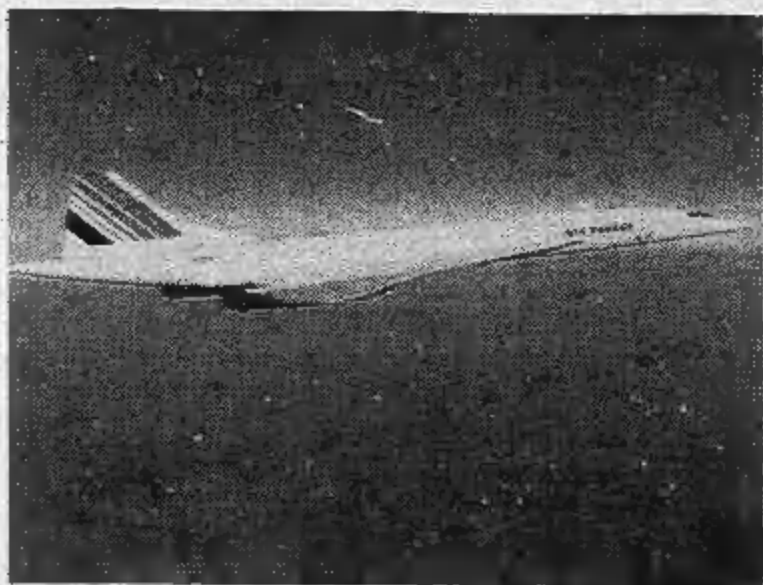
TORINO 23-10-82
ARRIVA IL CONCORDE

BOSCH **QUICK**

REGOLAMENTO

- Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 18 ottobre, martedì 19 ottobre saranno estratti a sorte:
 - un viaggio e week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
 - un televisore a colori Blaupunkt 27" per un valore complessivo di L. 1.700.000.
- Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23



Il conto alla rovescia è ormai in pieno svolgimento: «meno dieci» ed avremo il «Concorde» nei cieli di Torino. Un avvenimento unico, che non è mai accaduto prima e che probabilmente non si ripeterà. E' per questo che il concorso che il nostro giornale ha legato all'arrivo dell'aereo bianco sulla pista di Caselle sta conoscendo un successo del tutto imprevedibile.

L'idea di un weekend a Parigi, portati dalle morbide ali a «delta» del supersonico franco-britannico, evidentemente solletica molte fantasie. Anche perché non si tratterà di un «viaggetto». Tutt'altro. Il «Concorde», infatti, non è un aereo come gli altri. Non è fatto per le brevi distanze come quella che intercorre fra Torino e la capitale transalpina. Non potrebbe neppure raggiungere la quota di volo, se andasse direttamente a Parigi.

Quindi ci sarà una deviazione ed il «balzo» che richiederebbe una mezz'oretta durerà invece due ore. Tutto ciò per consentire al «Concorde» (ma soprattutto ai suoi fortunati passeggeri) di toccare quella velocità supersonica che è il fiore all'occhiello dell'aviazione francese.

Ogni passeggero, così, riceverà l'attestato scritto di «volatore bisonico» (il «Concorde» raggiunge i 2200 chilometri all'ora, Mach 2, il doppio della velocità del suono), che si andrà ad aggiungere al soggiorno a Parigi con pernottamento all'Hotel Meridien.

In un libro di una docente torinese il profilo degli SANTO COME KOLBE

La santificazione del francescano polacco ucciso ad Auschwitz ha riportato in primo piano la testimonianza di migliaia di religiosi finiti nei lager - La storia di don Carlo Prinetto, morto a Gusen il 25 aprile '45 e quella di padre Placido Cortese, arrestato a Padova nel '44 e morto, forse, a Mauthausen

Due sacerdoti italiani morti in campo di concentramento, finiranno sugli altari come padre Massimiliano Kolbe, appena proclamato santo da Papa Wojtyla? Don Carlo Prinetto, cappellano dei partigiani della Valle di Susa e già parroco di Les Arnauds (Bardonecchia) e padre Placido Cortese, francescano conventuale come Kolbe, hanno lasciato una drammatica ed eroica testimonianza, che andrebbe meglio conosciuta e ricordata.

Albina Cauvin, una docente di lettere classiche in pensione, già insegnante nei licei di Beirut e Tunisi, ha dedicato molti anni alle ricerche per documentare le tragiche storie di preti e religiosi scomparsi nei lager: «Uomini da non dimenticare» dice — anche se l'ordine di Hitler — per loro come per gli altri — era quello di farli sparire nel nulla: nella notte e nella nebbia.

Padre Cortese? «Meriterebbe di essere subito beatificato come Kolbe», sostiene la Cauvin. Francescano co-

me il confratello polacco, più giovane di lui, impegnato anch'egli nella diffusione della stampa cattolica, può aver conosciuto Kolbe a Padova, nei tanti viaggi che il neo-santo polacco fece alla basilica di Sant'Antonio.

Albina Cauvin ha raccolto molte delle storie tragiche di questi sacerdoti in un libro scritto per la Marietti, che meritava, forse, maggior successo e attenzione: «Nacht und Nebel». Cioè «notte e nebbia», il marchio inconfondibile con le quali le SS registravano quanti finivano nei campi di concentramento. «Storie da non dimenticare, ma da interpretare e annunciare come vangelo di vita», scrive l'autrice nella presentazione.

Da «Nacht und Nebel» sono tratti i due profili che presentiamo: quello di don Carlin, il prete della Valsusa e quella di padre Cortese. Forse, domani, potrebbero essere anche loro sugli altari.

AUSCHWITZ il numero 16670 ora è sull'altare

E' santo il polacco Kolbe, ucciso con una iniezione di acido fenico dopo aver dato la sua vita per quella di un padre di famiglia

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha proclamato santo, domenica 10 ottobre, un prete polacco che volle morire al posto d'un condannato nel Lager di Auschwitz, pur essendo scampato più volte alla morte in una vita romanzesca.

E' Massimiliano Kolbe, matricola 16.670, ucciso con un'iniezione d'acido fenico il 14 agosto 1941 dopo aver resistito oltre due settimane, già denutrito, alla condanna a morir di fame in una cella sotterranea.

Il momento cruciale di Kolbe è narrato dallo stesso uomo al cui posto il prete polacco volle morire, il sergente Francesco Gajowniczek, che ora ha 81 anni. Porterà all'altare, davanti al Papa in San Pietro, un'urna con un mucchietto di terra e cenere da Auschwitz.

Kolbe subì la stessa sorte di sei milioni di persone, uccise e bruciate nei forni. Proclamandolo «martire», il Papa vuole anche onorare tutti gli altri, perché il mondo non dimentichi.

Ma quale l'antefatto alla tragica fine di padre Kolbe? Il 29 luglio 1941 un prigioniero fuggì dal Lager. Il capo, Fritsch, tiene immobili per ore, sotto il sole, tutti i reclusi del blocco 14, quello della fuga, perché parlino. Chi cade è punito brutalmente. A sera, poiché nessuno ha detto nulla di rilevante ai fini delle ricerche, esaminate le dentature, Fritsch sceglie a caso dieci che dovranno morire, nel bunker della fame. L'ultimo è Gajowniczek, che appena vede il dito puntato su di sé scoppia a piangere: «Poveri i miei bambini! Non li rivedrò più».

Esce allora dalla fila un uomo smilzo, chiede di mo-

rire al suo posto. Il boia dice: «Come vuoi, vai tu».

La cronaca prosegue crudele anche dopo la morte del sacerdote. L'uomo salvato, che rimpiangeva di morire perché così non avrebbe potuto rivedere i figlioli, torna a casa nel '45 e non li trova: i ragazzi, 15 e 17 anni, erano morti sotto un bombardamento russo presso Varsavia pochi mesi prima. La moglie s'ammala di cuore (ecco perché non è con lui a Roma, pur essendo più giovane). Ma insieme i due superano la disperazione.

«Padre Kolbe ci ha aiutati un'altra volta — dice ora il vecchio — a salvare la fede e a credere nella vita».

Ma è la stessa vita di Kolbe che ha risvolti incredibili. Da ragazzo sogna la carriera militare, entra clandestinamente in Ucraina sotto lo Zar di

Russia, ma poi si arruola tra i francescani. Ha una nuova crisi prima dell'impegno solenne dei voti (castità, povertà, obbedienza), perché il richiamo eroico delle armi lo affascina, ma la supera.

In seminario si distingue come «genio» della matematica e delle scienze esatte, anche se poi da prete farà soprattutto il giornalista.

Intanto, nella Polonia spartita fra tre imperi, il padre viene fucilato dai tedeschi che occupano la sua terra. Siamo nel '14, lui ha vent'anni.

Da Cracovia, che è sotto l'Austria, viene spedito a Roma, l'università dei grandi cervelli ecclesiastici, dalla quale esce laureato in teologia da maestri gesuiti.

Quando l'Italia entra in guerra, nel '15, viene nascosto a San Marino, per-



PADRE KOLBE

ché sospetto «nemico» in quanto cittadino austriaco. Ma qualche anno dopo i timori sul buon teologo polacco cadono.

Appena torna a Roma, nel 1917, Kolbe pensa ad una nuova militanza e fonda la «Milizia dell'Immacolata»: vuol lottare per i diritti della Chiesa e convertire gli «erranti», che per lui sono i massoni.

Nel 1918 è prete, ma ha la tisi. Rinvio in Polonia, i medici gli danno tre mesi di vita, al massimo. I frati, a sentire i suoi progetti, lo prendono per pazzo lucido; ma lo chiamano «marmellata» perché non replica, è inoffensivo. Riposa un poco in montagna e torna a Cracovia, dove fonda un settimanale, «Il cavaliere dell'Immacolata», che in breve è affermato. I superiori però s'oppongono: «San Francesco non ha mai ordinato di stampare giornali». Kolbe cambia convento e il giornale cresce di tiratura.

Il frate alterna il sanatorio alle nottate in redazione, ma guarisce. Da 42 mila copie il «Cavaliere» supera il milione nel 1939. I vescovi sognano il quotidiano cattolico, Kolbe lo fa: è il «Piccolo giornale»: popolarissimo, tira 150 mila copie, la domenica 250 mila.

Dal 1930 al 1936 è in Giappone, dove fonda altri giornali e «città dell'Immacolata»: come quella messa su in baracche, con settecento «fratelli», in un campo vicino a Varsavia, una sorta di repubblica operaia guidata da sei «padri». Kolbe è capo d'un piccolo impero editoriale, progetta un campo d'aviazione. Impensierisce i nazisti invasori. Dopo inutili minacce, il 17 febbraio 1941 è arrestato. Sopravviverà ad atroci torture in due Lager. Poi l'offerta della vita.



L'UOMO CHE DEVE LA VITA AL SACRIFICIO DI PADRE KOLBE BACIA LA MANO AL PAPA

«uomini da non dimenticare» morti nei campi di concentramento nazisti

UN SACERDOTE PIEMONTESE?

DON «CARLIN» dalla Valle di Susa al lager di Mauthausen

Parroco di Arnauds (Bardonecchia), poi cappellano dei partigiani - Una testimonianza: «Sempre l'ultimo a servirsi; il primo a servire gli altri»



DON CARLO PRINETTO



PADRE PLACIDO CORTESE

Don Carlo Prinetto, parroco di Les Arnauds (Bardonecchia), «don Carlin», nei giorni dell'armistizio si prodigò a favore dei soldati sbandati, recandosi più volte in Francia attraverso il Colle della Scala, a recuperarli e a sottrarli alla cattura. Definito «pericoloso» e pedinato dai tedeschi venuti a conoscenza della sua attività partigiana, dovette lasciare la conca di Bardonecchia e rifugiarsi a Bussoleno presso la sua famiglia. Raggiunse quindi i partigiani di S. Giorgio e si trasferì poi presso il Comando della 42ª Brigata Garibaldi, diventandone cappellano militare.

Sempre attivo, allegro, temerario e non privo del gusto della beffa che gli permise di giocare da solo un grosso tiro al comando della Folgore di Borgone, si spostava instancabilmente da un distaccamento all'altro, recando il buon umore tra i partigiani a volte scoraggiati e stanchi. Nominato cappellano di tutta la III Divisione Garibaldi, partecipò ad alcune azioni con l'intenzione di recuperare viveri e vestiario, e sollecitò l'adesione al movimento partigiano di industriali di Rivoli, Alpignano e Collegno. Non mancava di fantasia nei suoi piani! Citiamo un esempio: il partigiano Rinaldo Vair, detto «Padra» di Bussoleno, era stato ferito in combattimento il 5 luglio e catturato dai fascisti insieme al giovane partigiano Nini Rossero di anni 14, deceduto poi in seguito alle ferite riportate e alle sevizie cui fu sottoposto.

Il Vair, trasportato alle Nuove di Torino, sarebbe dovuto ritornare tra i suoi compagni della 42ª Brigata mediante lo scambio organizzato per l'8 luglio a Bruzolo, ma questo non fu effettuato perché le forze garibaldine in quel giorno erano impegnate nella lotta contro gli arraccianti fascisti (battaglia di Balmafol). Riportato a Torino, Rinaldo Vair venne trasferito all'ospedale delle Molinette e piantonato con altri due partigiani da tre militi fascisti. Il Comando della 42ª, non potendo più effettuare altri scambi, organizzò un colpo di mano per liberare i tre partigiani, e lo realizzò seguendo il piano di azione studiato da don Prinetto che si era recato all'ospedale riuscendo ad assicurarsi l'aiuto dei medici, delle suore, del C.L.N. dell'ospedale che lo misero in contatto con i militi della C.R.I. in servizio con ambulanza presso l'ospedale stesso. I tre feriti, liberati dalla squadra di azione composta dai garibaldini Giuseppe Dosio e Bruno (capo della Polizia partigiana) e dalle staffette Adriana Colla ed Ernestina Cugno, vennero caricati sulle ambulanze già in attesa che li portarono sino alla periferia della città e di qui, smistati su auto diverse, giunsero a Margone dopo un viaggio avventuroso durato tre giorni.

In quel periodo del '43 don Prinetto era parroco di Les Arnauds e professore all'Istituto «Provvidenza» di Bardonecchia. Quale antifascista dovette lasciare, con altri professori, la scuola di Bardonecchia, in quanto ricercato dai fascisti. Di qui l'inizio del suo servizio nelle file partigiane dai primi di ottobre '43 in qualità di capo servizio assistenza religiosa. Chi non conosceva don Carlin? Magrolino, svelto come un gatto, tutto nervi e brio, faccia sorridente, occhi intelligenti, sguardo che penetrava nell'animo. Tutti lo cercavano, tutti gli volevano bene: ragazzi ed operai, soldati e borghesi. Per tutti aveva una parola buona, un gesto d'amico, un sorriso da fratello. Il suo nome cominciò ad essere noto all'inizio della guerra. In quell'epoca arrivavano dalla Francia sbandati e laceri i nostri soldati attraverso i costoni rocciosi, poiché i valichi erano occupati dai tedeschi. Don Carlin si mette in moto per aiutare tutti e li guida per sentieri impervi verso la salvezza (periodo di Bardonecchia). Nel giugno '44 che tanti giovani nostri strappò alle loro case, don Carlin fugge in montagna coi partigiani e divide la loro vita. Tutte le montagne gli sono familiari, dal Colle del Lys al Mon-

cenisio: è assistente a Con-dove, Susa, Almese. Il 25 novembre è arrestato dai nazifascisti, ed è tradotto nelle carceri di Bussoleno, suo paese natio. Gli offrono la libertà e la sicurezza se accetta di fare il cappellano della repubblica, se no, la morte. Dopo una settimana passa alle carceri di Torino. Lo accompagna un bel corteo di 50 guardie nere armate di mitra; e i due camion sono preceduti e seguiti da quattro motociclisti armati. Don Carlin è solo, le canne dei fucili sono rivolte contro di lui. Si teme forse che i partigiani facciano un colpo di mano per liberare il loro amato cappellano. Alle Nuove la sua cella è nel «braccio» dei tedeschi. Ogni giorno subisce interrogatori in via Asti o all'albergo Nazionale (in via Roma) trasformato in tribunale con le camere di tortura. Si cerca di farlo parlare con le lusinghe e con le sevizie. Don Carlin tace. «Io sono un prete, e non una spia», afferma con nobile fierezza. E' condannato a morte, ma si attende un po' di giorni prima di eseguire la sentenza capitale. Alla lettura della condanna a morte don Prinetto non mostra alcun segno di emozione. Con la testa eretta, l'abituale sorriso sulle labbra, non ha battuto ciglio, non ha detto parola. Ha guardato fissamente i suoi giudici, cioè i

suo carnefici, come se volesse ripetere le parole di Gesù in croce: «Padre, perdona loro...». Intanto lo lasciano vivo come un ostaggio da fucilarsi alla prima occasione. Questa non si fa attendere: a Bussoleno è uccisa dai partigiani la moglie d'un capitano repubblicano la quale faceva la spia. Si scelgono dodici giovani da fucilare per rappresaglia. Don Carlin viene a saperlo e tanto insiste che ottiene di presentarsi a quel tribunale per offrire la sua vita in luogo di quegli innocenti: «Non capisco cosa hanno da fare quei dodici ragazzi con l'uccisione di quella donna. Se volete un ostaggio da fucilare, ci sono io che sono dello stesso paese e non quei giovani che sono estranei a Bussoleno». La sua parola fa effetto sull'animo dei giudici che salvano i dodici ostaggi, inviandoli a Bolzano nel campo di concentramento. Don Prinetto ha la sua condanna a morte mutata in 30 anni di galera da espiarsi in Germania. Difatti pochi giorni dopo è tradotto nell'inferno tedesco, e internato a Mauthausen, campo della morte. Parte da Torino il 25 gennaio '45. Arriva a Bolzano il 28, il 4 febbraio a Mauthausen. Dopo una ventina di giorni a Gusen II, cioè al campo di lavoro forzato. A Mauthausen. Racconta un testimone: «Io dor-

mivo vicino a lui nella stessa baracca. Una sera alcuni parlavano un po' fuori luogo. Don Carlin si alzò e disse: «Sentite, ragazzi, ci troviamo già abbastanza nei pasticci e nei patimenti, e voi volete parlare ancora in quel modo? Via, parliamo d'altro, oppure dormiamo». E tutti tacquero. Siamo stati assieme pochi giorni. Poi lui è partito prima di me al campo di lavoro forzato, a Gusen II, per la costruzione di un tunnel...».

«Qualche particolare della sua fine?».

«Fino al 15 aprile si sa che non aveva ancora ricevuto nessuna bastonatura. Pochi giorni dopo, trovato in possesso di un crocifisso che gelosamente teneva nascosto, venne fustigato a sangue, al mattino di giovedì e al pomeriggio. Continuò tuttavia a lavorare fino al sabato 21 aprile. La sera di quel giorno don Carlin scomparve. Sembra che fosse stato preso e portato al posto di eliminazione, ove lo attendeva la sicura morte, che poteva avvenire per strangolamento, annegamento, puntura velenosa, per bastonatura o per fame. La domenica 22 aprile sembra che don Carlin fosse ancora vivo nonostante le bastonature sofferte il giorno prima; agli amici che lo hanno visto ridotto a una sola piaga, faceva coraggio col suo abituale sorriso. Il lunedì mattina 23 aprile lo trovarono morto».

In Italia era l'aurora della libertà! Dopo la liberazione, appena giunse a Bussoleno la notizia della morte di don Prinetto, vittima di sevizie tedesche in Germania, fu unanime il tributo di cordoglio e di lacrime. Nella chiesa parrocchiale, durante l'ufficio funebre di suffragio per il grande scomparso, fu un solo pianto. Dopo la Messa, quanta e quanta gente passò presso il tumulo a pregare e a baciare la sua fotografia!

Albina Cauvin

Quel francescano amico dei partigiani di Tito

Un profilo di padre Placido Cortese arrestato dalle SS e sparito nel nulla - Una tragica esperienza quasi analoga a quella del santo polacco

Padre Placido Cortese — nato a Cherso (Pola), il 7 marzo 1907 — entrò adolescente nei seminari della Provincia Patavina dei Conventuali e vi frequentò il ginnasio, il liceo e la teologia. Fu ordinato sacerdote il 6 luglio 1930. Trascorse i primi anni di sacerdozio nella parrocchia dell'Immacolata a Sant'Antonio di Milano. Fu poi direttore, a Padova, del «Messaggero di Sant'Antonio», opera alla quale si dedicò con impegno e capacità dando impulso soprattutto al settore tipografico. Altri incarichi di fiducia gli furono conferiti dai Superiori che lo vollero Custode della Custodia Patavina e Superiore del convento patrio di Cherso. Negli anni della guerra fu inviato dal Nunzio Apostolico in Italia,

mons. Francesco Borgoncin Duca ad assistere i campi di concentramento di guerra slavi presso la periferia di Padova. Questo compito fu eseguito con passione fino al crollo del fascismo con la dispersione dei prigionieri. Anche dopo questi avvenimenti tenne contatti con gli ex prigionieri e nuovi ne allacciò con ebrei bisognosi di aiuto e con i partigiani. La sua attività fu notata dai nazifascisti. I superiori ne furono avvertiti: gli consigliarono la prudenza e gli offesero anche di trasferirlo altrove. Ma egli preferì restare, pregando i superiori di lasciarlo dove poteva continuare ad offrire il suo aiuto a fratelli bisognosi del suo appoggio. Il 5 o 6 ottobre (la data resta imprecisata), verso le 12,45,

due persone chiesero di parlare con lui. Il superiore provinciale fa dire che il padre non è in convento. Più tardi il Provinciale viene a sapere che padre Cortese aveva accolto un successivo invito ad incontrarsi con quelle due persone con le quali s'intratteneva a lungo nei chiostri del Convento per poi uscire con esse sul piazzale antistante la Basilica del Santo e dirigersi verso la via Orto Botanico che porta alla tipografia del «Messaggero di Sant'Antonio». Fu visto salire su un'automobile e scomparve.

Da quel momento lo si cercò invano. Si seppe di un trasferimento a Trieste, il giorno dopo l'arresto. Lì rimase una decina di giorni. Fu poi trasferito a Verona,

perché a Trieste si recò subito il Provinciale, padre Andrea Eccher, desideroso di liberarlo. Da Verona si seppe, tramite un partigiano, che una guardia tedesca sarebbe stata disposta a liberarlo a condizione che il Provinciale versasse un milione e favorisse una fuga in Svizzera. Padre Eccher si rivolse a gerarchi fascisti (forse anche al gen. Graziani), ma in quel tempo il gen. Wolf, responsabile delle SS di Verona che avrebbe potuto aiutarlo, non era in quella città. Ulteriori notizie permisero di sapere che il padre Cortese era stato trasferito a Bolzano.

Padre Cortese era con i prigionieri che non poterono essere avviati alla prigionia in Germania a causa di un bombardamento

avuto nella stazione ferroviaria di Bolzano. Partirono comunque per destinazione ignota con camion. Verso dove? Non si sa. Potrebbe anche darsi che, riportato a Trieste, padre Cortese sia finito nella tristemente famosa Risiera. Non si sa in effetti dove e quando sia morto, comunque dopo il marzo 1945. Dopo la Liberazione s'interessò del caso anche il Comando alleato di Padova. Invano. Si cercarono anche i colpevoli dell'arresto, senza giungere a conclusioni. Forse fu preso perché ritenuto a conoscenza, grazie ai suoi collegamenti con gli ex partigiani slavi, di piani dei partigiani di Tito, o perché favorì la fuga di qualche grosso esponente titino.

Si disse anche che a

Mauthausen fu trovato un cadavere con le stesse anomalie al ginocchio di padre Cortese ma non si arrivò a una soluzione. Ulteriori ipotesi furono fatte successivamente. Certo padre Cortese svolse un'attività eccezionale, tanto da meritare, alla memoria, una decorazione cecoslovacca conferita dal presidente Benes. Claudicante, si prodigò in maniera infaticabile organizzando una rete di persone che gli permettevano di fare arrivare in Svizzera sia ebrei che slavi. L'ampia attività fu compiuta nel silenzio, anche per non compromettere tanti suoi confratelli, e i cittadini di Padova: «Se egli avesse parlato, mezza Padova sarebbe caduta nella rete nazista», e il silenzio fu pagato. a.e.

Ombrello protettivo per rocce e minerali

Una legge della Regione li tutela - Le linee di comportamento e le multe salate per chi non le osserva - Gli obblighi e le riserve

Li raccolgono per collezione, per studiarli e farli conoscere. D'ora in poi lo dovranno fare rispettando una legge regionale. C'è un ombrello protettivo anche per minerali e rocce. Dieci articoli, altrettante regole per un confronto sempre più corretto col mondo che ci circonda.

«Qualora non siano espressamente impediti dal proprietario del fondo e non contrastino con le altre normative vigenti, sono consentite a chiunque la ricerca e la raccolta dei minerali e delle rocce». Via libera agli appassionati, dunque, al di là della formulazione piuttosto burocratica della legge.

Sono sempre più rare le immagini di persone che risalgono i sentieri, battono le vallate, raggiungono vette attratti soltanto dal desiderio di scovare qualche raro esemplare di roccia o minerale poco conosciuti. E' un'attività, questa, che rientra quasi sempre nel variegato mondo degli hobby. Tuttavia il parlamentino del Piemonte ha scelto di dettare alcune linee di comportamento.

Gli attrezzi — Sono ammessi soltanto quelli manuali. E' vietato, ovviamente, l'uso di esplosivi, di mezzi a motore o di leve idrauliche. Le multe sono salatissime. Chi viene sorpreso a raccogliere minerali con un mezzo a motore può pagare da uno a cinque milioni. Per tutti gli appassionati restano «top secret» le grotte naturali dove nulla può essere scalfito. Anche in questo caso la sanzione varia da 500 mila a 5 milioni. E' consentita invece la raccolta nei giacimenti primari, negli accumuli detritici di origine naturale, nelle discariche di cave e miniere sempre che naturalmente i rispettivi proprietari non lo vietino. Tuttavia c'è un limite: quindici chilogrammi di materiale e cinque grammi d'oro al giorno nei giacimenti auriferi secondari.

Obblighi — Chi va in cerca

di minerali dovrà farlo col massimo garbo e con grande cura sia per salvaguardare l'integrità del reperto, sia per rispetto verso l'ambiente. Infatti è obbligato a garantire la ricomposizione, ad esempio, del manto vegetale «e di ogni altro opportuno rimodellamento» per lasciare alle spalle esattamente l'ambiente che lo ha accolto.

Riserve — Naturalmente ci saranno alcune zone del Piemonte tutelate e quindi inaccessibili, vere e proprie riserve. «La giunta regionale» dice la legge — «sentito il museo di scienze naturali, l'Università e il Politecnico, i musei naturalistici e le associazioni interessate individuerà in apposito piano le aree di particolare valore ambientale, naturalistico e scientifico dove verrà vietata la raccolta di minerali e rocce».

Queste regole possono essere modificate per gli istituti universitari specializzati, i musei, gli enti pubblici di ricerca con un'autorizzazione firmata dal presidente della giunta Enrietti. Di volta in volta potrà essere concessa l'utilizzazione per la raccolta di esplosivi, mezzi a motore e leve idrauliche. Per ottenere questi «nulla osta» bisognerà documentare necessità e motivi scientifici e didattici.

Ma chi farà rispettare la legge? La «vigilanza» viene affidata a tre «rappresentanti» dello Stato. Innanzitutto ci saranno gli uomini del corpo forestale dello Stato che dispongono di una quarantina di stazioni distribuite in Piemonte. Ma ogni agente di polizia urbana, locale e rurale verrà autorizzato a elevare le sanzioni previste dalle nuove regole. Inoltre c'è la possibilità di nominare «guardie giurate volontarie» che dovranno prestare giuramento davanti al pretore.

Nel bilancio della Regione del prossimo anno, comunque, ci sarà già un capitolo nel quale verranno registrate le multe elevate. g. m. r.

ASPETTA IL PROCESSO MA NON PUO' LAVORARE

Franca Ballerini, alle «Nuove», ha «perso il posto» - Nei cinque anni trascorsi in carcere faceva la scrivana: ora quell'impiego è occupato da un'altra detenuta

Franca Ballerini non potrà lavorare, alle «Nuove», in attesa del nuovo processo fissato per il 13 dicembre davanti ai giudici della seconda assise d'appello, in via Bologna. Il suo vecchio posto da scrivana (che ebbe nei cinque anni trascorsi nelle prigioni di Torino, da quando fu arrestata con l'accusa d'esser stata complice di Paolo Pan nell'assassinio del marito Fulvio Magliacani fino alla scarcerazione) è occupato da un'altra detenuta. Per lei, al momento, non c'è nessun «lavoro».

La vedova, che dal '73 è al centro di un'attenzione assolutamente morbosa, di odi più o meno immotivati e di apologie altrettanto emotive, dovrà rassegnarsi ad attendere in cella il giorno fatidico dell'ultimo processo. Non le resta molto da aspettare, del resto. Come ha ricordato il suo difensore, entro Natale tutto sarà finito, in un senso o nell'altro: con la condanna a vita o con una nuova assoluzione, questa volta definitiva, dalle gravissime accuse che le vengono rivolte.

Nove anni trascorsi fra prigione, aule di corte d'Assise e una precaria libertà non sono pochi. Da quando questa storia è iniziata, quella che venne definita con appellativi fantasiosi (da «pantera bianca» in su, per intenderci) e di dubbio gusto in gran parte perché la sua avvenenza e la relazione tempestosa con Paolo Pan sembravano fatte apposta per colpire l'attenzione della gente, in tutto questo tempo è cambiata.

Se gli anni passano per tutti, per un'imputata di omicidio contano ancor di più. Le ultime fotografie di Franca Ballerini mostrano una donna dall'aspetto stanco e segnato. L'aggressiva bellezza che nel '73 trasformò un qualsiasi squalido delitto come tanti altri in un caso nazionale si è trasformata nella grazia composta d'una donna nel pieno della sua maturità, ma



FRANCA BALLERINI CON L'AVV. GIORGIO DELGROSSO

«ridisegnata» dalla disperazione, dall'angoscia che in un caso del genere scava il viso del colpevole come dell'innocente, in modo imparziale.

Ma la Ballerini ha davvero ucciso? O, meglio, è stata la complice di Paolo Pan, come l'uomo ha sempre sostenuto davanti ai giudici, e come soprattutto il suocero Francesco Magliacani ha intuito e deciso fin dal primo momento? Il giorno dell'uccisione (i colpi di pugnale, come in un film di cappa e spada) Franca Ballerini non era certamente nella casa di via Servais.

Basta, questo, per dire che è innocente? Un insidioso sfilo lanciato nel processo d'appello da Paolo Pan, è diventato l'asso in mano all'accusa. Una macchia di sangue sul copriletto di famiglia sarebbe stata fatta «sparire» con una bruciatura di sigaretta dalla stessa Ballerini. In udienza venne portato davanti ai giudici il copriletto: non aveva buchi. Sembrava la prova che Paolo Pan mentiva.

Invece no; la scoperta — quasi certa — dell'esistenza di un secondo copriletto, fatto proprio dal suocero Magliacani dopo l'assoluzione in appel-

lo, ha rimesso molte cose in discussione, e forse ha indirettamente influito sulla decisione della Cassazione, presa nella primavera scorsa, di annullare il proscioglimento. Direttamente, la circostanza non poteva entrare fra gli elementi di valutazione degli ultimi giudici, perché la Cassazione non giudica il «merito», cioè non pesa le singole prove, ma analizza solo il processo in base alla sua logica, alla forma, insomma decide se partendo da certe premesse si sia giunti a conclusioni accettabili e le si sia « motivate » logicamente.

Il sindacato autonomo accusa: al Cto ci sono troppe clientele

Chiesto un incontro urgente con gli amministratori dell'ospedale - «Si prendono decisioni senza sentire il parere dei sindacati» - Carenza di personale

I sindacati autonomi, Cisas e Fios, del Cto, hanno chiesto all'amministrazione dell'ospedale di discutere sulle eventuali variazioni dei ruoli regionali «per tutelare i diritti dei lavoratori di questo ente».

Si chiedono chiarimenti sulla delibera di assunzione e di spostamento all'Usl 1-23 di una dipendente di Alessandria e su altri provvedimenti presi, a giudizio dei sindacati, «senza sentire i pareri delle organizzazioni sindacali».

Il comunicato Cisas-Fios fa inoltre osservare «che nei piani di degenza gli utenti lamentano pessimi servizi e trattamento a causa della carenza di personale addetto a certe mansioni e che da un giorno all'altro, senza avvertire diritto né capacità, va ad oc-

cupare posti che magari di diritto spetterebbero ad altri».

«Pol ci lamentiamo» dice il segretario provinciale Antonio Cattaneo — «se succedono tragedie come quella avvenuta al Crf (il suicidio di una paraplegica, n.d.r.). Vogliamo chiarimenti precisi circa le iniziative arbitrarie e prive del consenso da parte dei sindacati, ignorando che il fine primo di un ospedale è quello di garantire la massima assistenza possibile all'ammalato e un servizio svolto con serietà e competenza da persone qualificate e non assunte, spostate, agevolate secondo criteri personali, per interessi politici o clientelari. Attendiamo, dunque, con la massima sollecitudine chiarimenti su quanto è avvenuto finora e su tutto

quello che di poco chiaro continua ad essere all'interno dell'Ente, dopo di che saremo presi da questa segreteria i provvedimenti del caso, comprese le eventuali denunce».

• Questa sera alle ore 18, nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via C. Battisti 4B, si inaugura una mostra documentaria sul riciclaggio del rifiuto domestico, realizzata dall'Istituto per i rapporti culturali con l'estero della Repubblica federativa di Germania e portata in Italia a cura del Goethe-Institut. A questa è abbinata una sezione curata dall'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino (Amrr), sul Recupero e utilizzo delle materie seconde.

ramello
LE PELLICCE
per
RIORGANIZZAZIONE INTERNA
la rinomata
Pellicceria RAMELLO
promuove una
vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83

Questa offerta esclusiva ed eccezionale sarà limitata alle collezioni esposte

ramello
LE PELLICCE

Via S. Tommaso, 18 (ang. V. Bertola) - Torino

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

SCOPERTO COVO NAR IN VIA POMBA C'E' UN NEOFASCISTA CHE CANTA?

Base logistica in un alloggio al numero 8 - Fermato un impiegato di 28 anni - L'accusa è di partecipazione a banda armata - Un rifugio per latitanti - L'irruzione dopo gli arresti di Maggiore e soci 10 giorni fa

Un covo dei Nar a un giovane fermato con l'accusa di «partecipazione a banda armata». L'inchiesta sul terrorismo «nero» ha portato ad altri sviluppi.

Gli inquirenti coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Milietto hanno fatto irruzione in via Pomba 8. Un alloggio era stato trasformato in una base logistica per servire da rifugio ad alcuni latitanti. Pochi minuti dopo è stato bloccato Alfonso De Finis, 25 anni, impiegato, via delle Betulle 17. Stava rincasando dopo una giornata di lavoro.

Qualcuno degli arrestati dei giorni scorsi a Torino sta probabilmente parlando e racconta quello che sa.

L'operazione è partita da Roma dopo che è stato catturato Walter Sordi. Era nascosto in un appartamento sul litorale di Ostia:



MAURO ANSALDI

aveva una mappa aggiornata con indicati i «covi» sicuri e un'agenzia con nomi di amici e numeri di telefono. Con il materiale ritrovato e con la «collaborazione» dell'arrestato gli inquirenti hanno organizzato un blitz a livello nazionale che ha portato alla cattura di una quarantina di persone.

A Torino l'operazione è



ALBERTO MAGGIORE

scattata domenica 3 ottobre. Accanto a una Bmw posteggiata nella zona del centro, c'era Mauro Ansaldi e Andrea Cosso, studente di giurisprudenza. L'Ansaldi era ricercato per «partecipazione» a banda armata e rapine, il Cosso non aveva precedenti penali: è stato fermato ma dopo il primo interrogatorio il dottor Mi-

lento ha trasformato il fermo in arresto.

In poche ore sono finiti in carcere Tommaso Fernandez, Guglielmo Allemanno e Alberto Maggiore. Anche il padre di Maggiore, Giuseppe, titolare fino a poco tempo fa dell'azienda dolciaria Maggiore è stato accompagnato in caserma per presunto «favoreggiamento». In realtà le accuse sono poi cadute e l'industriale (che oggi si occupa di transazioni immobiliari) è stato rilasciato.

Il convento del 1300 di Almetto di proprietà dei Maggiora era stato trasformato in un «covo» con brandine a disposizione dei latitanti, tiro a segno con sagome di legno sfioracchiate, armi nascoste nelle intercapedini.

Uno ha cominciato a «cantare» subito. Non si sa chi ma certamente uno ha raccontato ai carabinieri



LA BASE NEOFASCISTA IN VIA POMBA

che a Torino era ormai stato fondato un gruppo di «neri» che progettavano rapine per autofinanziarsi. Era un gruppo che non aveva ancora una sua sigla: ideologicamente si ispirava ai Nuclei armati rivoluzionari e a Terza posizione.

Il 7 giugno i terroristi neofascisti avevano sparato a un carabiniere in borghese che passava in automobile per via Plava. Stavano rubando un motorino appoggiato al muro ma il «palo» si è accorto che stava passando una «127». Sul cruscotto la paletta per fermare il traffico dei carabinieri. Hanno sparato: un proiettile ha ferito un passante ma il «commando» è riuscito a fuggire.

Caccia in città al brigatista Scirocco Con altri due riesce a fuggire in auto

Segnalata una 128 blu targata Piacenza con due giovani terroristi e una donna a bordo - Per tre ore in stato d'assedio le vie di Torino e alcuni comuni della cintura - Fermi nel Chivassese?



GIUSEPPE POTENZA



GIUSEPPE SCIROCCO

I carabinieri si trincerano più che mai dietro il «tradizionale riserbo». Quando si vuole una conferma, o perlomeno una smentita, gli ufficiali non si trovano mai, sono sempre fuori. Eppure ieri, per tre ore, buona parte dei militari dell'Arma di Torino è stata impegnata assieme agli uomini della compagnia di Chivasso nella caccia a tre terroristi. Un'auto con due uomini ed una donna è stata avvistata alla periferia di Settimo Torinese, era diretta, lungo la statale 11, che sfocia in corso Giulio Cesare, a Torino. Alla guida della 128 blu, intercettata verso le 9,45, ci sarebbe stato addirittura Giuseppe

Scirocco, il brigatista rosso latitante dall'80, venuto a riorganizzare il terrorismo ormai praticamente debellato nell'area piemontese. Venerdì sera lo Scirocco ha sparato al posto di blocco nei pressi di Corio dove è stato ucciso il brigadiere Benito Atzei.

La grande caccia all'uomo alla periferia di Torino è durata tre ore, con posti di blocco fissi e volanti, decine di «gazzelle» che sfrecciavano per le strade tentandoci di intercettare la 128 blu. Nei pressi di Settimo Torinese sono stati sparati anche dei colpi di arma da fuoco, ma invano. I carabinieri hanno impartito agli uomini che hanno partecipato alla battuta l'ordine del più rigoroso silenzio. Della caccia all'uomo si ha un solo riscontro: un magistrato ha lasciato ieri frettolosamente il palazzo di giustizia.

Si parla, ma anche qui mancano conferme ufficiali, di altri fermi eseguiti nell'area del Chivassese. Non si può sapere se si tratta della «banda» che ha ucciso il brigadiere Atzei.

Con Giuseppe Scirocco, diretti venerdì sera verso l'elegante villa di Corio eletta a base per i convegni, c'erano anche Florio de Mattia, Roberto Tua e Giuseppe Potenza, tutti di Chivasso. Secondo le ipotesi degli inquirenti a far parte del commando c'era anche Roberto Chiochi.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento del vostro bagno: doccia, specchiere, saponi, Vasili, bidet, WC, TO Bagno, via Nizza 41 e via Caviglioglio 11 (Lungo S. Maria Leale), tel. 651.586.

Tanti testi «eccellenti» per il generale Giudice

Comandanti dei servizi segreti, capi dell'esercito e parlamentari dovranno sfilare in tribunale - Oggi parla la pubblica accusa

Il processo contro il generale Giudice e altri diciannove imputati non è ancora decollato. Difensori e giudici della quarta sezione stanno discutendo le eccezioni preliminari dopo le quali il tribunale deciderà se dichiarare aperto il dibattimento.

Oggi tocca all'avvocato Giovanni Bestante, che rappresenta lo Stato italiano costituitosi parte civile contro gli imputati di contrabbando di prodotti petroliferi. L'eraio è, infatti, parte lesa in questo processo, visto che la frode consisteva, appunto, nell'intascare l'imposta sul gasolio per

autotrazione anziché versarla allo Stato.

Replicherà, quindi, il pubblico ministero, dottor Corsi, sulla fondatezza delle eccezioni sollevate dai difensori che intendono far slittare il processo o portarlo in altri tribunali. E' improbabile che in giornata i giudici riescano a decidere su tutte le eccezioni, ed è quasi certo che se ne riparlino domani.

Qualora le eccezioni vengano respinte il dibattimento comincerà lunedì, e in settimana sarà molto probabilmente ascoltato il generale Raffaele Giudice, che ha an-

nunciato di essere intenzionalmente a difendersi puntigliosamente da ogni accusa, per smantellarla una per una. Assisteremo allora a qualche interessante colpo di scena a differenza degli altri processi?

Rivelazioni interessanti dovrebbero venire anche dai testi, tra i quali figurano nomi famosi di comandanti dei servizi segreti, capi di stato maggiore dell'esercito e parlamentari. Se non si trincereranno dietro il paravento del segreto militare saranno chiariti molti punti rimasti oscuri durante l'istruttoria bloccata dalla commissione inquirente.



Questo è l'itinerario di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori. Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO

Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.235

ARREDA IL LETTO ARREDA

TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 368.564 - 328.393

IL NEGOZIO DI FIDUCIA

Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copriletti - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per sposi
PREZZI COMPETITIVI

TUTTO L'ARREDAMENTO PER IL VOSTRO LETTO

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno

Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY FUR. Il nuovo centro della «pelliccia in tessuto» senza la morte di animali, perché Tu li ami.

ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e nelle più svariate imitazioni. I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, praticità e calore. Non sei più schiava di un capo prezioso.

ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.

ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Tel. 531325 - 10122 TORINO

RAPINE E INTIMIDAZIONI IL SOTTOPASSO FA PAURA

**A Moncalieri davanti alla scuola materna di zona Maina
Non passa giorno che non accadano episodi di violenza - La gente è stanca e terrorizzata - Soprattutto le madri che debbono andare a prendere i bambini**

Scippi, intimidazioni, minacce in azione, tutto condito con qualche siringa gettata qua e là e servito al buio più completo, senza una lampadina. Sono questi gli ingredienti delle serate attorno al sottopassaggio pedonale che si affaccia sulla scuola materna di zona Maina a Moncalieri, nell'affollato quartiere di Borgo S. Pietro.

La gente è stanca e ha paura, specialmente le madri che

dare a prendere i bambini all'asilo. Il sottopassaggio tra via Cellini e via Vignotto, appena costruito, è una piccola galleria lunga 15 metri e larga circa 2 e mezzo. Senza illuminazione, né interna né esterna, somiglia a quei baracconi del terrore, con le transenne che ne sbarrano l'accesso alle auto e sembrano chiuderne minacciosamente l'ingresso.

Qui però non si scherza: racconta Paola Arpellino, 34 anni, residente in via Ponchielli «Lunedì scorso, mentre venivo a prendere mio figlio all'asilo due ragazzi appostati all'uscita del sottopassaggio mi hanno strappato via la catena d'oro dal collo e sono scappati. Erano seduti sulle transenne, non sembravano delinquenti e invece all'improvviso mi sono balzati addosso. Non so se sia più la paura o la rabbia...»

All'asilo il personale è preoccupato: «Specialmente alla sera — dice la direttrice didattica Pasqualina Lamachia — diventa pericoloso attraversare la via, abbiamo tutti paura. Giovinastri si appostano ai bordi del tunnel, a volte sbarrano il passaggio con le motorette».

Arrivano altre madri preoccupate: Annamaria Paulicelli, di corso Roma: «Bisogna stare attenti alle borse, tenerle strette. Se si ha qualcosa

di valore è meglio lasciarlo a casa. È una situazione incresciosa, è possibile che il Comune non possa mettere neanche quattro lampadine?». I volti sono tesi, le parole concitate, parla Lucia Roscellini di via Leopardi: «Com'è che nessuno fa niente? Si attraversa sempre il tunnel con il cuore in gola. L'altro giorno c'erano due brutte facce vicino alle transenne che molestavano i passanti».

Martedì mattina si è aggiunto un nuovo episodio. La figlia della custode della materna, una ragazzina appena adolescente si è trovata all'ingresso del sottopassaggio la strada sbarrata da un esibizionista. Spaventata ha fatto un lungo giro per rientrare nella scuola ma s'è ritrovata l'uomo davanti, assieme a un complice. Questa volta era a due passi dall'asilo ed è potuta scappare dentro.

«Borgo S. Pietro è considerato dai signori amministratori — dice Gaetano Caso del comitato di quartiere — solo quando c'è bisogno di voti, per il resto se ne dimenticano. Cosa costerebbe mettere l'illuminazione? Fare passare ogni tanto una macchina dei vigili? Promesse, promesse e intanto qui sembra di essere nel Far West. Se non si interviene al più presto ci faremo sentire noi in municipio».

Oggi e domani

• Yaro Petti, autore del libro di liriche «Tentativo d'amore», presenterà la propria opera (questa sera alle 21) presso l'Associazione ex allievi Fiat, corso Dante 102. I suoi versi pieni di spontaneità narrano l'Amore in tutte le sue manifestazioni. Presenzieranno il dott. Gian Carlo Borri e il prof. Piero Ruchetto.

• Questa sera alle ore 21 presso la sede radicale in via Garibaldi 13 a Torino si terrà la prima assemblea pregressuale per iscritti e simpatizzanti piemontesi del partito Radicale. All'assemblea, che verterà sui problemi organizzativi del partito e delle sue strutture e sulle scelte politiche per il 1983, interverrà il vicesegretario Giovanni Negri. L'assemblea è aperta a tutti.

• Oggi pomeriggio, alle ore 16.30, al Teatro Nuovo, si aprirà il Convegno: «Tutti uguali... tutti diversi». Il ruolo degli Enti locali nell'integrazione scolastica degli handicappati. Realizzazioni e problemi. Il convegno è organizzato dall'Assessorato per l'istruzione del Comune di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e della provincia di Torino.

• La Consulta Giovanile del Comune di Torino, che è un organo consultivo del Consiglio Comunale per ciò che concerne le iniziative e le problematiche del mondo giovanile, composta dai rappresentanti di una trentina di organizzazioni politiche e sociali giovanili, organizza questa sera alle ore 21, al Piccolo Regio in Piazza Castello, una serata dal titolo «Beirut testimonianze per una riflessione», allo scopo di sollecitare un'attenzione più cosciente e profonda nella città e nei giovani torinesi in particolare sulla situazione libanese.

La Consulta ha invitato il Sindaco, Diego Novelli, e tre consiglieri comunali, Giampiero Leo, Francesco Mollo e Fernando Santoni a riferire sulla loro visita effettuata nello scorso mese di settembre in Libano.

• Questa sera, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, il prof. Angelo Dragone terrà una relazione ai soci del Rotary Club Torino Nord in interclub con il Rotary Club Torino.

E' mancata
Anna Grandi ved. Bertolino
Lo annunciano: figlio, nuora, nipote, sorella, fratello, cognati, nipoti. Benedizione oggi ore 13.45 ospedale Cto; funerali ore 15 in San Paolo Solbrito.
— Torino, 12 ottobre 1982.

Partecipano al dolore i cugini: Aldo, Teresa, Ugo, Lidia, Giancarlo, Riccardo.

Cristianamente è mancato il
cav. Cesare Bidale
A funerali avvenuti l'annuncio: la cognata, i nipoti e l'amico Renato Vermette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1982.

Ha concluso la sua laboriosa giornata terrena per incontrarsi con il suo Signore
Maria Teresa Rabino
L'annuncio: i fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti, uniti ai sacerdoti della parrocchia Gesù Operaio che l'ebbero, durante un trentennio, fedelissima collaboratrice familiare. Essequi: parrocchia Gesù Operaio giovedì 14 ore 14.30 e parrocchia di Canale ore 16.15.
— Torino, 13 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancata
Maria Frumento ved. Cardinali
Addolorati l'annunciano la figlia Ornella con Dino ed il piccolo Massimiliano, la figlia Alba con Bruno ed il piccolo Christian, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ospedale Molinette (via Santena) alle ore 10 di venerdì 15 c.m. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1982.

La cognata Ines, nipoti Bianca e Mauro, piangono la scomparsa della cara
Maria Frumento ved. Cardinali
— Torino, 14 ottobre 1982.

Il «Nautic Poppe Club» partecipa affettuosamente al grave dolore di Alba e Bruno.

Silvana e Pier Giorgio Prato con i figli Sergio e Marco, partecipano al lutto di Alba, Ornella, Bruno e Dino per la dipartita di

Maria Frumento ved. Cardinali
— Torino, 14 ottobre 1982.

La famiglia Zucchi è vicina ad Alba e Bruno per la perdita della cara nonna BRUNA.

Improvvisamente è mancata
Teresa Brusa ved. Arpellino
I suoi cari mestamente lo annunciano.
— Torino, 12 ottobre 1982.

Il cuore buono e generoso di
Lidia Morelli ved. Martano
non batte più. Per espresso Suo desiderio l'annuncio a funerali avvenuti, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Bossi per le tempestive ed amorevoli cure.
— Torino, 7 ottobre 1982.

Dopo tanta sofferenza per una crudele malattia e una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, e al prossimo, è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Mancino
Con profonda dolore lo annunciano: la moglie Maria, i figli Gilbert, Patricia con Gianni e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 ospedale Mauriziano, indi alla parrocchia San Luca ore 8.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1982.

E' mancata
Aldo Baschieri
di anni 82
Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Reano (To) giovedì 14 cor. alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Daniele Pezzo per le premurose cure prestate.
— Biella, 13 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancata
Regina Filippini ved. Rossi
Addolorati lo annunciano i figli Armando e Rinaldo, sorelle, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancata
Giovanni Emilio Cerro
anni 88
cav. Vittorio Veneto
Anziano Lancio

L'annuncio: la moglie Pierina Giolli, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette (via Santena), venerdì 15 cor., ore 14, per Villafraanca d'Asti, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982.

E' mancata serenamente
Giacomo Bertone
organista
di anni 91
Lo ricordano nel Signore la moglie Marianna, i figli Cecilia, Maria Teresa, Gianni e parenti. Funerali venerdì 15 alle ore 15.
— Romano Canavese, 14 ottobre 1982.

Ci ha lasciato
Luciano Rebaudengo
anni 88

Uniti nel dolore lo annunciano: la moglie Vittoria Quarà, i figli Piero, Paolo, Elena, la mamma Giuseppina, le sorelle Dina con Enzo, Franca con Antonio, Roberta con Toni, Grazietta con Achille, il suocero Pietro Quarà e consorte, la zia Baudrino. La famiglia ringrazia i dottori Gagna, Mac Donald e Cha. I funerali si svolgeranno in Rivoli, parrocchia S. Bernardo (via Alpignano) oggi alle ore 14, indi la salma proseguirà per il cimitero generale di Torino. Non fiori, ma offerte al Centro-tumori.
— Rivoli, 13 ottobre 1982.

I nipoti Vittoria e Sandra, Mario, Eugenio, Emanuele, Edoardo, Michela, Federico, Alberto, Alessandro e Luciano ricordano sempre l'adorato zio LUCIANO.

Italia e Fabrizio Rebaudengo con la mamma si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino LUCIANO.

Enrica ed Edoardo Alfaro, Maria e Pier Carlo Iorio, Mariella e Federico De Masetti prendono parte al dolore della famiglia di

Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Ricordando il caro LUCIANO sono vicini alla famiglia gli amici: Enrico e Silvia Angeletti Umberto e Rossana Ragazzo.

Partecipano commossi: Giancarlo, Mariella Boffetta Nina, Maria Boffetta Sandro, Emma Braja Piero, Annamaria Burali Piergiorgio, Don Ferrero Lino, Fanny Gianelli Sandro, Anna Martinotti Carlo, Piero Rocco Carlovittorio, Franca Villata.

Ditta M.A.G.E.B.O. e famiglia Bertone partecipa alla forza del destino avverso prematuramente per la scomparsa del

dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Rebaudengo gli amici: Pili, Fiorenza Rosso Giampaolo, Silvia Rosso famiglia Caruzzo Perino Carla, Silvano Soffetti famiglia Clogna, Tovo, Boero.

Ricordano il caro LUCIANO gli amici: Massimo Abelly Sandro Dainotti famiglia Giampiccolo Giovanni e Luciana Bobba Paolo e Lia Garli Vittorio e Laura Gali Deppo e Silvia Ghione Bruno e Anna Maria Pardi Vittorio e Penny Soave.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Pantheon Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa del socio

dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Gli Amici della bicicletta partecipano commossi:
Nino Bernardinelli Sergio Pontello Renato Cerrato Renzo Ferraro e famiglia.

Gli amici Fierella partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 13 ottobre 1982.

Dirigenti, tecnici, atleti del Cus Torino partecipano santamente ai dolori di Piero e Paolo.

Partecipano:
Rosita e Lino Zecchini

Ida e Franco Leone sono vicini a Vittorio e ragazzi.

Partecipano:
Giorgio Barberis Rino Cacioppo Fabio Vergnano.

Guido De Luigi Paolo Perotti Giorgio Salomoni partecipano al dolore di Piero e Paolo.

Ciao LUCIANO: Mico, Giulia, Paulas, Lidia, Dina, Berta, Gabry, Pierluigi, Franca, Kida, Maurizio, Karl, Cioct, Clabeta.

La Pomito S.p.A., Maestranze, Impiegati, Viaggiatori, Agenti e l'Amministrazione Delegata, annunciano l'improvvisa scomparsa del loro Presidente

dr. Luciano Rebaudengo
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 ottobre 1982.

Teresa Rigat ved. Rebaudengo, unitamente ai figli suor Laura, Paola, Franca e famiglia, Carla e famiglia, partecipa al dolore della cognata Giuseppina e della famiglia per l'improvvisa scomparsa di LUCIANO.

Ese, Christoforo Raso e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Rebaudengo per l'improvvisa perdita del caro LUCIANO.

Addolorati per la perdita del
dr. Luciano Rebaudengo
padre esemplare

Massimo Garbaccio e Niloti Rinaldisio Bridge sono vicini al grande dolore dei cari amici.
— Torino, 14 ottobre 1982.

Maria De Gregorio e Guido Canale partecipano al dolore.

Rosita e Ettore Della Casa ricordano l'amico LUCIANO.

Sulle acque del fiume i Canottieri della Reale Soc. Canoa ricorderanno per sempre il fratellamento

Luciano Rebaudengo
— Torino, 13 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Maria Augusta e Dente Iacomuzzi, Ettore Iacomuzzi.

Renzo, Pieraugusto e Uirico Righetti partecipano commossi al dolore della famiglia.

La Iliac Industria Veicoli Italiani San Cristoforo S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del

dott. Luciano Rebaudengo
— Trezzano, 13 ottobre 1982.

Il Tubettificio Scandellari S.p.A., nella persona del suo amministratore unico dott. Cesare Gussone e di tutti i suoi collaboratori, partecipa al grave lutto che ha colpito i familiari per la perdita del

dott. Luciano Rebaudengo

Presidente della Pomito S.p.A. di Collegno
— Trinate, 13 ottobre 1982.

Con immenso dolore Franca, Gabriella, Paola Ferrero sono vicini a Vittoria, Piero, Paolo, Elena per la perdita del caro LUCIANO.

— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Ricordando i lunghi anni di amicizia Margherita, Onesta Ocule con Tidiana, Roberto e Mario si stringono a Vittoria, Piero, Paolo ed Elena per la perdita del caro LUCIANO.

— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Renata e Riccardo De Simone partecipano al dolore.

Adela, Pio Marfotti e figli si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Rebaudengo per la prematura scomparsa del caro amico LUCIANO.

Gli amici: Roberto Accorino Maurizio Pintor Giorgio Mantrini Lello Tomasulo partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Beltrame Pregnolato ved. Gazzoli

Addolorati l'annunciano i figli Sofia, Giuseppina con la moglie Irene, i nipoti Elena, Giovanni, Federico e Alberto, e parenti tutti. Funerali ore 8.45 del 15 cor. partendo dall'ospedale Mauriziano, dopo le esequie la cara salma sarà tumulata a Contarina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Delaurenti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il papà, i nipoti, i fratelli e parenti tutti. La salma sarà trasportata oggi 14 c. alle ore 14 dall'ospedale Molinette a San Giorgio Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982.

Giovanni Rainieri e famiglia partecipano al dolore per la perdita di PIETRO.

Carla e Nuola Della Ressa partecipano al dolore dell'amico Ettore per la scomparsa della cara mamma

Maria Castaldi in Rosso
— Torino, 14 ottobre 1982.

Liliana Belforti Maria Contovella Mariagrazia Carisela Luigi Dacome Sigrardo Di Giorgi Agnese Perlo Elio Sivera Giancarlo Ughetti ricordano con inalterabile stima il

dott. Bruno Provero
— Torino, 14 ottobre 1982.

La Avitalia Società Aerospaziale Italiana S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Provero
— Torino, 15 ottobre 1982.

La pace dei giusti concedi e Signore all'anima buona di

Paolo Pentolillo
di anni 70

Lascia nel dolore la moglie Maria Portogallo Ughetto, le figlie: Giancarlo col marito Giuseppe Morelli e le nipoti Antonella e Monica che ricorderanno sempre nonno Paolo, Adriana col marito Giulio Venoli, sorella, cognate, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 14 ore 14.30 da corso Giulio Cesare 83. Eventuali offerte all'istituto di ricerca sul cancro.
— Torino, 13 ottobre 1982.

Partecipano al dolore: cognata Angiolina, nipoti Almene, Rosolen, Motta, Guercio.

Amici colleghi Siod-Ciel prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Eleonora Serra ved. Pilloni

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti, i funerali giovedì 14 ore 14.15 in Sant'Antonio di Susa, via Torino 50 (Casa Famiglia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982.

La famiglia Valtal Ravera Grigolo partecipa al grande lutto di Dina e Carla e Massimo.

I Dipendenti della Soc. Sisma si uniscono al grande dolore del loro contitolare.

Giuliana e Luciano Carrara partecipano in questo triste momento.

Alberto Belfini partecipa al triste dolore.

Improvvisamente è mancata il grande affetto dei suoi cari

Luciano Turazza
di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Ida, il fratello Luigi con la moglie Tullia Sirocco, l'adorata nipote Cristina, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgareto, oggi 14 alle ore 15.30 partendo da via Galilei 121. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgareto, 14 ottobre 1982.

Costantino Monasterolo e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Turazza per l'improvvisa scomparsa del caro LUCIANO.

Il presidente Giuseppe Roda, la Direzione e i Dipendenti della Rodacolor partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Luciano Turazza
— Torino, 14 ottobre 1982.

Si associano al cordoglio i colleghi della filiale di Torino:

Giovanni Abengo
Piero Cutilletti
Giacomo Fedele
Angela Ficara
Isabella Galea
Franco Gubernati
Ferdinando Legittimo
Gioschino Logiudice
Luigi Lombino
Luigi Mancini
Vittorio Merini
Claudio Minelli
Giovanni Orti
Alfredo Piretti

E' mancata

Enrichetta Negri
La sorella Ernesta ne dà il mesto annuncio. I funerali venerdì 15 cor. ore 10.15 nella par. S. Gioacchino.
— Torino, 13 ottobre 1982.

La Conferenza S. Vincenzo fra le insegnanti della Toro Assicurazioni partecipa al dolore della signora Tina per la scomparsa della sorella ENRICHETTA, erede e vice presidente e cassiera della fondazione.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Guido Martra

commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini. Messa di Trigesima martedì 23 novembre ore 18.30 presso la Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 14 ottobre 1982.

La famiglia di
Mario Borgogno

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 14 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

12 ottobre 1996
Rosina Negro Peretti

16 ottobre 1970
cav. Eugenio Negro

vivono indimenticabili nel ricordo della famiglia. S. Messa sabato 16, ore 9. Duomo di Torino e chiesa parrocchiale di Vargotti.
— Torino, 14 ottobre 1982.

1981 1982
Emilia Forlini

S. Messa sabato 16 ottobre, ore 17.30 S. Antonio da Padova.

1975 1982
Aldo Antonietta

I suoi cari sempre li ricordano.
— Torino, 14 ottobre 1982.

1980 1982
Carlo Corradino

Nel secondo anniversario della sua scomparsa sempre nel mio cuore. Ogni giorno che nasce il mio primo pensiero è per te. Tua moglie Anita. Ricordato da tua suocera, fratello Francesco, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti e amici.

1979 1982
Arturo De Caroli

La tua bontà e il tuo affetto ci fanno sentire più vivo il ricordo nel nostro cuore. Luigina Carla e Vivi.

15-10-81 15-10-82
dott. Beppe Tavola

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa 15-10-82 ore 18.30 Crociata B.V. delle Grazie.

Ciara ricorda sempre cogli amici
dottor Eugenio Lubatti

Domani 15 ore 18 messa chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 14 ottobre 1982.

1981 1982
Tommaso Anchisi

Per ricordarlo insieme verrà celebrata una S. Messa a Pieve di Cumiana sabato 16 alle 17.30 e un'altra a Torino in S. Maria in Piazza lunedì 18 alle 18.30.

1986 1982
SACERDOTE PROFESSORE
Giovannimaria Rolando

Messa alla Consolata sabato 16 ore 10.30.

1977 1982
Margherita Bergallo in Bruno

Un ricordo senza fine.

LA MARCIA DEI 40 MILA CONTINUA DUE ANNI DOPO

Il 14 ottobre del 1980: svolta significativa per l'industria, per il sindacato e il mondo del lavoro
Il libro: «Un sindacato per i quadri» - Quanti sono in Italia i capi? - Il riconoscimento economico

14 ottobre 1980. Una data che forse resterà nella storia del nostro Paese. Quel giorno, esattamente due anni fa, a Torino, sfilò il corteo dei «Quarantamila». Una manifestazione tanto inaspettata quanto rivoluzionaria. Quella marcia farà cambiare molte cose; ha rappresentato una svolta significativa, non soltanto per la Fiat, per l'industria, per il sindacato, per il mondo del lavoro; non soltanto per Torino. L'hanno capito ormai forse tutti.

Da quel 14 ottobre non sono passati che due anni; eppure ovunque si avvertano i cambiamenti profondi provocati da quella marcia, nata per protestare contro i picchetti e per rivendicare il diritto al lavoro e per riconquistare una libertà individuale e per manifestarla finalmente; ma diventata subito un «segnale politico», una prova evidente che la realtà era diversa da come sociologi, politologi ed esperti vari la stavano dipingendo.

Con quel 14 ottobre si chiudeva la vertenza dei «35 giorni» alla Fiat e con essa forse un'epoca. In un libretto uscito proprio in questi giorni si legge che proprio quella manifestazione fece capire che erano incominciati gli Anni Ottanta, un periodo nuovo, diverso.

La marcia dei «Quarantamila» fece scoprire anche l'esistenza dei «quadri», dei capi, «che non sono nati il 14 ottobre 1980, quando hanno sfilato per le strade di una Torino sorpresa, sotto gli occhi stupiti di molti delegati sindacali che li hanno visti alla testa di una poderosa marcia in cui, assieme a loro, sfilava-



LA MARCIA DEI 40 MILA DI DUE ANNI FA

no anche impiegati, anche operai. Ma solo da quel momento hanno cominciato a vivere di vita propria. Non più banalmente e semplicisticamente «servi dei padroni» o «capetti», ma lavoratori con pari dignità di tutti gli altri».

Queste parole si leggono nell'introduzione del libro *Un sindacato per i quadri* di Massimo Bianchi e Lorenzo Scheggi, che il *Mondo* ha allegato al suo numero oggi in edicola.

Nella stessa introduzione vengono fatte due considerazioni: la prima è che «i tre sindacati confederali non sono d'accordo sulla strategia da seguire verso i quadri», l'altra è che «la realtà dei quadri ha preso corpo. Sono nate nuove associazioni. Nuove rivendicazioni. E', certo, un movimento ancora diviso, disomogeneo. Ma non è più cancellabile perché rappresenta una realtà professionale e sociale in crescita».

Gli autori aggiungono: «La sensazione, insomma, è che il processo ormai innescato, vada avanti e marci verso ulteriori forme di organizzazione e di coordinamento dei quadri, tendenzialmente autonome dalle tre confederazioni sindacali. Ma quanto autonome?».

Una risposta a questa domanda potrebbe venire già domani sera, dalla rubrica televisiva *Ping pong*, in onda sulla prima rete dalle 20,30, alla quale parteciperanno Luigi Arisio, il leader dei «Quarantamila» e presidente del Coordinamento nazionale dei quadri dell'industria, e Bruno Trentin, uno degli emblemi storici del sindacato unitario del metalmeccanico e oggi membro della segreteria nazionale della Cgil.

La trasmissione si propone anche di far emergere qual è la situazione in fabbrica due anni dopo quella marcia, per i capi come per gli operai e per il sindacato. Dovrebbe far capire meglio, inoltre, come stanno i rapporti quadri-sindacato e quali sono le loro prospettive, anche contrattuali.

Una cosa resta certa, comunque: la marcia dei «capi», continua, come aveva predetto Luigi Arisio; il 14 ottobre dell'anno scorso, in un articolo scritto da lui proprio per *Stampa Sera*.

Quanti partecipano a questa marcia? Non si sa, come non si conosce neppure il numero dei «quadri» in Italia. C'è chi dice che sono un milione e chi il doppio. Persino l'Istat non è in grado di rispondere.

Pidocchi nelle scuole di Montanaro

Pidocchi nelle scuole elementari di Montanaro. I genitori, preoccupati, si sono incontrati con l'ufficiale sanitario del paese, Antonio D'Ambrosio. Il sanitario ha confermato che finora sono stati diagnosticati dieci casi di pidocchi e un caso di scabbia; però, secondo il medico, la reazione dei genitori è stata esagerata e dettata più «da isterismo» che da psicosi, che non dalla reale gravità della situazione.

Sono stati proposti controlli sanitari periodici. Da sottolineare una delle critiche più ricorrenti: la scarsa pulizia dei locali, che si può riassumere con una frase di una madre: «Dal primo giorno di scuola i nostri bambini sono stati accolti fra ragnatele, sporcizia e polvere risalenti ancora all'anno scorso».

Ha ucciso un cane Finirà in carcere?

Il magistrato decide oggi se confermare il fermo di Alessandro Parvis

Alessandro Parvis, l'uomo che ha ucciso il cane che si era azzuffato con il suo «bastardino», è ancora nelle camere di sicurezza della questura. Oggi dovrebbe essere interrogato dal magistrato che deciderà sulla sua posizione. Le accuse sono: uccisione d'animale, sparo in luogo pubblico, porto abusivo di pistola. Quest'ultima è la più grave e potrebbe impedirgli di ottenere la libertà provvisoria.

Al maresciallo Gallitelli che gli contestava il possesso dell'arma, una vecchia 6,35, ha risposto sottovoce: «Cosa vuole, con i tempi che corrono. Io l'avevo regolarmente denunciata. La portavo con me soltanto quando scendevo con il mio Cochi per poterlo difendere se qualcuno avesse tentato di portarmelo via».

Le quattro serrature alla porta del 5° piano di via



ALESSANDRO PARVIS

Porpora 34, dove abita, indicano che Alessandro Parvis è sincero nella sua difesa quando sostiene di aver paura. L'imperdonabile atto di violenza sul cane della signora Maria Boffa, impiegata di 54 anni, innamorata del suo Panzer, come lui lo è di Cochi, ha dell'assurdo. Un'esaltazione d'affetto e di violenza senza logica per un uomo che ha vissuto tutta una vita di onesto lavoro. La psiche degli uomini, specialmente anziani, riserva a volte eccessi come questi.

Da oggi a MONCALIERI

i magazzini all'ingrosso

Mamberti

Via Martiri della Libertà 12 - int. cortile

causa cambio gestione

CHIUDE LIQUIDA TUTTO

direttamente al pubblico

CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO
MAGLIERIA CAMICERIA
CAPI IN PELLE

ribassi fino all'80%

si cedono scaffalature

Organizz. Special. Vendite Liquidaz. FARINELLI & FIGLI s.n.c. - Tel. (0171) 204.338 - 894.942 - 29.028 - ANCONA

Comunicato al Comune il 21-9-1982 come da legge 80-80

Condannati i finti poliziotti

Quindici giorni di carcere (e i benefici di legge) per due impiegati Fiat che si sono finti poliziotti e chiedevano i documenti ai travestiti.

Luciano Bruno e Pietro Delin dopo una cena con amici, un po' allegri, sono partiti con la loro «126» azzurra e mostrando il tesserino di riconoscimento rilasciato dall'azienda dove lavorano hanno cominciato a fermare uomini e donne che battevano i marciapiedi. Li «identificavano» minacciando di «schiaffarli dentro per tutta la notte».

Ma uno ha telefonato in questura. E' arrivata una «volante» con poliziotti di quelli veri e in cella ci sono finiti loro. L'avvocato Aldo Perla che li ha difesi ha sostenuto che si era trattato di una trovata goliardica. Uno scherzo — ha detto che non poteva essere giudicato troppo severamente. Il tribunale della quarta sezione penale che giudicava in appello (presidente Fassone e pubblico ministero Marabotto) ha concesso tutte le attenuanti.

QUALITA' E PRESTIGIO NEI CAPI DELLA PELLICCERIA GARINO

Nei saloni del Circolo Ufficiali di Torino si è svolta ieri pomeriggio una importante sfilata della Pellicceria Garino promossa dall'Ammi, Associazione Mogli Medici Italiani del Piemonte. E' stata presentata la nuova collezione '83 da Gianni Liboni, noto cabaretista torinese. La manifestazione ha ricevuto un caloroso applauso e un lusinghiero successo. Da oggi la pellicceria Garino invita le signore nel suo negozio per osservare da vicino tutti i capi presentati alla sfilata



LA PELLICCERIA
GARINO

VIA GARIBALDI, 28 - TORINO
(quasi angolo via Consolata)

SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

CHIPPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE

Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573



Presso la ditta LUIGI BELTRAMI
Via XX Settembre, 58 - TORINO
in occasione del 150° anniversario
dalla fondazione, è in corso
la mostra di porcellane e cristalli
provenienti dalle manifatture di

HEREND - MEISSEN - BACCARAT
2-18 ottobre 1982

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Lire **550.000**

è la valutazione MINIMA
per il vostro
FOTOCOPIATORE
acquistando uno dei

6 nuovi modelli **3M**
su carta comune



MANITOBA

3M

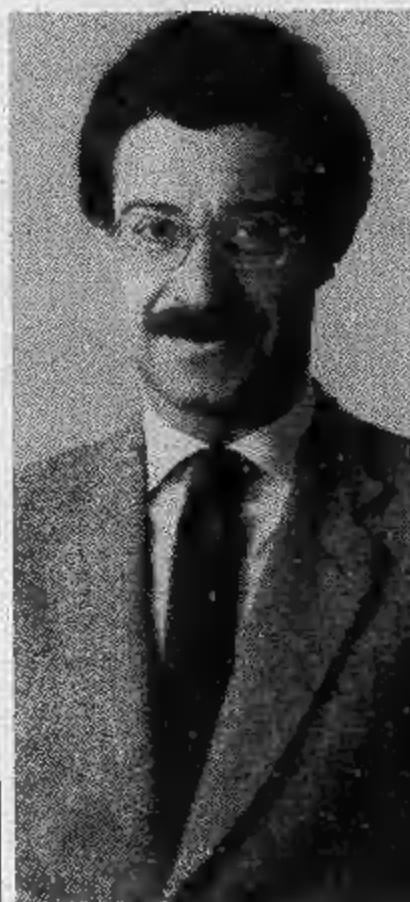
Conc. esclusivo

10139 TORINO - Via Vicoforte 6
(011) 331.369 - 389.096 - 330.330

Per Bastianini (pli) siamo in bilico tra recessione e

PIEMONTE: E' CRISI

- Sul «caso Piemonte» s'è scritto di tutto. Le polemiche si sono sprecate, gli appelli anche. Oggi ne discute il Consiglio regionale. Sulle cifre della crisi, le opposte «ricette», gli interventi della Regione s'apre il dibattito.
- I dati sono quelli che sono, le aziende in panne e gli operai in cassa integrazione anche. Sarà sicuramente l'occasione per un confronto sulle diverse valutazioni che maggioranza ed opposizione esprimono sulla crisi.
- Alla vigilia del dibattito pubblichiamo gli interventi di Attilio Bastianini (qui sotto) e di Dino Sanlorenzo (accanto) rispettivamente capogruppo del pli e assessore al Lavoro in Regione.



BASTIANINI



SANLORENZO

«Occorre il coraggio d'esser impopolari»

L'economia del Piemonte è in difficoltà, ma questo non vuol dire che vi sia un «caso Piemonte».

La crisi ha origini e caratteri internazionali (legati ai cicli recessivi che l'economia mondiale incontra periodicamente nel suo sviluppo, specie nei momenti di cambiamenti di alcune variabili, quale è stato recentemente il nodo energetico). La crisi si aggrava in Italia, rispetto ad altri Paesi, per alcune particolarità del nostro sistema economico e sociale.

La crisi non poteva quindi non investire il Piemonte. Ma a fronte di questo quadro negativo, il sistema industriale della nostra Regione — sistema totalmente non protetto né assistito dallo Stato — ha ancora reagito bene, limitando i danni.

Nessuno sottovaluta i punti di crisi, che si concentrano in alcuni settori produttivi ed in vaste zone del territorio regionale. Nessuno dimentica le difficoltà di alcune importanti aziende. Ma questo non deve far trascurare i dati positivi, che segnano la vitalità del sistema produttivo piemontese e la sua capacità di risposta anche in un periodo così difficile.

La diagnosi liberale è chiara. La ripresa dipende dal superamento del ciclo congiunturale negativo a scala internazionale (superamento atteso per la metà del 1983, ma che potrà, in base alle più recenti valutazioni, anche tardare). Ma l'Italia non potrà approfittare di tale ripresa se, nel frattempo, non sarà stata capace di modificare in profondità alcuni elementi distorti. Non si compete con l'Europa con un deficit pubblico di 100 mila miliardi per anno, né con un'inflazione che è tre volte superiore a quella dei Paesi concorrenti.

La polemica con Sanlorenzo quindi non ha nulla di personale. La linea Sanlorenzo porta a far credere che i mali dell'economia piemontese dipendono soprattutto

dai ritardi e dalle inadempienze del governo per questo o quel caso aziendale; la Regione non afferma mai con chiarezza che tutto dipende invece dalla necessità di risanamento in profondità l'economia, rientrando dall'inflazione con tagli drastici alla spesa pubblica e con l'eliminazione di tutti gli automatismi che alimentano l'inflazione. Ma questo vuol dire sacrifici, e proporre sacrifici porta pochi voti.

Ragioniamo ora delle difficoltà del Piemonte. Alcune crisi (ad esempio, Ceat, Pianelli, Graziano) sono legate a specifici fatti aziendali, aggravati dal difficile momento economico. Negli stessi settori altre aziende vanno bene e sono in espansione (si pensi alla Pirelli, alla Fata e alla Comau). Il settore dell'auto è stato salvato proprio per la lucida determinazione della Fiat e per il suo coraggio di essere impopolare. Sappiamo oggi che i volumi di produzione saranno minori rispetto al passato, ma che, su questa base, vi è una maggiore capacità di tenuta sul mercato interno e di penetrazione all'estero. L'«indotto» si ristruttura e si riorganizza, ma in prospettiva migliora.

La Carello, è notizia di pochi giorni fa, ha acquistato una grande commessa per fornire fanaleria all'estero, malgrado l'handicap di dover fare i conti con una inflazione.

Il tessile è in sofferenza per il crollo delle quotazioni delle materie prime, ma non per questo la Jesus cessa di sviluppare una intelligente politica di espansione nei mercati mondiali. L'Olivetti, ricapitalizzata e rilanciata da una nuova spinta imprenditoriale, tiene il passo ad una concorrenza tecnologicamente sofisticata. E così è, in altri settori, per molte aziende che non fanno notizia, perché quando le cose vanno bene non c'è bisogno di assessori regionali, di sottosegretari, di incontri, di comunicati stampa.

Qual è il nostro vero pericolo

Le cifre complessive confermano queste valutazioni di un Piemonte in bilico tra crisi e sviluppo. Accanto ai dati sulla crescente cassa integrazione, vi sono elementi che indicano la ripresa dell'occupazione industriale (19.000 unità in più nel periodo aprile 1981 - aprile 1982) e nello stesso periodo, una diminuzione dei disoccupati (3500 unità in meno nella sola area torinese).

Riflettere su questi dati, riportare il «caso Piemonte» a valutazioni più oggettive, non significa sottovalutare i problemi; significa soltanto non accettare che i dati della crisi siano utilizzati per fini politici.

Vi è oggi un nodo di fondo di cui troppo poco si parla. Il credito è scarso e caro. La sua mancata disponibilità strozza la vitalità delle aziende, specie se artigiane o di piccola e media dimensione. L'intermediazione bancaria è cara, ma la colpa di fondo non è tutta delle banche. Sul credito alle imprese si scarica il peso delle riserve e dei prestiti a basso tasso che lo Stato impone alle banche. E' questo un ulteriore aspetto sommerso del deficit incontrollato dei bilanci pubblici, che scarica sull'Italia che produce il peso insostenibile dell'Italia parassitaria ed assistita. Ma il pli è pronto a discutere con noi dove tagliare?

Il nodo del credito e la riflessione sulla caduta degli investimenti portano i liberali ad una posizione paradossale. Il vero pericolo l'economia piemontese non lo corre

nella crisi di oggi (perché la caduta produttiva è legata a fatti congiunturali generali), ma lo correrà domani, quando la crisi internazionale sarà passata.

Allora infatti scopriremo che, come già avvenuto nell'ultimo decennio, troppe aziende piemontesi hanno investito troppo poco nell'innovazione tecnologica e saranno «nude» di fronte alla concorrenza estera.

Affrontare questo problema è più importante che agitarsi sui dati di una crisi inevitabile. I liberali sono impegnati in Regione, nel Parlamento e nel governo per aumentare i fondi per la ricerca e l'innovazione tecnologica e per portarli a sostegno delle aziende piemontesi. Non vogliamo infatti, per essere franchi, che al sostegno dovuto ad aziende sane si preferisca ancora il salvataggio assistenziale di imprese decotte. Poiché le risorse sono poche, vorremmo essere sicuri che anche il pli e le organizzazioni sindacali ci seguano su questa strada.

Il nostro sistema economico alterna fasi di sviluppo e di crisi. Nelle difficoltà cresce la disoccupazione e gli «ammortizzatori» sociali (cassa integrazione, ecc.) eliminano i rischi materiali, ma non i danni morali del mancato lavoro. E' quindi giusto preoccuparsi e cercare soluzioni. Ma non si dimentichi che, per i Paesi industrializzati, l'unica alternativa conosciuta è all'Est, con una fittizia piena occupazione e le code per comprare il pane.

Attilio Bastianini
CAPOGRUPPO PLI ALLA REGIONE PIEMONTE

sviluppo, per Sanlorenzo (pci) siamo a un passo dal dramma sociale

MA DI CHE TIPO?



Siamo a questo punto per colpa di Roma

- Pli e pci d'accordo su un unico punto: l'economia regionale è in difficoltà. Quanto? Le risposte sono del tutto differenti
- Bastianini: «Valutazioni più obiettive per evitare che le cifre siano utilizzate a fini politici»
- Sanlorenzo: «I liberali tentano di far nascere contrasti tra i comunisti e i socialisti in giunta»
- Le prospettive secondo l'uno e secondo l'altro
- Torna in ballo la marcia dei quarantamila

Le posizioni isolate bisogna rispettarle. Valgono comunque come testimonianza. E, infatti, il consigliere Bastianini è un testimone un po' isolato se in questo momento sostiene «la vitalità del sistema capitalistico che proprio nei momenti di crisi sa manifestare capacità di cambiamento».

Questo è proprio il punto sul quale si interrogano gli economisti di tutta il mondo, i quali non accontentandosi dell'ottimismo ideologico di Bastianini sono alle prese con problemi nuovi, sinora non governati e riottosi alle vecchie ricette.

Se per «vitalità del sistema capitalistico» si devono intendere gli oltre 30 milioni di disoccupati dei Paesi dell'Ocse (ogni mese in crescita), se vitale deve essere considerata la terapia della Thatcher o del presidente Reagan che producono record storici di disoccupati, o quella tentata in Germania, o quella del nostro Paese, io lascio il consigliere Bastianini alla estatica contemplazione di questo tipo di vitalità e passo all'ordine del giorno, che invece è un altro, meno ideologico e più concreto, e cioè la crisi.

Ora tutti gli osservatori internazionali sono ormai concordi che c'è una nuova emergenza internazionale.

Non esistono prospettive di ripresa su scala internazionale almeno per i prossimi sei mesi; ci sarà un'ulteriore rallentamento del commercio internazionale, ci sarà un'esasperazione della concorrenza, mentre con risultati diversi da Paese a Paese la spinta dell'inflazione continua a premere.

Questa non è un'analisi dell'assessorato all'Industria e Lavoro della Regione Piemonte. E' l'analisi di quasi tutti gli economisti del mondo. Ha letto il consigliere le conclusioni del Fondo Monetario Internazionale?

D'altra parte, Bastianini non aveva ancora finito di scrivere che il Piemonte è in bilico tra crisi e sviluppo che gli industriali piemontesi si incaricavano di dire quale era la loro opinione in materia. Gli industriali minacciano di non pagare le tasse (ci mancherebbe altro, le tasse devono pagarle solo i lavoratori dipendenti?) «perché il 40% degli industriali piemontesi hanno dichiarato di avere meno di un mese di lavoro assicurato». (Stampa Sera).

E questa situazione il consigliere Bastianini la chiama «in bilico tra crisi e sviluppo»? No, la crisi c'è, è grave e nuova e l'ostacolo per uscirne non è il governo regionale piemontese, ma la politica che finora ha prodotto inflazione e disoccupazione e che è portata avanti non dalla Giunta di sinistra, ma dal governo nazionale di cui il partito liberale è pienamente corresponsabile.

Quello che è vero è che il Piemonte combatte contro la crisi, non ha affatto perso la fiducia di uscirne e c'è un impegno straordinario, molto più di quello che appare sui quotidiani. Questo impegno da ogni tanto del risultato positivi (queste sono le luci cui dovrebbe fare riferimento Bastianini) nella battaglia dura, tenace che si combatte ogni giorno, prima di tutto cercando di esercitare un controllo democratico sul processo di ristrutturazione in atto.

Abbiamo salvato 30.000 posti

Ma qui torniamo o a non capirci oppure a segnare un dissenso. Bastianini interroga il pci chiedendogli se è deciso a seguire (suppongo il partito liberale) sulla strada del sostegno alle aziende sane «invece» che su quella del salvataggio delle imprese. Ma è questa l'alternativa che abbiamo di fronte oggi? Io a questo punto non rispondo per il pci, ma per conto della Giunta regionale di cui condivido pienamente la responsabilità. Facciamo un esempio: se Bastianini fosse assessore al Lavoro e arrivassero, come arrivano oggi, tre, quattro, cinque a volte sei aziende al giorno, a volte con i dirigenti industriali, a volte con i dirigenti sindacali, a volte con gli operai, sovente tutti assieme, per porre i problemi che derivano dalla crisi che cosa farebbe?

Ad una azienda che minaccia di chiudere esibirebbe un sacro testo dell'economia liberale per dirgli: «Niente di male, se lei chiude lo spazio di mercato viene occupato da un altro» e l'equazione è risolta?

Al cassintegrati, ai lavoratori disoccupati o che chiedono lavoro, cosa direbbe? «Tornate a casa che ci pensa il governo ad assistervi e se oggi siete disoccupati domani troverete certamente lavoro nel terziario superiore?»

Agli industriali che dimostrano a volte di avere bilanci sani e aziende che potrebbero risollevarsi, ma sono messi nella condizione di lavorare per pagare le banche (anzi di non essere in grado nemmeno di pagare le banche) che cosa risponderebbe? «Abbiate fiducia nell'illuminata politica di stretta creditizia che porta avanti il governo nel quale è impegnato il mio partito?»

Se vuol fare questa esperienza, ripeto, anche solo per una settimana all'assessorato all'Industria e Lavoro, la Giunta, ripeto, non ha nessuna difficoltà a lasciargliela compiere.

E d'altra parte quali salvataggi «assistenziali» avrebbe compiuto la Giunta regionale in questi anni? Che io sap-

pia non ho mai scritto alcuna lettera in tal senso alla Gepi. Non mi pare d'altra parte che la Finpiemonte abbia fatto o abbia intenzione di fare interventi assistenziali.

Quello che ha portato finora al risultato di difendere efficacemente almeno trentamila posti di lavoro in Piemonte in decine di aziende dove questi posti di lavoro erano in pericolo, è stata invece la ricerca paziente di come il processo di ristrutturazione possa essere condotto con criteri di risanamento senza provocare licenziamenti di massa. Questo è stato il senso dell'azione portata avanti dalla Giunta. Tutto questo è alternativo al sostegno delle piccole e medie aziende sane? Ma chi ha mai sostenuto questo? Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità con la politica delle aree attrezzate, ottenendo un pezzo di politica per l'elettronica (Indesit), abbiamo ricercato mercati nuovi di sbocco per le industrie in difficoltà.

Sosteniamo nuove strade da battere per la Finpiemonte. Operiamo per una razionale utilizzazione della 902, della legge sull'innovazione tecnologica, per l'ammodernamento di tutto il nostro apparato produttivo.

Abbiamo fatto ciò che era necessario perché il piano auto non restasse solo un documento. Ma la politica del credito dipende dalla Regione? Questo è il punto.

E perché giudica retorica l'intesa con i sindacati? E' un'intesa concreta e assai impegnativa per la Regione. Vi sono le delle risposte precise, generali e particolari che devono tradursi in fatti nell'82-83. E in una situazione in cui le parti sociali non riescono a trovare un tavolo attorno al quale sedersi a livello nazionale il fatto che i sindacati raggiungono un'intesa con la Giunta regionale è di per sé un fatto positivo.

Per finire, Bastianini parla di una linea politica che la Giunta starebbe attuando utile solo ad una «parte» (suppongo a quella comunista) e pericolosa per il Piemonte.

E la giunta lavora per tutti

A dimostrare di questa opposizione di linee ricorda il fatto che io e la Giunta eravamo ai cancelli della Fiat con le frange estremiste del movimento operaio mentre i liberali erano con quei 40.000 che marciavano per via Po. Ora mi pare del tutto naturale che la Giunta regionale fosse allora a parlare ai lavoratori fuori dai cancelli della Fiat, al momento dello scontro sociale più acuto che il movimento operaio torinese abbia conosciuto dalla Liberazione ad oggi. E dove voleva che fossimo? Chiusi negli uffici? Siamo stati dalla parte dei lavoratori, in difesa del posto di lavoro e di quelli che erano stati assunti un anno prima e che si voleva scaraventare fuori un anno dopo. E poi abbiamo ricevuto in Giunta i rappresentanti dei 40.000 e abbiamo inteso le loro ragioni.

Ma perché la politica della Giunta sarebbe solo utile ai comunisti? Portiamo avanti una politica nell'interesse generale della comunità piemontese e di cui ci danno testimonianza continua le parti sociali. Gli imprenditori della Indesit, come della Nebiolo e della Ceretti, i dirigenti della Montedison, come quelli che hanno concluso l'accordo con l'Egitto. Certo abbiamo molto a cuore la grande massa dei lavoratori di cui questa Giunta è sicura-

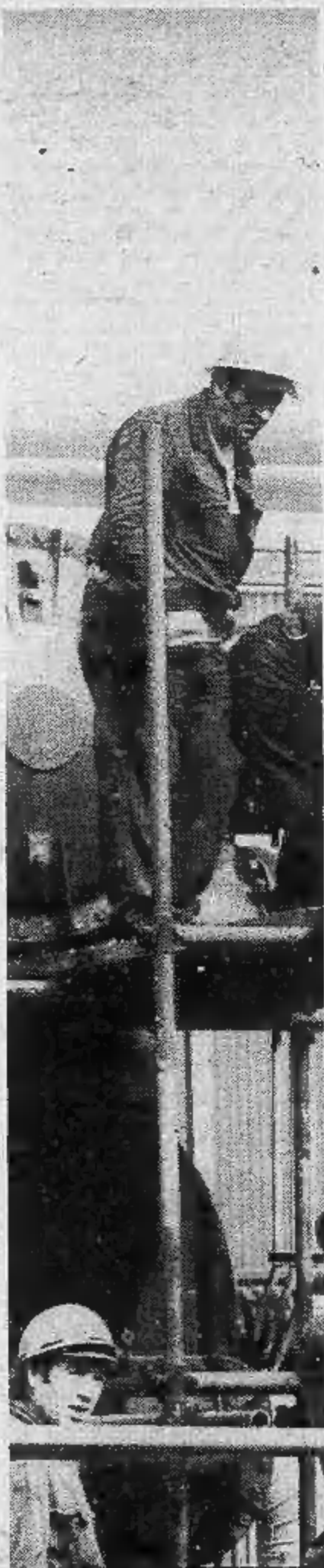
mente rappresentativa, perché certamente intendiamo non far pagare la crisi ai ceti più deboli, e quelli che lavorano e pagano le tasse.

Io capisco che il tentativo patetico di Bastianini è quello di tentare ad ogni piè sospinto differenziazioni artificiali tra socialisti e comunisti; ma su questo terreno sbaglia perché sia la verifica di maggioranza, sia l'accordo con i sindacati (approvato dalla Giunta) dimostrano come non siano queste le difficoltà della Giunta regionale, oggi.

Le difficoltà sono altre (e qui è il comunista che parla non il vicepresidente della Giunta): è la sproporzione tra i mezzi a disposizione e la gravità dei problemi da risolvere e in secondo luogo l'insufficiente risposta della politica economica del governo nazionale ai problemi non solo del Piemonte, ma del nostro Paese.

Dobbiamo avere il coraggio intellettuale di dire che se non cambia la politica nazionale anche le grandi energie potenziali del Piemonte per uscire dalla crisi saranno frustrate e la crisi si aggraverà. E da crisi economica diventerà, anche più di quanto non sia ora, crisi sociale.

Dino Sanlorenzo



LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELLICCE e Punt di Vendita

il successo

COMBIPEL

continua!

DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Coordinatore: S. Belli. Direzione: L. (cognome) - Torino: C.so Bramante 27/29 - Torino: Via Armandola 4 - Venezia (To) Piazza Citta' Mercato - Cuneo: Via Roma 31 - Milano: Largo C. Rossi (Lombardoglio) - Alessandria: P.zza Garibaldi 11 - Biella: Via Nazionale

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'immersione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CONSULFIN immediati su autovetture anche ipotecate a tassi modici con la massima riservatezza.

CONSULFIN

corso Vittorio Emanuele 195, tel. 446.496.

A.A.A. EUROFINSA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti.

tel. 594.760 - 506.386, via Sacchi 58.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 538.389 ore ufficio.

PRESTITI fiduciarie e ipotecarie con rimborso sino a 10 anni e cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim, via A. Doria 15 - Torino, tel. 649.822.

3 Aziende, negozi

A. ATTIVITA' e negozi sono difficili da cedere. Per le idee difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 748.222.

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Cesamerco S.p.A., compra e vende attività di ogni genere e settore.

A. SALVOLDI S.p.A. RITA via via gran passaggio immobiliare abbigliamento 180 mq incasso 1 milione al giorno. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI cede S. Rita colorificio avviato buona posizione. L. 18 milioni 500 mila più merce, circa 5 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI prima cintura Torino abbigliamento avviatissimo 6 vetrine con alloggio incasso 500 mila al giorno. Telefonare 650.2196.

APPARONE cede distributore carburanti e lavaggio ottima posizione attività garantita. Telefonare 617.175.

AVVIATISSIMA casa della frutta e alimentari Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari venduto. Telefonare 365.298.

AVVIATISSIMA attività commerciale in un locale formidabile e attivo (con alloggio) venduto prima cintura. Tel. 901.2719.

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo bomboniere a Grugliasco ottima posizione buon giro d'affari venduto. Telefonare 365.298.

BAR fronte mercato incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super alcolico incasso 300 mila giornata chiusa serata domenicale cede in un periodo di 22 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.



IN OTTOBRE QUESTA RITMO E' UN DOPPIO AFFARE

COSTA MEZZO MILIONE IN MENO

NON PAGA L'ULTIMO AUMENTO DI LISTINO



Fiat vi propone un affare, anzi il doppio affare "Ritmo d'ottobre". Se ordinate e ritirate entro il 31 ottobre la Ritmo l'auto più apprezzata in Italia e l'auto italiana più esportata nel mondo, l'Organizzazione di Vendita Fiat non vi applica l'ultimo aumento di listino scattato l'11 ottobre e per di più vi dà la Ritmo a mezzo milione in meno. Il che significa un risparmio globale che va ben oltre il mezzo milione. Più la possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi.

Non perdetevi questa speciale offerta. Potreste veder sfumare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre considerato a un prezzo che non si presenterà mai più.

NON SPINGETE PER FAVORE

* Versioni benzina: L, CL, Super 75
Versioni diesel: L e CL

NELLA ricerca di bar ristoranti ecc.

Per ogni genere di attività interpellate: via Lamarmora 27, telefono 548.503.

S. MAURIZIO posizione centrale cede avviatissimo calzature pelletterie alto reddito dimostrabile Casanova 920.9705.

TEMACCHI Torino Sud vasta licenza incasso annuo 1 miliardo forti utili azienda a nucleo familiare. Cede Frana 511.090.

TEMACCHI zona San Paolo levala 5 milioni 2 vetrine alloggio annesso, incasso annuo 580 milioni. Cede Frana 511.090 - 545.129.

4 Terreni

A 2 milioni contanti a 10 rate da 200 mila venduto nel verde canavese strada asfaltata. Telefonare 482.361.

5 Locali e negozi

A. AFFITTABILI zona Mirafiori locali mq 1000 3300 5000. Telefonare 336.492.

A. ALPIONANO vende capannoni da 300 a 2000 mq, per attività artigianali, commerciali o investimento. Telefonare 741.2874.

A. VERDONI zona Mirafiori locali mq 1000 2000 5000. Telefonare 336.492.

ADICASE libero Nichelino capannone mq 500 con bagno completo, possibilità uffici. L. 200 milioni. Telefonare 510.853.

APFITTASI a L. 1000 mq capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cinesa 14 km da Torino Baldo. Tel. 011 802.518.

APFITTASI capannone mq 1000 con uffici interni zona industriale S. Rita con cabina elettrica. Telefonare 705.296.

APFITTASI locale industriale mq 500 - 1000 - 1500 in Torino zona S. Rita/Mirafiori. Telefonare 510.341 - 544.958.

APFITTASI Moncalieri capannone industriale mq 1100. Tel. 606.6880.

APFITTASI ufficio mq 80 arredato in palazzo signorile zona Frana Collegio. Telefonare 705.305.

APFITTAMO locale seminterrato vicino palazzo Sip di 450-600 mq adatto deposito minimarket discoteca club ginnico. 372.747.

BOX auto liberi adiacenze via Borgara da L. 18 milioni 900 mila. Italiani 598.782.

Valsusini e francesi conquistano in Nepal la 7ª cima del mondo

KATMANDU — Uno scalatore francese e la guida (sherpa) nepalese della spedizione italo-francese impegnata sulla catena dell'Himalaya hanno raggiunto la vetta del Manaslu, con i suoi metri di quota è la settima cima del mondo.

Lo scalatore francese è Louis Audoubert, di anni, parte della spedizione patrocinata dal gruppo guide della Valsusa (Torino) Expedition Nipaise francese.

Audoubert e lo sherpa hanno lanciato l'assalto definitivo alla vetta partendo da un intermedio situato a 7450 metri di quota hanno impiegato cinque ore per superare il dislivello fino in vetta.

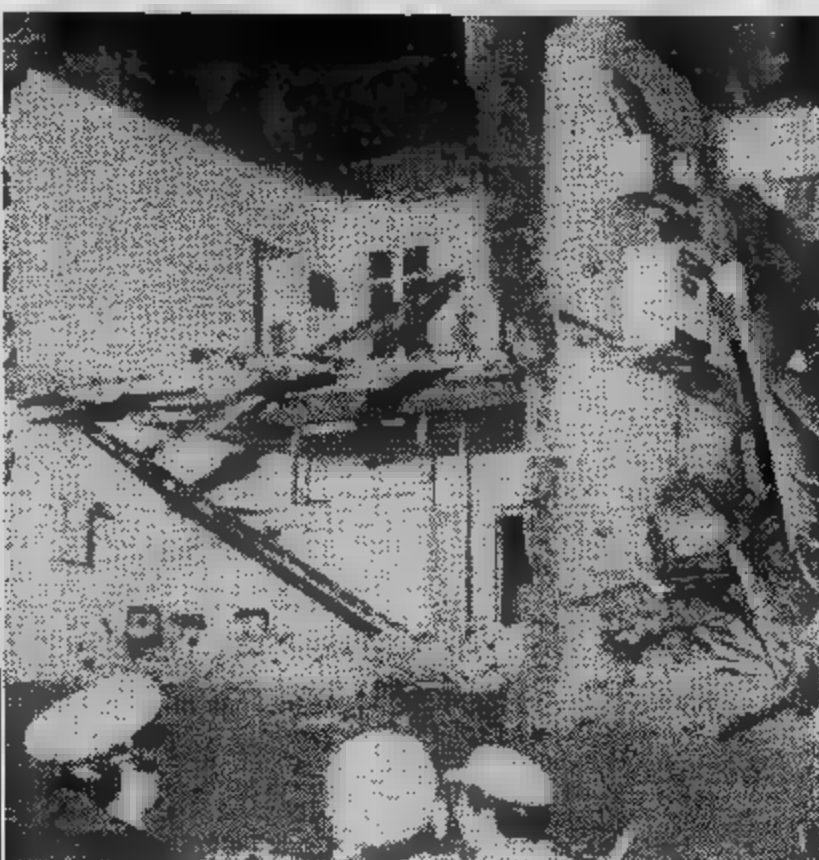
Scioperi a Cuneo

CUNEO — (g. d. m.) — minciato questa mattina lo sciopero di 4 dei lavoratori metalmeccanici, edili, chimici, tessili, poligrafici e cartai. La protesta è indetta dalla provincia Cgil, Cisl, Uil per la rinnovo dell'occupazione, il rinnovo dei problemi locali.

Il pomeriggio svolgerà alla sede Dante dell'Unione Industriale manifestazione dei lavoratori in sciopero. Dalle prime notizie di stampa giunte a Cuneo dalla provincia sembra che l'adesione allo sciopero sia notevole.

Travolta dal crollo di una casa: è grave

Ieri a Valenza, è un'anziana di 85 anni.



LA CASA CROLLATA A VALENZA

VALENZA — Sono stazionate le condizioni Lina Viola, la donna di anni rimasta sepolta nel crollo di una casa a Valenza ieri pomeriggio. L'anziana si trovava nel suo appartamento in largo Anna Frank ieri verso 15. In quel momento accanto alla casa le ruspe dell'impresa Edil Valentia stavano lavorando alla ristrutturazione di un edificio comunale la «Casa Lani». Probabilmente le macchine hanno intaccato lo sperone su cui poggiava l'edificio. Improvvisamente, raccontano gli inquirenti scampati al crollo, si sono sentiti degli scricchiolii e nel giro di pochi minuti i muri perimetrali della casa si sono afflosciati.

Un orafco che ha il laboratorio al piano terreno dell'edificio, Vincenzo Rosselli, è riuscito a mettersi in salvo. Così una donna che si trovava in quel momento sul balcone, Maria Maistro, Lina Viola non è riuscita a raggiungere la strada ed è stata travolta dalle macerie.

Subito, febbrili, sono incominciati gli scavi per salvarla: la donna, nel crollo, ha riportato la frattura di un braccio e del bacino: è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: vaoca

(comico).

AMBRA: Arriva un cavaliere libero e selvaggio (western).

COMUNALE: Apocalypse (dramm.).

CRISTALLO: Storie di ordinaria

(dramm.).

CRISTALLO: Florence (sexy).

GALLERIA: Il falcone (avv.).

MODERNO: Firefox, volpe fuoco (avv.).

ACQUI

ARISTON: Io che sai che

so (commedia).

CRISTALLO: Vivere alla grande (commedia).

GARIBOLDI: riposo.

CASALE

MODERNO: Missing, scomparso (dramm.).

POLITEAMA: Rocky III (dramm.).

VITTORIA: di

ninfomane (sexy).

ASTI

LUX: Interceptor, il guerriero della

G. Miller, con M. Gibson

POLITEAMA: P. vacca,

SPLENDOR: e l'amore

VITTORIA: la porta.

CANELLI

O: Perversione erotica (1982,

erotico).

AURORA: Dolly, il

(1982, erotico).

LUX: riposo.

SOCIALE: Le pome voglie (1982,

erotico).

VERDI: Kiss Phantoms, di M. Sher-

man (1982, musicale).

CUNEO

CORSO: Porky's.

ITALIA: Porca vacca.

ITALIA: riposo.

NAZIONALE: Guerra siliari.

ALBA

CORINO: Rigoletto, Giuseppe

Verdi.

EDEN: Volpe di fuoco.

SALUZZO

CIVICO: Potargel.

ITALIA: Rocky III.

SPLENDOR: Rada.

BRA

Io so che tu sai che lo

so.

POLITEAMA: Missing.

VITTORIA: Oltre la porta.

NOVARA

ASTRA: Vite.

Commedia sexy in una

notte di

ELDORADO: Rocky 3.

EXCELSIOR: Io tigre, tigre, egli

tigre.

VITTORIA: Porca vacca.

S. CUORE: Stati allucinazione.

ARALDO: Milky e Niky (cinetorum

Nord).

DOMODOSSOLA

CORSO: il poco.

VERCELLI

ASTOR: Carne.

CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Porca vacca

M. Pozzetto, L. Antonelli ed A.

Maccione (comico).

PRINCIPE: Il tempo delle mele.

Rocky III.

VIOTTI: Firefox, volpe fuoco,

con C. Eastwood.

GATTINARA

ITALIA: Attenti a quelle due ninfomani.

SANTHIA'

SPLENDOR: La vergine viziosa (v.

m. 18).

APOLLO: Amami dolce zia. Viet.

18 (erotico).

IMPERO: Cleo nemico (commedia).

MAZZINI: Una commedia sexy in

notte di mezza (commedia).

ODEON: Scusa se è poco (commedia).

SOCIALE: Il bersaglio (avventuroso).

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Le splendide sale Palazzo Cuttica ospitano fino al 31 ottobre importante avvenimento artistico: la antologica dedicata allo scultore Sandro Cherchi.

ASTI

ASTI — Eccezionale mostra fino al 30 novembre nelle sale di Palazzo Mazetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti sacri abiti civili europei della Pinacoteca.

SEROLE

Sagra delle caldaroste

SEROLE — Sagra delle caldaroste a Serole. La festa langarola e monferrina prende il via alle 20 con la veglia danzante in compagnia dell'orchestra «Il volo» di Cortemilia.

La festa continua domenica alle 9 con la Marcia del Paschera, corsa non competitiva aperta a tutti.

Ma la Sagra vera e propria incomincia alle tre pomeriggio con il dinner gratuito di caldaroste cotte nei tipici padelloni, vino e prodotti della zona. Di sera: mostra di pittura e fotografia, musiche e danze con «I Bravoni».

CUNEO

ALBA — Stasera al Corio in «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Interpreti: Licio Montefusco, Ezia Rolfini, Renato Gazzaniga, Gianfranco Casarini; direttore d'orchestra Mario Braggio; regia di Franco Vacchi.

Si apre la stagione cinematografica del circolo «Nucleo» alla Sala Ordei. Primo film in programma, oggi alle 17 e 20,30, «Gloria» di John Cassavetes. Il film è replicato anche domani alle 20,30.

Per la Sagra del marrone è in programma questa sera una serata di letture al padiglione delle feste.

NOVARA

NOVARA — Mentre l'anno centenario della morte di Garibaldi avvia la conclusione, segnata da un'ultima serie di manifestazioni di convegni, anche la Biblioteca Civica «Negroni» di Novara reca il suo contributo alle celebrazioni. I modi sono propri dell'istituto, la Biblioteca ha programmato per stasera, alle ore 21, all'insegna dell'avvertimento «Non legger male di Garibaldi», una serata lo storico Aldo Alessandro Moia e con la signora Erika Garibaldi, nipote dell'eroe del due mondi.

La terza edizione «Festiva Cantelli» prosegue domani sera con un concerto dell'«Ensemble barocco 415» che insieme ai solisti Vessellinova e Coin eseguirà musica di Haydn.

ARONA — «Fotografando» va di un per bianconero, color print e dia-color promosso dal dopolavoro ferroviario di Arona.

VERBANIA — Alla Galleria Corini di via S. Vittoria 22, in la personale dello scultore Fausto Melotti. Titolo «Un'opera d'arte è un'occasione» aperta sino a fine novembre.

Nel saloni della Biblioteca Civica Villa Maioni, continua sino a sabato prossimo la mostra storico-fotografica intitolata «Nasce, sopravvive e cresce nella Lombardia dell'800». Ingresso libero.

La terza edizione della Fiera Campionaria Verbania si apre domani nell'area antistante lo stadio comunale. La rassegna proseguirà fino al 24 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla «Pubblicità del Verbano», Mameli 73, intra.

VERCELLI

VERCELLI — Preziosi documenti sono esposti nel Piccolo Studio basilica di Sant'Andrea a cura dell'Archivio Stato di Vercelli.

CUNEO

Camera pro Libano

CUNEO — Il consiglio comunale per testimoniare la solidarietà città alle popolazioni Libano sconvolte recenti drammatici avvenimenti invita i cuneesi a prendere parte questa sera alle in via San Francesco concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino. Dirige il maestro Gunter Neuhold.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

TASSO QUOTAZIONE DI MONETA L. 100 (EINSTEIN)

Il 1° novembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre maggio-ottobre 1982 (cedola n. 3) nella misura di L. 102.000 nette per ciascuna cedola del taglio da 1.000 obbligazioni e di L. 510.000 per ciascuna cedola del taglio da 5.000 obbligazioni, alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di agosto e settembre 1982, è risultato pari al 19,79%;
- per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti - determinati con capitalizzazione composta con riferimento all'anno commerciale - corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di agosto e settembre 1982, è risultato pari al 18,4725%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,13125%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,14726%, arrotondato a norma di regolamento al 9,15%, che maggiorato del margine dello 0,50%, corrisponde al tasso semestrale del 9,65%.

In conseguenza, a norma dell'art. 1 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre novembre 1982 - aprile 1983 (cedola n. 4 scadente il 1° maggio 1983) un interesse del 9,65% pari a L. 96.500 nette per ciascuna cedola del taglio da 1.000 obbligazioni e a L. 482.500 per ciascuna cedola del taglio da 5.000 obbligazioni, senza alcuna trattenuta per spese.

Nuove VESPA PK: quattro modelli, tre motori e decine di innovazioni tecniche ed estetiche. Nuove VESPA PK: una linea compatta tutta in acciaio che conquista un nuovo primato di styling. Le nuove VESPA PK sono dotate nei comandi, brillanti nella ripresa, decise e frenate, sicure e confortevoli nella guida. Sono dotate di serie di accensione elettronica, lampeggiatori, bauletto porta oggetti, alloggiamento ruota di scorta, unica chiave che comanda accensione e bloccasterzo.

LE NUOVE VESPA PK 50 ELECTRONIC, PK 50S ELECTRONIC, PK 125 ELECTRONIC, PK 125S ELECTRONIC CON CILINDRO A TRE TRAVASI, SI AFFIANCANO ALLA GAMMA DELLE VESPA PX PER RIPETERNE IL SUCCESSO E APRIRE IL NUOVO CAPITOLO NELLA STORIA DELLO SCOOTER.



Autovetture

18 **Acquisto alloggi**

**RISERVATO
ALLE
AZIENDE**

PROPOSTE
PER I VOSTRI
REGALI
AZIENDALI

PROMOIDEA S.R.L.
SHOW ROOM
C. CASALE 184/7
TORINO
TEL. 899.00.33

19 **Vendita alloggi**

nel giardino condominiale vi-
 lendo box auto in affitto. Casa-
 letto 8398 444.
A.A.A. 02-000.000 G. più nuovo libero mi 154
 corallo Dato Salto G. 3 camere. minima 3
 servizi. Casaleggio 3398 444.
A.A.A. 500.000 G. Briscia 1° piano
 camera cucina. 8398 444.
A.A.A. 500.000 G. mutuo libero cor-
 Brumetlesch signorile salottino 3 camere
 cucina 2 bagni Casaleggio 8398.
A.A. AFFARE Fidalco vende libero prezzo
 100.000.000. 3 camere 2 bagni, proprietà
 camera 1/2 letto cucinino box auto me 50 L.
 milioni. Telefono 500.508.

IL PRIVATO vende alloggio camera inal-
cucinato bagno terr. piano rialzato casa in
parte zona S. Rita L. 10 milaBari 741.2650

A.A. libera il camere servizio inferm. 24
1° corso Svizzera L. 20 milioni, Tel. 741.2650

A. LIBERO, affare, via Paranello 10 Milano
piano alto: termosensore, camera, cucin-
bagno, 36 Telebarrone 741.2644

IL SUFFICIENTE 10 milioni per acquisto
ediliziosa corso Corsica nuova cucin-
vizio occasione Telebarrone 504.249

A. 28.000.000 alloggio da 1/3 camera duca-
tario bagno via N. Bianchi 114 vende L.
Case Tel. 544.100

La RAINEX
 ■■■■■ commerciale o
 ■■■■■ distribuzione di pro
 CERCA ■■■■■ libe
N. QUATTRO AG
 Trattamento provvisorio
 reali capacità.
 Si richiede massima s
 di vendita anche se ■■■■■
 Presentarsi **VENERI**
 presso l'**ALBERGO DU**

INNETTI PERSIANI
ed altri
SABET
scelta a
Tél. 553.

ENTI automuniti.
ale ■ sicuro interesse commisurato ■
riorità, necessaria precedente esperienza
nal ■■ specifico dell'elettronica.
15 OTTOBRE ■ dalle ■ 9 alle ore 18
E MONDI VIA SALIZO 3 - TORINO - Tel.



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

LA DC HA RITROVATO L'UNITA' MA NON C'E' ANCORA ACCORDO SUL NOME DEL VICESEGRETERARIO

De Mita punta su Mazzotta, ma i rappresentanti della minoranza hanno altri candidati
L'ultima parola sulle cariche direttive spetterà alla prossima direzione del partito

ROMA — L'unità interna della Dc è proprio che ci sia. Ma però la manifestazione concreta della raggiunta unità, che consiste nella distribuzione delle cariche direttive anche ai rappresentanti della minoranza sconfitta al Congresso. L'ufficio politico, che si riunisce oggi, e il Consiglio nazionale di domani e sabato non porranno comunque la parola fine al dilemma unità sì-unità no. L'ultima parola spetterà alla prossima direzione che, sulla base dei risultati del «parlamentino» dc di questo fine settimana, deciderà chi nominare vicesegretario come distribuire gli incarichi messi a disposizione dalla maggioranza.

«Se il consiglio nazionale si voterà insieme — ha tenuto ad assicurare il segretario De Mita — alla fine l'unità sarà nei fatti. Come? E' quello che si chiedono i maggiori rappresentanti della minoranza: Forlani, Bisaglia e Do-

nat-Cattin. Tre personaggi che non dicono le stesse cose. Quello che si distingue maggiormente, al solito, è Donat-Cattin, il quale è estremamente diffidente verso la politica del segretario. Per Donat-Cattin il candidato della minoranza per la vicesegreteria del partito dovrebbe essere l'ex ministro Pandolfi. Dello stesso parere sembra anche il doroteo Bisaglia, che vorrebbe intanto la collocazione per Franco Maria Malfatti, che ha lasciato la corrente di Fanfani per avvicinarsi all'ex «delfino» presidente del Senato.

De Mita ha il suo asso nella manica in Roberto Maroni. Anche lui uomo di minoranza, ma di ascendenze «basiste», è segretario. Ed è molto probabile che alla fine proprio di Mazzotta la poltrona vacante, visti anche i tra Forlani e Donat-Cattin.

A disposizione della mino-

ranza, se sarà concluso il patto unitario, ci sarà anche la segreteria organizzativa. Bisaglia (oggi di Sanese, che passerebbe alla guida della Spes, la propaganda dc) e la direzione del settimanale del partito «La discussione». Anche per queste cariche De Mita sceglierà lui. «Ha poco interesse se i dirigenti sono scelti secondo il metodo presidenziale», diceva rassegnato ieri Donat-Cattin.

Il problema vero, dice Donat-Cattin, è la linea politica del partito. E di questo si discuterà venerdì e sabato. La proposta fatta da De Mita, psi, psdi, pri e pli per un accordo da concludere per presentarsi uniti al giudizio degli elettori è piaciuta a tutta la Dc. Ora De Mita tenterà di allontanare i sospetti, soprattutto Donat-Cattin, il quale vuol sentir parlare di un poi alternativo alla democrazia cristiana. Idea esposta anche ultimamente da De Mita.

Crolla un palazzo Due morti

Fuga di gas a Trieste

— Sono già due le vittime e una decina i feriti dell'esplosione che ieri sera, alla periferia di Trieste, ha provocato il crollo di un edificio. Altre tre persone poi, mancano all'appello, mentre si continua a scavare.

L'esplosione è avvenuta in due tempi, per una fuga di gas dalle condutture cittadine. La prima si è verificata al secondo piano, distrutto la facciata. Poi, mentre sopraggiungevano i primi soccorsi, la seconda e più violenta esplosione, che ha causato il crollo completo dell'edificio di quattro piani.

Una donna, Anna Risso-gnac, è stata estratta cadaverica dalle macerie poco prima dell'alba. Pietro Comunale di anni, la cui bimba di otto mesi è tra i feriti, è stato stroncato da infarto per lo choc e la paura. Un'altra anziana signora, Maria Karis, nel cui appartamento è rimasta tutta la notte sotto le macerie, solo questa mattina i vigili del fuoco riusciti a salvarla: ora è all'ospedale e le sue condizioni destano preoccupazione.

Di altri tre inquilini dello stabile al 39 di via Balamonti non si hanno notizie. I soccorritori continuano a cercarli tra le macerie. Con il trascorrere delle ore, diminuiscono le speranze di trovarli in vita.

Nel laboratorio clandestino sostituiscono il vino

VARESE — Un laboratorio clandestino che trasformava zucchero semolato in liquido per la sofisticazione del vino, è stato scoperto dalla Guardia Finanza che ha denunciato cinque persone. La fabbrica trovata in un vecchio ufficio di Gorla Minore, in provincia di Varese, al momento dell'irruzione degli agenti l'attività era in pieno svolgimento. Su un autocarro sono stati trovati diecimila litri di zucchero che stavano per essere miscelati in enzimi in una delle due vasche installate nel laboratorio. Negli ultimi tempi, secondo la Guardia Finanza, questa fabbrica avrebbe prodotto circa 2 milioni e mezzo di litri del liquido per sofisticazione del vino.

Due bambine carbonizzate nell'incendio della roulotte

BARI — Due bambine, figlie del guardiano notturno di un cantiere stradale, morte carbonizzate ieri nell'incendio della roulotte dello stesso cantiere nella zona industriale di Bari. Le vittime sono Patrizia e Anna De Palo, rispettivamente di 10 e 13 anni. Il padre, che dormiva con loro al momento in cui sono divampate improvvisamente le fiamme, si è salvato gettandosi da una finestra e rimasto lievemente ustionato. Chiamato Pietro De Palo e ha 52 anni. Sembra che l'incendio sia stato appiccato da una candela che il fuoco abbia subito bloccato la porta d'ingresso.

Arrestata guardia carceraria Era «postino» di Cutolo

NAPOLI — Un agente di custodia servizio nel carcere di Marone del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri sotto l'accusa di associazione per delinquere e favoreggiamento. L'agente, Gennaro Chiariello, 35 anni, nativo di Casandrino, nel napoletano, avrebbe portato di fuori del carcere di massima sicurezza numerosi messaggi del boss Raffaele Cutolo per il «capozona» Domenico Morelli, per Carolina Cutolo e per altri parenti del boss della «Nuova camorra organizzata».

Panico al circo Orfei Loda giovane trapezista

FIRENZE — Una giovane trapezista francese, Sandy Sonn, di anni, è caduta ieri alla fine della sua esibizione durante lo spettacolo serale del circo «Nando Orfei», accampato a Scandicci, alla periferia di Firenze. La trapezista non ha riportato fratture ed è stata trattenuta in ospedale in osservazione. L'incidente, avvenuto mentre l'artista, terminato il numero, si stava trasferendo dal trapezio alla corda per scendere, ha suscitato molto panico tra gli spettatori.

Protestano i genitori dei bimbi mongoloidi

ROMA — Oggi in Italia un bambino su 680 nasce con la sindrome Down, cioè mongoloide. In pratica ogni giorno nascono 3 bambini con questo handicap. L'Associazione bambini Down ha fatto protesta e ha formulato una proposta: «Costituire — ha detto il presidente dell'associazione, Enzo Razzano — una commissione tecnica per trovare una soluzione ai problemi della prevenzione e della diagnosi di questo tipo di handicap. La protesta perché non si fa neppure quel poco di prevenzione che si potrebbe».

Moglie e figlia del «pentito» ora hanno paura della mafia

Sono fuggite da Genova - Si nascondono in una località segreta

GENOVA — Armando Di Natale, il mafioso «pentito», ucciso sulla autostrada Genova-Serravalle, forse stava cercando di raggiungere moglie e figlia in un rifugio segreto, probabilmente in Francia. Ma solo ieri si è avuta la conferma che la vedova e la figlia non sono state raggiunte dalla furia vendicativa della mafia. «Siamo vive», stiano bene», telefonato ieri moglie di Di Natale ai parenti di Augusta. Non è però saputo nulla di più. L'unica certezza è che la donna e la bimba sono in pericolo e si sentono braccate.

La spietata malavita palermitana non perdona certo facilmente. E Filippo Di Natale è tradito due volte, prima con un «bidone» e grossa partita di hashish, per un valore di 400 milioni, e poi con la «confidenze» alla polizia sulla strage della cir-

convallazione (dove erano stati assassinati il mafioso Ferlito e i poliziotti di scorta) da una magistratura risalita all'agguato mortale contro Dalla Chiesa.

Di Natale aveva dato i nomi di Benedetto Santapaola (che però è riuscito a dileguarsi), Nunzio Salafia, Salvatore Genovese e Antonino Ragone, come componenti del delitto della circonvallazione. Nunzio Salafia, nel carcere di Siracusa, è anche accusato di aver fatto parte del commando che la sera del 3 settembre uccise il generale Dalla Chiesa, sua moglie e un agente di scorta. Ieri Salafia è stato interrogato dai magistrati per tre ore.

Trafficante di droga, accusato di una serie di delitti mafiosi, Salafia è noto nella Riviera ligure. Ponente, dove negli anni Settanta com-

piuto due grosse rapine dove, con un panfilo, si occupava di traffico e eroina tra il mare e la Sicilia. La grossa imbarcazione, lo yacht «Innocenzo II», è stato superattrezzato in un cantiere imperiale. Dotato di serbatoi supplementari, poteva compiere la traversata del Mediterraneo senza fare scali. E per questo traffico droga la polizia ha arrestato ieri ad Imperia tre persone: al di sopra di ogni sospetto: Ivano Bonetti, un commerciante di Oneglia, coinvolto anche nella gestione del cantiere di Imperia dove l'«Innocenzo II» era stato trasformato, l'impiegato Rocco Marino e il carpentiere Emanuele Fazio.

Le rivelazioni di Di Natale ha dunque portato gli inquirenti su più piste. Quella più importante rimane quella sull'assassinio di Dalla Chiesa.

arcar

C.so Trieste 19 tel. 6414

MONCALIERI

Concessionarie Alfa Romeo

Car - s.a.m.

str. Torino 161 tel. 910 64 25

CHIVASSO

La Nuova Alfesud 1186 c.c.

a lire

4.540.000*
3.000.000

in 12 rate mensili senza interessi

*su strada netto IVA

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato e
Consiglieri
Vittorino Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 1081
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 12

minima (ieri) + 13
minima (ieri) + 9

PREVISTO:
voloso e piovoso estese
persistenti sulle regioni
trionali. al Nord.
molto mosci e mareggiate.

In Italia	In provincia
Bolzano +17 +15	Aosta +7 +14
Verona +10 +14	Alessandria +10 +16
Milano +8 +17	Asti +9 +16
Firenze +12 +22	Cuneo +8 +13
Bologna +9 +15	Novara +9 +17
Roma +10 +22	Vercelli +7 +15
Napoli +8 +21	Bielva +12 +14
Reggio C. +18 +24	Genova +12 +21
Palermo +23	Imperia +14 +23
	Savona +13 +21
	all'estero
	Atene +17 +23
	Bruxelles +9 +19
	Ginevra +8 +15
	Londra +11 +14
	Mosca +3 +4
	New York +12 +16
	Parigi +12 +14
	Tokyo +16
	Vienna +9 +18

Taberna: il laboratorio per tutte le religioni



Telefonare: **FERRATO VIAGGI** (011) 495.255 / 495.175

DOPO I CORTEI, GLI ARRESTI POLONIA IN STATO D'ASSEDIO MIGLIAIA DI LICENZIAMENTI

Presidiate dalla polizia le città di Danzica, Nowa Huta, Breslavia ■ Varsavia - Dalla clandestinità Solidarnosc ha confermato uno sciopero generale per il 10 novembre

VARSAVIA — Ancora arresti, perquisizioni, pestaggi. Il giro di vite deciso dalle autorità militari si fa ancora più stretto. ■ tutte le città dove migliaia di polacchi hanno manifestato ■ la dittatura, la polizia è passata all'offensiva con ■ preciso obiettivo di stroncare ogni ribellione. A Poznan, dove lo sciopero ■ fabbrica «Cegielski» è continuato anche ieri, si segnalano 300 arresti. ■ Danzica 500 operai ■ licenziati dai cantieri «Lenin» per ■ partecipato agli scioperi di lunedì ■ martedì. Altre centinaia di licenziamenti si segnalano nelle fabbriche di altre città.

La Polonia è in stato d'assedio. Danzica, Nowa Huta (dove ieri ci sono stati gli incidenti più gravi), Breslavia, Elblag, Stalowa Wola e Varsavia ■■■■ presidiate da ingenti truppe. Camion, jeep ■■■■ perfino autoblindo ■■■■ stati schierati negli angoli strategici. Le autorità ■■■■■ temono che altri scontri, dopo quelli ■■■■ ieri e martedì, possano scoppiare anche ■■■■. La tensione è al massimo.

A Danzica la polizia continua a presidiare i cantieri navali «Lenin» ribattezzati ieri «Solidarność» dagli operai. Gli «zomo», le forze speciali di pronto intervento definite «Gestapo» dai polacchi, sono

pronti ad attaccare. Anche oggi le autorità seguono con estrema attenzione gli sviluppi in tutto il Paese. Secondo notizie diffuse ■ Varsavia ■ fonti clandestine, l'ufficio politico del Poup (il partito comunista polacco) ■ riunito in permanenza da ieri, e davanti al palazzo del Comitato centrale ■ sono state note ■ ■ targa diplomatica ■ Paesi della comunità socialista.

Le autorità stanno preparando una nuova dimostrazione ■ forza. Anche oggi, a Varsavia, ■ ■ ■ ■ ■ volantini firmati con ■ sigla «Tkk», cioè ■ commissione provvisoria di coordinamento di Solidarnosc, ■ sindacato

clandestino conferma l'appello di organizzare lo sciopero generale ■ quattro ore per il ■ novembre prossimo e afferma: «Solidarnosc esiste ed è viva, che piaccia o no».

Intanto, fonti di agenzia hanno reso nota una dichiarazione ■ Danuta Walesa, moglie ■ Lech Walesa, il leader ■ Solidarnosc internato dal 13 dicembre '81.

«Lech avrebbe sicuramente consigliato di continuare la lotta per gli ideali ■ "Solidarnosc" che restano sempre attuali. Nello stesso tempo avrebbe manifestato la ■ contrarietà alle manifestazioni di piazza».

In Finlandia il Pci è il più forte nel governo

HELSINKI — La crisi aperta domenica [] in [] [] coalizione governativa finlandese diretta [] Kalevi Sorsa, dopo il rifiuto dei comunisti di dare [] loro appoggio alla decisione di svalutare una seconda volta il marco finlandese, è stata risolta ieri sera.

I ministri comunisti, che ■■■■■ accettato una prima svalutazione del 4% ■■■ settimana fa, avevano votato domenica scorsa ■■■■ una ■■■■ svalutazione del 6% destinata a mantenere la competitività ■■■ prodotti finlandesi dopo la svalutazione del 10% della corona svedese decisa venerdì ■■■■;

Ieri sera, i comunisti hanno fatto sapere che voteranno contro le misure economiche presentate dal governo al Parlamento. I ministri comunisti restano così nella compagine governativa del primo ministro socialdemocratico Sorra.

Il capo dell'Eta è stato ucciso in Bosnia

BAYONNE — Jesus Abrisqueta Kortia Cuxo, presunto leader dell'organizzazione terroristica basca «Eta politico-militare», è stato arrestato lunedì scorso nella cittadina francese di Saint-Jean De Luz, — pressi del confine spagnolo. Lo hanno reso noto fonti ufficiali.

Si ritiene che Korta Otxuza sia il maggiore dirigente dell'ala più estremista del movimento separatista basco.

Senamotta in Olanda

AMSTERDAM — Nove calda in alcune città olandesi sulla scia dei disordini degli ultimi due giorni nella capitale, dove polizia e senzatetto si sono scontrati con una violenza senza precedenti.

Ad Amsterdam, piccole bande hanno agito in vari punti della città sfasciando vetrine e causando altri danni. E' stata presa a mira tra l'altro la sede del partito comunista. Episodi analoghi sono verificati a Rotterdam e Nime-

Il tempo il femore è operato al cuore

VIENNA — Un lavoratore jugoslavo, che vive nella capitale austriaca, è stato vittima di un equivoco in un ospedale di Vienna: ricoverato per una frattura del femore, Milorad Jovanovic, di ■ anni, ■ stato confuso ■ un altro paziente, è stato trasportato in sala operatoria, addormentato e operato alcuore.

Scoperto l'equivoco, i chirurghi hanno operato una seconda volta lo sfortunato paziente per toglierli il regolatore cardiaco che gli avevano appena applicato.

Svezia: Marina contro il governo ma il sommergibile c'è ancora?

STOCOLMA — Il comandante in capo dell'esercito svedese Lennart Ljung ha smentito ieri la notizia che sia stata trovata una boa di soccorso nell'arcipelago ■ **Stoccolma**, ■ precisamente a Mýsing. Ljung ha comunque confermato che ieri sera diverse indicazioni potevano far credere che ci fosse un sottomarino nella zona Sud di Mýsing. Ieri mattina la radio svedese ■■■■ diffuso la notizia che un sommergibile ■■ stato identificato ■ che apparteneva alla marina ■ **Un Paese** dell'Est. Questa notizia è stata in serata smentita dall'ufficio informazioni ■■ stato maggiore svedese: «Non conosciamo assolutamente informazioni che possano sostenere una asserzione del genere».

ieri ■ nella sua ultima
edizione, l'«Espresso», in ■
editoriale, richiedeva la
pubblicazione di un libro
bianco sul sommergibile. Nel-
l'editoriale si insiste sulla si-
tuazione estremamente con-
fusa riguardante le informa-
zioni che provengono dai di-
versi canali militari sul sotto-

martino sconosciuto. Espressioni: ■■■■■, ■■■■■ sommersibile sconosciuto, ■■■■■, ■■■■■ sommersibile, ■■■■■, ■■■■■, ■■■■■, ■■■■■ crede che ■■■■■ sommersibile, ■■■■■ continua l'Espressione — sono estremamente deleterie per ■■■■■ informazione che veramente voglia essere credibile.

Il giornale conclude il suo editoriale richiedendo la pubblicazione di un libro bianco che dovrebbe essere curato dall'insigne giurista Erik Holmberg in cui vengano definiti anche i limiti di una informazione responsabile sia da parte degli uffici stampa dell'esercito sia da parte della stampa.

L'«Espresso», il grande quotidiano della sfera, un duro attacco al ministro della Difesa del governo Faellin, recentemente caduto, al centrista Torsten Gustafsson, e al nuovo ministro della Difesa del governo Palme, Borge Andersson. Torsten Gustafsson era ministro della Difesa già al tempo del caso sottomarino spia sovietico «137» e ha gestito fino a giovedì dell'altra settimana il caso

del sottomarino sconosciuto. I due ministri sono stati accusati di incompetenza e di mancanza di senso di responsabilità.

La stampa svedese, come pure i corrispondenti stranieri (più di 200 stazionanti praticamente in permanenza nei pressi della base segreta di Musko) hanno più volte riscontrato l'estrema efficienza della marina svedese, che ormai è considerata una delle migliori del mondo. ■ L'inefficienza e l'incertezza dei politici addetti al ministero della Difesa.

In un'intervista di un ufficiale superiore assai vicino allo stato maggiore della marina, ■ stata confermata l'irritazione che serpeggia in certi ambienti dell'esercito svedese al riguardo appunto ■ questa incompetenza ■ disavvolture da parte dei politici.

L'atto ufficiale ha concluso: «Conosco bene molti dei miei colleghi. ■■■■ dei militari onesti e non militaristi, serviamo il nostro Paese ■■■■ dedizione e in pieno spirito democratico, ma appunto per questo pretendiamo che al no-

stro ministero ci siano dei politici che abbiano almeno una certa esperienza di cose militari e che non si diano addirittura le arie talvolta di essere antimilitaristi e di parlare a casaccio ■ questioni che non conosco.

Quest'ultima affermazione dell'ufficiale superiore alludeva a una recente polemica di pochi giorni fa.

Il Nobel e gli operai polacchi

(Segue dalla I pagina)

dal premio a Sacharov (1975), ■ ad «Amnesty International» (1977) riconosceva ■■ impegno per la pace quello consacrato ■■ difesa dei ■■ umani e civili: l'esperienza del nostro più che di ogni altro secolo insegna l'impudenza che dove i diritti degli uomini vengono violati, ■■ emergono ■■ immancabilmente ■■ azioni e spinte aggressive, ■■ tazioni e atti ■■ guerra.

«Nobel» Scharov e a «Amnesty» titida mente l'inscindibilità del porto tra l'impegno per la pace e la difesa dei diritti umani. La seconda non può essere il secondo paladino della prima. Per questo, Wałęsa e Solidarność, che hanno dato al loro Paese sedici mesi di una più difficile e contrastata

bertà, hanno ■ fatto affermato
la pace, con ■■ e parole
di pace.

A Walessa, segregato ■ An-
lamow, ■ confini ■ l'Ura-
pronto al ruolo di ostaggio a
■ capro espiatorio, il premio
per la pace i cinque elettori
Oslo non lo hanno voluto ■
re. Non discutiamo i meriti
chi, in ■ lo ha ricevu-
to. Né vogliamo discutere ■
motivi ■ rifiuto: forse si è
luto far ■ Il Nobel
per la ■ di cui Stoc-
colma insignì, immediatamen-
te dopo l'estate ■ Danzic, un
■ polacco, poeta grande,
ma pressoché sconosciuto al
pubblico dell'Occidente: ■
sortirono polemiche acris, ve-
lencose accuse ■ «strumenta-
lismo». O forse i ■ di
Stoccolma ■ amano, ■ Wa-
lessa, il «papista» ■ porta al-
l'occhiello ■ gioca l'In-

immagine della **Polonia** a Cze-
stochowa.

C'è da dire una sola cosa: nei giorni in cui esplode la rabbia di un popolo quale il Parlamento europeo su unica ha creduto giorni di togliere la sua unica legittima rappresentanza, non sindacale: il Nobel per la pace è andato a Lech Walesa, di milioni di uomini chiedono rispetto di diritti elementari di libertà, oggi gli operai di Danzica e di Gdynia di Ursus, di Breslavia, di Nowa Huta e di tante altre città, si meno soli e parti di un mondo e un'Europa me- indifferenti.

Ha avuto ragione Solgenitzyn: in Europa ■■ al ■■
ra capito quanto sia grande i
■■ ■■ abbiamo contratto
con Walesa e con la Polonia.



**Arriva oltre.
BMW 315. L'esclusività
nella classe 1600 cc.
a 10.344.000 lire IVA incl.**



Tra gli inglesi contro la Germania anche un diabetico

In campo a Wembley con l'insulina in tasca

Il medico: permesso lo sport ma a determinate condizioni

Ieri sera, il giovane tennista destro inglese Mabbutt, ■ perso la partita ma ha vinto una grande battaglia personale. Sofferente da tempo di diabete, ■ è arrivato a indossare la maglia della Nazionale del suo Paese in una delle occasioni più difficili cioè contro ■ Germania (che si è imposta clamorosamente grazie a due reti di Rummenigge). ■ con quale profitto avranno potuto notare i telespettatori. Veloce e scattante, ■ si è rivelato una pedina fondamentale nel ■ dispositivo della difesa britannica. Applicando la consueta marcatura ■ zona, gli uomini ■ Bobson hanno affrontato ■ turno Rummenigge ■ Al- ■ lofs, ■ gli attaccanti più pericolosi fra i tedeschi, consentendo alla promessa del Tottenham ■ proiettarsi ripetutamente in appoggio agli attaccanti.

I bianchi, trafitti da due stoccate di Rummenigge, hanno ridotto nel finale lo svantaggio grazie a un calcio d'angolo conquistato proprio dall'esordiente ■ che ha costretto il portiere tedesco Schumacher a sventare in angolo un ■ insidioso colpo di ■.

Superfluo ■ che, con questo positivo debutto al massimo livello, il difensore inglese non solo ha coronato un sogno ■ gli sembrava improponibile ma ha posto le premesse per ■ carriera ancora più sorprendente ■ si considera che fino all'anno scorso militava nelle ■ di una modesta squadretta di terza divisione.

Mabbutt, nella galleria dei personaggi dello sport, è destinato ad occupare un posto particolare ma non inedito, come dimostrano i precedenti anche illustri che hanno caratterizzato nel tempo ■ cronache agonistiche. Fra il diabete, malattia che affligge purtroppo fino alla morte, ■ lo sport non c'è incompatibilità, naturalmente a patto che vengano rispettate determinate condizioni. Come puntualizza ■ professor Vittorio Wyss, direttore del Centro di Medicina Sportiva di Torino: «Il diabetico che intenda praticare una disciplina sportiva può farlo con tranquillità ■ deve essere trattato con estrema attenzione. Osservate queste premesse, si può garantire al soggetto la possibilità di raggiungere traguardi agonistici anche particolarmente elevati».

Proprio al fine di orientare medici e sportivi nell'applicazione di principi adeguati, il Centro di Medicina Sportiva in collaborazione con la I^a Clinica Medica dell'Università di Torino e il Reparto di Diabetologia dell'ospedale «Maria Vittoria» ha ■ piuto studi approfonditi dai quali sono state tratte conclusioni ■ grande interesse. «Mentre un atleta sano, compatibilmente con le proprie esigenze agonistiche, può fare tutto quello che vuole — spiega Wyss —, il diabetico è naturalmente costretto a rispettare con scrupolo il regime alimentare che gli è stato fissato nonché a mantenere sotto stretto controllo



IL PROFESSOR VITTORIO

gli sforzi che compie. Con ■ occhio ovviamente sempre fisso ai dosaggi insulinici».

L'atleta in generale può andare soggetto, nel corso della fatica agonistica, a malori ■ carattere contingente. Nel malato di diabete il pericolo ■ naturalmente presente insieme a quello di collassi conseguenti ■ ■ cui soffre. E' possibile che l'interessato, sotto lo stimolo agonistico ■ quindi in stato di particolare tensione, sottovaluti certi rischi? «Può anche avvenire — replica Wyss — ma la consapevolezza ■ proprie condizioni deve metterlo in guardia in ogni evenienza».

Dal punto di vista medico esistono discipline consigliate ai malati di diabete? «Tutte quelle che comportano sforzi brevi ■ quindi la possibilità di tenere ■ soggetto sotto controllo». E quelle proibite? «Sono assoluta-

mente ■ non praticare gli sport che ■ un certo ■ isolano l'atleta. ■ riferisco ad esempio all'attività subacquea ■ alle scalate in ■ montagna per ■ parlare delle gare motoristiche. Proprio ■ riesco ■ pensare — osserva ■ direttore del Centro di Medicina Sportiva — a un pilota di Formula Uno diabetico».

Dal punto ■ vista medico generale, però, non solo ■ si sconsiglia ma si tende a favorire la pratica agonistica.

«Se proprio non ■ vuole arrivare a gareggiare — dice Wyss — ■ comunque raccomandabile l'attività ■ livello motorio. Bruciare carboidrati in ■ ■ che ■ rappresenta tanto una misura igienica quanto l'adozione di una terapia vera ■ propria».

Mabbutt è arrivato a vestire la maglia della Nazionale Inglese ■ costituisce ■ miglior dimostrazione che il calcio può coesistere con la malattia.

«Novanta minuti ■ gioco, intervallati da quindici di riposo, consentono al calciatore diabetico di svolgere ■ propria attività sportiva senza trasgredire alcuno dei principi terapeutici al quale ■ ■ sottoporre. Unico vago motivo per la controindicazione è ■ difficoltà con cui si cicatrizzano le ferite ma queste nel calcio sono per altro poco frequenti rispetto ■ altri tipi di infortuni come distorsioni e fratture».

Servizi di
Pier Carlo Alfonso

Un tennista ed un campione olimpico «casi» illustri di ammalati di diabete



Tony Trabert è stato uno dei più grandi tennisti americani degli Anni Sessanta. ■ diabete non gli ha impedito di primeggiare sui campi ■ tutto il mondo e di essere definito, in un'epoca che vide il dominio assoluto dei giocatori au-

straliani, l'unico uomo capace di mortificare i campioni della «terra dei canguri».

Il fuoriclasse americano è stato il ■ uno della formazione statunitense in svariate edizioni della Coppa Davis.



Murray Halberg è stato un altro grande esempio ■ diabetico campione. L'atleta neozelandese conquistò la sua più bella vittoria ai Giochi Olimpici ■ Roma dove si impose nella finale dei ■ mila metri ■ il tempo di 13'43"4 davanti

al tedesco Grodzki.

Halberg non risparmiò certamente gli sforzi: scattò infatti ■ chilometro e ■ dal traguardo reggendo agli attacchi degli inseguitori e conquistando l'oro olimpico.

Quale Udinese incontrerà Juventus? Quella spavalda che si ■ permessa di andare a gol alla Fiorentina ■ casa ■ golata domenica scorsa dal punteggio ancora più netto possiamo certo saperlo prima Claudio Gentile —. Comunque stanea strani questi alti ■ da capire».

C'è però da pensare che ■ esperto ■ il terzino abbia un'idea già sufficiente sul reale valore della ■ da Ferrari. «Credo che si tratterebbe di tutto rispetto — ■. Disponendo di giocatori Causto ■ i due stranieri, S. ■ ho, dovrebbe sicuramente confermarsi la buona squadra vista in alcune occasioni».

Fra gli uomini più rappresentativi dei prossimi avversari, G. nominato Pulici: forse ■ va rivalità rimasta ■ quanta punta udinese ■ ■ bestia? ■ No, per carità — replica il campione bianconero —. Un'occasione».

■ è invece garantito che vecchie battaglie stracittà pizzico ■ grinta ■ determinate all'ex bomber granata. No ■ certezza chi dovrà ■ derà ■ posizione che campo. Chiaramente, se ■ toccherà a Brio, ma potrebbe affidato ■ cure ■ quodovrebbe giocare ■ una zovversa, magari proprio ■ G. tasse ■ lascia sinistra. l'ho già marcato, in passato

ITILE: OCCHIO A PULICI...



Hinault al Giro del Piemonte (oppure la sua controfigura?)

Il francese oggi contro Saronni: ma forse correranno soprattutto per allenarsi in vista del «Lombardia» - Sprint di Gavazzi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLEGGIO — Bernard Hinault, campione che qualcuno però accusa di voler correre troppo nel suo orologio, stavolta — bontà — deciso di farci visita: per prepararsi nel miglior modo possibile al Giro di sabato, che è una specie di campionato del mondo d'autunno, oggi partecipa al Giro del Piemonte. Chissà se è visita di cortesia o basta. Soltanto lui può dirlo. Gli altri, in attesa di scoprirlo, sanno — contenti per l'arrivo dell'illustre ospite, oppure considerarlo davvero un grande avversario — più.

Ci sono corse che Hinault fa per vincere e corse che fa soltanto per allenarsi: e questo gli importa assolutamente nulla di essere battuto, arriva al traguardo staccatissimo ma sorridente proprio il sorriso, forse, toglie un po' di gioia a chi è vinto. Anche se il trionfo del Giro del Piemonte non è certo un abito fatto a misura per Hinault, che tutti i veri fuoriclasse ama le corse dure, se bretonne avrà voglia di correre davvero farà venire il fiatone gente. Invece correrà in maschera — com'è probabile — i suoi avversari — ma la soddisfazione di battere soltanto la sua controfigura.

Siamo agli sgoccioli della stagione: la poca benzina rimasta nel motore deve servire per l'unico appuntamento che conta ancora, cioè il Giro di Lombardia; sprecarla prima sarebbe quasi un suicidio. E' il ragionamento che probabilmente sta facendo Hinault, anche se alla vigilia della corsa ha detto: «Voglio vincere, almeno essere un protagonista». Magari ha mentito, ma bugie che il suo ruolo gli impone. Mica può dire agli organizzatori che della loro corsa, a lui, non importa proprio nulla: sarebbe poco diplomatico. Magari, dopo, metterà posto tutto raccontando che gli è venuto un improvviso dolorino muscolare proprio mentre nasceva la fuga decisiva. Insomma, una scusa è sempre facile trovare, e uno proprio vuole cercarla.

Il guaio è che in questo Giro del Piemonte non ci sarà soltanto Hinault impegnato — a dare una pedalata in più dello stretto necessario, per non arrivarci con la segnaletica benzina paurosamente verso il

samente verso il Saronni, ad esempio, dopo aver vinto il titolo mondiale a Goodwood, non ha più combinato nulla, o quasi nulla (vittoria) — tappa della «Ruota d'oro» e basta. Già c'è chi lo accusa — più o meno velatamente — non onorare abbastanza la maglia tricolore. Saronni finge ascoltare, in realtà certi discorsi gli danno fastidio. Come zanzara, che passa e ripassa vicino alle sue orecchie.

Saronni vuol chiudere la stagione facendo carte false per vincere il «Lombardia», è chiaro: e lui stesso lo ammette. E' altrettanto chiaro che non farà carte false, oggi, per vincere il Giro del Piemonte: si troverà nel gruppo di testa, alla fine, non tirerà i freni, visto che può vincere allo sprint — uno sforzo relativo; ci saranno fughe, fughette, Saronni aspetterà che qualcuno lo riporti avanti. Difficilmente interverrà in prima per-

sona, i campioni oggi pedalano pensando a sabato ed è un pensiero che non spinge, è un pensiero che casomai frena.

Moser, che non ama le mezze misure, non corre affatto: preferisce allenarsi nel Trentino, sulle strade. Gli è venuta un po' di «da bicicletta» — lo si può capire, dopo tanti anni, tante corse, tanti trasferimenti anche stressanti, magari notte, tra un circuito e l'altro. Ha detto: «Il Giro di Lombardia non perdona la più piccola debolezza, fai sbaglio ti ritrovi nelle retrovie. Io sto allenando a puntino proprio perché sabato non voglio fare sbagli». Andare al Giro del Piemonte tenendo le mani sulle leve dei freni non gli sembrava serio. Poi non ci sarebbe riuscito.

allora, chi vuol davvero vincere, questo Giro del Piemonte? Gavazzi, ad esempio. Sa che sabato non avrà molte chances, ed allora è deciso a buttarsi

nella mischia, lui ha il problema di risparmiare carburante. magari De Wolf, che per passare alla Bianchi-Piaggio e vuol presentare bel biglietto da visita; e l'irlandese Kelly, terzo al mondiale di Goodwood, uomo sprint bruciante; e Gomez, vincitore dell'ultimo «Sanremo». I campioncini, stavolta, forse sono più favoriti dei campioni, che oggi altro per la testa.

Sarebbe un peccato, però, il Giro del Piemonte — una che ha tradizione — si trasforma in una burla, con Hinault e Saronni (e magari anche Baronchelli e Contini) preoccupati soltanto di faticare il possibile. I tifosi fischierebbero, ed avrebbero ragione. Direbbero che chi vuole allenarsi lo può fare a casa sua, tranquillamente, senza prendere in giro la gente che il ciclismo

Maurizio Caravella

Riabilitato «pelle di rombo»



L'esecutivo Cio restituito la dignità di campione olimpico leggendario Thorpe, l'indiano d'America (Stoccolma Olimpiadi '12) vinse le medaglie del pentathlon, per es-

baseball. Le medaglie verranno consegnate alla figlia grande nel gennaio prossimo. Thorpe morto e vita è stato girato film (protagonista Burt Lancaster), «Pelle di

Nelle foto, sinistra Jim Thorpe, destra Burt Lancaster.

domenica la determinata a rifilare due quella re- Ascoli (3 a 0) «Non na — que sono abbassati, difficili un giocatore dino juventino mente preci- quadra guidata tti di un com- recisa Gentile di calisse arjak ed Edin- venire fuori e tra che si è già

zino della Juventus —. Ma questa volta credo sia difficile che tocchi a me. Pulici, comunque, rimane ancora fior giocatore che è riuscito a far sentire l'as- senza di Viridis a fare gol importanti per risultati di prestigio. E' un brutto cliente, uno di cui non ci si può mai fidare. Magari non tocca la palla per novanta minuti poi, nell'unico attimo in cui ci si distrae, ti castiga facendo il gol da campione».

Ma il ricordo del Mundial e, in particolare, della spietata marcatura attuata sul grande Maradona, poter escludere la possibilità di una qualsiasi «distrazione» da parte di Gentile. O forse ha ragione chi vede il difensore juventino trascinarsi ancora dietro le fatiche spagnole? «E' chiaro che all'inizio, nelle primissime giornate, ho risentito degli sforzi mondiali — spiega il giocatore — più meno, tutti quanti abbiamo incominciato il campionato ancora stanchi. Il tempo per riposare è stato poco e lo stress del Mundial ha lasciato il segno. Adesso, però, sto bene e credo di star facendo il mio dovere».

Bisogna anche dire che le difficoltà incontrate dalla Juventus nelle prime partite hanno certo aiutato chi aveva ancora nelle gambe — e nei nervi, soprattutto — la tensione dei mondiali. Adesso sembra tutto risolto o quasi e anche Gentile può serenamente che arrivi a forma migliore. «Ma credo che fosse semplicemente questione condizione per tutta la squadra — afferma il giocatore —. Si è un po' sofferto l'insediamento dei due nuovi stranieri e si stentava a trovare il modulo giusto. Adesso, però, mi sembra siamo a posto — infatti i risultati cominciano ad arrivare».

Giorgio Destefanis

C'era una volta un campione: Natalino Fossati

Il calcio come una malattia da cui non si vuole guarire



FOSSATI ANNI FA, IMPEGNATO IN CONTRO LA JUVENTUS

Il calcio è un gioco, così almeno dicono con candore le anime semplici. In realtà, ad un gioco somiglia pochissimo, la sua ragnatela di intrighi, di miliardi, di connivenze e storie spesso edificanti, candore, il distacco, la semplicità sopravvivono in certi tipi di calciatori, che inseguono impertinenti un ideale. Diceva tanti anni fa Ferruccio Novo, uno che di calcio e di uomini se ne intendeva: «Nel nostro mondo ci sono tante cose che non vanno, che non sono giuste, oneste: la partita è più bella e più pulita è costituita dai giocatori». Uno di questi — appena ieri — era Natalino Fossati, terzino del Torino.

Dal calcio ci si può staccare, con tanta poca difficoltà a seconda del temperamento, ma si può anche rimanere quando si smette di giocare. «Il fatto è che io ho il calcio nel sangue» dice Natalino — ed ha cominciato quand'ero bambino, mio pa-

dre mi portava a vedere le partite. Quando ho smesso di giocare, nella Sampdoria, ho capito che non avrei potuto resistere lontano dal pallone. Così sono rimasto a fare l'allenatore. Come dire che al calcio non si comanda. Chi comanda il pallone.

«In tanti anni di calcio — continua Fossati — ho avuto parecchie soddisfazioni. La più grande, non sul campo, l'ho avuta quando ho letto sul giornale che Franco Caussio ha detto che, in tanti anni di carriera, il terzino che lo ha messo sempre alle corse è stato Fossati. Un bel riconoscimento, da parte di un campione vero. E pensare che non eravamo particolarmente amici, nel derby ci affrontavamo con una certa decisione: per questo motivo quello che ha detto Caussio mi ha fatto particolarmente piacere. E lo contraccambio cuore».

Lui sta ancora giocando. E niente male... «E' campione autentico».

co, può giocare male. L'Udinese ha fatto un grosso colpo con lui quest'anno lo ha ripetuto con Pulici. Ha trentadue anni, ha un fisico integro: qualsiasi squadra lo avrebbe dovuto prendere. Qualsiasi squadra, ripeto, per grande e titolata che fosse. I veri campioni sono pochi, non bisogna farseli scappare».

Nella sua lunga carriera, qual è stato il campione più pericoloso che ha incontrato?

«Senza il minimo dubbio: Amancio. Aveva un dribbling ubriacante ed una velocità enorme. Qualsiasi terzino era preoccupato quando doveva incontrarlo e nel nostro campionato c'erano parecchi elementi in gamba. Oggi, sono senz'altro meno numerosi».

Si spieghi meglio... «Il calcio si è evoluto, è una novità. Ma sono cambiati anche i protagonisti. Io mi trovavo contro elementi come Hamrin, Haller, Jair,

Sormani, Domenghini. E per riposare, c'erano elementi più morbidi come Salvi, Maraschi, Damiani, Nené, gente che al giorno d'oggi sarebbe stella di prima grandezza. Adesso, invece, le punte giocano più indietro: perché Cabrini può fluidificare con tanta tranquillità, con gran successo, ed arrivare anche al gol? Ma perché non ha più avversari troppo avanzati a marcare. Una volta, i tipi che ho nominato prima, ci si poteva certo districare».

Ma non tutti i supercampioni...

«Forse no. Ma è chiaro che era gente che non scherzava: tanto per fare una battuta, direi che il più ignorante aveva fatto l'università. Oggi, non tutte le punte hanno fatto questi studi superiori. All'estero, invece, le squadre giocano ancora per offendere, con attaccanti puri. E' per questo motivo che le squadre italiane trovano sempre difficoltà nelle Coppe internazionali».

Perché è rimasto nel mondo del calcio?

«L'ho già detto, per passione. Ho allenato il Busca, l'Aosta, poi il Sant'Angelo in serie C. Dovevo fare il supercorso a Coverciano, ma è temporaneamente sospeso, me erano iscritti degli giocatori di grande valore: Claudio Sala, Benetti, Capello, Rocca. Speriamo che tutto si risolva al più presto. Io voglio rimanere nel calcio, penso di potermi prendere ancora parecchie soddisfazioni».

Natalino Fossati, adesso, sta guardandosi intorno, cerca una squadra che gli possa andar bene. E, con il passato, non avrà difficoltà a trovarla.

Beppe Bracco

Pugni «europei» stasera per tv

Fossati difende il titolo contro De La Sagra



GIUSEPPE FOSSATI, D'EUROPA DEI GALLO

Incomincia stasera, il ring di Schio, un combattimento per i pugili italiani campioni d'Europa. Il lombardo Giuseppe Fossati, successore di Valerio Nati, campione continentale dei pesi gallo, dopo un difesa il titolo con imprevisto, lo difende.

Ufficiale John Feeney, in un gioco di fronte ad uno sfidante «di comodo», come spagnolo Luis La Sagra. Tra una settimana invece toccherà a Glibilisco giocare la corona dei pesi leggeri a Sassari di un altro spagnolo: Garcia Sanchez, mentre tra Foggia sarà il turno di campione superwelter (o junior) Luigi Minichillo, opposto allo jugoslavo Marjan Benes.

L'avversario del Fossati è uno sfidante comodo per definizione, ma come sostanza, accorgeremo che Valerio Nati, il 10 novembre 1981 a Campobello di Stabia, in un combattimento con il pugile iberico, un falco esile, che sembra più un parrucchiere che un pugile, una tenacissima resistenza campione romagnolo, che si è preparato un po' di coque, ritenuto di aver fronte un rassegnato qualsiasi.

Luis De La Sagra invece è un abbonato alle sconfitte, non si rassegna mai. Nati, andò al tappeto nella seconda ripresa ma poi, azionando le agili gambe e sviluppando una razionale boxe di rimessa, si difese.

to gli campioni d'Europa, al punto di ridurre l'impreparato in un'occasione, in un finale in cui solo il «papale» arbitraggio dello Marty a superare al frastornato pugile romagnolo un momento piuttosto critico.

Ammaestrato dall'esperienza del suo predecessore, Fossati non ricadrà in errore. Il pugile lombardo, arrivato al titolo europeo ventisette anni quasi per un periodo di crisi fisica dello stesso — ora ha preso gusto e dimostrando indubbiamente degno suo primato continentale. Il luccido incontrista, dalle gambe di vetro, con una forza ma estremamente preciso — una scelta di tempo che supplisce, guastando alla potenza.

Di fronte ad un Nati debilitato dagli sforzi, Fossati seppur vincere alla maniera forte di fronte; all'inglese John Feeney favoritissimo dal pronostico, seppur rovesciare la situazione con l'udisissima boxe d'anticipo. La sua modestia tale da non consentirgli di prendere in considerazione l'ipotesi di un avversario.

Si può quindi quindi stasera (tv diretta 22,50 circa Rete due) Giuseppe Fossati difenderà il suo titolo contro José Luis De La Sagra, malgrado il suo coraggio, troverà la vittoria.

Gianni Pignata

Una faticosa trasferta per il Toro del rugby

Nella prima trasferta del campionato di serie B, il Rugby Club Torino ha lasciato i due punti sul terreno dell'Italcasa Brescia per 17 a 9 in una partita sostanzialmente equilibrata dove però i bresciani hanno saputo approfittare di alcuni errori sia in fase difensiva (due mete su intercetto), sia in attacco (15) torinese. Una sconfitta che si poteva evitare, dunque?

«Sì, indubbiamente — afferma l'allenatore-giocatore Rossini —. Abbiamo commesso degli errori che alla fine si sono rivelati determinanti. D'altra parte avevamo in squadra cinque debuttanti e pertanto siamo mancati come esperienza. Abbiamo subito una meta balorda a 2' dall'inizio e tuttavia i ragazzi non si sono disuniti. Anzi sul piano del gioco non siamo stati inferiori all'avversario, creando delle buone occasioni, alcune delle quali mancate per pochissimo».

«Il Brescia è una squadra — prosegue Rossini — che ha esperienza e giocatori da serie A e la lezione sta proprio in questo: di avversari così ne incontreremo altri e dovremo perciò affrontarli al massimo della concentrazione, consci di essere per contrastarli in modo efficace».

A proposito di avversari difficili, domenica prossima al Motovelodromo (ore 15) arriva il Parabiago. Contro i veneti, Rossini e Valentini sperano di poter recuperare Parboni e Dissagna, mentre più difficile appare il recupero del «pilone» di Bisognara vedere la ferita di sopracciglio se sarà rimarginata in maniera rassicurante.

Domenica prossima s'inizia anche il Campionato giovanile «eccellenza» che dalla fase interregionale (tre giorni) porterà poi le squadre alla fase finale che concluderà con l'unico match in campo neutro. In questo torneo è impegnato il Cus Torino, inserito nel gruppo che comprende un lotto di squadre veramente temibili, come valore e tradizione rugbistica: Sanson Rovigo, Americano Casale, Metalcom, Maa Milano, Fracasso San Donà, Scavolini Aquila e Petrarca Padova (finalisti nella passata stagione).

Il Cus Torino nella prima di campionato giocherà in trasferta con l'Americanino Casale. Al Motovelodromo, prima della serie B, il Cus è impegnato anche nella Coppa Italia C1 contro l'Amatori Genova (ora 12,30).

f. bis.

il bianco e nero che viene dal futuro

Con tre gol a partita il pubblico si diverte

In Terza Categoria, nella provincia di Novara sono state realizzate 96 reti - Il Barengo (squadra del paese di Boniperti) ha cominciato perdendo in casa

NOVARA — E' cominciato domenica scorsa il campionato di Terza Categoria ed è stato un inizio scoppiettante. Me vuole la tradizione. Nei cinque gironi che vedono impegnate le formazioni provinciali di Novara, sono stati realizzati 96 gol. Se si consi-

dera che le gare programmate ne risulta una media di quasi tre reti e mezzo ad incontro.

A dimostrare l'interesse di queste partite, basta citare un dato: una sola gara si è conclusa col risultato di 0-0 (Momo-Pratese nel girone «C»). In tutte le altre i palloni finiti in rete buona frequenza per il divertimento dei tifosi. Vediamo che cosa è girone per girone.

Nel primo raggruppamento era in programma una stracittadina (pardon, strapaesana): Mergozzo-Margozz United 1-0. Piedimulera-Cannobiese 2-2. Cuzzago-Masera 3-1, Ornavasso-Vogogna 4-1. Classifica: Ornavasso, Cuzzago, Pregliese, Crodo, Mergozzo 2; Cannobiese e Piedimulera 1; Margozz United, Cannero, Anzola, Masera e Vogogna 0.

GIRONE B — Risultati: Ghevio-Pella 3-4, Invorio-Humilis 0-1, Casale c.c.-Agrano 1-2, Miasinese-Armeno 2-2, Feriolo-Oleggio c. 3-1, Renco-Orta 1-3. Classifica: Orta, Feriolo, Humilis, Agrano e Pella 2; Armeno e Miasinese 1; Ghevio, Casale c.c., Invorio, Oleggio c., Renco 0.

GIRONE C — Risultati: Barengo-Cressese 1-3, Sizzano-Maggiorese 3-2, Momo-Pratese 0-0, Pro Loco Boca-S. Croce 3-2, Revislate-Pro Loco Comignago 2-3. Riposa Vaprio. Classifica: Cressese, Pro Loco Comignago, Sizzano e Pro Loco Boca 2; Pratese 1; S. Croce, Maggiorese, Revislate, Barengo 0.

GIRONE D — Risultati: Briona-Pro Nibblesse 2-1, Caltignaga-Vico Lungo 2-0, Casaleggio-Sparta 1-2, Casalino-Repetto 1-0, S. Pietro-Vignale 3-2. Riposa Casaleggio. Classifica: Sparta, Caltignaga, Briona e S. 2; Vignale 3, Repetto, Pro Nibblesse, Vicolungo e Casaleggio 0.

GIRONE E — Risultati: Santandrea's-Cutraz Veveri 0-2, Lumello-gno-Garbagna 2-1, Juve Nibbiola-S. Rocco 2-1, Terraneo c.-Leone 1-0, Vignale-Torriese 1-3, Porta Mortara-Voluntas 1-6. Classifica: Voluntas, Torriese, Cutraz Veveri, Lumello-gno, Juve Nibbiola e Terraneo c. 2; Leone S. Marco, S. Rocco, Garbagna, Santandrea's, Vignale e Porta Mortara 0.

Ma lo scorso Mergozzo finì in coda e subì la retrocessione andando così a trovare i «cugini». In Lega, Novara, hanno pensato bene di mettere in calendario subito alla prima giornata lo scontro diretto perché «scintille» previste e magari nella gara d'esordio l'animosità sarebbe stata più contenuta.

Il match ha richiamato al campo 150 spettatori (tanti, si pensa che Mergozzo conta abitanti) e l'arbitro ha avuto il da fare per contenere la «grinta» dei giocatori.

C'è stata un'esplosione, ci sono state tre ammonizioni, tutto sommato la gara è andata meglio di quanto temessero i rispettivi «clan». Con un gol di Livio Barone in «zona Cesarini» ha vinto il più navigato Mergozzo, ma quelli dell'United sostengono che il risultato è bugiardo e che si rifaranno nel match di ritorno.

Il Mergozzo ha così iniziato bene questa stagione 82-83, nel corso della quale il presidente Luigi Comina si ripromette di riportare i suoi in Seconda Categoria, lasciando al Mergozz la Terza.

Ma la concorrenza sembra agguerrita. L'Ornavasso (altra retrocessa dalla «Seconda») punta decisamente al successo finale e già alla prima giornata lo ha dimostrato infliggendo un rotondo 4-1 a Vogogna.

Nei gironi B e C saltano completamente le «vittorie esterne» e un pareggio su sei gare in programma, mentre nel «C» il Barengo (paese natale di Boniperti) ha iniziato perdendo in casa (1-3) con la Cressese. Evidentemente all'undici Barengo (tutti juventili in paese) non è bastato avere dato i natali al presidente del-

la Juve, come è bastato indossare la maglia bianconera.

Il girone «D» è spiccato vittoria esterna dello Sparta, una delle squadre più gloriose di Novara, caduta però in base a fortuna. I tempi d'oro lo Sparta (che giocava in serie «C») si avvaleva di elementi del calibro di Antonioti, Cavignoli, Rosetta e tanti altri giocatori finiti poi in serie «A».

Evidentemente quelli dello Sparta sembrano intenzionati a risalire la china e hanno cominciato con l'andare a vincere a Casaleggio, partendo subito col piede giusto.

Nel girone E, infine, ha esordito bene un'altra gloriosa formazione novarese, la Voluntas (specializzata nella valorizzazione dei giovani talenti). Con il tennistico punteggio di 6-1 è andata a vincere sul campo del Porta Mortara già al comando.

Marcello Sanzo

«Mossetto» alla 20ª edizione Un bravissimo Imberti mette «k.o.» Tonietta



PRIMO PREMIO CON IMBERTI, BERTOLA, OLIVERO; SPALLE IL ROBELLA D. AMERIO, MAINERO, FALCO E TINETTO (FOTO G. PELLEGRINO)

Quattro partite in programma ieri sera, due hanno offerto particolari emozioni: in una il successo è andato alla Borgarese (Bordisso, Calvetti, Piatto, Rolando), che pur straripare ha battuto per 13-4 la Barbero Vincon (Martinet, Raynaud, Rocca, Tarello) apparsa imprevedibile sia nella bocciata che nell'accostato; nell'altra, in campo squadre del «Robella», il successo (13-4) è conquistato da Amerio, Falco, Mainero, Tinetto e confronti di Scarafioti, Baravaglio, Panetto e Tonon.

Credendo troppo presto di aver già la vittoria in mano e fidandosi eccessivamente del gioco sul pallino (che pur sempre un bersaglio molto piccolo) la quadretta dei Laghi Baite (Tonietta, Berto, Giallari, Usseglio) s'è fatta battere dai cuneesi della Univor di Robilante (Imberti, Bertola, Castelli, Olivero): vinceva 10 a 4. In due sole giocate ha perso punti (e potevano anche nove). Un fortissimo Imberti, bocciatore quasi infallibile, Bertola, che lo ha bene spalleggiato, stati i grandi artefici del successo. A valso poi un pallino-salvezza Tonietta, perché i lanciatissimi si sono lasciati sfuggire l'opportunità di accedere ai semifinali.

Combatteva incerta partita tra Laghi Baite (Bragaglia, Burzuni, F. Caudera, Ferrato) e Silpa (Balbo, Bosco, Gallo e Tarlani): l'ha spuntata, per 13 a 11, «sceriffo» Bragaglia dimostratosi ancora una volta un grande campione.

Il programma di questa sera

È il penultimo del torneo bocciistico del «Mossetto», iniziato lo scorso settembre: le due partite semifinali vedranno in campo, da una parte, la quadretta dei Laghi Baite e della Borgarese (Rolando), e dall'altra quelle di Amerio e dell'Univor di Imberti.

Qualche chance in più le ha la squadra «Cianca» Bragaglia nei confronti della Borgarese di Rolando, che vincendo con largo margine, non ha troppo ed ha avuto per la poco felice vena dei suoi avversari.

Apertissimo a ogni risultato l'altro incontro, soprattutto i cuneesi, guidati da un Imberti-super, sapranno ripetere l'ottima prova gli ha permesso di prevalere squadre di Tonietta.

Nella formazione avversaria, con l'azzurro Dante Amerio, si sa in pure giovanissimo, il diciassettenne Enzo di Pinerolo, un nervi saldi e un buon bagaglio tecnico.

PER CAMBIARE
LA TUA VECCHIA AUTO
CON DELTA
C'E' UNA RAGIONE
IN PIU'.

ANZI, 1 MILIONE.

Dal 20 settembre
al 20 ottobre
supervalutazione
dell'usato.

La tua vecchia auto
vale almeno
un milione.



SOLO PER VETTURE DISPONIBILI
PRESSO I CONCESSIONARI

Trial a Frossasco

Domenica prossima l'A.M.C. Gentlemen's - Pinerolo chiude la sua stagione agonistica l'organizzazione dell'ultima prova di campionato regionale di trial. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Comitato degli Abbi, a Frossasco.

La gara assegna i punti per la designazione dei cinque campioni regionali cadetti e juniores.

La manifestazione (inizio ore 9,30) si svolgerà in circuito circa 18 km con partenza di Frossasco, da percorrerla tre volte.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CHE ESPONGONO QUESTA PUBBLICITA'



LAURENCE



19 Vendita alloggi

(continua)

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare

ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI**

**E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI**

TORINO 10143
VIA G. COLLEGNO, 18

Marcora: indispensabili nuove tasse

Il ministro dell'Industria: «I servizi pubblici pesano troppo sulle casse dello Stato» - L'esempio dell'Enel

ROMA — «Manca ancora nel Paese la consapevolezza che per permettere una serie politica di investimenti, l'unica in grado di fronteggiare la disoccupazione attuale e quella che si prevede per il futuro se continueremo a preoccuparci del nostro andamento economico, è giunto il momento di fare davvero i sacrifici più volte annunciati: sempre rinviati, rinunciando a gran parte delle assistenze e delle protezioni dei consumi o alla sproporzionati rispetto alla pacifica produttiva. Non possiamo più continuare, nel sistema Italia, a più quello che produciamo».

Questa frase l'ha scritta Giovanni Marcora, il ministro dell'Industria, poco tempo fa. Lo stesso ha

indicato che bisogna incominciare a tagliare nell'assistenza previdenziale, nella sanità, sui pubblici erogati quasi gratuitamente ma destinati a sparire del tutto non si troverà il sistema di rendere il loro peso economico sopportabile.

Secondo Marcora le tariffe dei servizi pubblici (Enel, Ferrovie, trasporti urbani e così via) vanno vicinate al 100 per cento, per ripianare i disastrosi deficit i cui riequilibri di bilancio oggi finiscono inevitabilmente a carico dell'Erario.

«L'esempio dell'Enel è tra i più significativi — ha detto il ministro — per permettere all'ente elettrico la ripresa degli investimenti oggi occorre prelevare dalle casse dello Stato già vuote duemila miliardi di

lire quando si potrebbe reperire la stessa somma correggendo il sistema delle agevolazioni tariffarie oggi godute dall'87 per cento degli utenti».

Franco Reviglio, l'ex ministro delle Finanze, aggiunge che le tariffe «politiche» di servizi pubblici come appunto l'elettricità dell'Enel, i trasporti urbani e ferroviari, le poste, quest'anno costeranno allo Stato la bellezza di ventitré miliardi di lire, quanto l'intera sanità, poco meno di quella per l'istruzione pubblica.

Ecco, tutti questi soldi regalati persino a chi non chiede nulla e che sono fonte di altri gravi danni (l'irresponsabilità delle aziende che gestiscono i servizi pubblici, per esempio) sono soldi sottratti

agli investimenti produttivi, quelli indispensabili per nuovi posti di lavoro veri e non assistiti.

Non solo: questi regali sono combustibile micidiale per alimentare la corsa dell'inflazione, perché costituiscono un grosso fattore nella formazione del debito pubblico, debito che il Paese costa — soltanto di interessi — il 10 per cento del gettito delle imposte dirette e oltre il venti per cento del totale delle entrate dello Stato.

«A questo circolo vizioso dobbiamo sostituire quello di una più bassa inflazione, tassi moderati, minor costo del debito pubblico, interessi ancora minori» dice ancora il ministro Marcora, il quale aggiunge che «sotto questa profilo, è una stretta convergenza fra

l'operatore pubblico e le imprese».

La riduzione dell'indebitamento pubblico, quindi, è la questione decisiva per la nostra economia. Come ottenere questo risultato? Certamente una forte riduzione delle spese dello Stato, che deve incominciare appunto con il taglio degli sprechi e dei regali tanto dannosi quanto dannosi: «ma anche maggiori prelievi fiscali» sostiene Marcora.

In conclusione: c'è da aspettarsi qualche altra stangata a breve termine. I sacrifici accetterebbero meno malvolentieri se fosse convinti che finalmente finissero l'alimentare gli investimenti produttivi e non per pagare interessi crescenti e debiti crescenti e per coprire sprechi immorali e fu.



MARCORÀ

L'agricoltore può vendere al dettaglio

ROMA — Con una legge il Consiglio di Stato ha ribadito che i produttori agricoli possono vendere direttamente al pubblico le proprie derrate: una norma che, se approvata, semplificherebbe con un'autorizzazione di un solo giorno la vendita in tutti i giorni del settimana e non solo in quelli fissi dal mercato.

La sentenza, tuttavia, sarà ora rimessa in discussione dal disegno di legge presentato dal ministro dell'Industria «per il riordino della legislazione riguardante il settore commerciale» che prevede la ridimensionare le agevolazioni ai produttori agricoli.

Parmigiano come oro (in un anno +25,7%)

E il prezzo trascina anche quelli degli altri formaggi - Colpa dell'Iva? «No. E' rimasta ferma il 2 per cento»

ROMA — L'osservatorio dei prezzi ha registrato un aumento appena l'1,9 per cento del prezzo all'origine del parmigiano reggiano dal 15 agosto al 15 settembre. Ma, nello stesso periodo il confronto delle quotazioni ufficiali permetteva di constatare che l'aumento era del 9 per cento e i prezzi sono tuttora in tensione con un trasferimento al consumo assai più rapido di quello fisiologico di mercato.

Alla fine di settembre i servizi statistici del comune di Milano hanno rilevato un prezzo medio al dettaglio di 15.165 lire il chilo, più elevato

delle fettine scelte di vitellone.

La sessione statistica del comune di Udine, che mese per mese compie significative rilevazioni degli aumenti dei prezzi alimentari rispetto al 1° gennaio 1981, ha calcolato che alla data del 15 settembre 1982, cioè in meno di 21 mesi, il parmigiano reggiano è aumentato del 26 per cento, mentre in altre rilevazioni effettuate a Varese, Como, Bergamo e Brescia si registrano, nel giro di un anno, aumenti al dettaglio fino al 25,7 per cento.

Secondo l'Unione nazionale

consumatori, tuttavia, rincari ancora più consistenti avverranno nell'ultimo trimestre 1982: l'Alma provvederà a immettere rapidamente sul mercato le forme precedentemente sottratte alla circolazione.

E' noto, fra l'altro, che il prezzo del parmigiano reggiano trascina anche quelli degli altri formaggi: nonostante l'aliquota Iva sia rimasta ferma al 2 per cento, provolone, gorgonzola, taleggio, pecorino ed emmentaler sono rincarati al dettaglio più di altri prodotti alimentari la cui aliquota è scattata dall'8 al 10 per cento.

Contatori a quattro cifre attenzione alla lettura

ROMA — Gli utenti dotati di contatore dell'energia elettrica a quattro cifre, ovvero di vecchio tipo, corrono più facilmente il rischio di ricevere bollette astronomiche per un errore di valutazione delle società erogatrici. Lo segnala l'Unione Nazionale Consumatori notando che la numerazione di tali contatori va da 0001 a 9999, per poi ricominciare a segnare nuovamente da zero i chilowattora consumati. Con il sistema dell'addebito dei consumi «calcolati», cioè presunti, succede non raramente che le società erogatrici sopravvalutino enormemente i consumi effettivi arrivando rapidamente al limite di numerazione.

Alfasud, più sportiva con 10 cavalli



La 1500 supera così i 180 chilometri l'ora - Prezzo: 11 milioni ■ 406 mila, Iva compresa

RIMINI — Dieci cavalli in più (da 95 a 105), spoiler, paraurti e bande laterali neri, doppi fari, cerchi in lega leggera: l'Alfasud TI 1500 si fa trucco e diventa sportiva di serie. Il tutto con l'aggiunta del famoso quadrifoglio verde, il simbolo che caratterizza la produzione di auto di corsa dell'Alfa.

Ma più che l'aspetto esteriore — peraltro di gradevole effetto — sono proprio quei dieci cavalli in più a sottolineare la vocazione sportiva della berlina. Dieci cavalli che significano maggiore ripresa, maggiore velocità (che adesso supera i 180 chilometri l'ora), maggiore sicurezza.

L'aumento della potenza è stato ottenuto senza modificare né la cilindrata né il rapporto di compressione del motore, ma con una serie d'interventi sul sistema di alimentazione, sulla distribuzione, sulle testate dei cilindri.

La «quadrifoglio verde» è in vendita da una settimana. Il prezzo, comprensivo di Iva, è di 11 milioni e 406 mila lire, e, f.

Acciaio Italia il mercato è in crisi

ROMA — Nello scorso agosto l'Italia ha prodotto 1.372.000 tonnellate d'acciaio con una diminuzione dell'8 per cento rispetto all'agosto 1981, che conferma — nota l'Assider — la costante tendenza alla contrazione, ormai generalizzata a pressoché tutti i paesi.

Quanto all'andamento del consumo nazionale apparente d'acciaio, l'Assider informa che nel primo semestre di quest'anno esso è stato di 11,4 milioni di tonnellate, una diminuzione di quasi 500 mila tonnellate.

GLI APPUNTAMENTI

Industria e banca-dati

TORINO — (r. bo.) «Il mondo aziendale di fronte alle nuove tecnologie: telematica e banche di dati». Questo il tema della tavola rotonda organizzata dalla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino che si terrà oggi (intorno alle 9) nell'aula d'onore dell'Istituto di via Ventimiglia.

I relatori sono Sergio Antonicco (Confindustria), Tommaso Lazzari (Cnr), Giovanni Bressan (Montedison), Mario Losano (Università di Milano), Giacomo San Martini (Sipe Optimization), Mario Pent (Politecnico di Torino), Elio Marra e Antonio di Leva (Univer-

sità di Torino), Renzo Rovaris (Csi Piemonte), Giancarlo Ruzza (Sipe), Silvio Spescha (Sarin). Interverranno anche Enzo Borello e Filippo Barbano.

Moderata dal professor Pietro Terna, questa tavola rotonda intende fornire in particolare una panoramica delle possibilità di accesso alle banche di dati nazionali e internazionali.

Alla Scuola di amministrazione aziendale aggiungono che nel corso della tavola rotonda si cercherà di illustrare in particolare l'utilità di questo tipo di «servizi» per le piccole e medie aziende

Vino in lattina? Il consumatore dice no

Non piace all'Unione consumatori la proposta del ministro - «Danneggia i produttori seri»

ROMA — L'annuncio che la Coca Cola intende entrare nel settore vinicolo con una produzione di massa darà un'altra arma ai sostenitori del vino: contenitori di plastica o in lattina che premono per la rapida emanazione di un decoreto permissivo, almeno per l'esportazione.

Nel confermare la sua ostilità verso tali imballaggi, non altro perché comportano la violazione di una tradizione secolare screditando anche la legislazione nazionale in materia, che è la più severa del mondo, l'Unione Nazionale Consumatori fa notare che le esportazioni di vino italia-

no sono notevolmente aumentate nel 1981 consentendo un introito valutario pari a 1028 miliardi di lire e raggiungendo un'importanza decisiva per la nostra bilancia agro-alimentare che, nel complesso, si avvia ad accumulare un passivo di 10.000 miliardi nel 1982.

Le esportazioni dei soli vini Doc, compresi gli spumanti, sono aumentate del 25 per cento: una situazione così favorevole, pertanto, nessuno può ragionevolmente affermare che l'impiego di contenitori metallici o plastificati non si risolva in uno scadimento dell'immagine del vino italiano all'estero premiando

ma solo nell'immediato, pochi operatori intraprendenti e punendo i molti produttori.

• **Abbigliamento.** L'incremento dei prezzi al dettaglio dei capi d'abbigliamento, concentrato soprattutto nei prodotti di qualità, è maggiore fra il 10 e il 15 per cento, conferma la tendenza dei distributori a spostare decisamente i margini di lucro più vistosi negli articoli destinati alle famiglie con redditi alti e medio-alti. La spesa in vestiario e calzature delle famiglie a reddito medio e medio-basso si sta riducendo sensibilmente a causa della decimazione dei bilanci familiari dovuta ai

rincari dei beni e servizi strettamente necessari i cui consumi sono contraindotti solo in una certa misura. Viceversa, la spesa per l'abbigliamento è rinviabile e, spesso, anche rinunciabile, momento che la motivazione dell'acquisto può essere soltanto volitiva.

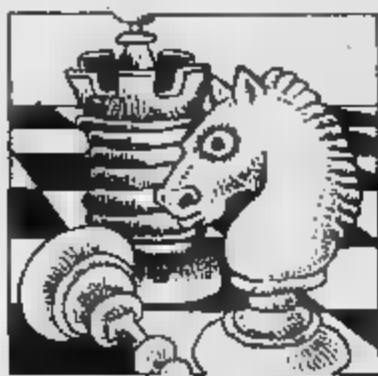
Per tale motivo i maggiori ricarichi sono stati spostati sui prodotti di qualità destinati alle famiglie che possono spendere, ma sarebbe un errore affrettarsi all'acquisto di articoli molto cari i cui prezzi, i «saldi» e le vendite cosiddette «promozionali» fine gennaio, dovranno essere fortemente decapitati.

19 Vendita alloggi

VIA AIRMAIL REGISTERED MAIL 7-54843

CAVLEA
ARM. BANCHE
Il lungo
ARM. BANCHE
 Francia 185-195 CAL... Tel. 784.756
 780.3049
VISITATECI

SCACCHI



A CURA DI
FERRUCCIO PEZZUTO

Alcuni nuovi circoli scacchistici si sono formati recentemente all'interno di dopolavori aziendali cittadini. Tra questi il più importante, date le dimensioni dell'azienda, senz'altro quello costituito presso il Circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, che già fu sede, nel giugno scorso, del riuscito 1° Festival internazionale Città di Torino.

Con i suoi 16 mila dipendenti, il Comune di Torino rappresenta una delle più grosse realtà associative esistenti: la creazione di un circolo scacchistico apre grosse prospettive per la diffusione del gioco. Primi passi del nuovo circolo sono state l'affiliazione alla Federazione italiana, l'organizzazione di un torneo di terza categoria sociale. Il torneo è stato preceduto da un corso per principianti al quale hanno preso parte una ventina di appassionati. La gara si inizierà martedì 10 ottobre ed è articolata su 10 turni di gioco.

Tra i nuovi circoli affiliati alla Fsi vi è anche quello costituito all'interno del Gruppo Finanziario Tessile. Venerdì scorso si è iniziato un torneo di terza categoria sociale per i numerosi appassionati che lavorano in quest'azienda.

Si avvicina la d'inizio del Memorial Stein, torneo a squadre che quest'anno si presenta nella veste di Campionato provinciale a squadre. L'importante manifestazione prenderà il via giovedì 14 ottobre ed è organizzata dal Circolo scacchistico Zona 34 di Orbassano (la sede in del Molini 1, tel. 901.3286) dal locale Centro culturale. Alla ha dato il proprio patrocinio il Centro sportivo aziende industriali.

Risultano già iscritte numerose squadre, il che fa pensare che sarà senz'altro superato il numero di partecipanti della passata edizione. La gara durerà fino al 25 novembre e sarà seguita da Stampa Sera che riporterà settimanalmente i risultati degli incontri e la classifica. Le iscrizioni, fissate in L. 36 mila per squadra, sono aperte fino a 11 ottobre. Altre informazioni possono telefonando ai seguenti numeri: 900.3516, 398.814, 901.4923 e 901.5004.

Si disputata a Carmagnola, presso la Biblioteca comunale, 2° ed. del Trofeo Reale Mutua Assicurazione, gara open semilampo. Ventun concorrenti, molti dei quali provenienti dai circoli di Torino e di Nichelino; ha vinto Piero Lionetti, p. 7, seguito da Lucatini 6,5; Coquerault, Valente, Ferrero e Bella 5,5.

MONETE



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

La Repubblica di San Marino ha coniato una medaglia in argento per celebrare la nuova convenzione monetaria con l'Italia. Il peso è circa 30 grammi e i pezzi conati

in tutto diecimila. Ogni medaglia viene posta in vendita al prezzo di 35 mila lire.

su bozzetti di Enrico Manfrini, la medaglia presenta un'allegoria di Santo Marino al recto e le tre «penn» stilizzate del Titano al verso.

Contemporaneamente San Marino annuncia la pubblicazione del catalogo di tutte le monete e medaglie coniate ufficialmente dalla Repubblica 1864 a oggi. Di 128 pagine, comprende, oltre alla descrizione degli elementi quantitativi e qualitativi, moneta e medaglia, anche la riproduzione fotografica dei singoli pezzi; ogni serie vengono inoltre indicate le fonti delle quali è stato possibile ricavare tutte le informazioni. Il volume costa 5 mila li-

re può dirsi la pubblicazione più completa edita fino a oggi a proposito delle coniazioni sammarinesi.

Novità da Parigi — Due nuove monete francesi, una d'argento e una di bronzo, raffigurano da un lato il Pantheon e dall'altro un uliveto, e un 10 franchi, pure in argento, con il ritratto di Gambetta, politico francese, figlio di un genovese, ministro degli Interni; fu lui a proclamare la Terza Repubblica. Gambetta è al dritto; rovescio, c'è la famosa scena in cui Gambetta, nel 1870, abbandonò in aerostato Parigi asse-

diata. Una moneta storica, dunque, che interesserà non pochi collezionisti. Coloro che acquistano monete morative e comunque rievocative di avvenimenti storici sono del resto in costante aumento e non solo in Italia.

C'è una pausa, anche se le contrattazioni non mancano. Si ha la sensazione che gli investitori, soprattutto per quanto concerne l'oro, siano in numero maggiore rispetto ai collezionisti. Sempre preferite le sterline, di tutti i periodi, e i marenghi, in specie quelli italiani.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

Nel 1711 la regina Anna d'Inghilterra conferì a lord Robert Ferrers, il titolo di conte in ricompensa ai suoi particolari meriti nel ripopolare il paese che le guerre civili e di religione avevano ridotto quasi disabitato. La moglie del Ferrers, non premiata, aveva al mondo ben ventisette figli.

Su l'intermédiaire, volume XLII, pagina 678, si legge che il primo dicembre 1742 una donna di novant'anni, abitante in rue de la Perle, a Parigi, partorì felicemente un bambino cui poté dare essa stessa il latte materno.

Mercure France dell'anno 1734, a pagina 2036, viene riferito che un certo Estival, contadino di Carbonnières, piccolo villaggio nella diocesi di Cahors, venne udito

in qualità di testimone in una causa civile relativa ad un fatto che era avvenuto novantadue anni prima! L'Estival dichiarò avere centodiciannove anni e si vantò di non mai preso medicina in tutta la vita, ma avere avuto la costante abitudine di purgarsi ogni tanto con della polvere da sparo che ingeriva nella minestra o in bicchiere di vino.

Nel moriva a Sanremo un ricco inglese quale, seguace del metodo praticato dal veneziano Luigi Cornaro, (morto centenario nel 1568) non ingeriva mai molto cibo per vivere più degli altri. Questo milord si fece costruire una apposita sedia che viaggiando portava sempre se. Essa era collocata sopra una speciale stadera che indicava il peso mediante una freccia funzionante davanti al mister mentre mangiava. In modo ogni boccone egli poteva seguire lo sguardo l'avanzare della freccia avvicinantesi via via al termine prefisso. Quando questo stava per essere raggiunto, il sir inglese, misurava con scrupolo gli ultimi bocconi, scegliendo i migliori, e arrivato all'ultimo grammo troncava inesorabilmente il pasto. Con questo sistema era sicuro di arrivare anche lui ai cento anni di vita raggiunti dal Cornaro ideatore del metodo. Il milord inglese morì all'età di quarant'anni!

LOTTO



A CURA DI
GIORGIO LOMBARDI

Il super-ritardatario uscito, ma sulle ruote sbagliate. Infatti, invece di presentarsi a Genova, dov'è assente 134 settimane, è comparso a Cagliari e a Roma. Segno, dicono i cabalisti, che ormai è un numero caldo. Ma sempre bene andare cauti per le puntate. Guadagna un altro punto il secondo centenario, 29 di Roma, ora a quota 102. Hanno ripetuto l'uscita: 5 e 61 a Bari, 78 a Cagliari. Chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo la coppia di Vertibili a Genova (65-56) e il terno nelle Decine a Torino (67-69-64).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 10 ottobre 1983, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno sette settimane d'assenza): 48 (91); 84 (94); 70 (73); 11 (60); 57 (56); 38 (53). CAGLIARI: 83 (83); 85 (85); 12 (64); 35 (54); 18 (54); 70 (53); 85 (53); 19 (52); 53 (52). 93 (93); 39 (77); 51 (62); 79 (62); 38 (56). GENOVA: 134 (134); 21 (72); 31 (72); 43 (70); 51 (63); 74 (59). MILANO: 32 (66); 23 (56); 25 (50); 50 (50).

81 (74); 62 (65); 57 (60).

PALERMO: 83 (83); 70 (70); 52 (57); 64 (57); 63 (53).

29 (102); 1 (64); 49 (52).

TORINO: 39 (58); 2 (55).

VENEZIA: 90 (90); 50 (78); 81 (64); 42 (61); 12 (56); 36 (55); 50 (50).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per varie combinazioni:

Gemelli: Torino, 33; Venezia, 32; Genova, 20; Milano, 19.

Vertibili: Palermo, 16; Napoli, 14; Torino, 13; Bari, 9.

Cadenze: Venezia, 7 (79); Genova, 1 (72); Milano, 43; Torino, 2 (33).

Figure: Torino, 43; Bari, 3 (35); Firenze, 35; Roma, 29.

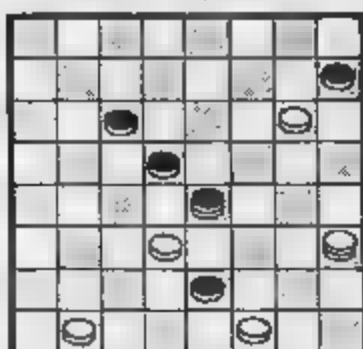
Decine: Cagliari, 50 na (44); Genova, 40 na (43); Venezia, 80 na (40); Roma, 30 na (36).

ENALOTTO — Nel concorso numero 41 (colonna vincente: 2 2 2 - x 2 x - 1 1 2 - 2 1 2) al giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 32 milioni mila: agli undici vanno lire 943.600; ai dieci spettano 73.200. Il monte premi è stato di lire 575 milioni 601 mila 577.

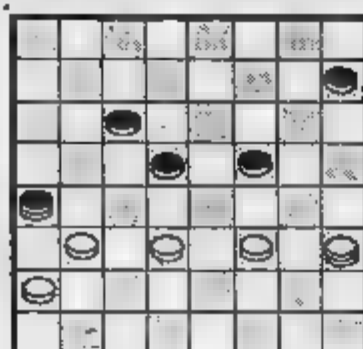
Per il concorso numero 42 del 10 ottobre proponiamo un sistema da colonne

DAMA

A CURA DI



MINIATURA
Il B. vince in 4 mosse (D. Rossi)



MINIATURA
Il B. vince in 4 mosse (D. Rossi)

1000000 02-72 51-8 12-52
51-92 22-12 52-61 52-62 20-105
1000000 102-72 51-8 12-52
51-92 21-61 52-61 52-62 20-105

CHURCHILL l'inglese vincente è al
BRITISH CENTRE
CORSI DI INGLESE TEDESCO FRANCESE

Il metodo CHURCHILL, sperimentato per anni con successo, GARANTISCE infatti, mediante corsi su misura e orari conformi alle proprie esigenze, una formazione linguistica rapida ed efficace senza inutili perdite di tempo e di denaro.

ISCRIZIONI E INIZIO DEI CORSI IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO. PIANI INDIVIDUALI ED INTENSIVI CON LIBERA SCELTA GIORNO PER GIORNO DEGLI ORARI DI FREQUENZA DALLE 9 ALLE 22.

PIANI COLLETTIVI E PER CLASSI INSEGNANTI DI MADRELINGUA POSSIBILITÀ DI RIPETERE E DI RICUPERARE LE LEZIONI GRATUITAMENTE.

ESAMI DI CAMBRIDGE: FIRST CERTIFICATE PROFICIENCY ED ENTI

TESTS E LEZIONI DI PROVA GRATUITI

C.SO VITT. EMANUELE 84 (foto portici) Tel. 55 62 41

informazioni SIP agli utenti

E' stato attivato a Torino, la collaborazione della Federazione Italiana Cuochi - Unione Regionale Piemontese, il servizio opzionale automatico

RICETTE DI CUCINA
ogni giorno una diversa ricetta di cucina a carattere prevalentemente regionale
istruzioni per la preparazione

Dal distretto di Torino comporre il N° **199**
Da tutti gli altri distretti comporre il N° (011) **5599**

Ogni servizio dà luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa teleselettiva per chiamate da altri distretti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

OPEL KADETT **SRD DIESEL**

Tutto ciò che avreste voluto da un diesel ma non avete mai osato chiedere.

ALLESTIMENTO RAFFINATISSIMO

Oggi, finalmente, c'è il diesel che sempre sognato. E' la Opel Kadett SRD, un'auto che esprime al massimo tutti gli aspetti positivi dell'alimentazione a gasolio, con in più quel tocco d'eleganza che mancava a tutti gli altri diesel.

Agile nel traffico cittadino, ma anche così comoda dentro per chi l'avventura dei grandi viaggi e vuole godersela nella comodità di un abitacolo silenzioso, della moquette e di un equipaggiamento da fuoriclasse.

Qualche esempio? Specchietto esterno regolabile dall'interno, tergicristalli a tre velocità, orologio al quarzo, vetri azzurrati, ampie tasche portaoggetti... Insomma tutto, ma proprio tutto, per darvi il massimo piacere di viaggiare in automobile.

IL DIESEL 1600 CHE SUPERA I 150 Km/h

Se la Kadett SRD affascina a prima vista, su strada esalta addirittura. Merito di un motore capace di 150 Km/h in scioltezza e che fa della Kadett il diesel 1600 cc (non sovralimentato) più veloce in assoluto. Non solo, la Kadett SRD mette d'accordo prestazioni elevatissime con consumi tra i più bassi della categoria: a 90 Km/h bastano 5,1 litri di gasolio per fare

100 Km. Avete letto bene, la Kadett SRD fa più di 19,5 Km con un litro!

GRINTA DA VERA SPORTIVA

Un motore così meritava un "look" che ne esprimesse tutta la grinta, per questo è nata la Kadett SRD. Un diesel diverso da tutti gli altri diesel, aggressivo ed elegantissimo con i suoi esclusivi cerchi in lega, i pneumatici sportivi 175/65 SR, la brillantissima vernice nera marrone e le finiture oro che sottolineano lo spirito sportivo della Kadett SRD.

MIRACOLO ECONOMICO

Ma i punti di forza della Kadett SRD non sono finiti. La Opel, infatti, ha deciso di ridurre il costo delle rate d'acquisto di tutti i modelli. Fino al 31 ottobre, quindi, chi acquista a rate una Opel con finanziamento GMAC - potrà risparmiare fino a un massimo di L. 1.800.000, a

seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett Diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona Diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord Diesel	1.400.000	1.800.000

* Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, invece, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

* Presso le Concessionarie Opel e subordinata alla sussistenza delle condizioni di solvibilità.



ANTEPRIMA

Coniche

BUCANIERE (per ridere in musica)



MICHELLE... IN UNA SCENA DEL FILM DIRETTO DA...

FILM PIRATA. Regia: Ken Annakin. Interpreti principali: Christopher Atkins, Kristy McNichol, Ted Hamilton, Kerr, Garry McDonald, Maggie Kirkpatrick. Sceneggiatura: Trevor Ferrant. Direttore fotografia: Robin Copping. Produttore: David Joseph. Distribuzione: Twentieth Century Fox.

Si... musical-bucaniere girato in... Ci racconta in chiave parodica... avventure spacconesche della pirateria... soggetto è liberamente ripreso dall'operetta **PIRATES OF PENZANCE** di Gilbert e Sullivan.

Il produttore esecutivo di... pirata... Ted Hamilton che avendo seguito... per passo la realizzazione della pellicola ha voluto anche controllare... persona l'edizione italiana. Soprattutto per accertarsi che la resa della musica, fondamentale al successo... film, sia la migliore.

Dice: «Mi è bastato leggere il copione per trovarmi immediatamente d'accordo sia col produttore David Joseph sia col regista Annakin, che si trattava di un divertimento puro. Subito entusiasta. Capita qua e là, nel corso... vicenda, che i personaggi inclinino... po' al romantico, prima che diventino troppo seri, ecco subito riportarsi... comico. Così si passa dal dramma di un duello... situazione da ridere. E la musica è... fatta apposta per sostenere questi cambiamenti di stati d'animo e di ritmo».

Si discosta molto dall'operetta The pirates penzance da cui è tratto il soggetto?

«Dell'operetta c'è lo spirito, il tono, l'idea partenzia, ma l'approccio è completamente diverso, più moderno. Tuttavia come Gilbert

Sullivan, che l'avevano impostato in chiave satirica, anche noi prendiamo in giro... situazioni... i personaggi, ma lo facciamo con uno spirito più attuale e soprattutto prendendo in giro certi cliché pirateschi... abbiamo visto tante volte al cinema, anche interpretati da attori famosi, come l'impenetrabile e gigionesco Errol Flynn».

Come si sviluppa la vicenda?

«Come un lungo sogno. Mabel (Kristy McNichol), bruttina e derisa dalle amiche, ama Fred (Christopher Atkins). Ma le altre ragazze partono con lui sul suo yacht. Mabel su una dachetta a motore si getta all'inseguimento... la barca si rovescia e le correnti portano... sulla spiaggia... un'isola deserta. Da qui prende forma la sua fantascienza. Diventa graziosa e vivace mentre Fred è un timido apprendista pirata che spasima per lei. Pertanto si sviluppa tutta... serie di divertenti avventure... quelle per cui i genitori possono portare al cinema i propri figli e ridere ed emozionarsi con loro».

Gli attori... tutti poco noti... grosso pubblico...

Sono tutti assai bravi... poi Christopher Atkins si è conquistata una grossa popolarità con Laguna blu».

E chi è Kristy McNichol? Il suo nome ricorda nulla. «A parte il... che... in luce col film Solo quando rido... Neil Simon, un'attrice che viene dalla televisione e ha vinto un Emmy con la serie televisiva Family, che viene ora programmata anche in Italia».

Ted Hamilton invece... abbiamo visto nella serie Mash, trasmessa in Italia... Rai

Lamberto Antonelli

TELEVISIONE

PER RETEQUATTRO

BIAGI & BOLCHI parlano di lirica

Enzo Biagi e Sandro Bolchi hanno lavorato insieme in... kolossal televisivo... tratta di tre trasmissioni... notevoli proporzioni ideate da... Biagi e curate nella realizzazione da Bolchi. Le prime due «Un cronista alla Scala» (in onda a novembre in concomitanza con l'inaugurazione... stagione scaligera) e «Un cronista all'Arena» (previsto per l'estate, quando Verona inizia i suoi spettacoli) con in... il tema della lirica; il terzo, Profili... (che verrà mandato a gennaio) composto da sei ritratti... personaggi nostrani rappresentativi all'estero. Tutti e tre i programmi saranno trasmessi dal circuito Rete quattro in virtù del recente accordo... collaborazione e scambi... produzione fra questa rete e l'emittente americana Abc, verranno proposti anche al pubblico statunitense.

A... Bolchi abbiamo chiesto alcune anticipazioni sul contenuto del suo lavoro.

«Per dare una prima, ma credo significativa... spiega il regista del... del Po... direi che si tratta di un reportage-spettacolo-romanzato... dalla prima parte, dedicata a Milano, alla Scala. Sei puntate sul tempio della lirica, visto dal '45 a oggi, dalla distruzione a Toscanini e da De Sabata... grandi... Tebaldi... Callas... alla Scala andiamo in Giappone, a vedere questo grande e appassionato tifo lirico degli orientali: ecco allora «Simon Boccanegra», «Otello», la «Bohème», il... condito da spezzoni... repertorio... fotografici, testimonianze riprese da vecchi spettacoli, una specie... cocktail per dare il senso e... misura... fenomeno scaligero. Cronaca in... come dice il titolo, ma anche romanzo, spettacolo, storia. E ogni puntata... carattere monografico, con... connotazione ben precisa, con gli «incontri» di Enzo Biagi a fare da perno».

— continua Bolchi — ci trasferiamo a Verona, due puntate sul più grande spettacolo del mondo, l'Arena, che io considero una specie... Nashville nostrana, dove ogni giorno arrivano 280 pullman che scaricano ventimila persone, una grande voragine che quotidianamente si apre e... uscire tanta gente: dormono per la strada, mangiano panini... bordi dell'Arena per prendere i posti

migliori, prenotano... per anno il biglietto per vedere la... «Aida». E allora ci domandiamo... che... il spinga a questo, che... affascina, perché... gono».

«Infine — conclude il regista — ultimo troncone: sei puntate-ritratto, sei personaggi popolari non solo in Italia ma anche all'estero... Biagi ha intervistato... la solita... tratta di Luciano Pavarotti, Enzo Ferrari, Muti, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman e Carla Fracci».

Legare il... nome a quello della lirica è abbastanza immediato,... Biagi che c'entra?

«Enzo è un vecchio amatore d'opera, che da buon emiliano ha vissuto... me il loggione... da ragazzino».



ORNELLA MUTI PER BIAGI

ANTEPRIMA

BLADE RUNNER

FANTASCIENZA Ridley Scott racconta il suo film



UNO... ANDROIDI... E AFFASCINANTI DEL FILM «BLADE RUNNER».

Riceviamo e pubblichiamo:
Nella recensione del mio... sul disagio mentale Felicità ad oltranza, presentato al Festival internazionale Cinema Giovani... Torino, comparsa su «Stampa Sera» del 2 ottobre scorso, si afferma che «il merito del film consiste nel non votarsi alle nuove terapie... alle proposte permissive. Quaregna rintraccia genitori che dimostrano la validità del vecchio istituto».

Mi sento obbligato a precisare che, se è vero che non sposo alcun tipo di terapia, anche perché... faccio lo psichiatra bensì... regista, non... certo d'accordo... quel padre (a cui... dato la parola perché la ricerca della

Vecchio terapia Polemiche

verità non... paura delle contraddizioni che tesse i meriti del «vecchio istituto»: il manicomio. L'obiettivo che mi... proosto nel film... dimostrare la grande umanità, la «ricchezza» (socialmente sottovalutata) di un gruppo di persone che hanno un gran bisogno di comunicare, le cui parole, specie se lette tra le righe di qualche espressione un po' dellirante, involuta, stravagante, possono «toccare»... raggiungere la vita di tutti gli altri, coloro che vivono una vita «normale». Ciascun lettore, ciascuno spettatore...

film, tragga poi le conseguenze... fatto che con le «vecchie terapie» non avremmo mai potuto vedere sullo schermo quelle cinque o sei persone, né udire le parole, in quanto reclusi nel «vecchio istituto», separate definitivamente dal mondo «normale».

Cordiali saluti,

Paolo Quaregna
— Torino, 8 ottobre 1982.

Continuo a... Paolo Quaregna come regista un anti-conformismo che non si rileva certo in queste righe, dalla voluta omissione del mio nome alla paura di dispiacere alla Regione Piemonte che ha commissionato l'interessante film.

(Piero Peronia)

BLADE RUNNER — Regia: Ridley Scott. Interpreti principali: Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young, Joanna Cassidy. Sceneggiatura: Hampton Francher e David Peoples... un... Philip H. Dick. Direttore fotografia: Jordan Cronenweth... Jerry Perenchio, Bud Yorkin e... Deely.

Questa volta il nostro astro del cinema americano, Harrison Ford, protagonista di film... Guerre stellari, L'impero colpisce ancora, i predatori dell'arca perduta, è nei panni di... poliziotto incaricato di darsi da fare per una missione speciale: catturare quattro... superpericolosi. Argomento non nuovo... fosse per il fatto che ci troviamo immersi... una atmosfera da fantascienza. I quattro criminali non... uomini normali ma esseri confezionati con... procedimento scientifico. Insomma robot, ma in carne... come tutti i discendenti di Adamo.

RIDLEY Scott, regista... film, vanta due precedenti... notevole portata: I duellanti, cui vinse il Premio speciale... Giuria al Festival di Cannes, e Alien, uno dei più grandi successi commerciali nel campo della science-fiction, che ottenne un Oscar per gli effetti speciali. Inglese... nascita, ha 43 anni, ma sin da giovanissimo ha... campo cinematografico, prima come disegnatore e fotografo, poi come regista di telefilm e caroselli pubblicitari.

Signor Scott, lei ha esordito dicendo: «Non posso raccontare la trama del film, posso invece descrivere l'ambientazione». Ci parli dunque di questa ambientazione...

«Violentieri, che... ambientazione che... non... nuovi... quella dei nostri figli o nipoti. Tutta la vicenda narrata si svolge in una gigantesca megalopoli... statistiche prevedono che fra soli dieci... Città del Messico... più grande città del mondo con 25... abitanti. Ebbene nel mio... come... e Chicago... fossero congiunte formando una immensa unica città».

Lei ci crede?

«No, non ci credo, ma ciò... significa che... improbabile. Tuttavia, è un film di fantascienza, inventato questa immensa città... se la concezione fosse già avvenuta... voluto fare... futuristico... molto vicino... realtà di oggi. Per... anche gli abbigliamenti, le macchine, le automobili, i mobili, che in un primo tempo erano... disegnati in modo troppo fantastico, li abbiamo com-

pletamente rifatti dandogli un aspetto più vicino alla nostra realtà».

In che cosa consiste la differenza fra questo film e Alien?

«Alien è stato il primo film a rompere con l'estetismo Nasa — cioè con scenografie immacolate, levigate, asettiche — introducendo... organica dell'universo incolore e sterile... spazio. Inoltre ha introdotto al... generi narrativi: il poliziesco, soprattutto. Con Blade Runner c'è... progresso ancora più radicale su questa strada. L'azione si svolge... una megalopoli nell'anno... l'avvenire qui è solo scenografia perché il racconto... lo sviluppo e la logica... un thriller».

Niente androidi, dunque?

«Quando cominciai a lavorare a questo film... che la parola androide... stata tabù... che se qualcuno... se osato pronunciarla... avrei rotto la testa con una mazzetta».

Allora ci sono dei robot?

«No, ci sono degli esseri... «replicanti», cioè... riproduzione assolutamente perfetta dell'uomo. Vengono concepiti per... in lavori rischiosi e debilitanti, in ambienti... o insospettabili, come per particolari operazioni militari, e nelle maniere...».

Lei pensa... futuro... possibile costruire questi esseri?

«Il film rappresenta quanto potrebbe appunto accadere... costruzione... replicanti dovesse avvenire e diffondersi. Anche per questo... immaginato il... una sorta di fumetto, cioè non prendendo troppo sul serio la nostra stessa storia».

Lamberto Antonelli

TELEVISIONE

IERI SERA LA PRIMA PUNTATA DEL VERDI DI CASTELLANI

IL CIGNO

blocca mezza Italia alla tv

Mezza Italia si siede con il boccone in gola davanti al televisore per la prima delle nove puntate di *Verdi*, lo sceneggiato di Renato Castellani che la Rai gioca come carta vincente in partenza per battere la concorrenza delle ricche emittenti private.

Echeggiano le prime note e scorrono i primi titoli, con un certo innegabile nervosismo nel salotto buono: da tanto tempo ci hanno detto mirabile su questo kolossal che quasi quasi crediamo di *Verdi* già lo svolgimento oltre che i dati tecnici (diretto dal regista di *Due soldi di speranza* in cinema e di *Leonardo* in tv, interpretato dall'inglese Ronald Pickup che ha un nome musicalmente valido, protratto per quattro anni di lavoro tra riprese, montaggio, frutto di 7 miliardi di spesa incisi su 250 mila metri di negativo).

Sembra di *Verdi* alla finale del «Mondial». Siamo convinti prima del film che sarà un trionfo all'italiana.

sopportiamo persino che la divina Carla Fracci entri in azione solo nelle puntate successive e che mister Ronald Pickup, contratteneo dei Beatles, sembri amare più il whisky del lambrusco. *Verdi* via, via, diamoci in poltrona. *Verdi* per undici melodrammatiche ore.

Il primo impatto è imbarazzante, nel salotto non tutti sanno di latino e di francese. Invece *Verdi* una bellissima invenzione di regia quella di presentare il massimo genio popolare italiano in un contesto burocratico e intellettuale: *Verdi* in latino le formule del battesimo, in francese le formule dello stato civile per l'ultimo anno retto dai francesi.

Siamo nel 1813 e Castellani deve anche sintetizzare l'ascesa e la caduta del mito napoleonico in Italia. Accade di conseguenza che *Verdi* prima musica trasmessa dal *Verdi* non sia *Nabucco* o *Rigoletto* ma la vecchia *Marsellaise*. Difficilissimo condensare l'infanzia e l'adolescenza del genio — la prima spinetta, le prime boccacce degli amici invidiosi, i primi concerti in chiesa o in cucina — ed ecco che si ricorre all'espedito del narratore.

Giulio Bosetti con la sua bella voce *Verdi* premura di rinfrescarci date e riassumerci episodi, senz'averne mai paura *Verdi* rompere la finzione o la rievocazione. Il tono *Verdi* costante.

mente discorsivo e quando un piccolo episodio interrompe il flusso dei ricordi, basta ripetere le ultime parole e riprendere come *Verdi* nulla fosse. «Nella bottega di Antonio Barezzi», dice Bosetti mentre passa in primo piano un cliente che per un attimo attira l'attenzione dei telespettatori; «nella bottega di Antonio Barezzi», riprende *Verdi* l'aria di chi si rivolge ad amici.

C'è persino un momento di confusione, per chi *Verdi* troppo lo spiritoso. Omero Antonutti, nella parte *Verdi* senior, *Verdi* inflessibile: «Non lo voglio me, che son *Verdi* padre». Non sarà uscito dal film dei Taviani *Padre padrone*, che proprio la settimana scorsa *Verdi* passato nei programmi *Verdi*.

Ma di episodio in episodio — *Verdi* studia, sposa, compone — è passata un'ora e mezzo. Castellani di convenzione in *Verdi* non ha perso il ritmo del vero cinema.

p. per.

IN PRIMA

IL CAMMINO AL NUOVO

E... OPLA'

Ecco Giovanni Arpino

Giovanni Arpino è Massimo Scaglione, una nuova coppia per lo spettacolo. Ma non sono una strana coppia, lavorano con applicazione per un allargamento degli orizzonti consueti.

E' di ieri il lancio ufficiale di *Una nuvola d'ira* ridotto per il piccolo schermo e girato con criteri cinematografici da Scaglione per l'interpretazione di Gipo Farassino, Ileana Ghione e Piero Sammartino. Da *Verdi* nella Sala Valentini del Nuovo *Verdi* Giovanni Arpino si offre in prima persona al giudizio del folto pubblico che lo segue, proponendosi come autore drammatico di *Oplà maresciallo!* per il Teatro delle Dieci.

Arpino vanta un vecchio amore-odio nei confronti del palcoscenico. *Verdi* scritto *Verdi* tratti *Verdi* con passione, ad esempio per *Milly* e *Tino Scotti* *Donna amata dolcissima* che fu uno dei successi dello Stabile torinese negli Anni Settanta e *Il grande bluff* per *Tino Buazzelli*, che gli fu complice e rivale in colossali arrabbiate contro l'industria della cultura. Oggi la *Verdi* prosa si è rarefatta benché le consuete polemiche impennate destinate a travolgere i luoghi comuni non manchino davvero nei due tempi che hanno conosciuto una serie di anteprime in pro-

vincia durante l'estate scorsa.

Protagonista *Oplà maresciallo!* è un dittatore per *Verdi* dire in pensione. Salvata la pella in uno dei ricorrenti colpi di Stato, si gode le delizie d'una vita grama in pantofole, circondato dalla moglie che nutre tuttora ideali revanscistici e da una corte di amici scrocconi e banali. Sarebbe così contenuto di *Verdi* come unico problema del mese il «27», che cade dalle nuvole quando un ennesimo rivolgimento sociale lo richiama al potere.

Arpino ha una scrittura fine e divertente nel delineare l'evoluzione psicologica del maresciallo che passa *Verdi* quieto vivere all'ansia per l'incombere del passato alla ripresa del mestiere di tiran-

no. A tratti la polemica libertaria di Arpino abbandona la grazia dell'apologo per farsi più prosaicamente anticomunista ma ciò non falsa l'eleganza del disegno di fondo.

Accanto a Enza Giovine, Susanna Maronetto, Bruno Frigerio, Renato Liprandi e Quintino Cavallera lo spettacolo (musiche di Happy Ruggero e *Verdi* di Nino Ghiazza) conferisce rilievo alla recitazione gagliarda e spesso vistosamente ironica di Franco Vaccaro. Per il regista Massimo Scaglione la necessità di sottolineare con il grottesco le prevedibili fasi della storia si risolve in *Verdi* gioco brillante e curioso a cavallo tra il passato e il presente della *Verdi* vera politica.

Piero Perona

CONCERTO

LA ITALICA ALL'UNIONE MUSICALE

I «CAPRICCI»

di un gran Salvatore Accardo

Per regolare l'affluenza del pubblico al Conservatorio ieri sera transenne improvvisate nell'atrio; la gente scorre disciplinatamente ed *Verdi* occupando ogni centimetro della sala. E' l'inaugurazione della stagione prestigiosa dell'Unione Musicale e sul cartellone *Verdi* spicca il nome di Salvatore Accardo.

Su un palcoscenico ingombro di ragazzi accoccolati per *Verdi* arriva solo lui per suonare i ventiquattro *Capricci* di Paganini. La strada *Verdi* lunghissima ed è costellata di tutte le difficoltà che l'arte violinistica con Paganini ha saputo inventare. Salvatore però non dà mai l'impressione di essere in difficoltà. La sua bravura è tale che i passaggi

più arditi si disciolgono acquistando la spontaneità *Verdi* fenomeno naturale.

In quell'intrico di pizzicati, glissati, scale vertiginose e passaggi di note doppie ci sono *Verdi* però le venature di una

squisita musicalità affidata *Verdi* ad un gesto melodico che s'inarca irresistibile. *Verdi* pura fisicità di un suono tenuto, *Verdi* alla snellezza di un ritmo.

Ebbene, neppure uno di questi segnali sfugge all'interpretazione *Verdi* Accardo che esegue la diabolica filastrocca di questi ventiquattro *Capricci* come *Verdi* altro *Verdi* do. La lezione di musica che il pubblico si trova ad ascoltare è così nobile ed elevata che a *Verdi* viene in mente *Verdi* solito quelle pagine *Verdi* riducano *Verdi* pretesto di vuote esibizioni e gli applausi al termine della serata *Verdi* giustamente interminabili.

Enzo Restagno

ITALIA Tel. *Verdi*
tutti i giorni feriali ore 21,15
festivi *Verdi* 16,30

GIPO
«Le miserie d' *Verdi*»

danze **la perla**
ore 15,30 Per gli amanti del ballo
ora 21 *Verdi* DE ANGELIS

CENTRALINO CLUB
via Rosine 16 tel. 837.500
da *Verdi* e sabato CONCERTO
I NUOVI ANGELI
Inf. pren. in sede *Verdi* Soci

EDEN
Balliamo tutti in allegria
Tombolone a premi e
degustazione specialità gastronomiche

LE PARADIS
V. S. Massimo 14 tel. 835.776
ore 21 serata con
ROMMY e il suo complesso
da *Verdi* WILLIA
Ingresso libero

NUOVO - SALA VALENTINI
da questa sera ore 21,15
festivi *Verdi* 16
IL TEATRO DELLE DIECI
presenta
«OPLA' *Verdi*»
di GIOVANNI ARPINO
novità assoluta
Informazioni tel. 655.552

PREMIATO CAFFE'
Un appuntamento raffinato con il sapore del tempo che fu... ogni giovedì alle *Verdi* 21,30

TELECUPOLE
cuore del Piemonte è la tua televisione

REPORTER 93
LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
radioreporter: 93
Corso Galileo Ferraris, 98
Tel. 513.631/513.777

STAMPA SERA

Da domani
ogni venerdì

Inserito di
12 pagine

tuttospettacoli

- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

FAIRO
ore 21 danze
ROBY e **GENTLEMEN**
Ingresso con omaggio convegni alla *Verdi*
Serata ore 21 serata a premi

TEATRO ERBA
questa sera ore 21,15
GRUPPO CONTRASTO
diretto da CARLA PEROTTI
spettacolo di danza contemporanea
Inf. tel. 655.552-690.487

TEATRO GOBETTI ore 21
BARBERO
Grande successo comico!
Tel. 658.246

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO
Stagione sinfonica pubblica 1983-84
2.
questa *Verdi* e domani *Verdi* 21
Direttore Riccardo Chailly
Soprano Yaskova
Tenore Paolo
Baritone Alessandro Corbelli
Debut: Trola nocturnes
Orf: Carmina Burana
Coro di Voce Bianca «Magnificat»
da *Verdi* Angelo Gila
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M' del Coro Eros Casarod
Prevedibili posti numerati oggi
ore 16 alle 19 via Rosini 16
Poltrona numerata L. 5000
Ingressi L. 3000 - Ridotti L. *Verdi*

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ANCORA TOTO'

(ma è una replica)

Rai-Rete 2

ORE 21,20

Il pianeta Totò, varietà. Potrebbe essere un nuovo varietà, purtroppo non lo è. Si tratta infatti della replica di «Buonasera con il pianeta Totò», che, col sottotitolo di «Il principe della risata raccontato in venti puntate», andava in onda alle 18,50 sempre sulla Rete Due un paio d'anni fa ed ebbe tanto successo da meritare un ulteriore prolungamento di un'altra puntata di puntate velocemente approntate. A differenza della prima edizione, mandata in onda quasi quotidianamente dal lunedì al venerdì, questa volta prevede più di cinquanta minuti di

trasmissione settimanale per un prolungatissimo arco di mesi.

Identica alla trasmissione originale, la replica sarà dunque ugualmente composta di spezzoni di film, rarissime registrazioni teatrali, vari cenni biografici, una sigla divertente con molteplici riferimenti a Totò che ballano, e soprattutto di interviste. Tra i colleghi, i registi e gli esperti che compariranno puntata dopo puntata, ricordiamo: Pasolini, Steno, Bragaglia, Aldo Fabrizi, Eduardo, Filippo, Alberto, e Isa Barzizza. Numerosissime anche le testimonianze della figlia dell'attore, Liliana De Curtis, e di Faldini, che fu Totò per molti anni, e al termine delle riprese contestò il programma.

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Illusione, varietà. Terza puntata del varietà di Gianni Boncompagni, che, fedele ad una tradizione, lui stesso instaurata, pare sforzarsi per ricreare ogni settimana situazioni, personaggi e perfino battute praticamente uguali a quelle della settimana precedente, e probabilmente a quelle delle settimane che verranno. Anche oggi quindi il menù propo-

Retto che, unica ospite canora, canta «Sangue del mio sangue»; Maria Chiara Sasso balla, ammicca e continua a dimostrare il doppio di suoi anni; Giancarlo Magalli che presenta e riconferma simpaticissimo, un folto gruppo di miniartisti che si esibiscono ballando o suonando e il mago veneziano Silvan a intervallare il tutto.

E' comunque al noto prestigiatore che è addebitata la sola nota diversa trasmissione: la volta scorsa ha stupito, oggi strabillerà facendo addirittura sparire una lussuosa Rolls Royce.

Rai-Rete 3

ORE 20,40

Lo scatolone, varietà. Puntata del varietà, come tutti gli altri della Rete 3, registrato a Torino. Lando continua a esibirsi nelle vesti di direttore di circo-clown. La sedicenne Ambra Orfei, sua partner balla e presenta i cabarettisti ospiti che giustificano il

sottotitolo «Antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi». Tra questi oggi il gruppo dei Pilat e Maria Grazia Scudmarra, rarissimo donna in veste di attrice comica.

L'intervento musicale Milk and Coffee precede il lunghissimo filmato sul conosciuto trio dei Caramele che cantano e ballano su sfondi ripresi in esterno probabilmente a costi altissimi.

Canale 5

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. Siamo alla seconda parte del lungo episodio intitolato «Ostaggi». Constance Weldon, la bellissima protagonista, e marito Fielding Carlyle sono stati rapiti durante il viaggio di nozze. Tutti sono sospettati di aver organizzato il sequestro, primo fra tutti il

corrotto sceriffo di Truro, Sam Curtis, più attivi protettori politici di Carlyle, organizza prima persona le ricerche affidando per l'occasione anche un elicottero. Claude Weldon intanto riceve la prima richiesta di riscatto e si trova in difficoltà poiché la cifra è estremamente alta, forse impossibile da pagare. Ma forse qualcuno ha trovato un indizio, e la situazione sembrerebbe volgere al meglio.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Seconda puntata della trasmissione di Enzo Tortora con pettegolezzi rosa, storie toccanti (specialità del presentatore) e soprattutto ospiti. Tra questi, per l'angolo intitolato «Le tonnellate del Palazzo», l'onorevole Ines Boffardi, deputato genovese per la dc, si esibisce in una tradizionale canzone ligure. L'intervista rito prevede invece la presenza di Vittorio Gassman, mentre Franca Valeri inventerà flirt antico con Giulio Andreotti.

Andrea Giordana, incaricato di leggere i migliori missive d'amore ricevute dal

telespettatore, dichiarerà una lettera recapitata anni fa ad una psicologa salernitana, mentre Cenerentola della settimana sarà proclamata una ragazza di un certo terremoto costretta da anni a fare madre e padre agli undici fratelli. In premio il copione prevede che le venga esaudito un desiderio. Ultima ospite dello spettacolo la sosia della regina Elisabetta II, star della rubrica intitolata alla «Mamma Carlo» con pettegolezzi vari sull'inflazionata famiglia reale inglese. Chi ha visto la scorsa puntata si è comunque probabilmente conto come le leggi vigenti sull'emittenza radiotelevisiva privata danneggino Tortora che, privato della diretta, pare purtroppo perdere otto decimi di vivacità.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 3

ORE 22,15

Classe operata va in paradiso, Italia drammatica 1971. Film di cui all'epoca si parlò moltissimo che raccolse da ogni parte giudizi piuttosto buoni. Spiega Vo-

FILM SUL VIDEO

lontà praticamente in un triplice ruolo, prima del supercattolista, poi del rivoluzionario e tempo pieno, poi dell'uomo ferito forse un po' pazzo che si rifugia nel sogno. Spiega soprattutto la Melato, lodatissima critica per una volta tanto concorde con il pubblico. Elio Petri, regista, confermò col film il suo impegno sociale.

Amleto al fianco di Laurence Olivier. Stasera la vedremo neolaureata, emancipatissima e dotata di grande spirito di indipendenza martirizzare il marito prima di rendersi conto di aver sbagliato tutto e di amarlo profondamente. Altre presenze femminili sono quelle della madre di lui, tanto opprimente quanto odiosa, della madre di lei ugualmente poco simpatica causa perbenismo un po' accentratore. Decisamente non è un film femminista.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

WILMA

Balliamo con Patatina

SALE-BALLO

LA PERLA, De Gasperi 26, ore 22,40: Angelis — Blonda, florida, piccola e tranquilla: sul finire degli Anni Sessanta la chiamavano «Patinata» dal titolo di una sua canzone di successo. Cantava già a 11 anni e subito definirono la Shirley Temple italiana. Il grosso lo ottenne per la prima

volta all'estero, la sua versione di «Casetta in Canada» che Gloria Christian aveva portato al terzo posto al Festival di Sanremo del 1957. Per tre anni è stata la fidanzata segreta di Gianni Rivera.

pubblico: tutti.
Durata: un'ora e un quarto il recital.
Prezzi: cavalieri, lire 7000; dame, lire (Per gli uomini c'è l'obbligo di giacca e cravatta).

L'UOVO, via San Domenico 1, secondo piano, «serata al pianoforte» Franco «Fifi» Fratta. Musica classica, jazz e richiesta. Barbara e le sue amiche invitano alla degustazione delle loro torte.

pubblico: tutti.
ore: dalle 21,30 alle 24.
Ingresso: libero.

GALLERIA LA ROCCA, via Della Rocca 4, ore 21, «Maschietti show photo-

performer. — Gabriele Maschietti offre due dozzine di fotografie agli intervenuti. Oltre a questo dissacra la mostra con una serie di inni mentre modella mima le pose delle sue foto un attore legge delle poesie ermetiche.

pubblico: tutti, curiosi.
Durata: tre ore.
Ingresso: libero.

L'ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat presenta alle 21 nella sede di corso Dante 102, «Tentativo d'amore», le poesie di Yaro Petti.

IL PERSONAGGIO

NUCCI BORLA, cassiera del cinema Ambrosio. «Odio la città. Il mio tempo libero preferisco passarlo nelle Langhe. Là ho una con l'orto. Mi rilasso piantando piselli, fagiolini, patate, rapanelli. Torino è più come una volta e anche il cinema risentono. Una decina di anni fa i locali prima visione a tutti gli effetti. Forse dipenderà anche film che vengono proiettati. Certa gente soltanto perché paga 4500 lire biglietto pensa di avere il diritto di spaccare il lavabo, dar fuoco alle tende, rubare lo specchio com'è accaduto di recente nella toilette donne, oppure insultarci perché lo spettacolo non è stato loro gradimento».



NUCCI BORLA

TEATRO

NUOVO - SALA VALENTINO, corso Massimo D'Azeglio 17, 21,15: «Opià Maresciallo!», di Giovanni Arpino, con Franco Vaccaro, Enza Giovinetti, Susanna Maronetto, Bruno Frigerio, Renato Lirandri, Quintino Cavallera. Musiche originali di Happy Ruggiero. Regia di Massimo Scaglione. «Una sorta di «vaudeville» grottesco, imperniato su figura di un dittatore operetta e di tutto il mondo che lo circonda: dalla moglie ai «fedeli collaboratori», agli altri che non vedono ma contano.

pubblico: tutti.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 6500; ridotti, lire 5000 (Alisce, Ribalta, Endas, militari e ragazzi, ecc.).

TEATRO INFERNOTTI, ore 18, dimostrazione di metodo di lavoro e incontro dibattito con il «Roy Hart Theatre».

Gruppo artistico internazionale, composto da circa quaranta persone, si è costituito a Londra per iniziativa di Roy Hart (1924-1975). La del lavoro di questa compagnia la voce umana. Dal 1974 il gruppo ha come centro operativo e di vita il Castello di Malerargues, nelle Cévennes, in Francia.

pubblico: tutti.
Durata: un'ora e trenta.
Ingresso: libero.

TEATRO JUVAERA, via Juvarena 16, 21, «Baruffe in famiglia», di Aldo Zampieri, con il Gruppo Scenico di Prosa. «La commedia, comico-drammatica, suddivisa in quattro atti. Gli interpreti sono: Luciana Zampieri, Alessandra Orti, Franco Favale, Susanna Rigo, Ivana Rallo, Aldo Zampieri, Raniero Picconne e Antonio Vitello.

pubblico: tutti.
Durata: oltre le due ore.
Ingresso: libero.

I CONCERTI

TEATRO D'UOMO, piazza San Giovanni, ore 20,45, concerto di musica indiana (Carnatica - Sud India) Venu Mukunda, vina; N.M. Vasudeva, mridangam; Sama Giridhara, ghata e murching.

pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: oltre le due ore.
Ingresso: libero.

AUDITORIUM, ore 21, «Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983: II Concerto». Direttore Riccardo Chailly; soprano Slavica Taskova Paoletti; tenore Paolo Barbacini; baritono Alessandro Corbelli.

In programma: «Debussy», Trois nocturnes per orchestra e Orff: Carmina Burana, cantata profana per soli, coro e orchestra. Coro voci bianche «Magnificat» diretto Padre Angelo Gila. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Eros Cassardo. «Il lavoro è bellissimo, la musica molto bella — dice il baritono Alessandro Corbelli —. Ho sempre sognato di poterla fare. Difficile? E' tutta difficile. In parte nella tessitura musicale, molto acuta e poi nell'usare le mezze voci, in qualche punto addirittura

il falsetto, mentre in altri momenti si deve cantare a voce piena in un'estensione tutt'altro che comoda. Paura? Sì, tanta, sempre».

pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: oltre le due ore.
Prezzi: poltrona numerata, lire 5000. Ingressi, lire 3000. Ridotti, lire 2000.

CLUB, via delle Rosine 16, ore 22,30, concerto «I Nuovi Angelis». «Ci ripresentiamo a Torino — dice — con una nuova formazione (Aldo Valente, tastiere; Luis Pane, chitarra; Valerio Liboni, batteria e Paki Canzi alla batteria). Lo spettacolo prevede pezzi nostra composizione (Donna Felicità, Singapore, Anna dimenticare) e soprattutto il rediivo Color Cioccolato (and uscita: 1969) che è stato ed è tuttora in classifica con la cassetta Misto Mare».

pubblico: tutti.
Durata: un'ora e mezzo.
Ingresso: 10 mila lire.

(a Cuneo - Chiesa. San Francesco) 21, concerto. Direttore Gunter Neuhold. Aldo Bennici, viola. Musiche Von Reznicek, Ferrari, Brahms. Orchestra del Teatro Regio.

pubblico: appassionati.
Durata: due ore circa.
Ingresso: lire

Rete uno

- 13 — Cronache italiane, attualità
- 13,30 Telegiornale
- 14 — M.A.S.H.: Ehi, dottore! telefilm
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Prisma, settimanale di varietà, musica e spettacolo Tg1
- 15 — Antiche genti italiane: Latini Volschi, documentario
- 15,30 Trapper: un momento difficile, telefilm
- 16,20 Jackson Five, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 Dick Barton agente speciale, telefilm
- 17 — Tg1
- 17,05 Avventure e amori Nero, cane di leva, cartoni animati
- 17,20 Tre nipoti e un maggiordomo: Vacanze separate, telefilm
- 17,45 Antenati, cartoni animati
- 18,20 Tg1 cronache, attualità
- 18,50 Chi si rivede! - Noi... no, varietà di Terzoli e Valpe. Regia di Romolo Siena
- 19,45 Almanacco giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Illusione, musica, balletto e altro. Varie di Gianni Bon-

compagni. Terza puntata grosso modo identica precedenti. Ospiti fissi sono sempre Rettore, Gegia Antonacci, Giorgio Bracardi e il mago Silvan

- 21,40 Il ritorno del Santo: Punto di collisione, telefilm. Prima parte: Lo yacht scomparso — Campione di motonautica muore improvvisamente. La vedova chiama in aiuto il Santo incaricandolo di ritrovare lo yacht che il marito ha ormeggiato qualche parte con a bordo, probabilmente, un favoloso tesoro
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Islam, documenti. Seconda puntata: Dio è uno — Maometto è — profeta. Puntata dedicata alla vita, alla predicazione e alla movimentata vita di Maometto. Sul suo messaggio spirituale, ideologico — politico ancor oggi verte la vita di centinaia di milioni di individui. Il programma prevede anche le immagini di uno spettacolare pellegrinaggio a un milione di persone alla Mecca
- 23,25 Tg1 notte

Italia 1 58-41-23-23

(Antenna Nord)

- 14 — General Hospital, telefilm
- 14,50 Polvere di stelle, telefilm
- 15,40 FBI, telefilm
- 16,30 Sam, cartoni animati
- 17 — Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Selvaggio West, telefilm
- 20 — Vita strega, telefilm
- FILM 20,30 Paura d'amare, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison, Jean-Pierre Aumont. Usa, drammatico 1956 — La più bella della città dopo una di disavventure sentimentali in una grande metropoli, torna al paese natio. La madre la induce a mettersi a posto, e lei sposa un bravo giovane che l'ama. Questo però ha una madre pestifera che infine muore per colpa di lei. Il marito le parla più, e lei si mette con un latin lover
- 22,15 Ora 17 quando strega, telefilm
- 23,15 Grand prix, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 24 — Donne disperate. Usa, western 1978

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 Radiouno Servizio. «Magabit», settimanale di tutte le scienze di Katia Sinò
- 16 — Il paginone, a cura di Giuseppe Neri
- 18,05 Divertimento musicale
- 18,38 Spazio libero - I programmi dell'accesso
- 19,30 Radiouno jazz '82. L'avventura del jazz di Luigi Martini
- 20 — Complessi alla ribalta
- 20,25 Heather Paris e Orfeo Lionello presentano: cavallo? di Guardì, Falqui, Lionello (replica)
- 21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Livocci
- 22,27 Audiodisco: Fonosfera, a cura di Armando Adolgo. Pinotto Fava. «Sentito vivere». Gianfranco Baruchello

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Tressel: Genitori, come?
- 14 — Quando i porcospini diventano grassi, cartoni animati
- 14,30 Mister Magoo, cartoni animati
- 15 — E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,30 Le simpatiche canaglie, comiche degli Anni Trenta
- 16 — Io e i numeri, documenti. Terza puntata: Matematica e statistica
- 16,30 Università della canzonetta, varietà. Doverosa presenza per il programma di Ricky Gianco che propone di vocare tutta la musica italiana degli Anni Sessanta, è quella di Bobby Solo. Il cantante ripropone naturalmente «Una lacrima sul viso». Nel corso del programma: Care ragazza: A lume di defa, telefilm — Dudley invita Muriel ad una cenetta intima. Ma succede che la notizia arriva all'orecchio di varie persone, e i due s'infittivano al ristorante in folta compagnia
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento

- 17,40 Terza pagina, attualità
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 I professionali: Servo padroni, telefilm
- 19,45 Tg2
- 20,30 Tg2 — Decima puntata: Nashville e dintorni, conda parte. Ragioni psicologiche, artistiche e commerciali — boom della musica country che in America non sembrerebbe mai avuto tanti estimatori come adesso
- 21,20 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato in 20 puntate
- 22,10 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,15 Tg2 stasera
- 22,25 Tg2 sportsette, appuntamenti con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Tre gli argomenti di oggi: un'inchiesta intitolata «Cosa cambia nello sport dopo i Mondiali», un collegamento in diretta da Schio per il campionato europeo dei pesi gallo con l'incontro di boxe Fosatti
- 23,35 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 14,30 I promessi sposi, sceneggiato. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Boichi. Quarta puntata
- 15,40 Il pianeta delle scimmie: L'inganno, telefilm
- 16,30 Il di Paul, cartoni animati
- 17,30 Khoseldon, cartoni animati
- 17,55 Discoring, musicale
- 18,30 Notizie — meteo
- 18,35 Guida al risparmio — gla, documenti. Con Ruggero Orlando
- 19,05 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 Telemenu, ricetta — giorno e utilissimi consigli di presentati — Wilma De Angelis
- 19,30 Bolle di sapone, telefilm
- 20,30 — Scozia, di John Ford, con Katharine Hepburn, Fredric March. Usa storico 1936
- 22 — Orient Express, sceneggiato. Con Rossano Brazzi, Antonella Interlenghi. Quarta puntata
- 23 — Chrono, rassegna di attualità automobilistiche — Al termine: Notiziario — Oroscopo di domani

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound — Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi — nuovi film — delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — Il dottor Antonio, di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 Concorso per radio — selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai
- 16,32 Festival! Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 Le — musica, a cura di Laura Pedellaro
- 18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo — lettere, delle arti e delle scienze. «Da Icaro Shuttle»
- 20,10 Tutti quegli anni fa. Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
- 21,30 Viaggio verso la notte. Poesie — prose scelte da Paolo Petroni
- 22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 15,05 Da Oleggio Castello: Cicliamo: Giro del Piemonte
- 17,30 Voci spagnole della lirica: Placido Domingo
- 18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano di musica
- 19 — Tg3
- 19,30 Tv3 regioni - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 20,05 Dall'eroe della storia, documenti. Quarta puntata - Intervallo con favole popolari ungheresi
- 20,40 Lo scatolone, varietà
- 21,40 Tg3 - Intervallo con favole popolari ungheresi
- FILM 22,15 La classe operata va in paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato. Italia drammatico 1971 — Lulù è un asso del lavoro a cottimo, portato ad esempio dal padrone e detestato dai compagni di lavoro. Un giorno però perde un dito — Un incidente, comincia a farsi delle domande, cambia idee e diventa un deciso rivoluzionario. La sua compagna lo abbandona. Poi i compagni di lotta lo scaricano — e infine il padrone riesce ad allontanarlo

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Emilia — sorpresa, cartoni animati
- 18,05 Per i bambini: — e coda: Mangiare e bere, documentario
- 18,20 Per i ragazzi: — amica, rivista sulla natura — l'ambiente: Eretak, documentario
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Brendon Chase: Fine dell'avventura, telefilm
- 19,15 Confronti, temi d'attualità regionale
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti — avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- FILM 20,40 — pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer. Usa spionaggio 1945 — Un agente segreto americano durante la da guerra mondiale giunge in Italia per aiutare — scienziato costretto a collaborare — i tedeschi a lavorare per gli Alleati. Lo scienziato è d'accordo, ma i nazisti tengono sua figlia in ostaggio — per prima cosa bisogna liberarla
- 22,25 Grande schermo, quindicinale di attualità cinematografica
- 22,45 Telegiornale

Capodistria

- 18,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17 — La scuola, appuntamento con i più giovani
- 17,30 Notiziario
- 18 — Fontamara, sceneggiato. Replica della terza puntata — Dopo secoli di sopportazione, gli abitanti di un paese tartassato — potenti insorgono. A far scoccare la scintilla della rivolta è — decisione di alcuni notabili di deviare — ruscello per irrigare — loro colture. L'acqua diventa simbolo di libertà
- 19 — Orizzonti, documenti
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 20,15 Paura sul mondo, sceneggiato. Terza ed ultima puntata
- 21,15 Telegiornale - Tuttoggi
- 21,30 Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 22,35 Chi — l'arte? asta telefonica - Telegiornale - Tuttoggi

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 La leggenda del ritorno. Poema drammatico — due parti di Diego Fabbri. Musica di Renzo Rossellini
- 22,20 Il contratto. Commedia in un atto di — sario Randone e Giuseppe Marotta. Musica di Virgilio Mortari
- 23,10 Jazz. Improvisazione — creatività nella musica

G. R. P.

42-60-66

- FILM 14,30** Un palco all'opera, di Siro Marcellini, con Isa Barzizza, Aldo Silvani, Vera Molinar. Italia, commedia — Un ex direttore d'orchestra assiste prove balletti. Un giorno per rappacificare la prima ballerina e il fidanzato si mette a pianoforte e narra storie d'amore di Donizetti, Rossini e Bellini. I due innamorati si riuniscono
- 16 — Van Dyke, telefilm
- 16,30 Vincente e piazzato
- 16,50 Grp spettacoli
- FILM 17** Lascia stare Maddalena, Eric Flynn, Mark Heat. Inghilterra, commedia 1969 — Film allegorico: tre persone in crisi per motivi diversi incontrano in maniera differente il loro salvatore
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 Jacky, l'orso del Monte Talc, cartoni animati
- 19,20 Grp flash
- 19,35 Torino teatro
- 20,05 Dick Dyke, telefilm
- 20,30 Moving on, telefilm
- FILM 21,30** si maltrattano così le signore, Jack Smight, con Rod Steiger, Lee Remick, George Segal. Usa, thriller — Un maniaco assassi-

no terrorizza New York strangolando donne di mezza età. Dopo ogni delitto si mette poi in contatto l'agente incaricato delle indagini sbuffeggiandolo, sicuro di essere imprevedibile

23,15 Grp flash

FILM 23,30 L'amante dell'assassino, di Krzysztof Zanussi, con Horst Bucholz, Anna Wedgeworth. Germania, giallo — Un direttore banca decide di svaligiare la cassaforte e scappare all'estero con l'amante, proprietaria di un albergo. Perché il piano sia perfetto occorre uccidere segretaria. La donna non ci sta più e lui tenta ugualmente

0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 Uno eroe, di Peter Collinson, Anthony Quinn, John Philip Law. Sud Africa, avventuroso 1976

FILM 2,30 Sexy, Germania, sexy 1978

FILM 4 I miliardari, Italia, drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 15 — da vivere, sceneggiato
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — Piccole donne, cartoni animati
- 17,30 Gottrinton, cartoni animati
- 18 — Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Charlie Brown, cartoni animati
- 19,30 Galattica, telefilm
- 20,30 Flamingo road, telefilm
- FILM 21,30** Chiamata per il morto, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson. Inghilterra, spionaggio 1966 — Agente segreto inglese deve scoprire se collega trovato morto si uccise o sia stato assassinato. Deve anche appurare se telefonata anonima che lo dava come spia sovietica è autentica o no. C'è un solo sistema per stabilire verità, ma si tratta di un sistema rischiosissimo. Il protagonista che vale pena tentare
- 23,35 Basket

R.T.A.

Canali 62-31

- 14 — Telefilm
- 15 — Le grandi congiure, telefilm
- FILM 16** Perché ancora?, José Antonio de La Loma, con Antonio De Toffé. Italia western 1966. — Un giovane soldato disertò dall'esercito per tornare nella città nella dove il padre è stato ucciso per ordine della famiglia di possidenti messicani che avvalgono di banda pistoleri. La vendetta non è facile: il giovane deve affrontare i messicani, i loro killers e i soldati che lo cercano dappertutto
- 17,30 Spunky Tadpole, cartoni animati
- 18 — Pakace, telefilm
- 19 — Lo sport
- 19,30 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — I cacciatori dell'Oceano, di Carl Schultz, con Hardy Kruger. Australia avventuroso 1978. — Un ragazzino s'imbarca nel peschereccio del padre. Gli altri marinai lo credono un buono a nulla, ma dopo un po' debbono ricredersi
- 22,30 Varietà Palace, telefilm
- 23,30 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Saint Louis Blues, A. Reinher, con Nat King Cole, Ritt. Usa, biografico 1959
- 18,30 God Sigma, cartoni animati
- 17 — Teppel, cartoni animati
- 18 — Cuore, cartoni animati
- 18,30 La squadrilla delle pecore nere, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Cipria, varietà
- FILM 21,30** Io ti salverò, di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Gregory Peck. Usa, giallo 1945 — Muore il direttore di un manicomio. Lo psichiatra che lo sostituisce si confida una collega affermando di essere convinto di averlo ucciso
- 23,30 La boxe di
- FILM 24** Explosion, Giappone avventuroso 1976 — Una superpattroliera viene occupata da guerriglieri ricattatori
- FILM 1,45** All'onorevole piacciono le donne, Laura Antonelli. Italia, commedia — Prossimo alla presidenza della Repubblica, un candidato dc perde la testa per amore di una

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14,30** Il cerchio di fuoco, Lewis Allan, con Alan Ladd, Phyllis Calvert. Usa poliziesco 1949. — Ammazzano un ufficiale. Una vede tutto e testimonia contro gli assassini. Questi decidono di toglierla
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Bluey, telefilm
- 17 — Mini Mystery Theatre, telefilm
- 17,30 Filmati a richiesta
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Una, telefilm
- 19,30 La fabbrica Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- 20 — Missione impossibile, telefilm
- 20,50 Cronache cinema
- 21 — Lo sport
- 21,55 Il detective, telefilm
- 22,30 Astropanorama
- 22,50 Una strana ragazza, telefilm
- 23,20 Bluey, telefilm
- 0,30 Storia della musica, prima puntata
- FILM 1** Titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city

Canale 63

- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I cartoni animati Hanna Barbara
- 17 — Kum Kum, cartoni animati
- 18 — Gundam, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 — film
- 20,30 Da — Knots Landing, telefilm
- FILM 21,30** I ponti di Toko-Ri, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly. Usa, guerra 1955 — Film abusato: pilota in guerra. Poi passa alcuni giorni la moglie prima di pericolosissima missione. Il loro straziante, entrambi sanno che sono pochissime le probabilità di farcela
- FILM 23** La giustizia privata, un cittadino onesto, di John Trent, con Ernest Borgnine. Usa, drammatico 1974 — Agricoltore riesce a catturare un trio di rapinatori che si era rifugiato in un suo campo. Li incatena e comincia a torturarli con sadismo mentre tutti i suoi scappano spaventati
- 0,30 Telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30 L'ultimo Mohicani, telefilm
- 17 — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30 Gordian, cartoni animati
- 18 — Charlotte, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- FILM 20,30** Non siamo angeli, con Michael Colby. Italia western 1975
- 22,15 The Invaders, telefilm
- FILM 12,15** Il pianeta degli uomini spenti, di Anthony Dawson, con Carter, Jacqueline Derval. Italia fantascienza 1961. — Pianeta un'altra galassia si avvicina a folle velocità alla Terra. Poi, quando è abbastanza vicino, nugoli di Ufo partono per bombardare il mondo. Allora tutte le nazioni approntano una flotta di astronavi e le spediscono contro gli alieni nemici. Lunga lotta, poi arriva uno scienziato geniale che risolve tutto
- FILM 0,45** preda, di Paolletta, con Zouidi Araya. Italia avventuroso 1974

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 la sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono, con Francesca Audero
- 15,30 in pista, settimanale di automobilismo internazionale
- 16 — Lasse, telefilm
- 16,30 Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
- 17 — Plastic Man, cartoni animati
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
- 18 — Plastic Man, cartoni animati
- 18,30 Lasse, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta Minuti, attualità
- 20 — Dottor Kildare, telefilm
- FILM 20,30** Il colpo doppio del C d'oro, George Finley, Magda Konopka. Italia, avventuroso 1966 — Un giovane assiste alla morte di un ladro internazionale che si chiama Camaleonte d'oro. Fruga nella sua borsa e vi trova un piano per colossale colpo decide di realizzarlo in sua vece. Ma si mostra un po' abile
- 22 —
- 22,30 Kodjak, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale

- FILM 13** prigioniera della torre di fuoco, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1952
- 16,30 Il mondo degli animali, documentario
- FILM 17** Il coraggio sfida, con Dirk Bogarde. Inghilterra drammatico 1961
- 18,30 Magnetoterapia
- 19 —
- FILM** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22** L'etico, con Philippe Leroy, Walter Chiari. Italia commedia 1983

Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14** Il gioco della vita, Brasile commedia 1978
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Fino all'ultima goccia, con José Dumont. Brasile drammatico 1977
- 18 — Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, simeonaco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Scacco matto, telefilm
- FILM 20,30** Marinal stelle, con Antonio Gandusio. Italia avventuroso
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- FILM** Sexy nature, Alice Arno

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** Nelle pieghe carne, con Eleonora Rossi Drago. Italia giallo 1970
- 16,25 Cartoni animati
- FILM 17** Zanna bianca e cacciatore solitario, di Alfonso Brescia, Pedro Sanchez. Italia avventuroso 1976
- 18,45 I naufraghi, telefilm
- 19,45 I più grandi maghi mondo
- FILM 21,10** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22,55** pieghe della carne (replica)

Telecupole

Canali 27,500-64

- 15 — Telefilm
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 Boys girls, telefilm
- 17 — Il degli olandesi, telefilm
- 17,30 bimbi, varietà
- 18,30 Dalkengo, cartoni animati
- 20 — La gang degli orsi, cartoni animati
- 20,30 Kingston, telefilm
- 21,30 Premiata Caffè, varietà
- FILM 23,30** Police Surgeon, telefilm
- guardia, di Alessandro Blasetti, con Gianfranco Giachetti. Italia drammatico 1934

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — New Scotland Yard, telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Fumetti in tv
- 19 — Rubriche di
- 19,40 Giochiamo insieme, giochi premi in diretta per telefono
- 20 — Hazei, telefilm
- 21 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni dell'hit parade
- 21,45 Quinta dimensione
- 22 — Aggludicato, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

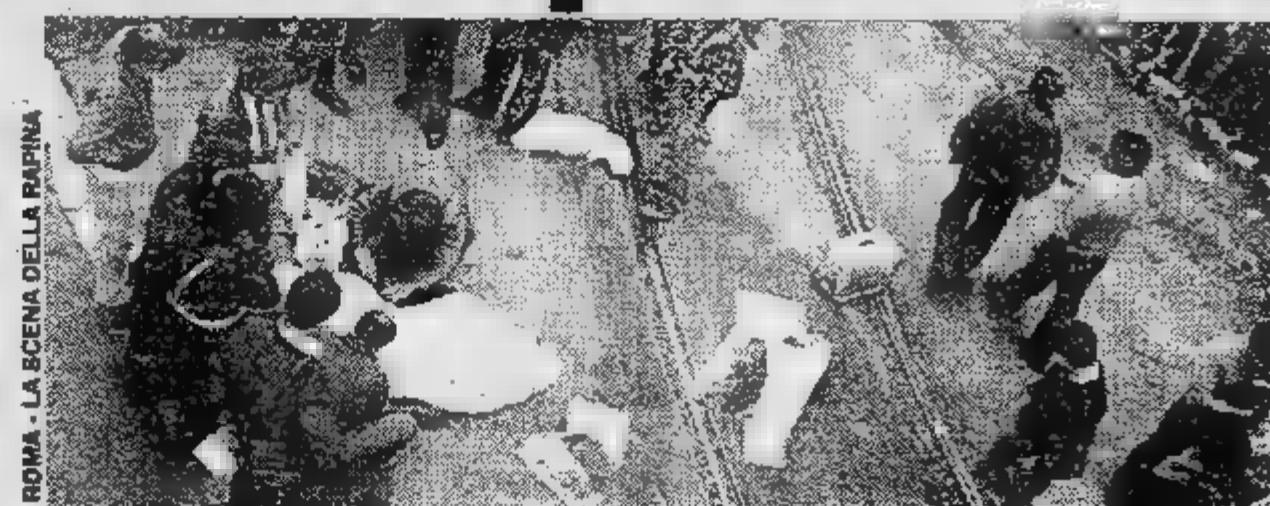
- 14 — Cuore selvaggio, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Bon Bon Magic, cartoni animati
- 16,30 Starzinger, cartoni animati
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 19,20 Vincente e piazzato
- 19,50 Hollywood star, varietà
- 20,20 Cartoni animati
- 20,30 O la o spacca, concorso per dilettanti canzoni del presentati da Gianni Magni
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm

Ricostruiamo l'agguato al rappresentante di preziosi (300 milioni)

Ha sparato 4 volte sui banditi l'orafo di Valenza rapinato a Roma



ROMA - ALBERTO BRIBONE



ROMA - LA SCENA DELLA RAPINA

Giovedì 14 Ottobre 1982

STAMPA SERA

DETTAGLIO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 488/74 (ARRETRATI IL DOPIO)

fz
STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - IMMOBILI
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10126 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.673/501.888/581.694/599.760

Due anni fa
«i quarantamila»



A PAGINA 7

Mentre in Polonia infuria la repressione delude l'assegnazione del Premio

CHI HA AVUTO PAURA DI DARE IL NOBEL A WALESA?

In stato d'assedio Danzica, Nowa Huta e Breslavia - Centinaia di arresti e licenziamenti

• Molti in Europa come in America si sono mossi per il Premio Nobel per la pace quest'anno: sindacalisti, personalità politica e cultura, scrittori, alcuni dei quali, Aleksandr Solgenitsyn, già insigniti Nobel per la letteratura.

Proprio il grande scrittore proponendo esattamente un candidato: Walesa, aveva scritto: «esilio nel Vermont: coraggio, la sua azione, la sua intelligenza ammirazione. Sono anche le vie profundissime



IDRANTI POLIZIA

e fondamentali della pace. Nei comuni tali richieste sono state respinte, ma hanno un'influenza colossale sulla storia di tutti gli uomini. L'autore dell'«Arcipelago Gulag» così concludeva il

messaggio: «Noi tutti abbiamo un debito con Walesa, più quanto, forse, ne abbiamo in Europa». Un debito non solo con Solidarnosc, grande movimento nato

1980: Walesa e Solidarnosc rappresentano un binomio inscindibile, coscienza di ogni uomo. Il Nobel, perciò, sarebbe andato anche a milioni di uomini non creduto, per mesi,

Grande Speranza della II. Sarebbe stata un'assegnazione giustificata da illustri precedenti: il conferimento Piero Sinatti (Segue a pag. 15)

• VARSAVIA — Trecento persone arrestate a Poznan, 500 operai licenziati nei cantieri di ca. Dopo le manifestazioni ieri la repressione si abbate su Polonia. Le città di migliaia di persone hanno manifestato contro il regime militare presidiato dalla polizia. Nowa Huta, Breslavia, Danzica, Stalowa Wola, Poznan, sono in stato d'assedio.

A PAGINA 15

Bloccati i treni fra Genova e Roma

• SESTRI LEVANTE — I lavoratori «Fli» di Sestri (2.200 dei quali trovano alcuni mesi in cassa integrazione) hanno bloccato questa mattina il traffico ferroviario. A causa del blocco, (iniziato alle 10,45) risulta interrotta la linea ferroviaria che collega Roma con il capoluogo ligure. Sono bloccati, tra cui i rapidi, i treni Roma-Torino, e due espressi. I convogli provenienti dalla capitale sono fermati nelle stazioni di Trigoso, Moneglia, quelli provenienti da Nord sono fermati a Lavagna e Chiavari. (ANSA - ORE 11 e 52)

GRANDE CONCORSO

STAMPA
SERA

NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____

CITTA' _____

TELEF. _____

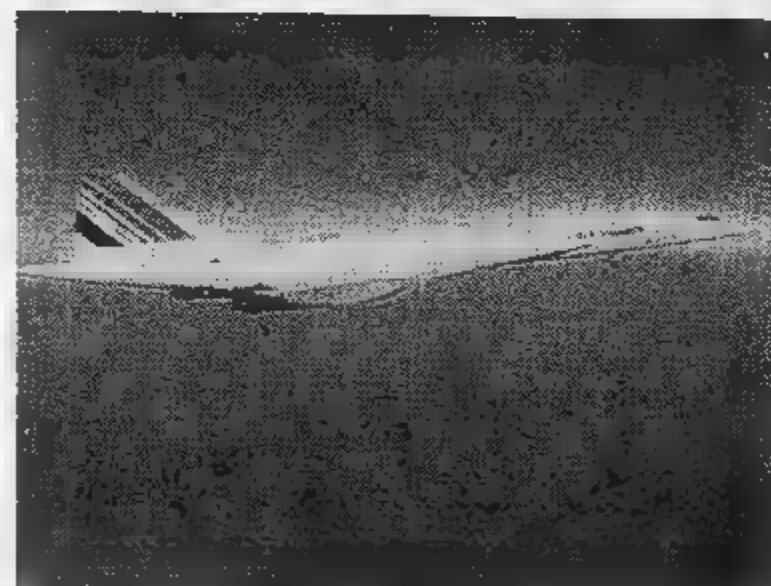
TORINO 23-10-82
ARRIVA
IL CONCORDE

BOSCH QUICK

REGOLAMENTO

- Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione - Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in Roma 80 a Torino.
- Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 18 ottobre, martedì 19 ottobre saranno estratti a sorte:
 - un viaggio e week-end a Parigi per due persone a volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo linea Air-France;
 - un televisore a colori Braun 27" per un valore complessivo di L. 1.700.000.
- Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23



Il conto alla rovescia è ormai in pieno svolgimento: dieci, ed è il «Concorde» nei cieli di Torino. Un avvenimento unico, che mai accaduto prima e che probabilmente non si ripeterà. E' per questo che il concorso che il nostro giornale ha legato all'arrivo dell'aerone bianco sulla pista di Caselle conosce un successo tutto imprevedibile.

L'idea di un Concorde a Parigi, portata dai moribondi a «delta» del supersonico franco-britannico, evidentemente sollecita molte fantasie. Anche perché non tratterà di un «viaggetto». Tutt'altro. Il «Concorde», infatti, non è un aereo da turismo. Non è fatto per le brevi distanze che intercorre fra Torino e la capitale transalpina. Non potrebbe neppure raggiungere la quota di volo, se andasse direttamente a Parigi.

Quindi ci sarà una deviazione ed il «balzo» che richiederebbe mezz'oretta durerà invece due ore. Tutto ciò per consentire al «Concorde» (ma soprattutto ai suoi fortunati passeggeri) di toccare quella velocità supersonica che è il fiore all'occhiello dell'aviazione francese.

Ogni passeggero, così, riceverà l'attestato scritto «volatore bisonico» (il «Concorde» raggiunge i chilometri all'ora, Mach 2, il doppio della velocità del suono), che si andrà aggiungere al soggiorno a Parigi con pernottamento all'Hotel Meridien.

In un libro di una docente torinese il profilo degli SANTO COME KOLBE

La santificazione del francescano polacco ucciso ad Auschwitz ha riportato in primo piano la testimonianza di migliaia di religiosi finiti nei lager - La storia di don Carlo Prinetto, morto a Gusen il 25 aprile '45 e quella di padre Placido Cortese, arrestato a Padova nel '44 e morto, forse, a Mauthausen

Due sacerdoti italiani morti in campo di concentramento, finiranno sugli altari padre Massimiliano Kolbe, appena proclamato santo da Papa Wojtyla? Don Carlo Prinetto, cappellano dei partigiani della Valle di Susa e già parroco di Les Arnauds (Bardonecchia) e padre Placido Cortese, francescano conventuale come Kolbe, hanno lasciato una eroica testimonianza, che andrebbe meglio conosciuta e ricordata.

Albina Cauvin, una docente di lettere classiche in pensione, già insegnante nei licei Beirut e Tunisi, ha dedicato molti anni alle ricerche per documentare le tragiche storie dei preti e religiosi scomparsi nei lager: «non dice» — dice — anche se di Hitler — loro come per altri — era quello di sparire nel nulla: nella notte e nella nebbia.

Padre Cortese? «Meriterebbe di essere beatificato Kolbe», sostiene la Cauvin. Francescano

Il confratello polacco, più giovane lui, impegnato anch'egli nella diffusione della stampa cattolica, conosciuto Kolbe a Padova, nei viaggi che il neo-santo polacco fece alla basilica di Sant'Antonio.

Albina ha raccolto storie tragiche di questi sacerdoti in un libro scritto per la Marietti, che meritava, forse, maggior successo e attenzione: «Nacht und Nebel». Cioè «notte e nebbia», il marchio inconfondibile con cui le registrazioni quanti nei campi di concentramento. «Storie dimenticate, da interpretare e annunciare come vangelo di vita», scrive l'autrice nella presentazione.

Da «Nacht und Nebel» sono tratti i due profili che presentiamo: quello di don Carlo, il prete della Valsusa e quello di padre Cortese. Forse, domani, potrebbero essere anche loro sugli altari.

AUSCHWITZ il numero 16670 ora è sull'altare

E' santo il polacco Kolbe, ucciso con una iniezione di acido fenico dopo aver dato la sua vita per quella di un padre di famiglia

CITTA' VATICANO — Il Papa ha proclamato santo, domenica 10 ottobre, un prete polacco che volle morire al posto d'un condannato nel Lager di Auschwitz, pur essendo scampato più volte alla morte in vita.

E' Massimiliano Kolbe, matricola 16670, ucciso un'iniezione di acido fenico il 14 agosto 1941 dopo aver resistito oltre due settimane, già denutrito, alla condanna a morir di fame in una cella sotterranea.

Il momento cruciale Kolbe è narrato dallo stesso uomo al cui posto il prete polacco volle morire, il sergente Francesco Gajowniczek, che ora ha 65 anni. Porterà all'altare, davanti al Papa in San Pietro, un'urna con un mucchietto di terra e re da Auschwitz.

Kolbe subì la stessa sorte di sei milioni di persone, uccise e bruciate nei forni. Proclamandolo «martire» il Papa vuole anche onorare tutti gli altri, perché il mondo non dimentichi.

quale l'antefatto alla tragica fine di padre Kolbe? Il 14 luglio 1941 un prigioniero fuggì dal Lager. Il capo, Fritsch, tiene immobili per ore, sotto il sole, tutti i reclusi del blocco 14, quello della fuga, perché parlino. Chi percosse brutalmente. A sera, poiché nessuno ha nulla di rilevante ai fini delle ricerche, esaminate le dentature. Fritsch sceglie dieci che dovranno morire, nel bunker della fame. L'ultimo è Gajowniczek, che appena vede il dito puntato di sé scoppia a piangere: «Poveri i miei bambini! Non li rivedrò più».

Esce allora dalla fila un uomo smilzo, chiede di mo-

rire al suo posto. Il boia dice: «Come vuoi, va tu».

La cronaca prosegue crudele anche dopo la morte del sacerdote. L'uomo salvato, che rimpiangeva di morire perché così non avrebbe potuto rivedere i figlioli, torna a nel '45 a non li trova: i ragazzi, 15 e 17 anni, morti sotto un bombardamento russo presso Varsavia pochi mesi prima. La moglie s'ammala di cuore (ecco perché è lui a Roma, pur essendo più giovane). Ma insieme i due superano la disperazione.

«Padre Kolbe ci ha aiutati un'altra volta — ora il vecchio — a salvare la fede — credere nella vita».

Ma la stessa vita di Kolbe che ha risolti incredibili. Da ragazzo sogna la carriera militare, entra clandestinamente in Ucraina lo Zar

Russia, ma poi si arruola tra i francescani. Ha una nuova crisi prima dell'impegno solenne dei voti (castità, povertà, obbedienza), perché il richiamo eroico delle armi affascina, ma la supera.

In seminario si distingue «genio» della matematica e scienze esatte, anche se poi da prete farà soprattutto il giornalista.

Intanto, nella Polonia spartita fra tre imperi, il padre viene fucilato dai tedeschi che occupano la sua terra. Siamo nel '14, lui ha vent'anni.

Da Cracovia, che è sotto l'Austria, viene spedito a Roma, l'università dei grandi cervelli ecclesiastici, dalla quale esce laureato in teologia da maestri gesuiti.

Quando l'Italia entra in guerra, '15, viene scosso a San Marino, per-



PADRE KOLBE

ché sospetto «nemico» in quanto cittadino austriaco. Ma qualche anno dopo i timori sul buon teologo polacco cadono.

Appena torna a Roma, nel 1917, Kolbe pensa ad una nuova militanza e fonda la «Milizia dell'Immacolata»: vuol lottare per i diritti della Chiesa e convertire gli «erranti», che per lui sono i massoni.

1918 è prete, ma ha la tisi. Rinvio in Polonia, i medici gli danno tre mesi di vita, al massimo. I fratelli, sentire i suoi progetti, lo prendono per pazzo lucido; ma lo chiamano «mar-mellata» perché è inoffensivo. Riposa un poco in montagna e torna a Cracovia, dove fonda settimanale, «Il cavaliere dell'Immacolata», che in breve è affermato. I superiori però s'oppongono: «San Francesco non ha mai ordinato stampare giornali». Kolbe cambia convento e il giornale cresce di tiratura.

Il frate alterna il sanatorio alle notate in redazione, ma guarisce. Da 42 mila copie il «Cavaliere» supera il milione nel 1935. I vescovi sognano il quotidiano cattolico, Kolbe lo fa: è il «Piccolo giornale», popolarissimo, tira 150 mila copie, la domenica 250 mila.

Dal 1930 al 1935 è in Giappone, dove fonda altri giornali e «città dell'Immacolata»: come quella messa in baracche, settecento «fratelli», in campo vicino a Varsavia, una sorta di repubblica operaia guidata da sei «padri». Kolbe è capo d'un piccolo impero editoriale, progetta un campo d'aviazione. Impensierisce i nazisti invasori. Dopo inutili minacce, il 17 febbraio 1941 è arrestato. Sopravviverà ad atroci torture in due Lager. Poi l'offerta della vita.



L'UOMO CHE VITA AL SACRIFICIO DI PADRE KOLBE BACIA LA MANO AL PAPA

«uomini da non dimenticare» morti nei campi di concentramento nazisti

UN SACERDOTE PIEMONTESE?

DON «CARLIN» dalla Valle di Susa al lager di Mauthausen

Parroco di Arnauds (Bardonecchia), poi cappellano dei partigiani - Una testimonianza: «Sempre l'ultimo a servirsi; il primo a servire gli altri»



DON CARLO PRINETTO



PLACIDO CORTESE

Don Carlo Prinetto, parroco di Les Arnauds (Bardonecchia), «don Carlin», nei giorni dell'armistizio si prodigò a favore dei soldati sbandati, recandosi più volte in Francia attraverso il Colle della Scala, a recuperare i « sottratti alla cattura. Definito «pericoloso» pedinato dai tedeschi venuti a conoscenza della sua attività partigiana, dovette lasciare la conca di Bardonecchia e rifugiarsi a Bussoleno presso la sua famiglia. Raggiunse quindi i partigiani di S. Giorgio e si trasferì poi presso il Comando della Brigata Garibaldi, diventandone cappellano militare.

Sempre attivo, allegro, temerario e privo del gusto della beffa che gli permise di giocare da solo grosso tiro al comando della Folgore di Borgone, si spostava instancabilmente da un distaccamento all'altro, recando buoni tra i partigiani a volte scoraggiati e stanchi. Nominato cappellano di tutta la III Divisione Garibaldi, partecipò ad alcune azioni. L'intendenza per recuperare viveri e vestiario, sollecitò l'adesione al movimento partigiano di industriali Rivoli, Alpignano e Collegno. Non mancava di fantasia nei suoi piani. Citiamo un esempio: partigiani Rinaldo Vair, detto «Padra», di Bussoleno, era stato ferito in combattimento il 5 luglio e catturato dai fascisti insieme al giovane partigiano Nini Rossero di anni 14, deceduto poi in seguito alle ferite riportate alle sevizie cui fu sottoposto.

Il Vair, trasportato alle Nuove di Torino, sarebbe dovuto ritornare tra i suoi compagni della 42ª Brigata mediante lo scambio organizzato per l'8 luglio a Bruzolo, ma questo non fu effettuato perché le forze garibaldine in quel giorno impegnate nella lotta contro gli arraccanti fascisti (battaglia di Balmafol). Riportato a Torino, Rinaldo Vair venne trasferito all'ospedale delle Molinette e plantonato con altri due partigiani tre militi fascisti. Il Comando 42ª, potendo più effettuare altri scambi, organizzò un colpo per liberare i tre partigiani, e lo realizzò seguendo il piano di azione studiato da don Prinetto che si era recato all'ospedale riuscendo ad assicurarsi l'aiuto dei medici, delle suore, del C.I.N. dell'ospedale che lo misero in contatto i militi della C.R.I. in servizio ambulanza presso l'ospedale stesso. I feriti, liberati dalla squadra di azione composta dai garibaldini Giuseppe Dosio e «Bruno» (capo della Polizia partigiana) e dalle staffette Adriana Colla ed Ernestina Cugno, vennero caricati sulle ambulanze già in attesa che li portarono sino alla periferia della città di qui, smistati su auto

diverse, giunsero Margo dopo un viaggio avventuroso durato tre giorni. In quel periodo del '43 don Prinetto era parroco di Les Arnauds e professore all'Istituto «Provvidenza» di Bardonecchia. Quale antifascista dovette lasciare, altri professori, scuola di Bardonecchia, in quanto ricercato dai fascisti. Di qui l'inizio del servizio nelle file partigiane dal primo di ottobre '43 in qualità di capo servizio assistenza religiosa. Chi non conosceva don Carlin? Magrolino, svelto come un gatto, tutto nervi e brio, faccia sorridente, occhi intelligenti, sguardo che penetrava nell'animo. Tutti lo cercavano, tutti gli volevano bene: ragazzi ed operai, soldati e borghesi. Per tutti aveva parola buona, un gesto d'amico, un sorriso da fratello. Il suo cominciò ad essere noto all'inizio della guerra. In quell'epoca arrivavano dalla Francia sbandati i nostri soldati attraverso i costosi rocciosi, poiché i valichi erano occupati dai tedeschi. Don Carlin in moto per aiutare tutti la guida per sentieri impervi verso la salvezza (periodo Bardonecchia). Nel giugno '44 che tanti giovani nostri strapparono alle loro case, don Carlin fugge in montagna coi partigiani divide la loro vita. Tutte le montagne gli sono familiari. Colle del Lys al Mon-

cenisio: è assistente a Condove, Susa, Almese. Il 25 novembre è arrestato dai nazifascisti, ed è tradotto nelle carceri di Bussoleno, suo paese natio. Offrono la libertà e la sicurezza se accetta fare il cappellano della repubblica, se no, morte. Dopo settimana passa alle carceri di Torino. Lo accompagna un bel corteo di 50 guardie nere armate di mitra: e i due camion sono preceduti e seguiti da quattro motociclisti armati. Don Carlin è solo, le del fucili sono rivolte contro lui. Si teme forse che i partigiani facciano un colpo mano per liberare il loro amato cappellano. Alle Nuove la sua cella è nel «braccio» dei tedeschi. Ogni giorno subisce interrogatori via Asti o all'albergo Nazionale (in via Roma) trasformato in tribunale con le camere di tortura. Si cerca di farlo parlare con le lusinghe e con le sevizie. Don Carlin tace. «Io sono prete, spia» afferma con nobile fierezza. E' condannato a morte, ma si attende un po' di giorni prima eseguire la sentenza capitale. Alla lettura della condanna, morte don Prinetto non mostra alcun segno di emozione. Con la testa eretta, l'abituale sorriso sulle labbra, non ha battuto ciglio, non ha detto parola. Ha guardato fissamente i suoi giudici, cioè i

suoi carnefici. «Volevo ripetere le parole di Gesù in «Padre, perdona loro...». Intanto lo lasciano vivo un ostaggio fucilarsi alla prima occasione. Questa non si attendere: Bussoleno è uccisa partigiani la moglie d'un capitano repubblicano la quale faceva la spia. Si scelgono dodici giovani da fucilare per rappresaglia. Don Carlin viene a saperlo e tanto insiste che ottiene di presentarsi a quel tribunale per offrire la vita in luogo di quegli innocenti. «Non capisco hanno da fare quei dodici ragazzi con l'uccisione quella donna. Se volete un ostaggio da fucilare, ci sono io che sono dello stesso paese non quei giovani che sono estranei a Bussoleno». La parola fa effetto sull'animo dei giudici che salvano i dodici ostaggi, inviandoli Bolzano nel campo di concentramento. Don Prinetto ha la sua condanna morte mutata in 30 anni di galera da esporsi in Germania. Difatti pochi giorni dopo è tradotto nell'inferno tedesco, e internato a Mauthausen, campo della morte. Parte da Torino il gennaio '45. Arriva a Bolzano il 28, il 4 febbraio a Mauthausen. Dopo ventina di giorni a Gusen II, cioè al campo di lavoro forzato. A Mauthausen. Racconta un testimone: «Io dormivo vicino a lui nella stessa baracca. Una sera alcuni parlavano un po' fuori luogo. Don Carlin si alzò e disse: «Sentite, ragazzi, ci troviamo già abbastanza nei pasticci e nei patimenti, e voi volete parlare in quel modo? Via, parliamo d'altro, oppure dormiamo». E tutti tacquero. Siamo stati assieme pochi giorni. Poi lui è partito prima di me al campo di lavoro forzato, a Gusen II, per la costruzione di un tunnel. Qualche particolare della sua fine?». «Fino al 15 aprile si sa che non riceveva nessuna bastonatura. Pochi giorni dopo, trovato in possesso un crocifisso che gelosamente teneva nascosto, venne fustigato a sangue, al mattino giovedì e al pomeriggio. Continuò tuttavia lavorare fino al sabato 21 aprile. La di quel giorno don Carlin scomparve. Sembra che fosse stato preso e portato al posto di eliminazione, ove lo attendeva la morte, che poteva avvenire per strangolamento, annegamento, puntura velenosa, per bastonatura o per fame. La domenica aprile sembra che don Carlin fosse ancora vivo nonostante le bastonature sofferte il giorno prima; agli amici che lo hanno visto ridotto a una sola piaga, faceva coraggio col abituale sorriso. Il lunedì mattina 23 aprile lo trovarono morto». In Italia era l'aurora della libertà. Dopo la liberazione, appena giunse a Bussoleno la notizia della morte don Prinetto, vittima di sevizie tedesche in Germania, fu unanime il tributo cordoglio e di lacrime. Nella chiesa parrocchiale, durante l'ufficio funebre di suffragio per il grande scomparso, fu un solo pianto. Dopo la Messa quanta gente passò presso il tumulo a pregare a baciare la sua fotografia!

Albina Cauvin

Quel francescano amico dei partigiani di Tito

Un profilo di padre Placido Cortese arrestato dalle SS sparito nel nulla - Una tragica esperienza quasi analoga quella del santo polacco

Padre Placido Cortese — nato a Cherso (Pola), il 7 1907 — entrò adolescente nei seminari della Provincia Patavina dei Conventuali e vi frequentò il ginnasio, il liceo e la teologia. Fu ordinato sacerdote il 6 luglio 1930. Trascorse i primi anni di sacerdozio nella parrocchia dell'Immacolata di Sant'Antonio di Milano. Fu poi direttore, Padova, del «Messaggero Sant'Antonio», opera alla quale si dedicò con impegno e capacità dando impulso soprattutto al settore tipografico. Altri incarichi di fiducia gli furono conferiti dai Superiori che lo vollero Custode della Custodia Patavina di Superiore convento patrio di Cherso. Negli anni della guerra fu inviato dal Nunzio Apostolico in Italia,

mons. Francesco Borgonconi Duca ad assistere i campi di concentramento di guerra slavi presso la periferia di Padova. Questo compito fu eseguito passione fino al crollo fascismo con la dispersione prigionieri. Anche dopo questi avvenimenti tenne contatti con gli prigionieri e nuovi ne allacciò con ebrei bisognosi di aiuto e i partigiani. La attività fu notata dai nazifascisti. I superiori furono avvertiti: gli consigliarono la prudenza e gli offesero anche di trasferirlo altrove. Ma egli preferì restare, pregando i superiori di lasciarlo dove poteva continuare ad offrire il suo aiuto fratelli bisognosi del suo appoggio. Il 5 o 6 ottobre (la data resta imprecisata), verso le 12.45,

due persone chiesero parlare con lui. Il superiore provinciale fa dire che il padre non è in convento. Più tardi il Provinciale viene a sapere che padre Cortese è accolto un successivo invito ad incontrarsi con quelle due persone con le quali s'intratterà a lungo nei chiostri del Convento per poi uscire con sul piazzale antistante la Basilica del Santo e dirigersi la via Orto Botanico che porta alla tipografia del «Messaggero Sant'Antonio». Fu visto salire su un'automobile e scomparire. Da quel momento lo si cercò invano. Si seppe di un trasferimento Trieste, il giorno dopo l'arresto. Lì rimase una decina di giorni. Fu poi trasferito a Verona, perché Trieste recò subito il Provinciale, padre Andrea Eccher, desideroso di liberarlo. Da Verona si seppe, tramite un partigiano, che guardia tedesca sarebbe stata disposta liberarlo a condizione che il Provinciale un milione e favorisse una fuga in Svizzera. Padre Eccher si rivolse a gerarchi fascisti (forse anche al gen. Graziani), ma in quel tempo il gen. Wolf, responsabile delle SS di Verona che avrebbe potuto aiutarlo, non era in quella città. Ulteriori notizie permisero di sapere che il padre Cortese stato trasferito a Bol-

na, perché Trieste recò subito il Provinciale, padre Andrea Eccher, desideroso di liberarlo. Da Verona si seppe, tramite un partigiano, che guardia tedesca sarebbe stata disposta liberarlo a condizione che il Provinciale un milione e favorisse una fuga in Svizzera. Padre Eccher si rivolse a gerarchi fascisti (forse anche al gen. Graziani), ma in quel tempo il gen. Wolf, responsabile delle SS di Verona che avrebbe potuto aiutarlo, non era in quella città. Ulteriori notizie permisero di sapere che il padre Cortese stato trasferito a Bol-

della stazione ferroviaria di Bolzano. Partirono comunque per destinazione ignota con camion. Verso dove? Non sa. Potrebbe anche darsi che, riportato Trieste, padre Cortese sia finito nella tristemente famosa Risiera. Non si sa in effetti dove quando sia morto, comunque dopo il marzo 1945. Dopo la Liberazione s'interessò del caso anche il Comando alleato Padova. Invasi. Si cercarono anche i colpevoli dell'arresto, senza giungere a conclusioni. Forse fu preso perché ritenuto a conoscenza, grazie ai suoi collegamenti gli ex partigiani slavi, di piani dei partigiani di Tito, o perché favorì la fuga di qualche grosso esponente titino. Si disse anche che a

Mauthausen fu trovato un cadavere con le stesse malle al ginocchio di padre Cortese ma non si arrivò a una soluzione. Ulteriori ipotesi furono fatte successivamente. Certo padre Cortese svolse un'attività eccezionale, tanto da meritare, alla memoria, una decorazione cecoslovacca conferita dal presidente Benes. Claudicante, prodigò in maniera infaticabile organizzando rete di persone che gli permettevano di fare arrivare in Svizzera ebrei che slavi. L'ampia attività fu compiuta nel silenzio, anche per non compromettere tanti suoi confratelli, i cittadini Padova: «Se egli avesse parlato, Padova sarebbe caduta nella rete nazista» il silenzio fu pagato. a. c.

Ombrello protettivo per rocce e minerali

Una legge della Regione li tutela - Le linee di comportamento ■ ■ multe salate per chi non le osserva - Gli obblighi e le riserve

Li raccolgono per collezione, per studiarli e farli conoscere. D'ora in poi lo dovranno fare rispettando una legge regionale. C'è un ombrello protettivo anche per minerali e rocce. Dieci articoli, altrettante regole per ■ confronto sempre più corretto col mondo che ci circonda, di minerali dovrà farlo col massimo garbo e ■ grande cura sia per salvaguardare l'integrità dei reperti, ■ per rispetto verso l'ambiente. Infatti ■ obbligato ■ garantire la ricomposizione, ad esempio, del manto vegetale ■ di ogni altro opportuno rimodellamento, per lasciare alle spalle

«Qualora non siano espressamente impediti dal proprietario ■ fondo e non contrastino ■ le altre normative vigenti, sono consentite a chiunque la ricerca e la raccolta dei minerali e delle rocce». Via libera agli appassionati, dunque, al di ■ della formulazione piuttosto burocratica della legge.

Sono sempre più ■ le immagini di persone che risalgono i sentieri, battono le vallate, raggiungono vette attratti soltanto dal desiderio di scovare qualche raro esempio di roccia ■ minerale poco conosciuti. E' un'attività questa, che rientra quasi sempre nel variegato mondo degli hobby. Tuttavia il «parlamentino» del Piemonte ha scelto di dettare alcune linee di comportamento.

Gli attrezzi — Sono ammessi soltanto quelli manuali. ■ vietato, ovviamente, l'uso di esplosivi, di mezzi ■ motore o di leve idrauliche. Le multe sono salatissime. Chi viene sorpreso a raccogliere minerali con un mezzo a motore può pagare da uno a cinque milioni. Per tutti gli appassionati restano «top secret» le grotte naturali dove nulla può essere scalfito. Anche in questo caso la sanzione varia da 500 mila a ■ milioni. E' consentita invece la raccolta nei giacimenti primari, negli accumuli detritici di origine naturale, nelle discariche ■ cave ■ miniere sempre che naturalmente i rispettivi proprietari non lo vietino. Tuttavia c'è un limite: quindici chilogrammi di materiale ■ cinque grammi d'oro al giorno nei giacimenti auriferi secondari.

Obblighi — Chi va lì cerca

di minerali dovrà farlo col massimo garbo e ■ grande cura sia per salvaguardare l'integrità del repert. ■ rispetto verso l'ambiente. Infatti ■ obbligato ■ garantire la ricomposizione, ad esempio, del manto vegetale ■ di ogni altro opportuno rimodellamento, per lasciare alle spalle esattamente l'ambiente che lo ha accolto.

Riserve — Naturalmente ci saranno alcune zone del Piemonte tutelate ■ quindi inaccessibili, vere ■ proprie riserve. «La giunta regionale — dice la legge — sentito il ■■■■■ di scienze naturali, l'Università ■ il Politecnico, i musei naturalistici ■ le associazioni interessate individuerà in apposito piano le aree ■■■■ particolare valore ambientale, naturalistico e scientifico dove verrà vietata la raccolta ■■■ minerali e rocce».

Queste regole possono essere modificate per gli istituti universitari specializzati, i musei, gli enti pubblici di ricerca con un'autorizzazione firmata dal presidente della giunta Enrietti. Di volta in volta potrà essere l'utilizzazione per la raccolta di esplosivi, mezzi a motore a leve idrauliche. Per ottenere questi «nulla osta» bisognerà documentare necessità motivati scientifici e didattici.

Ma chi farà rispettare la legge? La «vigilanza» viene affidata a tre «rappresentanti» dello Stato. Innanzitutto ci ■■■■ gli uomini del corpo forestale dello Stato che dispongono ■■■■ una quantità ■■■■ distribuite in Piemonte. Ma ogni agente ■■■■ polizia urbana, locale ■■■■ rurale verrà autorizzato ■■■■ elevare le sanzioni previste dalle nuove regole. Inoltre c'è la possibilità ■■■■ di nominare «guardie giurate volontarie» che dovranno prestare giuramento davanti al pretore.

Nel bilancio della Regione del prossimo anno, comunque, ci sarà già un capitolo nel quale verranno registrate le multe elevate. **g. m. f.**

ASPETTA IL PROCESSO MA NON PUO' LAVORARE

Franca Ballerini, alle «Nuove», ha «perso il posto» - Nei cinque anni trascorsi in carcere faceva la scrivana: ora quell'impiego è occupato da un'altra detenuta

Franca Ballerini non potrà lavorare, alla «Nuove». In attesa del nuovo processo fissato per il 13 dicembre davanti ai giudici della seconda assise d'appello, in via Bologna. Il suo vecchio posto da scrivana (che ebbe nei cinque anni trascorsi nelle prigioni ■ Torino, da quando fu arrestata ■■ l'accusa d'esser stata complice di Paolo Pan nell'assassinio del marito Fulvio Magliacani fino alla scarcerazione) è occupato da un'altra detenuta. Per lei, al momento, non c'è nessun «lavoro».

La vedova, che dal '73 è al centro di un'attenzione ■■■■■ lutamente morbosa, di odi più o ■■■■■ immotivati e di apolo- ■■■■■ altrettanto emotive, dovrà rassegnarsi ad attendere in cella il giorno fatidico dell'ultimo processo. Non le resta molto da aspettare, del resto. Come ha ricordato il suo difensore, entro Natale tutto ■■■■■ finito, ■■■■■ ■■■■■ e nell'altro: con la condanna a vita o con una nuova assoluzione, questa volta definitiva, dalle gravissime accuse che le vengono rivolte.

Nove ■■ trascorsi fra prigione, aule di corte d'Assise e una precaria libertà non ■■ pochi. Da quando questa storia ■■ iniziata, quella che ven- ■■ definita con appellativi fantasiosi (da «pantera bionda» in su, per intenderci) e di dubbio gusto in gran parte perché la sua avvenenza ■■ la relazione tempestosa con Paolo Pan sembravano fatte apposta per colpire l'attenzione della gente, in tutto questo tempo ■■ cambiata.

Se gli ■■■■ passano per tutti per un'imputata di omicidio contano ancor ■ più. Le ultime fotografie di Franca Ballestrini mostrano una donna dall'aspetto stanco ■ segnato. L'aggressiva bellezza che nel '73 trasformò ■ qualsiasi, squalido delitto come tanti altri in ■ ■ ■ nazionale si è trasformata nella grazia composta d'una donna nel pieno della sua maturità. ma



BALLERINI CON L'AVV. DELGROSSO

ridisegnata, dalla disperazione, dall'angoscia che ■ un caso del genere ■ visto del colpevole come dell'innocente, in modo imparziale.

■ la Ballerini ha davvero ucciso? O: meglio, ■ stata la complice di ■ Fan. ■ l'uomo ha sempre sostenuto davanti ai giudici, e come ■ prattutto il suocero Francesco Magliacani ha intuito ■ deciso fin ■ primo momento? Il giorno dell'uccisione (a colpi di pugnale, come in, un film ■ cappa e spada) Franca Ballerini non ■ certamente nella casa di via Sersais.

Basta, questo, per dire che ■ innocente? Un insidioso siliro lanciato nel processo d'appello da Paolo Fan. ■ diventato l'asso in ■ all'accusa. Una macchia di sangue sul copriiletto ■ famiglia sarebbe stata fatta «sparire» con ■ bruciatura di sigaretta dalla ■ Ballerini. In udienza venne portato davanti ai giudici il copriiletto: ■ aveva buchi. Sembrava la prova che Paolo Fan mentiva.

Invece no; la scoperta — quasi certa — dell'esistenza di un secondo coprilletto, fatta proprio dal ■■■■■ Magliaca, ni dopo l'assoluzione ■■ appel-

lo, ha rimesso molte cose in discussione, e forse ha indirettamente influito sulla decisione della Cassazione, presa nella primavera ■■■■ di annullare il proscioglimento. Direttamente, la circostanza non poteva entrare fra gli elementi di valutazione degli ultimi giudici, perché ■■ Cassazione ■■ giudica ■■ «merito», cioè non pesa le singole prove, ma analizza solo il processo in base alla ■■■ logica, alla forma, insomma decide se partendo da certe premesse ■■ sia giunti ■■ conclusioni accettabili e le si sia ■■ motivate ■■ logicamente.

Il sindacato autonomo accusa: al Cto ci sono troppe clientele

Chiesto un incontro urgente con gli amministratori dell'ospedale - «Si prendono decisioni senza sentire il parere dei sindacati» - Carenza di personale

I sindacati autonomi, Cisl e Fios, del Cto, hanno chiesto all'amministrazione dell'ospedale di discutere sulle eventuali variazioni dei ruoli regionali «per tutelare i diritti dei lavoratori di questo ente».

Si chiedono chiarimenti sulla delibera di ■■■■■ di spostamento all'Usl 1-23 ■■■■■ una dipendente ■■■■■ Alessandria ■■■■■ altri provvedimenti presi. ■■■■■ giudizio dei sindacalisti. ■■■■■ sentire i pareri delle organizzazioni sindacali.

■ comunicato Cisis-Pios fa inoltre osservare, «che nei piani di degenza gli utenti lamentano pessimi servizio e trattamento a causa della carenza di personale addetto a certe mansioni e che da un giorno all'altro, senza averne diritto né capacità, ad oc-

cupare posti che magari di diritto spetterebbero ad altri.

« Poi ci lamentiamo — dice il segretario provinciale Antonio Cattanéo — se succedono tragedie come quella avvenuta al Crf (il suicidio ■ una paraplegica, n.d.r.). Vogliamo chiarimenti, precisi circa le iniziative arbitrarie e prive del consenso da parte dei sindacati, ignorando che il fine primo di un ospedale è quello di garantire la massima assistenza possibile all'ammalato e ■ servizio svolto con serietà e competenza ■ persone qualificate ■ ■ assunte, spostate, agevolate secondo criteri personali, per interessi politici ■ clientelari. Attendiamo dunque, ■ la massima sollecitudine chiarimenti su quanto è avvenuto finora e su tutti

quello che di poco chiaro continua ad avvenire all'interno dell'Ente, dopo di che saranno presi da questa segreteria i provvedimenti del caso, comprese le eventuali denunce».

■ Questa sera alle ore 18, nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via C. Battisti 43, si inaugura ■ mostra documentaria sul riciclaggio del rifiuto domestico, realizzata dall'Istituto per i rapporti culturali con l'estero della Repubblica federativa di Germania e portata in Italia a cura ■ Goethe-Institut. A questa è abbinata una sezione curata dall'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino (Amrr), sul Recupero e utilizzo delle materie seconde.


per
RIORGANIZZAZIONE
INTERNA
la rinomata
Pellicceria RAMELLO
promuove una
vantaggiosa vendita
promozionale di tutti i
capi di alta moda della
collezione '82-'83

Questa offerta  *con l'occasione della*  *alle* 


Via S. Tommaso, 18 - 10121 - V. Portofino - Torino

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

SCOPERTO COVO NAR IN VIA POMBA C'E' UN NEOFASCISTA CHE CANTA?

Base logistica in un alloggio al numero 8 - Fermato un impiegato di 22 anni - L'accusa è di partecipazione ■ banda armata - Un rifugio per latitanti - L'irruzione dopo gli arresti di Maggiore ■ soci 10 giorni fa

Un covo del Nar e un giovane fermato con l'accusa di «partecipazione a banda armata», l'inchiesta sul terrorismo «nero» ha portato ad alcuni sviluppi.

I inquirenti coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto hanno fatto irruzione in via Pomba 8. Un alloggio era stato trasformato in una base logistica per servire da rifugio ad alcuni latitanti. Minuti dopo è stato bloccato Alfonso De Finis, 28 anni, impiegato, via delle Betulle 17. Stava rincasando dopo un giorno di lavoro.

Qualcuno degli arrestati dei giorni scorsi a Torino sta probabilmente parlando e racconta quello che sa.

L'operazione è partita a Roma dopo che è stato catturato Walter Bordini. Era nascosto in un appartamento sul litorale di Ostia;



MAURO ANSALDI

aveva una mappa aggiornata con indicati i «covi» sicuri e un'agenzia con nomi di amici e numeri di telefono. Con il materiale ritrovato e la collaborazione dell'arrestato gli inquirenti hanno organizzato una blitz a livello nazionale che ha portato alla cattura di una quarantina di persone.

A Torino l'operazione è



ALBERTO MAGGIORE

scattata domenica 3 ottobre. Accanto a una posteggiata nella del centro, c'era Mauro Ansaldi e Andrea Cosso, studente di giurisprudenza. L'Ansaldi è ricercato per «partecipazione a banda armata» rapine, il Cosso aveva precedenti penali: è stato fermato dopo il primo interrogatorio il dottor Mi-

lito ha trasformato il fermo in arresto.

In poche ore finiti in carcere Tommaso Fernandez, Guglielmo Allemano e Alberto Maggiore. Anche il padre di Maggiore, Giuseppe, titolare fino a poco tempo fa dell'azienda dolciaria Maggiore è stato accompagnato in caserma per presunto «favoreggiamento». In realtà le sono poi cadute e l'industriale (che oggi occupa transazioni immobiliari) è stato rilasciato.

Il convento del di Almese di proprietà di Maggiore è stato trasformato in un «covo» con brandine a disposizione dei latitanti, tiro a segno con sagome legnate sfiorate, armi nascoste nelle intercapedini.

Uno ha cominciato a «cantare» subito. Non si sa chi ma certamente uno ha raccontato ai carabinieri



LA BASE NEOFASCISTA IN VIA POMBA

che Torino ormai sta fondato un gruppo di «neri» che progettavano rapine per autofinanziarsi. Era un gruppo che non aveva ancora una sua sigla: ideologicamente si ispirava ai Nuclei armati rivoluzionari.

Il 7 giugno i terroristi neofascisti avevano sparato un carabiniere borghese che passava un'automobile per via Plava. Stavano rubando un motorino appoggiato al muro il palo si è accorto che stava passando il 127. Sul cruscotto paletta per fermare il traffico carabinieri. Hanno sparato: proiettile ha ferito un passante il «commando» è riuscito a fuggire.

Auto si schianta al casello Gravi autista e passeggero

Il pauroso incidente all'ingresso della To-Piacenza - Una «Citroen» ha travolto a forte velocità una vettura ferma per il pedaggio



LE SEMIDISTRUTTE CASELLO DELL'AUTOSTRADA TORINO-PIACENZA

Incidente al casello della tangenziale dell'autostrada per Piacenza. Due automobili sono andate completamente distrutte; due persone ricoverate in gravi condizioni al Cto di Torino.

Lo scontro è avvenuto alle 9,10. Una Citroën Gs con Giuseppe Bocca, 75 anni, Torino, corso Moncalieri 149, alla guida, e, a fianco, il fratello Ernesto, ha infilato a forte velocità la corsia del box per pagare il pedaggio. Forse si è trattato di un errore del guidatore, forse di una distrazione.

La vettura è finita contro il guard-rail, ha perduto una ruota e ha continuato la corsa strisciando per terra finché è sbattuta violentemente contro un'Alfa che la precedeva. La seconda macchina condotta dal rappresentante Walter Geremich, Torino, via Vespucci 3, è partita per visitare alcuni clienti. Era con la moglie.

I fratelli Bocca sono feriti gravemente e hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale; i Geremich sono illesi.

Il passaggio è rapinato

Dare passaggi macchina rappresenta sempre un pericolo. C'è ieri l'impiegato della Rai Michele Azzone, 37 anni, via Juvarda 10. Con la sua Volvo è andato a cercare un amico in Lungo Dora Firenze. Ha incontrato invece due giovani che gli hanno chiesto di essere portati a casa. In via Carmagnola l'hanno preso per il collo portandogli via 100 mila lire che teneva nel portafogli.

Sindaco chiude quattro autolavaggi Non rilasciavano ricevuta fiscale

Per tre volte sorpresi dalla Guardia di Finanza - I controlli tutti nell'82

Quattro autolavaggi sono stati chiusi dal sindaco Novelli per tre giorni. Il provvedimento è stato preso perché i titolari di questi esercizi, per tre volte consecutive, sono stati sorpresi dalla Guardia di Finanza in violazione alla legge che prevede il rilascio della ricevuta fiscale.

Si tratta di Edoardo del fratelli Diniquelli, in strada Altessano 138; l'autolavaggio di Angelo Capello, Orbassano 150/A; i fratelli Cipriani e Michele Tesoro via Stampini e Remo Sturari corso Tralano 119/A. Tutti quanti erano recidivi. Per ben tre volte agenti della Guardia di Finanza li avevano sorpresi dopo aver violato la legge. In questi casi l'ufficio Iva, che compie l'accertamento fiscale, una volta definita la pratica, segnala il fatto al Comune proponendo la chiusura dell'esercizio. C'è sottolineare che la legge prevede la sanzione quando l'esercizio viene sorpreso per tre volte in cinque anni.

I controlli sui quattro autolavaggi questione sono stati compiuti tutti quest'anno. Questo aspetto dimostra in quale conto venga tenuta la legge che obbliga a rilasciare la ricevuta. Molti, soprattutto titolari di ristoranti, hanno evitato la chiusura presentando dopo la seconda multa. Quando questi ricorsi si saranno esauriti l'ufficio Iva chiederà al Comune la chiusura dei locali.



Questo è l'anno di apertura Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» sede di ultimazione, in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia. Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.

Potrete acquistare spazi di metrature il Vostro locale di vendita. Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9 - Ventimiglia - Tel. 0184/357.151

ARREDA IL LETTO ARREDA

TORINO - C.SO E 7 - TEL. -

IL NEGOZIO DI FIDUCIA

Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - coperte - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per

PREZZI COMPETITIVI

TUTTO IL COMFORT PER IL LETTO

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno

Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY FUR. Il nuovo centro della «pelliccia in tessuto» senza la morte di animali, perché Tu li ami. ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e nelle più svariate imitazioni. I tessuti utilizzati nella lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, praticità e calore. Non sei più schiava di un capo prezioso.

ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.

ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Tel. 531325 - 10122 TORINO

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno
box doccia, specchi, accessori. Visitate
la casa DEAL-TO Bagno, via Nizza 11
e via Castello 11 (Lungo Stura Lario),
tel. 651.508.

RAPINE E INTIMIDAZIONI IL SOTTOPASSO FA PAURA

A Moncalieri davanti alla scuola materna di zona Maina Non passa giorno che non accadano episodi di violenza - La gente è stanca e terrorizzata - Soprattutto le madri che debbono andare a prendere i bambini

Scippi, intimidazioni, minacce in azione, tutto condito con qualche siringa gettata qua e là e servito al buio più completo, senza una lampadina. Sono questi gli ingredienti delle serate attorno al sottopassaggio pedonale che si affaccia sulla scuola materna di zona Maina a Moncalieri, nell'affollato quartiere di Borgo S. Pietro.

La gente è stanca e ha paura, specialmente le madri che

attraversano il tunnel per andare a prendere i bambini all'asilo. Il sottopassaggio tra via Cellini e via Vignotto, appena costruito, è una piccola galleria lunga 15 metri e larga circa 2 e mezzo. Senza illuminazione, né interna né esterna, somiglia a quei baracconi del terrore, con le transenne che ne sbarrano l'accesso all'auto.

Qui però non si scherza: racconta Paola Arpellino, 34 anni, residente in via Pouchelli. «Lunedì scorso, mentre venivo a prendere mio figlio all'asilo due ragazzi appostati all'uscita del sottopassaggio mi hanno strappato via la catena d'oro dal collo e sono scappati. Erano seduti sulle transenne, mi sembravano delinquenti e invece all'improvviso mi sono balzati addosso. Non so se sia più la paura o la rabbia...».

All'asilo il personale è preoccupato: «Specialmente alla sera — dice la direttrice didattica Pasqualina Lamachia — diventa pericoloso attraversare la via, abbiamo tutti paura. Giovannastri si appostano ai bordi del tunnel, a volte sbarrano il passaggio con le motorette».

Arrivano altre madri preoccupate: Annamaria Paulicelli, di corso Roma: «Bisogna stare attenti alle borse, tenerle strette. Se si ha qualcosa

di valore è meglio lasciarlo a casa. È una situazione incresciosa, è possibile che il Comune non possa mettere neanche quattro lampadine».

I volti sono tesi, le parole concitate, parla Lucia Rosellini via Leopardi: «Com'è che nessuno fa niente? Si attraversa sempre il tunnel con il cuore in gola. L'altro giorno c'erano due brutte facce vicino alle transenne che molestavano i passanti».

Martedì mattina si è aggiunto un episodio. La figlia, custode della materna, una ragazzina appena adolescente si è trovata all'ingresso del sottopassaggio la strada sbarrata da un esibizionista. Spaventata ha fatto un lungo giro per rientrare nella scuola ma s'è ritrovata l'uomo davanti, assieme a un compagno. Questa volta era a due passi dall'asilo ed è potuta scappare dentro.

Borgo S. Pietro è considerato dai signori amministratori — dice Gaetano Caso del comitato di quartiere — solo quando c'è bisogno di voti, per il resto se ne dimenticano. Cosa costerebbe mettere l'illuminazione? Fare passare ogni tanto una macchina dei vigili? Promesse, promesse e intanto qui sembra essere nel Far West. Si interviene al più presto ci faremo sentire noi in municipio».

Oggi e domani

Yaro Petti, autore di liriche «Tentativo d'amore», presenterà la propria opera (questa sera alle 21) presso l'Associazione allievi Fiat.

Dante 102. I suoi versi pieni di spontaneità narrano l'Amore in tutte le manifestazioni. Prenderanno il dott. Gian Carlo Borri e il prof. Piero Rachetto.

Questa sera, ore 21 presso la radiale in via Garibaldi 13 a Torino si terrà la prima assemblea pregressuale per iscritti e simpatizzanti piemontesi del partito Radicale. All'assemblea, che verterà sui problemi organizzativi del partito e delle sue strutture e sulle scelte politiche per il 1983, interverrà il vicesegretario Giovanni Negri. L'assemblea è aperta a tutti.

Oggi pomeriggio, alle ore 16.30, Teatro Nuovo, si aprirà il Convegno: «Tutti uguali... tutti diversi». Il ruolo degli locali nell'integrazione scolastica degli handicappati. Realizzazioni e problemi. Il convegno è organizzato dall'Assessorato per l'istruzione del Comune di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e della provincia di Torino.

La Consulta Giovani del Comune di Torino, che è un organo consultivo del Consiglio Comunale per ciò che concerne le iniziative e le problematiche del mondo giovanile, composta dai rappresentanti di trentina di organizzazioni politiche e sociali giovanili, organizza questa alle ore 21, al Piccolo Regio in Piazza Castello, serata titolo «Beirut testimonianze per riflessione», allo scopo di sollecitare un'attenzione più cosciente e profonda nella città e nei giovani torinesi in particolare sulla situazione libanese.

La Consulta ha invitato il Sindaco, Diego Novelli, e tre consiglieri comunali, Giampiero Leo, Francesco Mollo e Fernando Santoni a riferire sulla loro visita effettuata nello scorso mese di settembre in Libano.

Questa sera, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, il prof. Angelo Dragone terrà una relazione ai soci del Rotary Club Torino Nord in interclub con il Rotary Club Torino.

Anna Grandi ved. Bertolino

Lo annunciano figlio, nuora, nipote, sorella, fratello, cognati, nipoti Benedizione oggi ore 13.40 ospedale Cio; funerali ore 15 a San Paolo Solbrito.

— Torino, 12 ottobre 1982

Partecipano al dolore i cugini, Aldo, Teresa, Ugo, Lidia, Giancarlo, Riccardo.

Christianamente è mancata il

cav. Cesare

funerali avvenuti l'annuncio cognati, i nipoti e l'amico Renato Verri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1982

Ha concluso la sua laboriosa giornata serena per incontrarsi con il suo Signore

Maria Teresa Rabino

L'annuncio: i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti, al sacerdote della parrocchia Gesù Operaio l'ebbero, durante un trattenimento, fedelissima collaboratrice familiare. Essequi parrocchia Gesù Operaio giovedì 14 ore 14.30 e parrocchia di Canale ore 16.15.

— Torino, 13 ottobre 1982

Improvvisamente è mancata

Maria Frumento ved. Cardinali

Addolorati l'annuncio: il figlio Orlando, la figlia con Bruno ed il piccolo Christian, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo ospedale Molinette (via Santena) alle ore 10 di venerdì c.m. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1982

La cognata Ines, nipoti Bianca e Mauro, piangono la scomparsa della cara

Maria Frumento ved. Cardinali

— Torino, 14 ottobre 1982

Il «Nautic Poppe Club» partecipa attivamente al grave dolore di Aldo e Bruno

Il figlio e il figlio

Borgio e Marco, partecipano al lutto di Aldo, Ornella, Bruno e Dino per la dipar-

Frumento ved. Cardinali

— Torino, 14 ottobre 1982

La famiglia Zucochi è vicina ad Aldo e Bruno per la perdita della cara nonna MARIA

Improvvisamente è mancata

Teresa Brusa ved. Arpellino

I suoi cari malamente lo annunciano

— Torino, 12 ottobre 1982

Lidia Morelli ved. Martano

non batte più. Per espresso Suo desiderio l'annuncio a funerali avvenuti, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Bossi per la tempestiva ed amorevole cura prestata.

— Torino, 7 ottobre 1982

Dopo tanta sofferenza per una crudele malattia è una dedicata alla famiglia, al lavoro, e al prossimo, è mancata all'effetto dei suoi cari

Vittorio

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Maria, i figli Gilbert, Patricia con Gianni e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 ospedale Mauriziano, indi alla parrocchia San Luca ore 8.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982

È mancata

Aldo Baschieri

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti i funerali avranno luogo in Reano (To) giovedì 14 ore 14.30, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Daniela Pezzo per la cura prestata.

— Torino, 13 ottobre 1982

Improvvisamente è mancata

Regina Filippini

Addolorati lo annunciano i figli Armando e Rinaldo, sorella, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 14.30 nella parrocchia S. Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982

Improvvisamente è mancata

Giovanni Emilio Cerro

anni 88

Il «Nautic Poppe Club» partecipa attivamente al grave dolore di Aldo e Bruno

L'annuncio: la moglie

Ida, sorella, cognati, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette (via Santena), venerdì c.m. ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1982

È mancata serenamente

Giorgio Bertone

organizzato di anni 91

Lo ricordano nel Signore la moglie Marianna, i figli Cecilia, Maria Teresa, Gianni e parenti. Funerali venerdì 15 alle 15.

— Romano Canavese, 14 ottobre 1982.

Luciano Rebaudengo

anni 48

Uniti nel dolore lo annunciano la moglie Vittoria Quarà, i figli Piero, Paolo, Elena, la mamma Giuseppina, le sorelle Dina con Enzo, Franca, Antonio, Roberto con Toni, Graziella con Achille, il suocero Pietro Quarà e consorte, le zie Baudrino, zia Antonia Rebaudengo e consorte Nina. La famiglia ringrazia i dottori Gagne, Donald e Cha. I funerali si svolgeranno a Rivoli, parrocchia S. Bernardo (via Spighnana) oggi ore 14, indi la salma partirà per il cimitero generale di Torino. Non fiori, ma offerte al Centro Tumori.

— Rivoli, 13 ottobre 1982.

I nipoti Vittorio e Sandra, Mario, Eugenio, Emanuele, Edoardo, Michele, Federico, Alberto, Alessandro e Luciano ricorderanno sempre l'adorato zio LUCIANO.

Maria e Fabris Rebaudengo con la uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino LUCIANO.

ed Edoardo Alloro, Marias e Pier Carlo Iorio, e Federico De prendono al dolore della famiglia di

Luciano Rebaudengo

— Torino, 13 ottobre 1982.

Ricordando il caro sono vicini alla famiglia gli amici:

Enrico e Silvia Umberto e Rosanna Rugazzi.

Partecipano commossi: Giancarlo, Maria Sofia, Nina, Maria Sofia, Sandro, Emma, Brava, Piero, Annamaria, Buzzi, Piergiorgio, Don Ferrero, Lino, Fanny, Gianni, Sandro, Anna, Martinotti, Carlo, Piero, Rocco, Carlo, Vittorio, Franca, Vittoria.

Ditta M.A.G.E.S.O. e famiglia Barone partecipa alla forza del destino avendo prematuramente per la scomparsa del

dott. Luciano Rebaudengo

— Torino, 14 ottobre 1982.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Rebaudengo gli amici:

Pier, Rita, Rosso, Giuseppe, Silvia, Rosso, famiglia Caruso, Perino, Carla, Silvano, Sofia, famiglia Cicogna, Tovo, Boero.

Ricordano il caro LUCIANO gli amici Massimo, Alberto, Sandro, Delfino, famiglia Gianpiero, Giovanni e Luciano, Bobbe, Paolo e Lia, Gail, Vittorio e Laura, Gale, Beppe e Silvia, Gloria, Bruno e Anna, Maria, Pier, Vittorio e Fanny, Soave.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Paracadute Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Luciano Rebaudengo

— Torino, 14 ottobre 1982.

Gli Amici della bicicletta partecipano commossi:

Nino, Bernardino, Sergio, Pontello, Renato, Corrado, Renato, Ferrarini e famiglia.

amici Florentia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luciano Rebaudengo

— Torino, 13 ottobre 1982.

Dirigenti, amici, amici del Cus Torino partecipano sentitamente al dolore di Piero e Paolo

Partecipano: Rosta e Lino Zecchini

Ida e Franco Leone sono vicini a Vittoria e ragazzi.

Partecipano: Giorgio, Barbara, Rina, Ciccio, Paolo, Vergano.

Guido De Luigi, Paolo Perotti, Giorgio, Salomone partecipano al dolore di Piero e Paolo.

Ciao LUCIANO: Mico, Glauco, Paola, Lella, Dina, Gaby, Pierluigi, Franca, Kide, Maurizio, Carla, Ciccio, Ciccio.

La Penite S.p.A., Mantero, Impiegati, Viaggiatori, Agenti e il Delegato, annunciano l'improvvisa scomparsa del loro Presidente

dr. Luciano Rebaudengo

e partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 14 ottobre 1982

Teresa Rigat ved. Rebaudengo, unitamente ai figli suor Laura, Paola, Franco e famiglia, Carla e famiglia, partecipa al dolore della cognata Giuseppina e della famiglia per l'improvvisa scomparsa di LUCIANO.

Ida, Chieffredo, Fico e figli sono attentamente vicini alla famiglia Rebaudengo per l'improvvisa perdita del caro LUCIANO.

Addolorati per la perdita del

dr. Luciano Rebaudengo

padre esumano

Massimo, Gerardo e Totari sono vicini al grande dolore dei cari amici

— Torino, 14 ottobre 1982

Maria, Delgrosso e Guido Carate partecipano al dolore.

Regina e Ettore Della Casa ricordano l'amico LUCIANO.

Luciano Rebaudengo

— Torino, 13 ottobre 1982

Partecipano al dolore della famiglia Maria Augusta e Denis Isommetti, Erika Isommetti.

Renzo, Pierluigi e consorte partecipano commossi al dolore dei familiari.

La tripla Industria Vetraria Italiana Cristoforo S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Luciano Rebaudengo

— Trezzano, 13 ottobre 1982.

persona del suo amministratore unico dott. Cesare Quassini e di tutti i suoi collaboratori, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. Luciano Rebaudengo

Presidente della Penite S.p.A. di Collegno

— Trezzano, 13 ottobre 1982.

Con immenso dolore Franca, Gabriella, Paolo, sono vicini a Vittoria, Piero, Paolo, perdita del caro LUCIANO.

— Rivoli, 13 ottobre 1982.

I lunghi anni di amicizia con Tiziana, si stringono a Vittoria, Piero, Paolo ed per la perdita del caro LUCIANO.

— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Renzo e Riccardo De Simone partecipano al dolore

Adela, Pio, Mariotti e figli si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Rebaudengo per la prematura scomparsa del caro amico LUCIANO.

Gli amici: Roberto Accatini, fratelli Piro, Giorgio, Manfrin, Lela, Tommaso partecipano al dolore della famiglia.

Christianamente è mancata all'effetto dei suoi cari

Adalgisa Beltrame

Pregolato ved. i figli Scilla, Glauco con la moglie Irene, i nipoti, Giovanni, e Alberto, e parenti tutti. Funerali ore 8.45 del 15 corr. partendo dall'ospedale Mauriziano, dopo le esequie la cara salma sarà tumulata a Contarina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1982.

È mancata all'effetto dei suoi cari

Pietro Delaurenti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il papà, i nipoti, i fratelli e parenti tutti. La salma sarà trasportata oggi 14 ore 14 dall'ospedale Molinette a S. Giorgio Canavese ove avranno luogo i funerali 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1982.

La Bertella Società Aero-spaziale Italiana P. A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Maria Castaldi

— Torino, 14 ottobre 1982.

Liliana Bellodi, Maria Contro, Mariagrazia Corio, Luigi D'Amico, Sighardo Di Giorgi, Agnese Perlo, Elio Siveri, Giorgio Ughetti ricordano con inalterabile stima il

dott. Bruno Provero

— Torino, 14 ottobre 1982

La Bertella Società Aero-spaziale Italiana P. A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Provero

— Torino, 15 ottobre 1982

La pace dai giusti concedi o Signore all'anima buona di

Paolo Pentolillo

di anni 70

Uscita nel dolore la moglie Parteglio Ughetti, la figlia: Giancarlo col marito Giuseppe Morali e le nipoti Antonella e Monica che sono sempre nonno Paolo, Adriana col marito Vanni, sorella, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 14 ore 14.30 da corso Giulio Cesare 83. Eventuali offerte all'istituto di ricerca sul cancro.

— Torino, 13 ottobre 1982.

Partecipano al dolore: cognati Angiola, nipoti Albano, Rosolen, Motta, Guzzardo.

Amici colleghi Siod-Ciel prendono al dolore della famiglia.

È mancata ai suoi cari

Eleonora Serra ved. Piloni

Addolorati annunciano: figli, nuora, genero, nipoti. I funerali giovedì 14 ore 14.15 in S. Antonio di Susa. (Casa Famiglia). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1982.

La famiglia partecipa al grande lutto di Ottavio e Massimo.

I Dipendenti della Sec. si uniscono al grande dolore del loro collaboratore.

Giuliana e Luciano Carrara partecipano in questo triste momento.

Amici Senni partecipa al triste dolore.

Luciano Turazza

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Tola, il fratello Luigi, la moglie Tullia Blocco, l'adorata nipote Cristina, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgaretto, oggi 14 alle ore 15.30 partendo da via G. 121. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 14 ottobre 1982.

Costantino Monasterolo e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Turazza per l'improvvisa scomparsa del caro

geom. Luciano Turazza

— Torino, 14 ottobre 1982.

Il presidente Giuseppe Roda, la Direzione e i Dipendenti della Redaelli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa

geom. Luciano Turazza

— Torino, 14 ottobre 1982.

Si associano al cordoglio i colleghi della filiale di Torino:

Giovanni Abergio, Giovanni Belland, Pietro Cumber, Giacomo Fedele, Angela Ficare, Isabella Gelles, Franco Gubertini, Ferdinando Legnani, Gioacchino Legnani, Luigi Lombino, Luigi Mancini, Vittorio Merli, Claudio Minelli, Claudio Micheli, Giovanni Orsi, Alfredo Pirra.

È mancata

Enrichetta Negri

La sorella, i funerali venerdì ore 10.15 nella S. Gioacchino.

— Torino, 13 ottobre 1982.

La Conferenza S. Vincenzina fra le impegnate della Terza, partecipa al dolore della signora Tina per la perdita della sorella ENRICHETTA, preziosa vice presidente e cassiera della fondazione.

— Torino, 13 ottobre 1982.

È mancata

Enrichetta Negri

La sorella, i funerali venerdì ore 10.15 nella S. Gioacchino.

— Torino, 13 ottobre 1982.

La Conferenza S. Vincenzina fra le impegnate della Terza, partecipa al dolore della signora Tina per la perdita della sorella ENRICHETTA, preziosa vice presidente e cassiera della fondazione.

— Torino, 13 ottobre 1982.

È mancata

Enrichetta Negri

La sorella, i funerali venerdì ore 10.15 nella S. Gioacchino.

— Torino, 13 ottobre 1982.

La Conferenza S. Vincenzina fra le impegnate della Terza, partecipa al dolore della signora Tina per la perdita della sorella ENRICHETTA, preziosa vice presidente e cassiera della fondazione.

— Torino, 13 ottobre 1982.

È manc

LA MARCIA DEI 40 MILA CONTINUA DUE ANNI DOPO

Il 14 ottobre del 1980: svolta significativa per l'industria, per il sindacato e il mondo del lavoro
Il libro: «Un sindacato per i quadri» - Quanti sono in Italia i capi? - Il riconoscimento economico

14 ottobre 1980. Una data che forse resterà nella storia del nostro Paese. Quel giorno, esattamente due anni fa, a Torino, sfilò il «Quarantamila». Una manifestazione tanto inaspettata quanto rivoluzionaria. Quella marcia farà cambiare molte cose; ha rappresentato una svolta significativa, non soltanto per Fiat, per l'industria, per il sindacato, per il mondo del lavoro; non soltanto per Torino. L'hanno capito ormai forse tutti.

Quel 14 ottobre passò che due anni; eppure ovunque si avvertano i cambiamenti profondi provocati da quella marcia, nata per protestare contro i picchetti e per rivendicare il diritto alla libertà individuale e per manifestare finalmente; ma diventata subito un «segnale politico», una prova evidente che la realtà è diversa da come sociologi, politologi ed esperti vari la stavano dipingendo.

Con quel 14 ottobre si chiudeva la «vertenza dei 35 giorni» alla Fiat e con essa forse un'epoca. In un libretto uscito proprio in questi giorni si legge che proprio quella manifestazione fece capire che erano incominciati gli Anni Ottanta, un periodo nuovo, diverso.

La «Quarantamila» fece scoprire anche l'esistenza dei «quadri», dei capi, «che sono nati il 14 ottobre 1980, quando hanno sfilato per le strade di Torino sorpresi, sotto gli occhi stupiti di molti delegati sindacali che li hanno visti alla testa di una poderosa marcia in cui, assieme a loro, sfilavano



LA MARCIA DEI 40 MILA DI DUE ANNI

anche impiegati, anche operai. Ma solo da quel momento hanno cominciato a vivere di vita propria. Non più banalmente e semplicisticamente «servi dei padroni» e «capetti», ma lavoratori con pari dignità di tutti gli altri.

Queste parole si leggono nell'introduzione del libro «Un sindacato per i quadri» di Massimo Bianchi e Lorenzo Scheggi, che il Mondo ha allegato al numero di oggi in edicola.

Nella stessa introduzione vengono fatte due considerazioni: la prima è che «i tre sindacati confederali» d'accordo sulla strategia da seguire verso i quadri, l'altra è che «la realtà del quadri ha preso corpo. Sono nate nuove associazioni. Nuove rivendicazioni. E', certo, un movimento diviso, disomogeneo, più cancellabile perché rappresenta una realtà professionale e sociale in crescita».

Gli autori aggiungono: «La sensazione, insomma, è che il processo ormai innescato, vada avanti a marce ulteriori forme di organizzazione di coordinamento dei quadri, tendenzialmente autonome dalle tre confederazioni sindacali. Quanto autonomo?».

Una risposta a questa domanda potrebbe venire già domani sera, dalla rubrica televisiva Ping pong, in onda sulla prima rete dalle 20,30, alla quale parteciperanno Luigi Arisio, il leader del «Quarantamila», presidente del Coordinamento nazionale dei quadri dell'industria, e Bruno Trentin, uno degli emblemi storici del sindacato unitario dei metalmeccanici e oggi membro della segreteria nazionale della Cgil.

La trasmissione si propone anche di far emergere qual è la situazione in fabbrica due anni dopo quella marcia, per i capi come per gli operai e per il sindacato. Dovrebbe far capire meglio, inoltre, come stanno i rapporti quadri-sindacato e quali sono le loro prospettive, anche contrattuali.

Una certa, comunque: la marcia dei «capi» continua, aveva predetto Luigi Arisio, il 14 ottobre dell'anno scorso, in un articolo scritto da lui proprio per Stampa Sera.

Quanti partecipano a questa marcia? Non si sa, non si conosce neppure il numero dei «quadri» in Italia. O'è chi che sono milioni e chi li doppia. Persino l'Istat non è in grado di rispondere.

Pidocchi nelle scuole di Montanaro

Pidocchi nelle scuole elementari di Montanaro. I genitori, preoccupati, si sono incontrati con l'ufficiale sanitario del paese, Antonio D'Ambrosio. Il sanitario ha confermato che finora sono stati diagnosticati dieci casi di pidocchi e un caso di scabbia; però, secondo il medico, la reazione dei genitori è stata esagerata e dettata più da isterismo e da psicosi che non dalla reale gravità della situazione.

Sono stati proposti controlli sanitari periodici. Da sottolineare una critica più ricorrente: la scarsa pulizia dei locali, che si può fare con una frase madre: «Dal primo giorno di scuola i nostri bambini sono stati accolti fra ragnatele, sporcizia e polvere visalenti ancora all'anno scorso».

Ha ucciso un cane Finirà in carcere?

Il magistrato decide oggi se confermare il fermo di Alessandro Parvis

Alessandro Parvis, l'uomo che ha ucciso il cane che si è azzuffato con il suo «bastardino» è ancora nelle camere di sicurezza della questura. Oggi dovrebbe essere interrogato dal magistrato che deciderà sulla sua posizione. Le accuse: uccisione d'animale, sparo in luogo pubblico, porto abusivo di pistola. Quest'ultima è la più grave e potrebbe impedirgli di ottenere la libertà provvisoria.

Al maresciallo Gallitelli che gli contestava il possesso dell'arma, una vecchia 6,35, ha risposto sottovoce: «Cosa vuole, con i tempi che corrono. Io l'avevo regolarmente denunciata. La portavo con me soltanto quando scendevo con il mio Cachi per poterlo difendere da qualcuno avesse tentato di portarmelo via».

Le quattro serrature alla porta del 5° piano di via



ALESSANDRO

Porpora 34, dove abita, indicano che Alessandro Parvis è sincero nella difesa quando sostiene di aver paura. L'imperdonabile atto di violenza sul cane della signora Maria Boffa, impiegata 54 anni, innamorata del suo Panzer, come lui lo di Cachi, ha dell'assurdo. Un'esaltazione d'affetto e di violenza senza logica per un uomo che ha vissuto tutta una vita onesto lavoro. La «sic» degli uomini, specialmente anziani, riserva a volte eccessi come questi.

Da oggi a MONCALIERI

i magazzini all'ingrosso

Mamberti

Via Martiri della Libertà 12 - int. cortile

causa cambio gestione

CHIUDE LIQUIDA TUTTO

direttamente al pubblico

CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO
MAGLIERIA CAMICERIA
CAPI IN PELLE

ribassi fino all'80%

il cedono scaffalature

Organizz. Special. Vendite Liquidaz. & FIGLI s.n.c. - Tel. (0171) 204.338 - 894.942 - 29.028 -

Comunicato Comune 21-9-1982 come da legge 80-80

Continuati i furti poliziotti

Quindici giorni di carcere e i benefici di legge per due impiegati Fiat che si sono furti poliziotti e chiedevano i documenti ai travestiti.

Luciano Bruno e Pietro Della dopo una cena amici, poi allegri, sono partiti la loro «126» azzurra mostrando il tesserino di riconoscimento rilasciato dall'azienda dove lavorano hanno cominciato a fermare uomini e donne che battevano i marciapiedi. Li «identificavano» minacciando di «schiaffarli dentro per tutta la notte».

Uno ha telefonato alla questura. E' arrivata una volante con poliziotti di quelli veri in cella ci sono finiti loro. L'avvocato Aldo Perla che li ha difesi ha sostenuto che si è trattato di una trovata goliardica. Una scherza — ha detto che non poteva giudicare troppo severamente. Il tribunale della quarta sezione penale che giudicava l'appello (presidente Fassone e pubblico ministero Marabotto) ha concesso tutte le attenuanti.

QUALITA' E PRESTIGIO NEI CAPI DELLA PELLICCERIA GARINO

Nei saloni del Circolo Ufficiali di Torino si è svolta ieri pomeriggio una importante sfilata della Pellicceria Garino promossa dall'Ammi, Associazione Mogli Medici Italiani del Piemonte. E' stata presentata la nuova collezione '83 da Gianni Liboni, noto cabarettista torinese. La manifestazione ha ricevuto un caloroso applauso e un lusinghiero successo. Da oggi la pellicceria Garino invita le signore nel suo negozio per osservare da vicino tutti i capi presentati alla sfilata



LA PELLICCERIA
GARINO

VIA GARIBALDI, 23 - TORINO

(quasi angolo via Consolata)

SERIETA' E TOTALE SULLA QUALITA'

CHIAPPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE

Via Cigna - TORINO - 52.11.573



Presso la ditta LUIGI BELTRAMI
Via XX Settembre, 58 - TORINO
in occasione del 150° anniversario dalla fondazione, è in corso la mostra di porcellane e cristalli provenienti dalle manifatture di

HEREND - MEISSEN - BACCARAT

2-18 ottobre 1982

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Lire **550.000**

è la valutazione MINIMA
per il vostro
FOTOCOPIATORE
acquistando uno dei

8 nuovi modelli 3M
su carta comune



MANITOBA



Conc. esclusivo

10139 TORINO - Via Vicoforte

(011) 331.369 - 339.015 - 330.330

Per Bastianini (pli) siamo in bilico tra recessione e

PIEMONTE: E' CRISI

- Sul «caso Piemonte» s'è scritto di tutto. Le polemiche si sono sprecate, gli appelli anche. Oggi ne discute il Consiglio regionale. Sulle cifre della crisi, le opposte «ricette», gli interventi della Regione s'apre il dibattito.
- I dati sono quelli che sono, le aziende in panne ■ gli operai in cassa integrazione anche. Sarà sicuramente l'occasione per un confronto sulle diverse valutazioni che maggioranza ed opposizione esprimono sulla crisi
- Alla vigilia del dibattito pubblichiamo gli interventi di Attilio Bastianini (qui sotto) e di Dino Sanlorenzo (accanto) rispettivamente capogruppo del pli ■ assessore al Lavoro in Regione.



BASTIANINI



SANLORENZO

«Occorre il coraggio d'esser impopolari»

L'economia ■ Piemonte è in difficoltà, ma questo non vuol dire che vi ■ un ■ Piemonte.

La crisi ha origini e caratteri internazionali (legati ai cicli recessivi che l'economia mondiale incontra periodicamente nel ■ sviluppo, specie nei momenti di cambiamenti di alcune variabili, quale ■ stato recentemente il nodo energetico). La crisi si aggrava in Italia, rispetto ■ altri Paesi, per alcune particolarità del nostro sistema economico e sociale.

La crisi non poteva quindi non investire il Piemonte. Ma a fronte di questo quadro negativo, ■ sistema industriale della nostra Regione — sistema totalmente ■ protetto ■ assistito dallo Stato — ha ■ reagito bene, limitando i danni.

Nessuno sottovaluta i punti di crisi, che si concentrano ■ alcuni settori produttivi ed in vaste ■ del territorio regionale. Nessuno dimentica le difficoltà di alcune importanti aziende. Ma questo non deve far trascurare i dati ■ positivi, che segnano la vitalità ■ sistema produttivo piemontese ■ la sua capacità ■ risposta anche in ■ periodo così difficile.

La diagnosi liberale è chiara. La ripresa dipende dal superamento del ciclo congiunturale negativo a scala internazionale (superamento atteso per la metà ■ ■ che potrà, in base alle più recenti valutazioni, anche tardare). ■ l'Italia non potrà approfittare di tale ripresa se, nel frattempo, non sarà stata capace ■ modificare in profondità alcuni elementi distortivi. Non si compete con l'Europa con un deficit pubblico ■ ■ mila miliardi per anno, né con un'inflazione che è tre volte superiore ■ quella dei Paesi concorrenti.

La polemica con Sanlorenzo quindi non ha nulla ■ personale. La linea Sanlorenzo porta a far credere che i mali dell'economia piemontese dipendono soprattutto

dal ritardo ■ dalle inadempienze del governo per questo o quel ■ aziendale; ■ Regione ■ afferma mai ■ chiarezza che tutto dipende invece dalla necessità di risanamento in profondità l'economia, rientrando dall'inflazione ■ tagli drastici alla spesa pubblica e con l'eliminazione ■ tutti gli automatismi che alimentano l'inflazione. ■ questo vuol dire sacrifici, ■ proporre sacrifici porta pochi voti.

Ragioniamo ora delle difficoltà del Piemonte. Alcune crisi (ad esempio, Ceat, Pianelli, Graziano) sono legate a specifici fatti aziendali, aggravati dal difficile momento economico. Negli stessi settori altre aziende vanno bene ■ sono in espansione (si pensi alla Pirelli, alla Fata e alla Comau). Il settore dell'auto è stato salvato proprio per la lucida determinazione ■ ■ Fiat e per il ■ coraggio ■ ■ impopolare. Sappiamo oggi che i volumi ■ produzione ■ minori rispetto al passato, ma che, ■ questa base, vi ■ una maggiore capacità di tenuta sul mercato interno e ■ penetrazione all'estero. L'«indotto» si ristrutturava e si riorganizza, ma in prospettiva migliora.

La Carello, è notizia di pochi giorni fa, ha acquistato una grande commessa per fornire fanaleria all'estero, malgrado l'handicap di dover fare i conti con una inflazione.

Il tessile è in sofferenza per il crollo delle quotazioni delle materie prime, ma non per questo la Jesus cessa ■ sviluppare una intelligente politica ■ espansione nei mercati mondiali. L'Olivetti, ricapitalizzata e rilanciata da una nuova spinta imprenditoriale, ■ il passo ■ una concorrenza tecnologicamente sofisticata. E così è, in altri settori, per molte aziende che non fanno notizia, perché quando ■ cose ■ bene ■ c'è bisogno ■ assessori regionali, di sottosegretari, ■ incontri, di comunicati stampa.

Qual è il nostro vero pericolo

Le cifre complessive confermano queste valutazioni di un Piemonte in bilico tra crisi e sviluppo. Accanto ai dati sulla crescente ■ integrazione, vi ■ elementi che indicano la ripresa dell'occupazione industriale (19.000 unità in più nel periodo aprile ■ - aprile 1982) e nello stesso periodo, ■ diminuzione dei disoccupati (3500 unità in meno nella sola ■ torinese).

Riflettere su questi dati, riportare ■ «caso Piemonte» ■ valutazioni più oggettive, non significa sottovalutare i problemi; significa soltanto non accettare che i dati ■ crisi siano utilizzati per fini politici.

Vi ■ oggi un nodo di fondo di cui troppo poco ■ parla. Il credito è scarso e ■ La sua mancata disponibilità strozza la vitalità delle aziende, specie ■ artigiane o di piccola ■ media dimensione. L'intermediazione bancaria è cara, ma la colpa ■ fondo non è tutta delle banche. Sul credito alle imprese si scarica il peso delle riserve ■ dei prestiti ■ basso tasso che lo Stato impone alle banche. ■ questo un ulteriore aspetto sommerso del deficit incontrollato ■ bilanci pubblici, che scarica sull'Italia che produce ■ peso insostenibile dell'Italia parassitaria ed assistita. Ma ■ pli è pronto a discutere con noi dove tagliare?

Il nodo del credito e la riflessione sulla caduta degli investimenti portano i liberali ad una posizione paradossale. Il vero pericolo l'economia piemontese non lo corre

nella crisi di ■ (perché la caduta produttiva è legata a fatti congiunturali generali), ma lo correrà domani, quando la crisi internazionale sarà passata.

Allora infatti scopriremo che, come ■ avvenuto nell'ultimo decennio, troppe aziende piemontesi hanno investito troppo poco nell'innovazione tecnologica e saranno ■ «nude» di fronte alla concorrenza estera.

Affrontare questo problema è più importante che agitarsi sui dati di una crisi inevitabile. I liberali sono impegnati in Regione, nel Parlamento e nel governo per aumentare i fondi per ■ ricerca e l'innovazione tecnologica ■ per portarli a sostegno delle aziende piemontesi. Non vogliamo infatti, per ■ franchi, che al sostegno dovuto ■ aziende sane si preferisca ancora il salvataggio assistenziale ■ imprese decotte. Folché ■ risorse sono poche, vorremmo essere sicuri che anche il pli ■ le organizzazioni sindacali ci seguano su questa strada.

Il nostro sistema economico alterna fasi di sviluppo ■ di crisi. Nelle difficoltà cresce la disoccupazione ■ gli «ammortizzatori» sociali (cassa integrazione, ecc.) eliminano i rischi materiali, ma non i danni morali del mancato lavoro. E' quindi giusto preoccuparsi ■ cercare soluzioni. ■ ■ si dimentichi che, per i Paesi industrializzati, l'unica alternativa conosciuta ■ all'Est. ■ ■ fittizia piena occupazione e le code per comprare il pane.

■ Bastianini

CAPOGRUPPO PLI ALLA ■ PIEMONTE

sviluppo, per Sanlorenzo (pci) siamo a un passo dal dramma sociale

MA DI CHE TIPO?



Siamo a questo punto per colpa di Roma

- Pli e pci d'accordo su un unico punto: l'economia regionale è in difficoltà. Quanto? Le risposte sono del tutto differenti
- Bastianini: «Valutazioni più obiettive per evitare che le cifre siano utilizzate a fini politici»
- Sanlorenzo: «I liberali tentano di far contrasti tra i comunisti e i socialisti in giunta»
- Le prospettive secondo l'uno e l'altro
- Torna in ballo la marcia dei quarantamila

Le posizioni isolate bisogna rispettarle. Valgono comunque come testimonianza. E, infatti, il consigliere Bastianini è un po' isolato se in questo momento sostiene «la vitalità del sistema capitalistico che proprio nei momenti di crisi manifesta capacità di cambiamento».

Questo è proprio il punto sul quale si interrogano gli economisti di tutto il mondo, i quali non accontentandosi dell'ottimismo ideologico di Bastianini sono alle prese con problemi nuovi, sinora non governati e riottosi alle vecchie ricette.

Se per «vitalità del sistema capitalistico» si devono intendere gli oltre 10 milioni di disoccupati del Paese dell'Occidente (ogni mese in crescita), se vitale deve essere considerata la terapia della Thatcher o del presidente Reagan che producono record storici di disoccupati, o quella tentata in Germania, o quella del nostro Paese, lo lascio il consigliere Bastianini a estatica contemplazione di questo tipo di vitalità e passo all'ordine del giorno, che invece è un altro, meno ideologico e più concreto, e cioè la crisi.

Ora tutti gli osservatori internazionali ormai concordano che c'è una emergenza internazionale.

Non esistono prospettive di ripresa a scala internazionale almeno per i prossimi mesi; ci sarà un'ulteriore rallentamento del commercio internazionale, ci sarà un'aspirazione della concorrenza, mentre i risultati diversi da Paese a Paese, spinta dell'inflazione continua a premere.

Questa non è un'analisi dell'assessorato all'Industria e Lavoro della Regione Piemonte. E' l'analisi di quasi tutti gli economisti del mondo. Ha letto il consigliere le conclusioni del Fondo Monetario Internazionale?

D'altra parte, Bastianini non aveva ancora finito di scrivere che il Piemonte è in bilico tra crisi e sviluppo che gli industriali piemontesi si incaricavano di dire quale era la loro opinione in materia. Gli industriali minacciano di non pagare le tasse (ci mancherebbe altro, le tasse devono pagarle solo i lavoratori dipendenti?) «perché il 40% degli industriali piemontesi hanno dichiarato di avere meno di un mese di lavoro assicurato» (Stampa Sera).

Questa situazione il consigliere Bastianini la chiama «in bilico tra crisi e sviluppo»? No, crisi c'è, è grave e nuova e l'ostacolo per uscirne è il governo regionale piemontese, ma la politica che finora ha prodotto inflazione e disoccupazione e che è portata avanti non dalla Giunta di sinistra, ma dal governo nazionale cui il partito liberale è pienamente corresponsabile.

Quello che è vero è che il Piemonte combatte contro la crisi, non è affatto perso e fiducia c'è e c'è un impegno straordinario, molto più di quello che appare sui quotidiani. Questo impegno dà ogni tanto dei risultati positivi (queste sono le luci cui dovrebbe fare riferimento Bastianini) nella battaglia dura, tenace che si combatte ogni giorno, prima di tutto cercando di esercitare un controllo democratico sul processo di ristrutturazione in atto.

Abbiamo salvato 30.000 posti

Ma qui torniamo a non capirci oppure a segnare il dissenso. Bastianini interroga il consigliere chiedendogli se è deciso a seguire (suppongo il partito liberale) sulla strada del sostegno alle aziende «invece» che quella del salvataggio delle imprese. E questa l'alternativa che abbiamo di fronte oggi? A questo punto non rispondo per il pli, ma per la Giunta regionale di cui condivido pienamente la responsabilità. Facciamo un esempio: Bastianini fosse al Lavoro e arrivassero, come arrivano, tre, quattro, cinque a volte sei aziende al giorno, a volte i dirigenti industriali, a volte con i dirigenti sindacali, a volte con gli operai, sovente tutti assieme, per porre i problemi che derivano dalla crisi che cosa farebbe?

Ad azienda che minaccia di chiudere esibirebbe un sacro testo dell'economia liberale per dirgli: «Niente di male, se lei chiude lo spazio di mercato viene occupato da un altro» e l'equazione è risolta?

Al cassintegrati, ai lavoratori disoccupati che chiedono lavoro, cosa direbbe? «Tornate a casa che ci pensa il governo a assistervi se oggi siete disoccupati domani troverete certamente lavoro nel terziario superiore»?

Agli industriali che dimostrano di avere bilanci sani e aziende che potrebbero risollevarsi, ma sono nella condizione di lavorare per pagare le banche (anzi non in grado di pagare le banche) che cosa risponderrebbe? «Abbiate fiducia nell'illuminata politica di stretta creditizia che porta avanti il governo nel quale impegnato il mio partito»?

Se vuol fare questa esperienza, ripeto, anche solo per una settimana all'assessorato all'Industria e Lavoro, la Giunta, ripeto, ha nessuna difficoltà a lasciargliela compiere.

E d'altra parte quali salvataggi «assistenziali» avrebbe compiuto la Giunta regionale in questi anni? Che lo sap-

pia non ho mai scritto alcuna lettera in tal senso alla Gepi. Non mi pare d'altra parte che la Finpiemonte abbia fatto o abbia intenzione di fare interventi assistenziali.

Quello che ha portato finora al risultato di difendere efficacemente almeno trentamila posti di lavoro in Piemonte in decine di aziende dove questi posti di lavoro erano in pericolo, è stata la ricerca paziente di come il processo di ristrutturazione possa essere condotto con criteri di risanamento e provocare licenziamenti di massa. Questo è il senso dell'azione portata avanti dalla Giunta. Tutto questo è alternativo al sostegno delle piccole e medie aziende sane? Ma chi ha mai sostenuto questo? Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità la politica delle aree attrezzate, ottenendo un pezzo di politica elettronica (Indesit), abbiamo ricercato mercati nuovi di sbocco per le industrie in difficoltà.

Sosteniamo nuove strade da battere per la Finpiemonte. Operiamo per una razionale utilizzazione della 902, della legge sull'innovazione tecnologica, per l'ammodernamento di tutto il nostro apparato produttivo.

Abbiamo fatto ciò che è necessario perché il piano auto-industriale sia solo un documento. La politica del credito dipende dalla Regione? Questo è il punto.

Perché giudica retorica l'intesa con i sindacati? E' un'intesa e impegnativa per la Regione. Vi delle risposte precise, generali e particolari che devono tradursi in fatti nell'82-83. E in una situazione in cui le parti sociali riescono a trovare un tavolo attorno al quale sedersi a livello nazionale il fatto che i sindacati raggiungono un'intesa con la Giunta regionale è per se fatto positivo.

Per finire, Bastianini parla di una linea politica che la Giunta starebbe attuando utile solo ad una «parte» (suppongo quella comunista) pericolosa per il Piemonte.

E la giunta lavora per tutti

A dimostrare di questa opposizione linee ricorda il fatto che lo è la Giunta a cancelli della Fiat le frange estremiste del movimento operaio mentre i liberali con quei 40.000 che marciavano per via Po. Ora mi pare del tutto naturale che la Giunta regionale fosse allora a parlare ai lavoratori fuori dai cancelli della Fiat, momento dello scontro sociale più che il momento operaio torinese abbia conosciuto dalla Liberazione oggi. E dove voleva che fossimo? Chiusi negli uffici? Siamo stati dalla parte dei lavoratori, in difesa del posto di lavoro e di quelli che sono stati assunti anno prima si voleva assumerne fuori un anno dopo. E poi abbiamo ricevuto la Giunta i rappresentanti dei 40.000 e abbiamo inteso le loro ragioni.

Perché la politica della Giunta sarebbe solo utile ai comunisti? Portiamo avanti politica nell'interesse generale della comunità piemontese e cui ci danno testimonianza le parti sociali. Gli imprenditori della Indesit, della Nebiolo e della Ceretti, i dirigenti della Montedison, come quelli che hanno concluso l'accordo con l'Egitto. Certo abbiamo molto a cuore la grande massa di lavoratori di cui questa Giunta è sicura-

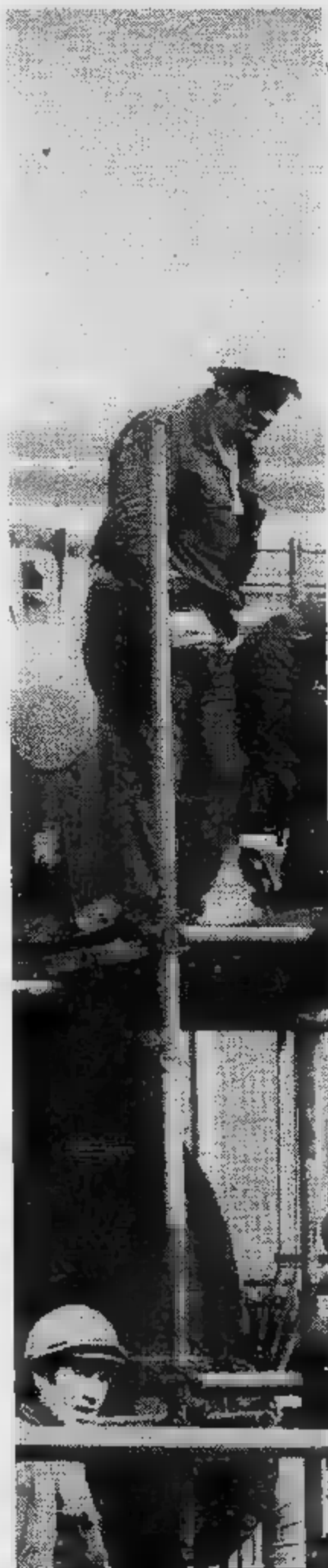
mente rappresentativa, perché certamente intendiamo non far pagare la crisi ai ceti più deboli, quelli che lavorano e pagano le tasse.

Io capisco il tentativo patetico di Bastianini di quello tentare ad ogni piè sospinto differenziazioni artificiose socialisti e comunisti; ma su questo terreno sbaglia perché sia la verifica di maggioranza, sia l'accordo i sindacati (approvato dalla Giunta) dimostrano come queste le difficoltà della Giunta regionale, oggi.

Le difficoltà altre (e qui il comunista che parla non il vicepresidente della Giunta): la sproporzione dei mezzi a disposizione e la gravità dei problemi da risolvere e in secondo luogo l'insufficiente risposta della politica economica del governo nazionale ai problemi non solo del Piemonte, ma del nostro Paese.

Dobbiamo il coraggio intellettuale di dire che cambiamo politica nazionale anche le grandi energie potenziali del Piemonte per uscire dalla crisi saranno frustrate e la crisi si aggraverà. E la crisi economica diventerà, anche più, quanto non sia ora, crisi sociale.

Dino Sanlorenzo



LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELICCIE E PUNTI VENDITA

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELICCIE E PUNTI VENDITA

COMBIPEL

continua!

DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Cocconato 11 - Via S. Pietro 1 - Torino e 20 Piemonte 27/29 - Torino via Arona 4 - Milano 11 - Piazza C. D'Adda - Mercoledì - Corso via Roma 31 - Milano lungo corso (nei negozi) - Alessandro P. 10 - C.so S. Pietro 11 - Biella (per informazioni)

Braccia tese preme il grilletto e il rapinatore crolla a terra

L'orafo di Valenza Alberto Brisone rapinato a Roma ieri sera ha reagito sparando quattro colpi della sua Magnum - I complici del bandito sono fuggiti in moto con un «carico» di oltre 300 milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — Il gioielliere, drino, a per un viaggio d'affari, spara quattro rivoltellate bandito lo ha rapinato e l'uccide.

L'orafo di Valenza Alberto Brisone, 26 anni, moglie e due figli, diplomato all'istituto tecnico Not. Abita con la famiglia a Valenza Po in via Mazzini 16; lavora nella del fratello Giuseppe.

La vittima Pietro Elia, 26 anni, vecchia conoscenza della polizia con una montagna di conti in sospeso con la giustizia per furti e altre rapine.

Alla sua identificazione si arriva attraverso

le impronte digitali. Quando viene raccolto cadavere, il morto non ha in tasca documenti. Veste un giubbotto similpelle, jeans, camiciotto a righe sottili, scarpe tipo

fatto pochi minuti prima delle 17 di ieri in via d'Azeglio, pochi metri dopo l'ingresso dell'hotel San Giorgio. L'orafo uscito dall'albergo. Era lì da due giorni per incontrare serie di rappresentanti e commercianti preziosi. Sta per salire sulla Mercedes parcheggiata al marciapiede quando gli avvicina un giovane.

Era sul sellino posteriore una moto, scende, fa tre passi a piedi con la pistola in

pugno nascosta sotto il giubbotto. Poche parole: «Stai fermo tranquillo se vuoi passare un guaio».

Il gioielliere ha in una valigia con il campionario per un valore di «almeno» 300 milioni. «Questa la prendiamo noi — gli sibili nell'orecchio — per te è troppo pesante. E poi ne hai delle altre». La valigia mani del rapinatore a piedi a quelle un complice motoretta.

Dalla motoretta prendono gli ori e puntano la pistola al Brisone. «Tu continua restare calmo». Il bandito piedi mette a correre verso via Amendola, ma non riesce a svoltare dietro l'angolo dove seconda moto con altro complice l'avrebbe caricato. I due sulla moto con la valigia, che tengono a bada l'orafo, partono, sbandando, con qualche secondo d'anticipo. Il motore urla al massimo dei giri scartando a destra e a sinistra. Brisone prende di tasca la pistola, una Magnum 375, allunga le braccia in avanti e preme il grilletto. Uno, due, tre, quattro colpi.

Tutto avviene in pochi secondi. giovane che scappava barcolla, fa un passo per forza di inerzia e stramazza a terra. Un rivolo di sangue si allunga dal marciapiede all'asfalto. I complici non si fermano nemmeno per vedere se è ferito è morto. Tirano marce via Amendola, confondono nel traffico, fanno perdere le tracce.

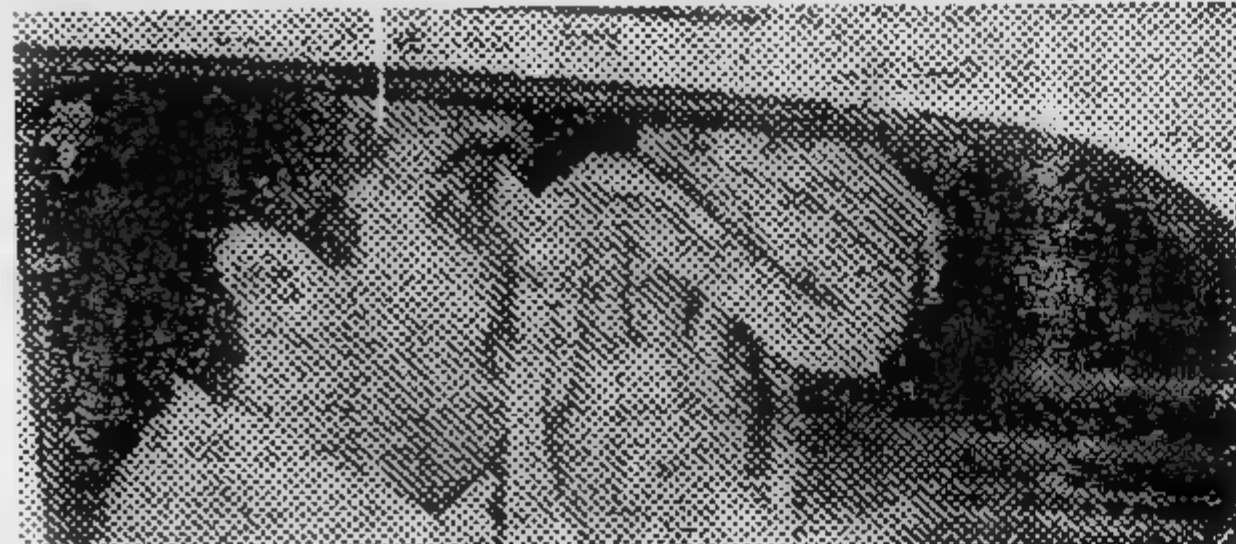
«Ho sentito quattro spari, uno dietro l'altro». La prima persona che è commerciante di via D'Azeglio, vede il corpo del giovane a terra e chiama il «113». «Ho pensato che fosse lo scappamento di un'auto», ha detto un'altra persona: un filatelico.

Il Brisone, sotto choc viene accompagnato al distretto di polizia. Delle indagini si occupa il capo della squadra mobile il Sena il dirigente squadra omicidi Cavaliere.

Lorenzo del Boca



UN PRETE E CORPO RAPINATORE



BRISONE PORTATO IN QUESTURA SUBITO DOPO LA

«Mio marito non c'è lasciateci in pace»

La moglie nega che il gioielliere sia tornato a Valenza Il commento dei colleghi: «Doveva cambiare albergo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — «E' finita 1-0 per noi. Ma il Brisone doveva restare due giorni nello stesso albergo». Gli orafi di Valenza Po da sempre nel mirino dei rapinatori commentano il fatto di ieri del collega che ammazza un bandito con una freddezza «professionale». Nemmeno una parola che tradisca emozione.

«Obiettivamente ha degli errori — dicono nelle gioiellerie — delle ingenuità gravi. Come fa a non prendere precauzioni?».

Dicono che i rappresentanti vanno a Roma (ma in altre città) dormono tutti in un albergo diverso. Così si riduce il rischio di «soffiare» di imboscate.

Adirittura i più sospettosi (e più prudenti) fissano gli appuntamenti con i clienti. Danno soltanto indicazioni massime. «Siamo nella vostra per una settimana dal tal giorno al talaltro. Vi va bene se passiamo a trovarvi in quel periodo?».

E questo per evitare che si indovini dov'è il rappresentante malloppo.

Alberto Brisone — dicono i colleghi — come tutti gli orafi rappresentanti nel miri-

no dei rapinatori. Tutte le volte che si esce casa la valigetta valori che corrono il rischio incontrare i banditi. Complessivamente Valenza ha già subito rapine per miliardi lire. Tanti orafi sono morti uccisi dalle rivoltellate dei loro aggressori.

Alberto Brisone lavora nella ditta fratello Giuseppe in via fratelli Cervi 21. E' laboratorio senza etichette appariscenti. Sul campanello c'è scritto «Brisone» altre indicazioni.

Duecento metri più nell'attico c'è via Mazzini. Al 16 nell'attico di palazzo cinque piani abita famiglia Alberto Brisone. La moglie dell'orafo non apre il cancello. Al citofono taglia corto: lasciateci in pace: mio marito non c'è. Poche parole anche per telefono. «Dovete capire: non abbiamo niente da dire, vogliamo restare soli». Aggiunge che l'uomo non è tornato Roma. E' a disposizione della polizia magistratura. Lo devono interrogare: devono mostrargli una serie fotografie per vedere se riconosce qualcuno dei complici.

Vaghietti

Scioperi a Cuneo

CUNEO — (g.d.m.) E' cominciata questa lo sciopero di del lavoratori metalmeccanici, edili, chimici, tessili, poligrafici e tal. protesta indetta Federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl, Uil per la dell'occupazione.

Nel pomeriggio si svolgerà davanti alla sede di dell'Unione Industriale una manifestazione lavoratori in sciopero. Dalle prime notizie di giunta a Cuneo dalla provincia sembra che l'adesione allo sciopero sia notevole.

Travolta dal crollo di una casa: è grave

VALENZA — Sono stazionario le di Lina Viola, la donna di anni rimasta sepolta nel crollo casa Valenza ieri pomeriggio. L'ansiosa si trovava nel suo appartamento in largo Anna Frank ieri 15. In quel momento accanto alla casa le ruspe dell'impresa Edil Valentia stavano lavorando alla ristrutturazione edificio comunale la «Casa Lani». Probabilmente macchine hanno lo spe-

improvvisamente, raccontano gli inquilini scampati al crollo, si sono sentiti degli schiottii e nel giro di pochi minuti i muri perimetrali della casa si sono afflosciati.

Un orafista che il laboratorio al piano terreno dell'edificio, Vincenzo Rosselli, riuscito a mettersi in salvo. Con donna che si trovava in quel momento sul balcone, Maria Maistro. Lina Viola invece non è riuscita raggiungere la strada ed è stata travolta dalle macerie.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1981-1988

A TASSO INDICIZZATO DI L. 600 MILIARDI (EINSTEIN)

Il 1° novembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre maggio-ottobre 1982 (cedola n. 3) nella misura di L. 102.000 nette per ciascuna cedola del taglio da 1.000 obbligazioni e di L. 510.000 per ciascuna cedola del taglio da 5.000 obbligazioni, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 1 punto A del regolamento, il tasso rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di agosto e settembre 1982, risultato pari al 19,79%;
- per i BOT a mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti - determinati con capitalizzazione composta con riferimento all'anno commerciale - corrispondenti prezzi di assegnazione delle aste tenutesi di agosto e settembre 1982, risultato pari al 18,4725%;
- la media aritmetica dei tassi di cui precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,13125%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,14726%, arrotondato a norma di regolamento al 9,15%, che maggiorato del margine dello 0,50%, corrisponde al tasso semestrale del 9,65%.

In conseguenza, norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre novembre 1982 - aprile 1983 (cedola n. 4 scadente 1° maggio 1983) interesse 9,65% pari a L. 96.500 per ciascuna cedola del taglio da 1.000 obbligazioni e a L. 482.500 per ciascuna cedola del taglio da 5.000 obbligazioni, alcuna per spese.

PIAGGIO

1000

LA DC HA RITROVATO L'UNITA' MA NON C'E' ANCORA ACCORDO SUL NOME DEL VICESEGRETARIO

De Mita punta su Mazzotta, i rappresentanti della minoranza hanno altri candidati
L'ultima parola sulle cariche direttive spetterà alla prossima direzione del partito

ROMA — L'unità interna della Dc pare proprio che ci sia. Manca però una manifestazione concreta, raggiunta l'unità, consiste nella distribuzione delle cariche direttive anche ai rappresentanti della minoranza sconfitta al Congresso. L'ufficio politico, che si riunisce oggi, e il Consiglio di domani e non potranno comunque parlarne. Il dilemma unità sì-unità no. L'ultima parola spetterà alla prossima direzione che, sulla base dei risultati del «parlamentino» dc di questo fine settimana, deciderà chi nominare vicesegretario e come distribuire gli altri posti a disposizione della maggioranza.

«Se al consiglio nazionale si voterà — tenuto ad assicurare il segretario De Mita — alla fine l'unità sarà nei fatti». Come? E' quello che si chiedono i maggiori rappresentanti della minoranza. Forlani, Bisaglia e Do-

nat-Cattin. Tre personaggi che non dicono le stesse cose. Quello che si distingue maggiormente, come al solito, è Donat-Cattin, il quale è estremamente diffidente verso la politica del segretario. Per Donat-Cattin la candidatura della Dc per la vicesegreteria del partito dovrebbe essere l'ex ministro Pandolfi. Dello stesso parere sembra anche il doroteo Bisaglia. Ma Forlani vorrebbe invece trovare collocazione per Franco Malfatti, che ha lasciato la corrente di Fanfani, avvicinarsi all'ex «delfino» del presidente del Senato.

De Mita ha il suo asso nella manica: Roberto Mazzotta. Anche lui della minoranza, ma di ascendenze «basiste», come il segretario. Ed è molto probabile che alla fine sarà proprio Mazzotta la poltrona vista anche tra Forlani e Donat-Cattin. A disposizione della mino-

ranza, se sarà concluso il patto unitario, ci sarà anche la segreteria organizzativa per Bisaglia (oggi di Sanese, che passerebbe alla guida della Spes, la propaganda dc) e la direzione del settimanale «partito». Anche per queste cariche De Mita sceglierà lui. Ha poco interesse i dirigenti sono scelti secondo il presidente, diceva rassegnato ieri Donat-Cattin.

Il problema vero, dice Donat-Cattin, è politico. E questo si discuterà venerdì e sabato. La proposta fatta da De Mita a psi, psl, pri e pli per un accordo da concludere presentarsi al giudizio degli elettori è piaciuta a tutta la Dc. Ora De Mita tenterà di allontanare i sospetti, soprattutto di Donat-Cattin, il quale vuol sentir parlare di un'alternativa alla democrazia cristiana. Idea esposta ultimamente da De Mita.

Crolla un palazzo Due morti

Fuga di gas a Trieste

TRIESTE — Sono già due le vittime di una decina i feriti dell'esplosione che ieri sera, alla periferia di Trieste, ha provocato il crollo di un edificio. Altre tre persone poi, mancando all'appello, mentre continua a scavare. L'esplosione è avvenuta in due tempi, per una fuga di gas dalle condutture cittadine. La prima si è verificata al secondo piano e ha distrutto la facciata. Poi, mentre sopraggiungevano i primi soccorsi, è seguita la più violenta esplosione, che ha causato il crollo completo dell'edificio di quattro piani.

Una donna, Anna Rissognac, è stata estratta cadavere dalle macerie poco prima dell'alba. Pietro Comunale di anni, la cui bimba di otto mesi è tra i feriti, è stato stroncato da infarto per lo choc della paura. Un'altra anziana signora, Maria Karis, nel cui appartamento è avvenuta la prima esplosione, è rimasta tutta la notte sotto le macerie e solo questa mattina i vigili del fuoco sono riusciti a salvarla: è all'ospedale. Le sue condizioni destano preoccupazione. Di altri tre inquilini dello stabile al 39 di via Balamonti non si hanno notizie e i soccorritori continuano a cercarli tra le macerie. Con il trascorrere delle ore, diminuiscono le speranze di trovarli in vita.

Automobilista genovese ucciso da un masso caduto in galleria

GENOVA — Una giovane donna è uccisa la notte nell'auto su cui viaggiava e sulla quale era precipitato un masso staccatosi dalla volta della galleria autostradale che la vettura stava percorrendo. E' Sabina Raffaele, di anni, residente a Genova, che, una «Golf» condotta da Giovanni Nasetto, di 42 anni, anch'egli abitante a capoluogo ligure, percorreva l'autostrada Sestri Levante-Genova. Quando l'auto è entrata nella galleria «Castelletto», poco dopo Recco, un grosso masso di cemento si è staccato dalla volta, forse a causa delle infiltrazioni provocate dalla pioggia di questi giorni, ed ha centrato la vettura, sfondandola.

Due bambine uccise nell'incendio della roulotte

BARI — Due bambine, figlie di un guardiano notturno di cantiere stradale, sono morte carbonizzate ieri sera nell'incendio della roulotte dello stesso cantiere nella zona industriale di Bari. Le vittime sono Patrizia e Anna De Palo, rispettivamente di 10 e 13 anni. Il padre, dormiva con loro al momento in cui sono divampate improvvisamente violente fiamme, si è salvato gettandosi dal finestrino ed è rimasto lievemente ustionato. Si chiama Pietro De Palo e ha 52 anni. L'incendio si è stato appiccato da una candela e il fuoco abbia subito bloccato la porta d'ingresso.

Assoluta guardia carceraria tra «postino» e Cutolo

NAPOLI — Un agente di custodia in servizio nel carcere di Marino del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri sotto l'accusa di associazione per delinquere a favoreggiamento. L'agente, Gennaro Chiariello, 32 anni, nativo di Casandrino, nel napoletano, avrebbe portato al fuori del carcere di Casandrino numerosi messaggi del boss Raffaele Cutolo per il suo «caposcuola» Domenico Morelli, per Carolina Cutolo e per altri parenti del boss della «Nuova camorra organizzata».

Panico al Circo Orfei Cada giovane trapezista

FIRENZE — Una giovane trapezista francese, Sandy Sonn, di anni, è caduta ieri alla fine della sua esibizione durante lo spettacolo serale al circo «Nando Orfei», accampato a Scandicci, alla periferia di Firenze. La trapezista non ha riportato fratture ed è stata trattenuta in ospedale in osservazione. L'incidente, avvenuto mentre l'artista, terminato il numero, stava trasferendo dal trapezio alla corda per scendere, ha suscitato molto panico tra gli spettatori.

Protesta dei genitori dei bimbi mongoloidi

ROMA — Oggi in Italia un bambino su 680 nasce con la sindrome di Down, cioè mongoloide. In pratica ogni giorno nascono 4 bambini con questo handicap. L'Associazione bambini Down ha fatto una protesta e ha formulato una proposta: «Costituire — ha detto il presidente dell'associazione, Razzano — una commissione tecnica per trovare una soluzione ai problemi della prevenzione e della diagnosi di questo tipo di handicap. La protesta è perché non si fa neppure quel poco di prevenzione che si potrebbe».

Moglie e figlia del «pentito» ora hanno paura della mafia

Sono fuggite da Genova - Si nascondono in una località segreta

GENOVA — Armando Di Natale, il mafioso «pentito» ucciso sulla autostrada Genova-Serravalle, forse stava cercando di raggiungere moglie e figlia in un rifugio segreto, probabilmente in Francia. Solo ieri si è avuto la conferma che la vedova e la figlia non sono state raggiunte dalla furia vendicativa della mafia. Le due vivono e stanno bene, ha telefonato ieri la moglie di Di Natale ai parenti di Augusta. Non si è però saputo nulla di più. L'unica certezza è che la donna e la bimba sono in pericolo e sentono braccate.

La spietata malavita di Palermo e Catania non perdona certo facilmente. E Filippo Di Natale, due volte, prima con «bidone» su grossa partita bascise, per valore di milioni, poi con le «confidenze» alla polizia sulla strage della cir-

convallazione (dov'erano stati assassinati il mafioso Ferlito e i poliziotti di scorta) cui la magistratura è risalita all'agguato mortale contro Dalla Chiesa.

Di Natale aveva dato i nomi di Benedetto Santapaola (che però è riuscito a dileguarsi), Nunzio Salafia, Salvatore Genovese e Antonino Ragana come componenti del delitto della circonvallazione. Nunzio Salafia, ora nel carcere di Siracusa, è anche accusato di aver fatto parte del commando che la sera del 7 settembre uccise il generale Dalla Chiesa, sua moglie e un agente di scorta. Ieri Salafia è stato interrogato dai magistrati per tre ore.

Trafficante di droga, accusato di una serie di delitti mafiosi, Salafia è noto nella Riviera ligure di Ponente, dove negli anni Settanta aveva

compiuto due grosse rapine e dove, un panfilo, si occupava del traffico di eroina tra il Medio Oriente e la Sicilia. La grossa imbarcazione, lo yacht «Innocenzo II», è stato sequestrato in un cantiere di Imperia. Dotato di serbatoi supplementari, poteva compiere la traversata senza fare scali. Per questo traffico di droga la polizia ha arrestato ieri Imperia tre persone: al sopra ogni sospetto: Ivano Bonetti, un commerciante di Oraglia, coinvolto nella gestione del cantiere Imperia dove l'«Innocenzo II» era stato trasformato, l'impiegato Rocco Marino e il carpentiere Emanuele Fazio.

Le rivelazioni di Di Natale ha dunque portato gli inquirenti più piste. Quella più importante rimane quella sull'assassinio di Dalla Chiesa.

Temperatura a Torino, ore 13 +14

massima (ieri) +13
minima (ieri) +9

TEMPO: nuvoloso, con piogge scarse e persistenti sulle regioni settentrionali. In diminuzione al Nord. Molto mosci con mareggiata.

In Italia

Bolzano	+17	+16
Verona	+10	+14
Milano	+9	+17
Firenze	+12	+22
Bologna	+9	+16
Roma	+10	+22
Napoli	+8	+21
Reggio C.	+18	+24
Palermo	+18	+23

all'estero

Atene	+17	+23
Parigi	+9	+19
Bruxelles	+9	+15
Londra	+11	+14
Mosca	+3	+4
New York	+12	+18
Parigi	+12	+14
Tokyo	+16	+25
Vienna	+9	+18

arcar

C.so Trieste 19

MONCALIERI

Concessionarie Alfa Romeo

Car - s.a.m.

str. Torino 161 tel. 910 64 25

CHIVASSO

La Nuova Alfasud 1186 c.c.

a lire

4.540.000*
3.000.000

in 24 rate mensili senza interessi

*su strada al netto di IVA

STAMPA
Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Enrico Aifonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10128 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Se Adamo avesse indossato
una maglia in Walserel,
il suo benessere sarebbe continuato
anche dopo il tempo
delle mele.

Sulle caniche, le canne, le cannuccie, la
maglieria casuale sportiva, l'intimità
e i pignoni per te e per i tuoi bambini
cerca questo marchio.



Walserel: il lana-cotone
per tutte le stagioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

libero in stabile 1974 ampio
bagni, 2 camere, finitura cucina
65 milioni. Consulente 533.322.
ANDIZZO centro ultimi appartamenti
sa casa occupati 2 camere, bagno,
cucina, L. 33 milioni, facilitazioni
pagamento. Ufficio vendite, tel. 415.0441.
libero in palazzina sole soggiorno
cucina, servizi 66 milioni, di-
lazioni. Telefono 501.970 - 581.759.
libero in palazzina sole soggiorno
cucina, servizi 66 milioni, di-
lazioni. Prezzo interessante.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bar-
biera (Mirafiori) piano alto camera, tinello
cucina, servizi. Dilazioni. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 libero
Filzi (Lingotto) 2 camere, bagno, faci-
lità di pagamento.
Vica recente ampio: ingresso 1 ca-
mera, tinello, servizi, bagno, ascensore.
L. 32 milioni. Tel. 599.162.
CASTIGLIONE in palazzina con giardino
tutto 3 camere, tinello, cucina, servizi
garage venduto. Tel. 011/531.737.
CENTRALI via Cumiana 2 camere, tinello
cucina, servizi. Fidejussione Im-
mobiliare.

CASAMERCATO 650.3805 libero Venaria
via De Amicis 2 camere, tinello, cucina
35 milioni dilazioni.
CASAMERCATO O 650.3805 corso Vittorio
Emanuele pressi case Re Umberto 4
cucina, bagno, milioni rateabili.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Collino
via De Amicis 2 camere, tinello, cucina
35 milioni dilazioni.
CASAMERCATO O corso Einaudi
(Crocetta) 2 camere, tinello, cucina più mansarda 70
mq collegabile 37 milioni dilazioni.
CASAMERCATO 650.3805 libero Collino
lucchetto doppio ingresso, salone, 4 camere, cu-
cina, 2 servizi, terrazzo giardino box.
CASAMERCATO D 650.3805 via Ben-
zo Borgo Vittoria spaziosa camera, tinello, cu-
cina, servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bar-
biera (Mirafiori) piano alto camera, tinello
cucina, servizi. Dilazioni. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 libero
Filzi (Lingotto) 2 camere, bagno, faci-
lità di pagamento.
Vica recente ampio: ingresso 1 ca-
mera, tinello, servizi, bagno, ascensore.
L. 32 milioni. Tel. 599.162.
CASTIGLIONE in palazzina con giardino
tutto 3 camere, tinello, cucina, servizi
garage venduto. Tel. 011/531.737.
CENTRALI via Cumiana 2 camere, tinello
cucina, servizi. Fidejussione Im-
mobiliare.

CENTRALISSIMI via Belfiore 2 camere, tinello
cucina, servizi, bagno, 35 milioni dilazioni.
CENTRO libero alloggio 2 camere, cucina, in-
gresso, ripostiglio, bagno, cantina, 38 milioni,
finanziamento. Tel. 556.956.
v. S. Secondo 5 monolocali di cui
2 occupati, vendibili in blocco o frazionati.
Ottimo affare. T. 756.855 Lunicas.
via Mazzini affare occupato 2 ca-
mere, servizi, 85 milioni. Disponibilità
anticipata da 3 milioni 500 mila. Tel. 506.464
Grimaldi.
CENTROCASA 513.831 libero Fiat Sud re-
centissimo appartamento: 2 camere,
ripostiglio, bagno, cantina, 53 milioni meno
mutuo.
CENTROCASA 513.831 centralissimo
signorile portinella salone, tinello
cucina, servizi, 1 milione minuscolo pon-
tanti.
513.831 corso Belgio ottimo
investimento: 2 camere, cucina, bagno,
ripostiglio, sufficiente 30% contenuti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Brianza stabi-
le d'epoca: 2 camere, cucina, bagno, tinello
cucina, servizi, 32 milioni, sufficiente.
CENTROCASA 513.831 libero recente signo-
re corso Corsica: camera, tinello, bagno,
35 milioni, contenuti.
CENTROCASA 513.831 libero, mirafiori
zona corso Unione Sovietica piano terra, co-
struzione recente, 35 milioni dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Lombardia
recente: 3 camere, cucina, bagno, 67
milioni 800 mila giardino condominiale, di-
lazioni pagamento.
CIRIE condominio in costruzione vendesi
appartamenti di 3-4-5 camere, riscaldamento
autonomo, doppi vetri, isolamento
termico, acustico, prezzi a partire da L. 700 mila
al mq. Casanova 920.9705.
CIRIE corso Nazioni Unite in condominio re-
cente alloggio libero di 3 camere, tinello, cu-
cina, servizi, Casanova 920.9705.
CIRIE Nole affare alloggio nuovo libero 2 ca-
mere, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina, gar-
age, mutuo e dilazioni. Telefonare 920.
COLLE della 513.831 alloggio, affare. G.E.A.
completo 519.839 - 541.464.

COLLEGO alloggio libero in casa
3 camere, salone, 2 camere, tinello, cucina, ba-
gno, Casa-Nova 337.634.
COLLEGO in centro residenziale salone, 2
camere, studio, cucina, 2 ripostigli, servizi, vo-
lendo 2 box e posto auto. Tel. 901.2719.
COLLEGO libero in palazzina con giardino
3 vani, tinello, cucina, servizi, 35 milioni, volen-
do box G.2 vende. Telefono 780.3050.
COLLEGO via Roma 5° piano, attico mq.
con doppi servizi, terrazzo, veranda, balconi
per 3 rifinitissimo. Terrazzana telefono
936.573 - 931.1995 Avigliana.
COM.FAI vende Agnelli stessa si-
gnorile appartamento 1-3-4 camere, tinello, cu-
cina, bagno, box, dilazioni. 548.123.
COM.FAI vende giardino via Beaumont e poi
L. 35 milioni ultimo piano, 2 camere, cucina, ba-
gno, riscaldamento occupato. Tel. 548.123.
completo 513.831 vende appa-
rtamento primo piano anglo-
piazza, 2 camere, tinello, cucina, servizi, studio
abitazione mq. 145. Telefono 548.123.
CONSULENTE 533.322 vende in recente
palazzina corso Moncalieri 325: 1-2 ca-
mere, tinello, bagno, da 35 milioni; 3 camere,
cucina, bagno, 68 milioni.
CORSO Corsica libero recentissimo, salone,
2 camere, cucina, doppi servizi, mq. 145. Cen-
tro Immobiliare tel. 516.229 - 548.153.

CORSO Dante via P. Oliva alloggio 2° piano:
camera, cucina, servizi, 23 milioni 500 mila.
Austa 596.807 - 587.774.
Ferrato libero signorile panoramico
salone, camera, tinello. Tel. 534.945.
CORSO IV Novembre via Vernazza 2° piano
3 camere, cucina, servizi, 85 milioni. Au-
sta 596.807 - 587.774.
CORSO Lecco libero completamente ristrut-
turato 2 camere, cucina, bagno, mq. 80 piano
alto. Ascensore. Tecnimobili 781.073.
CORSO v. Fattori libero recente
spazioso 2 camere, cucina, ripostiglio. Paga-
mento facilitato. Sefim 487.741.
CORSO Orbassano angolo Sebastopoli pla-
no 4° camera, tinello, cucina, servizi, tutto
48 milioni. Austa, 596.807 - 587.774.
CORSO P. Odono adiacente frazionato al-
loggi liberi e occupati mun negozi da 3 mi-
lioni. Grimaldi 596.262.
CORSO Paschiera libero all'atto vendiamo in
decorosa 2 camere, cucina, servizi, otti-
mo affare. Telefonare 758.855 Lunicas Srl.
Peschiera (adiacente) libero spazio-
so tinello, cucina, bagno, tinello, 42
milioni. Facilitati Sefim 473.0357.
CORSO Regina libero 2 camere, tinello, cu-
cina, servizi, cantina 3° ascensore. Tel.
(0121) 21.700.

ESIM Stadio via P. Paoli ottimi 2
camere, tinello, cucina, servizi, dilazioni. Tel.
512.012.
ESIM pressi Massimo (via Celina) atti-
vo camera, tinello, cucina, terrazzo no
ascensore L. 42 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero San Paolo piazza Sabotino 4 ca-
mere, cucina, servizi, L. 98 milioni.
Permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero Santa Rita via Battimora recente salo-
ne, 2 camere, tinello, cucina, servizi, tutto
mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero via Guberli stabile epoca soggiorno
2 camere, cucina, servizi, occasione L. 64 milio-
ni dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM 2 libero precollina via
Moncalvo soggiorno 3 camere,
servizi, box luminoso
panoramico dilazioni permuta
512.012.
EUROCASE F. 545.642 libero R. Rita (via Tri-
poli) 3 camere, cucina, spaziosissimo 120
milioni, totale, dilazioni.

(continua)

CORSO Svizzera adiacente in palazzina
signorile con giardino: salone, 4 camere,
cucina, doppi servizi, 2 posti auto, mutuo.
Centro Immobiliare 896.3174.
CORSO Travena affare occupato tinello
ascensore 7° piano ingresso 2 camere, cu-
cina, servizi 41 milioni.
CORSO Vittorio via M. Cristina piano 2° offi-
ci moderni mq. 306 tutti servizi. Vuoti 285 mi-
lioni più mutuo 50 milioni. Austa 596.807 -
587.774.
CROCETTA alloggio libero spazioso 2 ca-
mere e cucina ingresso tinello bagno cantina
piano 1° vende. Telefono 544.741.
CROCETTA C. Colombo libero signorile
ampio ingresso salone, 2 camere, camera
cucina, biservizi, box auto. Finco 505.881.
CROCETTA via De Vezzano libero in
nuova piano alto salone, 2 camere, doppi ser-
vizi box. Telefono 729.402.
EDILCASE E vende via Denina 2 (zona
dini Reali) alloggio 2 camere, cucina, bagno L.
36 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende libero via Garibaldi (im-
mediata vicinanza piazza Castello) elegante
appartamento libero completamente ristrut-
turato in signorile, salone, 2 camere,
cucina, biservizi, box auto. Dilazioni.
mento, mutuo fondiario. 548.154.
EDILCASE D vende via Zumagla 62 (piazza
Rivoli) alloggi 2-3 camere, cucina, bagno.
Prezzi interessanti da L. 26 milioni dilazioni.
Tel. 548.154.
EDILCASE E vende corso Montecucco 81
appartamento signorile, salone, 3 camere, cu-
cina, biservizi, box auto. Prezzo interessante.
dilazioni. Tel. 548.154.
EDILCASE F vende San Salvaro (via
Tasaro 8) alloggio 3 camere, cu-
cina, servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel.
548.154.
H Roselli 159 gra-
zioso appartamento 3 camere, cucina, bagno.
Prezzo interessante. 548.154.
EDILFEN A vende libera villetta unifamiliare
presso corso U. composta da 5 va-
ni, biservizi, box auto, dilazioni e permuta.
Tel. 506.844 - 506.845.
EDILFEN B vende Nichelino zona Crocetta li-
bero: 2 camere, tinello, servizi, ascensore, mu-
tuo e dilazioni. Tel. 506.844 - 506.845.

EDILIZIA CONVEGNATA
Moncalieri-Torino, strada Molata, vendiamo
eleganti appartamenti in palazzina a 3 piani:
soggiorno con cucinetta, 2 camere, bagno,
da L. 58 milioni; mq. soggiorno 2-3 ca-
mere, cucina, doppi servizi, da L. 55 milioni
comprende 20 milioni mutuo agevolato fondi
Cee, semplice, giardini privati e
condomini. Telefonare Cadi-Edilcase Tori-
no 011 512.154.
ELITE CASE vende li-
bero subito Crocetta corso Ei-
naudi signorile piano alto 180
mq: salone, 3 camere, cucina,
biservizi, biservizi, doppi
ascensori, portinella.
ESIM A libera Panella (via V.
Carrera) casetta bifamiliare su
2 piani indipendente composta
da 3 appartamenti di mq. 120
- mq. 60 - mq. 50 + sottotetto
giardino box agevolazioni e
Tel. 512.012.
ESIM
liberi Campidoglio via Peyron stesse case
soggiorno 1-2 camere, tinello, cucina, servizi
signorile dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM
liberi San Paolo via Casana convenientissi-
mo 2 camere, cucina, servizi L. 42 milioni di-
lazioni permuta. Tel. 512.012.
ESIM
libero Borgo Po corso Cassale salone 2 ca-
mere, tinello, cucina, servizi L. 55 milioni di-
lazioni permuta. Tel. 512.012.
ESIM
libero corso R. Margherita angolo corso
Svizzera 1 tinello, cucina, servizi
piano alto panoramico. Tel. 512.012.
ESIM
libero corso Agnelli luminoso piano alto 2 ca-
mere, tinello, cucina, servizi panoramico mu-
tuo dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero Crocetta via Agnelli salone 2 ca-
mere, cucina, servizi ottime costruzioni di-
lazioni permuta. Tel. 512.012.
libero Italia (via Garibaldi) signorile
rimico salone 3 camere, biservizi, lavanderia
box 3 auto mutuo. Tel. 512.012.
ESIM
libero P. Einaudi via Monginevro 2 ca-
mere, tinello, cucina, servizi (stato di-
lazioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero precollina Grimes panoramico salone
4 camere, cucina, servizi, costruzione epoca
permuta. Telefonare 512.012.
ESIM
libero Stadio via P. Paoli ottimi 2
camere, tinello, cucina, servizi dilazioni. Tel.
512.012.
ESIM
presso Massimo (via Celina) atti-
vo camera, tinello, cucina, terrazzo no
ascensore L. 42 milioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero San Paolo piazza Sabotino 4 ca-
mere, cucina, servizi, L. 98 milioni.
Permuta. Tel. 512.012.
ESIM
libero Santa Rita via Battimora recente salo-
ne, 2 camere, tinello, cucina, servizi, tutto
mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero via Guberli stabile epoca soggiorno
2 camere, cucina, servizi, occasione L. 64 milio-
ni dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM 2 libero precollina via
Moncalvo soggiorno 3 camere,
servizi, box luminoso
panoramico dilazioni permuta
512.012.
EUROCASE F. 545.642 libero R. Rita (via Tri-
poli) 3 camere, cucina, spaziosissimo 120
milioni, totale, dilazioni.

Carra
modatore
in Torino

presenta il suo ultimo capolavoro

Inaugurazione oggi ore 17

Lo stile nell'abbigliamento

mjvan

TORINO Via S. Secondo, 64

PALMA DE MALLORCA

UNA SETTIMANA TUTTO COMPRESO

VIAGGIO IN AEREO: **254.000**

Telefonare: FERRATO VIAGGI (011) 493.300 / 491.862 / 495.175

Presidiate dalla polizia le città di Danzica, Nowa Huta, Breslavia e Varsavia - Dalla clandestinità Solidarnosc ha confermato uno sciopero generale per il 10 novembre

La Polonia ■ in stato d'assedio. Danzica. Nowa Huta (dove ieri ci sono stati gli incidenti più gravi); Breslavia. Elblag, Stalowa Wola e Varsavia sono presidiate ■ ingenti truppe. Camion, jeep e perfino ■ autoblindo sono stati schierati negli angoli strategici. Le autorità militari temono che altri scontri, dopo quelli ■ ieri e martedì, possano scoppiare anche oggi. La tensione è ■ ■ ■ ■ ■
■ Danzica la polizia continua a presidiare i cantieri navali «Lenin» ribattezzati ieri «Solidarnosc» dagli operai. Gli «uomo», le forze speciali di pronto intervento definite «Gestapo dei polacchi» sono

pronti ■ attaccare. Anche oggi le autorità seguono con estrema attenzione gli sviluppi in tutto il Paese. Seconda notizia diffusa a Varsavia da fonti clandestine, l'ufficio politico del Poup (il partito comunista polacco) ■ riunito in permanenza ■ ieri, ■ davanti al palazzo del Comitato centrale ■ sono state notate auto con targa diplomatica di Paesi della comunità socialista.

Le autorità ■■ preparando una nuova dimostrazione ■ forza. Anche oggi, ■ Varsavia, sono stati diffusi volantini firmati ■ la sigla «Tkk», cioè la commissione provvisoria di coordinamento di Solidarnosc (il sindacato

clandestino conferma l'appello ■ organizzare lo sciopero generale ■ quattro ■ per il 10 novembre prossimo e afferma: «Solidarnosc esiste ed è viva, che piaccia o no».

Intanto, fonti di agenzia hanno reso nota una dichiarazione ■ Danuta Walesa, moglie di Lech Walesa, il leader di Solidarnosc internato dal 13 dicembre '81.

«Lech avrebbe sicuramente consigliato ■ continuare la lotta per gli ideali ■ "Solidarnosc" che restano sempre attuali. Nello stesso tempo avrebbe manifestato ■ ■ contrarietà ■ ■ manifestazioni di piazza».

marino sconosciuto. Espres-
— come «sommersibile scon-
osciuto», «possibile sommersi-
gibile», «probabile sommersi-
gibile, ■ crede che ■ sommersi-
gibile. — continua l'«Espres-
sen» — sono estremamente de-
leterie per una informazione
che veramente voglia essere
credibile.

Il giornale conclude ■ suo
editoriale richiedendo la pub-
blicazione ■ un libro bianco
che dovrebbe essere curato
dall'insigne giurista Erik Hol-
mberg ■ cui vengano definiti
anche i limiti di ■ informa-
zione responsabile sia ■ par-
■ degli uffici stampa dell'es-
ercito sia da parte della
stampa.

L'«Expressen», il grande
quotidiano svedese della ■
sfera un duro attacco al mi-
nistere della Difesa del governo

del sottomarino sconcertato. I due ministri sono stati accusati di incompetenza e mancanza di senso di responsabilità.

La stampa svedese, come pure i corrispondenti stranieri (più di 200 stazionanti praticamente in permanenza nei pressi della base segreta di Muskö) hanno più volte riscontrato l'estrema efficienza della marina svedese, o — considerata una delle migliori — mondo, e l'inefficienza e l'incertezza dei politici addetti al ministero della Difesa.

In un'intervista di ufficiale superiore assai vicino allo stato maggiore della marina, è stata confermata l'irritazione che serpeggia in certi ambienti dell'esercito svedese al riguardo appunto di questa

stro ministero ci siano ■ politici che abbiano almeno una certa esperienza ■ cose militari e che non si diano addirittura le arie talvolta ■ essere antimilitaristi ■ di parlare a casaccio di questioni che ■ conoscono.

Quest'ultima affermazione dell'ufficiale superiore allude ■ ■ una recente polemica pochi giorni fa.

F. S.

Ieri sera, i comunisti hanno fatto ■■■■ che essi non voteranno contro le misure economiche che ■■■■ presentate dal governo in Parlamento ■■■■ fine del mese. I ministri comunisti restano così ■■■■ compagne governative. ■■■■ primo ministro socialdemocratico Berge.

■ ritiene che Korta Guxuzo sia il maggiore dirigente dell'ala più estremista del movimento separatista basco.

Ad Amsterdam, piccole bande hanno agito in vari punti della città sfasciando vetrine e causando altri danni. E' stata presa ■ mira tra l'altro la sede del partito comunista. Episodi analoghi si ■ verificati a Rotterdam e Nimega.

Scoperto l'equivoco, i chirurghi hanno operato una seconda volta lo sfortunato paziente per toglierli il regolatore cardiaco che gli avevano appena applicato.

(Segue ■■■■ I pagina)

■■■ premio ■■■■ (1975), ■■■■ «Amnesty International» (1977) riconosceva come impegno per la ■■■■ quello ■■■■ sacro ■■■■ diritti ■■■■ umani e civili: l'esperienza ■■■■ nostro più che di ogni altro secolo insegna limpidamente ■■■■ dove i diritti degli uomini vengono ■■■■, là emergono ■■■■ innamancabilmente ■■■■ piori e spinte aggressive, tentazioni ■■■■ atti di guerra.

I Nobel ■■■■ Sacharov e ■■■■ «Amnesty» ■■■■ nitidamente ■■■■ l'inscindibilità ■■■■ porto tra l'impegno per la pace ■■■■ difesa dei diritti umani ■■■■ pace ■■■■ la libertà: chi nega la seconda non può ■■■■ sincero paladino della prima. Per questo, Walesa ■■■■ Solidarnosc, che hanno dato al loro Paese ■■■■ mesi di una pur ■■■■ difficoltà ■■■■

bertà, hanno di ■■■■■ ■■■■■
 ■■■■■ pace, ■■■■■ metodi ■ parole
 ■■■■■ pace.
 A Walessa, segregato ■■■■ An-
 lamow, ■■■■ confini ■■■■ l'Urss
 pronto al ruolo di ostaggio di
 ■■■■ capro espiatorio, il premio
 ■■■■ la pace i cinque elettori ■■■■
 Oslo non lo hanno voluto da ■■■■
 ■■■■ Non discutiamo i meriti di
 chi, in sua vece, lo ha ricevuto.
 ■■■■ Vogliamo discutere sui
 motivi del rifiuto: forse si è vo-
 luto far dimenticare ■■■■ Nobe-
 per la letteratura ■■■■ cui Stoc-
 colma insignì, immediatamente
 dopo l'estate di Danzica, ■■■■
 ■■■■ il polacco, poeta grande
 ■■■■ pressoché sconosciuto a
 pubblico dell'Occidente: ■■■■
 sortirono polemiche acri, ve-
 le ■■■■ ■■■■ di «strumenta-
 lismo». ■■■■ ■■■■ i luterani ■■■■
 Stoccolma ■■■■ amano, in ■■■■
 lessa, il «papista» che porta al-
 l'occhiello ■■■■ giacca l'im-

magine della ■■■■■■ Cze-
stochowa.

C'è da dire ■■■■ sola cosa
nei giorni in cui esplode il
■■■■ ■■■■ popolo al quale
un Parlamento ■■■■ ■■■■ lista
unica ha creduto giorni ■■■■ di-
togliere la sua unica legittima
rappresentanza, non solo sin-
decise: se il Nobel per la pace
fosse ■■■■ a Lech Walesa
simbolo ■■■■ milioni ■■■■ uomini
■■■■ chiedono rispetto ■■■■ diritti
elementari di libertà, oggi gli
operai di Danzica e di Gdynia,
di Ursus, ■■■■ Breslavia, di No-
■■■■ ■■■■ e ■■■■ tante altre città ■■■■
cittadine ■■■■ Polonia, si ser-
■■■■ ■■■■ meno soli e parti di
un mondo e di un'Europa ■■■■
no in ■■■■

Ha avuto ragione Solgeni-
tsyn: ■■■■ Europa ■■■■ si è ancor-
ra capito quanto sia grande il
■■■■ che abbiamo contratto
■■■■ ■■■■ e ■■■■ la Polonia.



**Arriva oltre.
BMW 315. L'esclusività
nella classe 1600 cc.
a 10.344.000 lire IVA incl.***



Tra gli Inglesi contro la Germania anche un diabetico

In campo a Wembley con l'insulina in tasca

Ieri sera, il giovane terzino destro inglese Mabutt, ha perso la partita ma ha vinto una grande battaglia personale. Sofferente da tempo di diabete, Mabutt è arrivato a indossare la maglia della Nazionale del suo Paese in una delle occasioni più difficili cioè contro la Germania (che si è imposta clamorosamente grazie a due reti di Rammenigge). E con quale profitto avranno potuto notare i telespettatori. Veloce e scattante, Mabutt si è rivelato una pedina fondamentale nel dispositivo difensivo britannico. Applicando la consueta marcatura a zona, gli uomini di Robson hanno affrontato a turno Rammenigge e Allofs, ovvero gli attaccanti più pericolosi fra i tedeschi, sentendo alla promessa del Tottenham di proiettarsi ripetutamente in appoggio agli attaccanti.

I bianchi, trafitti da due stoccate di Rammenigge, ridotto nel finale lo svantaggio grazie a un calcio d'angolo conquistato proprio dall'esordiente Mabutt che ha costretto il portiere tedesco Schumacher a sventare in angolo un suo insidioso colpo di testa.

Superfluo dire che, con questo positivo debutto al massimo livello, il difensore inglese non solo ha coronato un sogno che gli sembrava improponibile ma ha posto le premesse per una carriera ancora più sorprendente se si considera che fino all'anno scorso militava nelle file di una modesta squadrina di terza divisione.

Il medico: permesso lo sport ma a determinate condizioni

Mabutt, nella galleria dei personaggi dello sport, è destinato ad occupare un posto particolare ma inedito, come dimostrano i precedenti anche illustri che hanno caratterizzato nel tempo le cronache agonistiche. Fra il diabetico, malattia che affligge purtroppo fino alla morte, lo sport non c'è incompatibilità, naturalmente a patto che vengano rispettate determinate condizioni. Come puntualizza il professor Vittorio Wyss, direttore del Centro di Medicina Sportiva di Torino: «Il diabetico che intenda praticare una disciplina sportiva può farlo con tranquillità deve essere trattato con estrema attenzione. Osservate queste premesse, si può garantire al soggetto la possibilità di raggiungere traguardi agonistici anche particolarmente elevati».

Proprio al fine di orientare medici e sportivi nell'applicazione di principi adeguati, il Centro di Medicina Sportiva in collaborazione con la 1ª Clinica Medica dell'Università di Torino e il Reparto di Diabetologia dell'ospedale «Maria Vittoria», ha compiuto studi approfonditi dai quali sono state tratte conclusioni di grande interesse. «Mentre un atleta sano, compatibilmente con le proprie esigenze agonistiche, può fare tutto quello che vuole — spiega Wyss —, il diabetico è naturalmente costretto a rispettare con scrupolo il regime alimentare che gli è stato fissato nonché a mantenere sotto stretto controllo



gli sforzi che compie. Con un occhio ovviamente sempre fisso ai dosaggi insulinici».

L'atleta in generale può andare soggetto, nel corso della fatica agonistica, a malori di carattere contingente. Nel malato di diabete il pericolo è naturalmente presente insieme a quello di collassi conseguenti al male che soffre. E' possibile che l'interessato, sotto lo stimolo agonistico e quindi in stato di particolare tensione, sottovaluti certi rischi? «Può anche avvenire — replica Wyss — la consapevolezza delle proprie condizioni deve metterlo in guardia in ogni evenienza».

Dal punto di vista medico esistono discipline consigliate ai malati di diabete? «Tutte quelle che comportano sforzi brevi e quindi la possibilità di tenere il soggetto sotto controllo».

■ quelle proibite? «Sono assoluta-

mente da non praticare gli sport che in un certo senso isolano l'atleta. Mi riferisco ad esempio all'attività subacquea o alle scalate in alta montagna per parlare delle gare motoristiche. Proprio non riesco a pensare — osserva il direttore del Centro di Medicina Sportiva — a un pilota di Formula Uno diabetico».

Dal punto di vista medico generale, però, non solo si sconsiglia si tende a favorire la pratica agonistica.

«Se proprio non si vuole arrivare a gareggiare — dice Wyss — è comunque raccomandabile l'attività a livello motorio. Bruciare carboidrati in eccesso direi che non rappresenta tanto una misura igienica quanto l'adozione di una terapia vera e propria».

Mabutt è arrivato a vestire la maglia della Nazionale inglese e costituisce la miglior dimostrazione che il calcio può coesistere con la malattia.

«Novanta minuti di gioco, intervallati da quindici minuti di riposo, consentono al calciatore diabetico di svolgere la propria attività sportiva senza trasgredire alcuno dei principi terapeutici al quale si deve sottoporre. Unico vago motivo per la controindicazione è la difficoltà con cui si cicatrizzano le ferite: queste nel calcio sono per altro poco frequenti rispetto ad altri tipi di infortuni come distorsioni e fratture».

Servizi di
Pier Carlo Alfonsetti

Un tennista ed un campione olimpico «casi» illustri di ammalati di diabete



Tony Trabert è stato uno dei più grandi tennisti americani degli Anni Sessanta. Il diabete gli ha impedito di primeggiare sui campi di tutto il mondo e di essere definito, in un'epoca che vide il dominio assoluto dei giocatori au-

straliani, l'unico capace di mortificare i campioni della «terra dei canguri».

Il fuoriclasse è stato il numero uno della formazione statunitense in svariate edizioni della Coppa Davis.



Murray Halberg è stato un altro grande esempio di diabetico campione. L'atleta neozelandese conquistò la più bella vittoria ai Giochi Olimpici di Roma dove si impose nella finale 5 mila metri il tempo di 13'43"4 davanti

al tedesco Grodetski.

Halberg non risparmiò certamente gli sforzi: scattò infatti a un chilometro e mezzo dal traguardo reggendo agli attacchi degli inseguitori e conquistando l'oro olimpico.

Quale Udinese incontrerà Juventus? Quella spavalda che si è permessa di andare in gol alla Fiorentina a golata domenica scorsa da punteggio ancora più netto possiamo certo saperlo per Claudio Gentile. Comunque stanti questi alti da capire».

C'è però da pensare che ormai esperto come te abbia un'idea già sufficiente sul reale valore della da Ferrari. «Credo che si plesso di tutto rispetto —. Disponendo di giocatori Causio e i due stranieri, ho, dovrebbe sicuramente confermarsi la buona squadra vista in alcune occasioni».

Fra gli uomini più rapidi suoi prossimi avversari, nominato Pulici: forse aveva rivalità rimasta da punta udinese era la bestia? «No, per carità — replicano bianconeri —, l'istrazione».

Ma è invece garantito vecchie battaglie stracciate pizze di grinta e deterrà all'ex bomber granata. Ma con certezza chi dovrà derà dalla posizione di campo. Chiaramente, toccherà a Brio, ma potrà affidato alle cure di dovesse giocare in una versa, magari proprio tasse sulla fascia sinistra l'ho già marcato, in pass

NTILE: OCCHIO A PULICI...



era domenica ■
a e determinata
re ■ rifilare due
sua o quella re-
all'Ascoli ■ ■ ■
to (3 a 0)? «Non
ima — afferma
unque sono abba-
e bassi, difficili
ne un giocatore
rmino juventino
ntemente preci-
squadra guidata
tratti di ■ com-
precisa Gentile
ri di calze ■ ■ ■
Surjak ed Edin-
e venire fuori ■
adra che si è già
presentativi dei
Gentile non ha
■ un'istinti-
quando l'attuale
lia ■ del der-
lica deciso il gio-
na semplice di-
che ■ ricordo ■
ladine darà un
nazione in più
on si ■ ancora
narcario, dipen-
e assumerà sul
starà al centro.
ebbe anche ■ ■ ■
qualcun altro se-
ona ■ campo di-
Gentile ■ gravi-
■ «Qualche volta
ato — dice il ter-

zino della Juventus — ■ questa volta
credo sia difficile che tocchi a me. Pulci,
comunque, rimane ■ un fior ■ gio-
catore che è riuscito a ■ far sentire l'as-
■ di Virdis ■ a fare gol importanti per
risultati di prestigio. E' un brutto cliente,
uno di cui ■ ci si può mai fidare. Magari
■ tocca la palla per novanta minuti ■
poi, nell'unico attimo in cui ci si distrae, ti
castiga facendo il gol da campione.
■ ■ ricordo del Mundial e, in partico-
lare, della spietata marcatura attuata sul
grande Maradona, sembra poter escludere
la possibilità ■ ■ qualsiasi «distrac-
zione» da parte ■ Gentile. O forse ha ra-
gione chi vede il difensore juventino tra-
scinarsi ancora dietro le fatiche spagnole?
«E' chiaro che all'inizio, nelle primissime
giornate, ho ancora risentito degli
sforzi dei mondiali — spiega il giocatore
— Chi più chi meno, tutti quanti abbiamo
incominciato il campionato ■ ■ ■
stanchi. Il tempo per riposare è stato poco
e lo stress del Mundial ha lasciato ■ se-
gno. Adesso, però, sto bene e credo di star
facendo il mio dovere».
Bisogna anche dire che le difficoltà in-
contrate dalla Juventus nelle prime par-
tite non hanno certo aiutato chi aveva
ancora nelle gambe — e nei nervi, soprat-
tutto — la tensione dei mondiali. Ma
adesso sembra tutto risolto ■ quasi e an-
che Gentile può serenamente attendere
che arrivi la forma migliore. «Ma credo
che fosse semplicemente ■ questione di
condizione per tutta la squadra — affer-
ma il giocatore —. Si ■ un po' sofferto l'in-
serimento dei due nuovi stranieri e si
stentava ■ trovare il modulo giusto. Ades-
so, però, mi sembra che siamo a posto ed
infatti i risultati cominciano ad arrivare».
Giorgio Destefanis

Hinault al Giro del Piemonte (oppure la sua controfigura?)

Il francese oggi contro Saronni: ma forse correranno soprat-
tutto per allenarsi in vista del «Lombardia» - Sprint di Gavazzi?

DAL NOSTRO INVIATO ■ ■ ■

OLEGGIO CASTELLO

— Bernard Hinault, ■
pione vero che qualcuno
però accusa di voler corre-
re troppo nel ■ orticello,
stavolta — bontà sua — ha
deciso di farci visita: per
prepararsi nel miglior mo-
do possibile al Giro di
Lombardia ■ sabato, che è
specie ■ campionato
mondo d'autunno, oggi
partecipa al Giro ■ Pie-
monte. Chissà se è una vi-
sita di cortesia ■ basta.
Soltanto lui può dirlo. Gli
altri, in attesa ■ scoprirlo,
non sanno se essere con-
tenti per l'arrivo dell'illu-
stre ospite, oppure se con-
siderarlo davvero un gran-
■ avversario in più.

Ci ■ corse che Hi-
nault fa per vincere e corse
che fa soltanto per allenar-
si: ■ in questo caso non gli
importa assolutamente
nulla di ■ battuto, ar-
riva al traguardo stacca-
tissimo ma sorridente ■
proprio il suo sorriso, forse,
toglie ■ po' di gioia a chi
ha vinto. Anche se ■ trac-
ciato del Giro del Piemon-
■ ■ è certo ■ abito fat-
to ■ misura per Hinault,
che come tutti i veri fuo-
ri-classe ■ corse dure, se
il bretone avrà voglia ■
correre davvero farà venire
il fiatone ■ tanta gente. Se
invece correrà in maschera
— com'è probabile — i suoi
avversari avranno la ma-
gra soddisfazione di batte-
re soltanto la ■ controfi-
gura.

Siamo agli spoccoli del-
la stagione: la poca benzina
rimasta nel motore de-
ve servire per l'unico ap-
untamento che conta an-
cora, cioè il Giro di Lom-
bardia; sprecarla prima
sarebbe quasi un suicidio.
E' il ragionamento che
probabilmente sta facendo
Hinault, anche ■ alla vigi-
lia della corsa ha detto:
«Voglio vincere, ■ almeno
■ protagonista».
Magari ha mentito, ma so-
no bugie che il suo ruolo
gli impone. Mica può dire
agli organizzatori che del-
la loro corsa, a lui, non im-
porta proprio nulla: sareb-
be poco diplomatico. Ma-
gari, dopo, metterà ■ posto
tutto raccontando che gli è
venuto un improvviso do-
lorino muscolare proprio
mentre ■ la fuga de-
cisiva. Insomma, una scu-
sa è sempre facile ■ tro-
vare, se ■ proprio vuole
cercarla.

Il guaio è che in questo
Giro del Piemonte non ci
sarà soltanto Hinault im-
pegnato — presumibil-
mente — a non dare una
pedalata in più dello stret-
to necessario, per non arri-
vare a sabato con il segna-
lino della benzina pauro-

samente verso ■ rosso. Sa-
ronni, ■ esempio, dopo
aver vinto il titolo mondia-
le a Goodwood, non ha più
combinato nulla, ■ quasi
nulla (vittoria in una tap-
pa della «Ruota d'oro» ■
basta). Già c'è chi lo accu-
sa — più o meno velata-
mente — ■ onorare
abbastanza la ■ maglia
iridata. Saronni finge ■
non ascoltare, ■ in realtà
certi discorsi gli danno fa-
stidio. Come una sanzaia,
che passa e ripassa vicino
alle sue orecchie.

Saronni vuol chiudere la
stagione facendo carte fal-
se per vincere il «Lombar-
dia», è chiaro: e lui stesso
lo ammette. E' altrettanto
chiaro che ■ farà carte
false, oggi, per vincere il
Giro del Piemonte: se si
troverà nel gruppo ■ testa,
alla fine, ■ tirerà certo i
freni, visto che può vincere
allo sprint ■ uno sforzo
relativo; ma ■ ci ■
fughe e fughette. Saronni
aspetterà che qualcuno lo
riporti avanti. Difficilmen-
te interverrà in prima per-

sona, i campioni oggi pe-
dalano pensando ■ sabato
ed ■ un pensiero che non
spinge, è un pensiero che
casomai frena.

Moser, che non ama le
mezze misure, non corre
affatto: preferisce allenar-
si nel Trentino, sulle sue
strade. Gli ■ venuta un po'
di «nausea da bicicletta» e
lo si può capire, dopo tanti
anni, tante corse, tanti tra-
sferimenti anche stressan-
ti, magari ■ notte, tra ■
circuiti e l'altro. ■ detto:
«Il Giro ■ Lombardia non
perdona la più piccola de-
bolezza, fai uno sbaglio e ti
ritrovi nelle retrovie. E io
mi sto allenando a puntino
proprio perché sabato non
voglio fare sbagli». Andare
al Giro ■ Piemonte ten-
dendo le mani sulle leve
dei freni non gli sembrava
serio. E poi ■ ci sarebbe
riuscito.

■ allora, chi vuol da-
vero vincere, questo Giro
del Piemonte? Gavazzi, ad
esempio. Sa che sabato
non avrà molte chances, ed
allora ■ deciso a buttarsi

nella mischia, lui non ha il
problema di risparmiare
carburante. E magari De
Wolf, che sta per passare
alla Bianchi-Plaggio ■
vuol presentare un bel bi-
giletto ■ visita; e l'Irlan-
dese Kelly, terzo al mon-
diale ■ Goodwood, uomo
dallo sprint bruciante; e
Gomez, vincitore dell'ulti-
ma «Sanremo». I campio-
cini, stavolta, forse sono
più favoriti ■ campioni,
che oggi avranno altro per
la testa.

Sarebbe un peccato, pe-
rò, se il Giro del Piemonte
— ■ corsa che ha una
tradizione — si trasfor-
■ in ■ burla, con
Hinault e Saronni ■ ma-
gari anche Baronchelli ■
Contini) preoccupati sol-
tanto ■ faticare il meno
possibile. I tifosi fischie-
rebbero, ed avrebbero ra-
gione. Direbbero che chi
vuole allenarsi lo può fare
a ■ sua, tranquillamen-
te, senza prendere in giro
la gente che ama il cicli-

Maurizio Caravella

Riabilitato «pelle di rame»



L'esecutivo del Cio ha restituito ■ dignità
■ campione olimpico ■ leggendario Jim
Thorpe, l'indiano d'America che ■ Stoccol-
ma (Olimpiadi del '12) vinse le medaglie
d'oro del decathlon e del pentathlon, per es-
sere poi costretto a restituire in seguito al-
l'accusa di professionismo. Negli anni pre-
cedenti, ■ Thorpe ■ infatti giocato a



baseball. Le medaglie verranno consegnate
■ figlia del grande atleta nel gennaio
prossimo. Jim Thorpe ■ morto nel 1953 ■
sulla ■ vita è stato girato ■ film (prota-
gonista Burt Lancaster), «Pelle di ■

Nelle foto, ■ sinistra Jim Thorpe, ■ destra
Burt Lancaster.

C'era una volta un campione: Natalino Fossati

Il calcio come una malattia da cui non si vuole guarire



FOSSATI DIECI ANNI FA, IMPEGNATO IN DERBY CONTRO LA JUVENTUS

Il calcio è un gioco, così almeno dicono — candore le anime semplici. In realtà, ad un gioco somiglia pochissimo, con la sua ragnatela di intrighi, di miliardi, di convenienze e di storie spesso non edificanti. Il candore, il distacco, la semplicità sopravvivono in certi tipi di calciatori, che inseguono impertinenti un ideale. Diceva tanti anni fa Ferruccio Novo, uno che di calcio e di uomini ne intendeva: «Nel nostro mondo ci sono tante cose che non vanno, che non giuste ed oneste: la parte più bella e più pulita è costituita dai giocatori». Uno di questi — appena ieri — era Natalino Fossati, terzino del Torino.

Dal calcio si può re, con tanta poca difficoltà a seconda del temperamento, ma si può anche rimanere quando si smette di giocare. «Il fatto è che io ho il calcio nel sangue — dice Natalino — ed ho cominciato quand'ero bambino, mio pa-

dre mi portava a vedere le partite. Quando ho smesso di giocare, nella Sampdoria, ho capito che non avrei potuto resistere lontano dal pallone. Così sono rimasto a fare l'allenatore». Come dire che al cuore non si comanda. Oh comanda è il pallone.

«In tanti anni di calcio — continua Fossati — ho avuto parecchie soddisfazioni. La più grande, e sul campo, l'ho avuta quando ho letto sul giornale che Franco Causio ha detto che, in tanti anni di carriera, il terzino che lo ha sempre alle corde è stato Fossati. Un bel riconoscimento, da parte di un campione vero. E pensare che non eravamo particolarmente amici, nel derby ci affrontavamo con una certa decisione: per questo motivo quello che ha detto Causio mi ha fatto particolarmente piacere. E lo contraccambio cuore».

Lui sta ancora giocando. E niente male... «E' un campione autentico, può giocare male. L'U-

dinese ha fatto un grosso colpo — lui quest'anno lo ha ripetuto con Pulici. Ha trentadue anni, ha un fisico integro: qualsiasi squadra lo avrebbe dovuto prendere. Qualsiasi squadra, ripeto, per grande e titolata che fosse. I veri campioni sono pochi, non bisogna farsi scappare».

Nella sua lunga carriera, qual è stato il campione più pericoloso che ha incontrato? «Senza il minimo dubbio: Amancio. Aveva un dribbling ubriacante ed una velocità enorme. Qualsiasi terzino era preoccupato quando doveva incontrarlo e nel nostro campionato c'erano parecchi elementi in gamba. Oggi, sono senz'altro numerosi».

Si spieghi meglio... «Il calcio si è evoluto, non è una novità. Ma sono cambiati anche i protagonisti. Io mi trovavo contro elementi come Hamrin, Haller, Jair,

Sormani, Domenghini. E per «riposare» c'erano elementi più morbidi — Salvi, Maraschi, Damiani, Nené, gente che al giorno d'oggi sarebbe stella — prima grandezza. Adesso, invece, le punte giocano più indietro: perché Cabrali può fluidificare con tanta tranquillità, con gran successo, ed arrivare anche al gol? Ma perché non ha più avversari troppo avanzati da marcare. Una volta, con i tipi che ho nominato prima, non si poteva certo distrarre».

Ma non tutti erano super-campioni...

«Forse — Ma è chiaro che era gente che non scherzava: tanto per fare una battuta, direi che il più ignorante aveva fatto l'università. Oggi, tutte le punte hanno fatto questi studi superiori. All'estero, invece, le squadre giocano ancora per offendere, con attaccanti puri. E' per questo motivo che le squadre italiane trovano sempre difficoltà nelle Coppe internazionali».

Perché è rimasto nel mondo del calcio?

«L'ho detto, per passione. Ho allenato il Busca — l'Aosta, poi il Sant'Angelo in serie C. Dovevo fare il super — a Coverciano, ma è temporaneamente sospeso, con i iscritti degli ex giocatori di grande valore come Claudio Sala, Benetti, Capello, Rocca. Speriamo che tutto si risolva al più presto. Io voglio rimanere nel calcio, penso di potermi prendere ancora parecchie soddisfazioni».

Natalino Fossati, adesso, sta guardandosi intorno. «Una squadra che gli possa andar bene. E, con il passato, non avrà difficoltà a trovarla».

Beppe Bracco

Pugni «europei» stasera per tv

Fossati difende il titolo contro De La Sagra



GIUSEPPE FOSSATI, CAMPIONE DEI GALLO

Incomincia stasera, sul ring Schio, un ottobre di fuoco per i pugili italiani campioni d'Europa. Il lombardo Giuseppe Fossati, successore di Valerio — a cinquemila — pesi gallo, dopo aver — il titolo con imprevedibile disinvoltura contro lo ufficiale John Feeney, lo rimette in gioco di — ad una sfidante — comodo — lo spagnolo Luis De La Sagra. Tra — settimana — toccherà a Giallisco giocare la — na europea — sui pesi leggeri a Sassari di fronte ad un altro spagnolo: Garcia Sanchez, mentre quindici giorni — Severo di Foggia sarà il turno del campione del superwelter (o medi junior) Luigi Minichillo, opposto allo jugoslavo Marjan —

L'avversario ventottenne lombardo Fossati è uno — comodo per definizione, — come sostanza, — accorgersene, — spese, già Valerio Nati, il novembre 1981 a Campo — di Mazara, in Sicilia, quando il pugile — un — dal fisico esile, che sembra più un parrucchiere — un pugile, opposto — una tenacissima — campione romagnolo, che si era preparato un po' — «a la coque», — di aver — un — gnato qualsiasi.

Luis La Sagra invece è — sconfitto, ma — si — mai. Contro Nati, — al tappeto nella — ripresa ma poi, alzando — sue agili gambe — sviluppando una — rimessa, seppur mandare —

Si può esser certi quindi che (tv) alle 22,30 circa sulla Rete due) Giuseppe farà pienamente — ruolo — José Luis De La Sagra, malgrado il suo coraggio, troverà la serata poco divertente.

Gianni Pignata

Una faticosa trasferta per il Toro del rugby

Nella prima trasferta del campionato — B, il Rugby Club Torino ha lasciato i due punti — terreno dell'Italcas Brescia per 17 a — in — partita sostanzialmente equilibrata dove però i bresciani hanno saputo approfittare — alcuni errori — in fase difensiva (due mete su intercetto), sia in attacco del «15» torinese. Una sconfitta che si poteva evitare, dunque?

«Sì, indubbiamente — afferma l'allenatore-giocatore Rossini —. Abbiamo commesso degli — che alla fine si — rivelati determinanti. D'altra parte avevamo in squadra cinque debuttanti — pertanto siamo mancati come — Abbiamo subito — meta baltata a — dall'inizio e tuttavia i ragazzi non — sono disuniti. Anzi sul piano del gioco non siamo stati inferiori all'avversario, creando delle buone occasioni, alcune delle quali mancate per pochissimo».

«Il Brescia è una squadra — prosegue Rossini — che ha esperienza e giocatori da — A e la lezione sta proprio in questo: — così ne incontreremo altri e dovremo perciò affrontarli al massimo della concentrazione, conosci di avere i — per contrastarli in modo efficace».

A proposito di avversari difficili, domenica prossima al «Motovelodromo» (ore 15) arriva il Parabiago. Contro i veneti, Rossini e Valentini sperano — poter recuperare Panboni e Dissegna, mentre più difficile appare il recupero del «pilone» Re. Bisognerà vedere — la ferita — sopracciglio si sarà rimarginata — maniera rassicurante.

Domenica prossima s'inizia anche il Campionato giovanile «eccellenza» che — interregionale (tre gironi) porterà poi — squadre alla fase — concluderà con un unico match in campo neutro. In questo torneo è impegnato il Cus Torino, inserito nel gruppo 2 che comprende un lotto di squadre veramente temibili, — valore — tradizione rugbistica: Sanson Rovigo, Americano Casale, Mejalcom, Maa Milano, Fracasso San Donà, Scavolini Aquila e Petrarca Padova (finalista nella passata stagione).

Il Cus Torino — prima — campionato giocherà in trasferta con l'Americanino Casale. Al Motovelodromo, prima della serie B, il Cus è impegnato anche nella Coppa Italia C1 contro l'Amatori Genova (ore 12,30).

f. bis.

il bianco e nero che viene dal futuro

TELECOMANDO IN BIANCO E NERO

6 MODELLI, DA 12 A 24 POLLICI, TUTTI CON TELECOMANDO

TECNOLOGIA E QUALITÀ PER UNA VISIONE PIÙ RIPOSANTE

PRIMI IN EUROPA!

99 CANALI

televideon

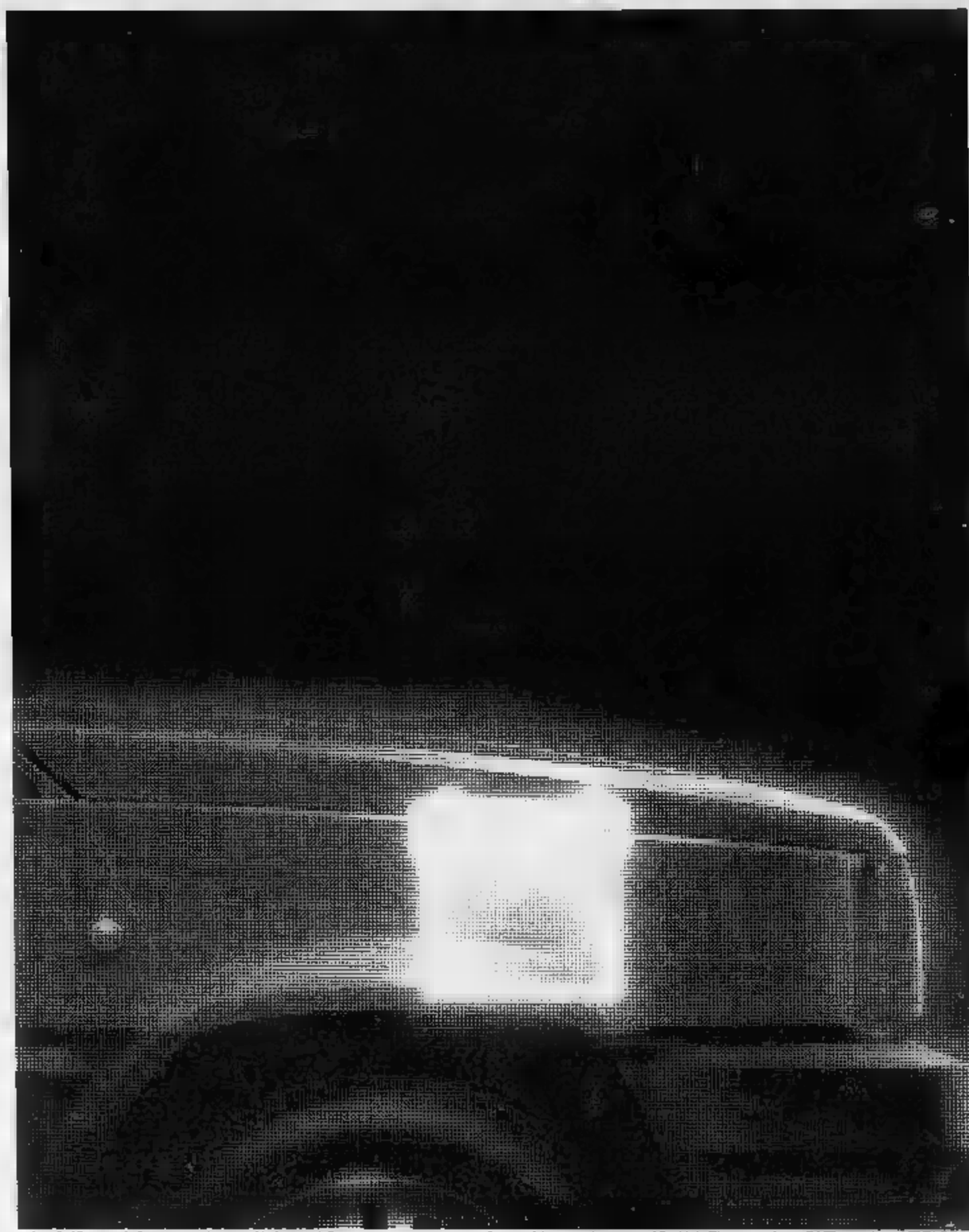
E' UN PRODOTTO DELLE INDUSTRIE FORMENTI ITALIA SPA

DISTRIBUITI IN PIEMONTE DA:
G. & B. s.a.s. Corso Grosseto, 350
10151 Torino Tel. (011) 739.28.52/3



"Anche le auto hanno un'anima."

SANZINI/NETT



**Batteria
 Fiat.
 L'anima
 della tua
 auto.**

*Disponibile da oggi
 in tutta Italia.



ricambi
 originali
FIAT

ECONOMICI

19 **Vendita** oggi

EUROCASE H 548.748 libero v. Pr. Amadeo monodocamera con cucinotto piccolo interna servizio esterno 20 milioni dilazionabili.
EUROCASE I 545.642 libero corso Allamano saloncino 3 cucinotto 2 140 mq casa nuova mutuo e dilazioni.
EUROCASE L 531.003 libero Santa Maria tinello cucinotto piano alto termocensore 45 milioni dilazionabili.
EUROCASE M 558.387 libero fine 83 Moncalieri saloncino 2 camera tinello cucinotto terrazzo 30 mq coperto 2 balconi casa 9 anni 112 milioni mutuo e dilazioni.
EUROEDILE frazione stabile d'epoca adiacente via Obisano alloggi di varie dimensioni prezzi da L. 7 milioni. Tel. 745.095.
EUROEDILE vende v. Lessona alloggio composto di 3 camere cucinotto 53 p. no. suddivisione a L. 37 milioni. Tel. 748.090.
EUROEDILE vende a Casone Vica libero piano alto recentissimo alloggio 2 camere tinello cucinotto bagno. Tel. 745.095.
EXPOCASE libero Mercati Generali signoria panoramica 2 camere tinello cucinotto servizi mq 85 L. 68 milioni. Tel. 505.208.
EXPOCASE libero Crocetta costruzione medio signoria alloggi di mq 100 e mq 135 prezzi da L. 122 milioni. Tel. 505.208.
EXPOCASE liberi via G. Reni in casa signoria alloggi di mq 90 e mq 170 da L. 88 milioni. Tel. 504.263 - 505.208.
EXPOCASE libero S. Rita corso Sebastopoli signoria 2 camere tinello cucinotto servizi ingresso mq 85 L. 70 milioni. Tel. 504.263.
EXPOCASE libero Crocetta signoria camera tinello cucinotto servizi 1 camera piano L. 88 milioni. Tel. 505.208.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, Grugliasco, nuovo, pronta consegna, ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero via San Marino via Bonza, recente: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, 69 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, corso Belgio-via Patente, ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, 2 balconi, 38 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, stile corso Brunelleschi, 3 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, 55 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, Grugliasco, recente spazioso: ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, 3 balconi, 35 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Occasione 29 milioni. Telefonare 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, via C. Tassoni, piano alto: termocensore 3 camere cucina bagno. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero Bobbio, recente: ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno. Ampia metratura.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, ottimismo a Nichelino, recente: camera, tinello, cucinotto, bagno, 27 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, v. Montebello, L. Poggi: ingresso, tinello, nota servizio 2 balconi, 22.500.000.
FINCI Fiat Mulioni in recente 2 camere tinello 75 milioni. Tel. 505.891.
FINCI Lingotto adiacente via Buale 2 cucinotto 505.310.
FINCI A libero presso la Nicola prestigioso recente, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, bruciatori, box doppio, mutuo, permute. Tel. 585.902 - 595.273.
FISIM libero Belgio in stabile ristrutturato 2-3-5 milioni prezzi da L. 88 milioni. Telefonare 591.990.
FISIM libero Lucerna recente 2 camere cucina servizi posto auto mutuo permute. Telefonare 505.970 - 505.980.
FISIM libero corso Faruzzi ampio luminoso cucinotto servizi permute. Telefonare 595.273.
FISIM libero piazza Galimberti saloncino due camere tinello cucinotto al. Mutuo, permute. Telefonare 595.897.

FISIM libero Potenza ampio camera tinello cucinotto servizi. 88 milioni, dilazionabili. Telefonare 581.759 - 501.070.
FISIM libero Crocetta alto ampio due camere cucina tinello. Mutuo, permute. Telefonare 591.990 - 585.902.
FISIM libero pressi 2 camere tinello cucinotto 88 milioni, dilazionabili. Telefonare 595.897.
FISIM corso Carlo Filini recente piano alto soggiorno due camere cucinotto più mansarda abitata. Mutuo, permute. Telefonare 581.759 - 501.070.
FISIM libero corso 2 camere tinello cucinotto 41 milioni, dilazionabili. Telefonare 581.759 - 501.070.
FISIM libero via Crisina ampio rifinito a nuovo tre camere cucina servizi. 78 milioni 500 mila, mutuo. Telefonare 585.902.
FISIM Fiduclaria S. Paolo Spa vende libero in corso Trisano appartamento composto da: 3 camere cucina bagno cantina. Telefonare 512.222 - 515.561.
FISIM Fiduclaria S. Paolo Spa vende liberi in Francia (Borgata Paradiso) nello stesso 2 alloggi attigui e abbinabili composti da 2 e 3 camere cucina bagno cantina, metratura. Telefonare 512.222 - 515.561.
FRAZIONIAMO Toscana 8 (via Borgata) ingresso, camera cucina servizio interno da 12 milioni 500 mila. Stessa casa: 3 camere cucina da 35 milioni. Box 14 milioni. Posti auto da 16 milioni 850 mila. Valtellina: 16 mila. Scissors sabato. Immobile 555.359.
FRAZIONIAMO pressi piazza Bernini in casa d'epoca estremamente signorile alloggi liberi ed occupati. Tel. Comuni 585.378.
via Reggio 22, camera e cucina da L. 13 milioni 200 mila 2 camere e cucina da L. 18 milioni 600 mila possibilità appartamento in, prezzi e magazzini. Facilitazioni di pagamento personale sul posto. Immobile 781.553.204.

GABETTI vende corso Fiume 2 camere cucina bagno 42 milioni 800 mila.
GABETTI 5767 libero via Fabrizio via Barbaro con altissima riscaldamento camera tinello bagno.
GABETTI 5767 corso 2 camere tinello cucinotto 519.938 - 541.464.
GABETTI libera via Bologna: 2 camere cucina bagno ripostiglio. 519.938 - 541.464.
GABETTI ang. Gramsci piano 3 camere tinello cucinotto servizi 40 milioni. Auta 595.607 - 595.607.
IFIM libero corso Vinzaglio signoria in casa d'epoca soggiorno camera cucina servizi tinello uso ufficio dilazioni s/o permute. Tel. 748.718 - 741.2843.
IFIM libero Roselli soggiorno cucinotto servizi posto auto 65 milioni s/o permute. Telefonare 748.718 - 741.2843.
IFIM libero Grugliasco costruzione signoria 2 camere tinello cucinotto servizi box + posto auto 65 milioni s/o permute. Tel. 748.718 - 741.2843.
IFIM libero pressi corso Potenza ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi tinello cucinotto servizi dilazioni s/o permute. Tel. 748.718 - 741.2843.
IFIM libero pressi corso Potenza ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi tinello cucinotto servizi dilazioni s/o permute. Tel. 748.718 - 741.2843.

IFIM occupati Agnelli casa appartamento di 1/2 tinello cucinotto servizi dilazioni. 748.718 - 741.2843.
LABEO commerciale immobiliare
 SPECIALISTI IN
 LOCALI INDUSTRIALI
**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
 AFFITTARE VENDERE
 CAPANNONI INDUSTRIALI
 E' DIFFICILE
 PER LE COSE DIFFICILI
 OCCORRONO SPECIALISTI
 NOI LO SANNO TELEFONATECI**

IMMOBILIARE SUPERIOR libero via Sobrero ampio ingresso 2 tinello cucinotto L. 71 milioni.
IMMOBILIARE SUPERIOR libero via torre ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno, L. 58 milioni. Tel. 595.208.
IP A 511.382 libero via Medici, spazioso appartamento al soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ingresso.
IP A 511.382 libero in casa d'epoca: 5 na bagno servizio ingresso prezzo interessante.
IP 511.382 Barrova di Milano, appartamento di: 2 camere tinello, cucinotto, bagno, Mutuo Fondiario 40%, prezzi interessanti.
IP 511.382 Crocetta in casa d'epoca appartamento di: tre camere, cucina, bagno, servizio, ingresso.
IP 511.382 Giardini Reali in casa d'epoca spazioso appartamento di soggiorno 4 camere cucina bagno facilitazioni.
IP 511.382 libero via Donato in casa d'epoca: tre camere tinello cucinotto bagno ingresso.
IP 511.382 Rivoli via Gradisca in stabile di recente costruzione appartamento di 2 camere cucina bagno ingresso 33 milioni.
IP 511.382 Torino via Raggio Parco spazioso appartamento in stabile recente: due camere tinello cucinotto bagno ingresso.
IP 511.382 via Medici spazioso appartamento in casa d'epoca di soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso.
IP 511.382 vicinanza piazza Carducci vende magazzino di 500 mq circa con passo carrabile e ufficio di 2 locali e bagno collegati.
IP 511.382 vicinanza piazza Castello in casa d'epoca spazioso appartamento di quattro camere cucina bagno servizio mutuo.
LIBERO mansarda stessa casa via Accademia quasi angolo corso Vittorio mono locali da 20 a 60 mq. Tel. 545.000.
LIBERO piazza Carducci stessa casa attico superlativo ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio cantina terrazzi 105 milioni. Grimaldi 595.282.
LIBERO Polino signoria alloggi camera tinello cucinotto servizi da 43 milioni 1-2-3 camere cucine servizi da 55 milioni box auto da 10 milioni. Possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 542.3867 Ghierimobili.
LIBERO stessa casa monodocamera 1 più cucinotto 2 più cucina bagno terrazzi vicino piazza Repubblica da 22 milioni. Tel. 531.354.
LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa sbalanzata recente semiprestata, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 550.38.05.
LIBERO adiacenze e, Tassoni 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio cantina 69 milioni dilazioni. Tel. 441.468 - 442.553.
LIBERO adiacenze corso Maresca ristrutturato camera soggiorno cucinotto servizi ultimo piano 54 milioni. Tel. 510.801.
LIBERO adiacenze p. Crispi: soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina, 47 milioni, dilazioni. Tel. 441.468 - 442.553.
LIBERO adiacenze c. Novara nuovo 2 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 549.755 - 505.765.
LIBERO Barrova completamente ristrutturato: camera cucina servizi. Tel. al
LIBERO Borgo Vittoria mq 110 con cucinotto, bagno, 88 milioni immobili telefono
Borgo Vittoria vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno il piano L. 44 milioni dilazioni. Telefonare 542.312.
LIBERO casa signoria 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta 2 camere saloncino cucina servizi. Tel. 610.559.
LIBERO centrale via Lombroso 1° piano 160 mq in casa signoria anche uso ufficio, mutuo e dilazioni. Tel. 832.895.
LIBERO Centro Europa soggiorno pranzo cucinotto 2 camere doppi servizi box auto L. 137 milioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO corso Duca salone 4 camere cucina tinello in stabile d'epoca signoria. Tel. Grimaldi 505.917 sabato aperto.
LIBERO corso Tassoni stabile recente ampio 2 camere tinello cucinotto bagno box auto, 532.760 - 531.927.
LIBERO corso Tassoni in stabile signoria ufficio s/o 4 camere tinello cucinotto servizi auto 150 milioni. Consulente immobiliare.
LIBERO corso Francia 2 camere cucina tinello ingresso mq 4° piano 75 milioni. Grimaldi.
LIBERO corso Corsica recente e ampio appartamento di: camera tinello cucinotto servizi. Telefonare Grimaldi 505.917 sabato aperto.
LIBERO inizio corso G. Cesare tinello cucinotto camera cucina servizi ristrutturato 28 milioni. Telefonare 441.468 - 442.553.
LIBERO luogo Sempione ingresso camera tinello cucinotto servizi 43 milioni. Telefonare 441.468 - 442.553.
Leurisani recente signoria soggiorno 2 camere cucinotto giardino 77 milioni mutuo volendo box 18 milioni. Tel. 501.717.
piazza Raspagliesi moderno camera cucina servizi L. 36 milioni. Tel. 830 - 505.765.

(continua)

TORINO

Seduta
positiva

TORINO — La prima seduta dedicata alle scadenze tecniche mensili è positiva per il mercato azionario nonostante la presenza di qualche contrasto nelle prime battute e la debolezza della Sai che hanno annunciato il raddoppio del capitale a pagamento. La domanda è subito vivace su Generali e si estende gradualmente ai titoli guida con particolare vantaggio per i valori patrimoniali. Di riflesso conseguono benefici non pochi industriali tra i quali Montedison +1,5%, Olivetti ord. +1,4%, priv. +1,7% e di risparmio +0,5%, Viscosa +2,4%, +2,5%. Le Fiat piuttosto trascurate restano sui livelli di ieri. La risposta



premi vede il ritiro di Generali, Ras, Montedison mentre abbandonate la Viscosa e i titoli legati all'Ambrosiano (Centrale e Toro in particolare).

Fra i titoli locali si nota forte della Ipi +1,7%, migliori anche Paramatti +2,4%, Ivisi +4,7% e Fiscambi +1,2%.

Fixing Fiat ord. 1630, priv. 1225.

Chiusura azione risparmio Sip 1360, Pirol 545, Ili 3620, Gim 1700, Unicem 11.000, Olivetti 2080, Smi 1420, Burgo 10.200.

MILANO
Maggiore
equilibrio

MILANO — La Borsa ha affrontato oggi le scadenze tecniche con disposizioni che potranno definire molto soddisfacenti, dopo gli alleggerimenti effettuati nei giorni scorsi. Naturalmente l'esito della risposta premi è stato, come si attendeva, deludente: ha fatto registrare l'abbandono di oltre due terzi della massa in scadenza. In controtendenza Ras e le Standa, totalmente ritirate, e un gruppetto di valori tra cui Generali, Montedison, Rinascente e Fiat ritirati in parte.

Tutti gli altri premi scadenza sono stati abbandonati, specie per quelli delle due Centrali, per il Credito Varesino, Banca Cattolica, Burgo, Mediobanca e Daimler. La riunione ha tuttavia beneficiato della sostenutezza ulteriore della Generali e delle Ras, in particolare, ampiamente rastrellate. Negli altri settori, vari movimenti si sono su altri assicurativi, negli industriali Fiat, Montedison, Olivetti e nei finanziari per le Ili.

Sul finale tendenza leggermente migliore, forse a causa di alcune ricoperture. In ogni modo, vigilia dei riporti per fine novembre, la Borsa ha potuto così manifestare un maggiore equilibrio.

Dollaro stabile
oggi in apertura

Il dollaro apre stabile i mercati europei e quota a Roma, nei primi scambi della mattinata, 1425,65 lire contro 1425,75 (media Uic) ieri.

Stabilità anche a Francoforte dove la moneta americana apre a 2,5030 marchi contro 2,5064 fixing di ieri. A New York aveva chiuso a 2,5021 marchi e a Londra a 2,5074.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1427,45-1427,85
Sterlina	---
Marco tedesco	568-569,50
Franco svizzero	687,15-687,75
Franco	201,15-201,40
Franco belga	29,28-29,33
oland.	520,70-521,30
---	5,96----

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	14-10	13-10	Titol	14-10	13-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	37	37	C.C.O.O.P.P. 5%	55 10	55 10
Edil. Scol. 5,50% 67	82	82	C.C.O.O.P.P. 5,50%	56	56
Edil. Scol. 5,50% 68	82	82	C.C.O.O.P.P. 6%	49 20	49 20
Edil. Scol. 5,50% 69	86 10	86 10	C.C.O.O.P.P. 7%	48 10	48 10
Edil. Sc. 6% 70	78 60	78 60	C.C. Int. St. 6% 66 1°	75 10	75 10
Edil. Scol. 6% 71	78 60	78 60	C.C. Int. St. 6% 67 2°	72 30	72 30
Edil. Scol. 6% 72	73 20	73 20	C.C. Int. St. 6% 68 3°	68 20	67 30
Edil. Scol. 9% 75/80	73 20	73 20	C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 20	63 20
Edil. Scol. 9% 75/81	69 90	69 90	C.C. Int. St. 7% 71 2°	51 20	51
Edil. Scol. 10% 77/87	78 50	78 50	C.C. Int. St. 7% 72 3°	48 50	46 50
DD.PP. Comp. Pr. 10%	79 10	79 10	CC.OO.PP. Anas 6% 86	47 70	47 70
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	50	50
C. Cr. Tes. 1-3-82	---	---	CC. Aut. 7% 70 1°	45	45
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	---	---	CC. Aut. 6% 74 I	78 50	76 50
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	---	---	FF.SS. 6% 85 1°	72	72
C. Cr. Tes. 1-8-82	---	---	FF.SS. 6% 89 1°	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	---	---	FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	---	---	Amn. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-8-82	---	---	Amn. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	---	---	Amn. FF.SS. 12% 79 II em.	86	86
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	---	---	P. Verde 6% 84 1°	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-12-82	100 05	100 05	P. Verde 7% 71 1°	83 10	83 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 30	100 05	ICIPU 6%	73 30	73 30
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100 25	ICIPU 6% F 75	n. t.	n. t.
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 10	98 80	ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 75	98 80	IMI 25 6% 85	72 30	72 10
C. Cr. Tes. 1-8-84	98 70	98 70	IMI 25 6% 87	72 30	73 50
B.T.P. 5,50% 82	---	---	IMI 28 7% 70	72 30	72 40
B.T.P. 12% 87	82 90	82 90	IMI 29 7% 70	---	---
B.T.P. 12% 82 I	---	---	Olivetti 5,50% 82/82	122 30	122 30
B.T.P. 12% 82 II	---	---	Medison 13,5% 79/81 ind.	84	84
B.T.P. 15% 1-1-83	95 35	---	Città Torino 6% 82/84	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	---	---	Pr To AEM 5,5% 80/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	93	92 90	Pr To AEM 5,5% 82/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	93 90	93 90	Città di Milano 7%	88 80	88 90
B.T.P. 12% 1-10-84	89 80	89 80	Città di Milano 10%	87	87
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	83 70	83 70	Ist. S. Paolo 6%	48 50	47 50
Enel 6% 85 II	70 10	69 60	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	35 90	35
Enel 6% 86 I	65 10	65 10	S. Paolo O.O.P.P. 6% ex 5%	44	44 50
Enel 7% 73	58	57 20	S. Paolo O.O.P.P. 6%	---	47 50
Enel 10% 75 I	---	---	S. Paolo O.O.P.P. 9% Ecu 79/89	88	88 50
Enel 76 indicizzata	140 30	140 30	C. Rip. P.P.L.L. 6%	48 80	48 80
Enel 77 I indicizzata	138 70	138 70	C. Rip. P.P.L.L. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 77 II indicizzata	137 75	137 75	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	---
Enel 12% 80	84 80	84 60	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80 indicizzata	96 30	93 60	Piemonte V.A. O.O.P.P. 7%	---	---
IRI 5,50% 61	70	70	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 65	87 80	88	Med. Sip 7% 73/88	---	70
IRI 12% 77	88	86	Med. M. Spirito 7% 73/88	250	250
Autostrade 6% 68/83 I	70 50	70 50	Med. M. Spirito 12% 79/89	180	180
Autostrade 7 71/88	78 80	78 80	Med. FIDIS 13% 81/91	106	106
Autostrade 7 76	87	87	Beni Imm. It. 12% 80/85	125	125
			Int STET 7% 73/88	70 50	70 50
			S. Paolo S. 12%	210	210

LE AZIONI A TORINO

Titol	14-10	13-10	Titol	14-10	13-10
ALIMENTARI					
Alivar	2600	2600	Centrale	2230	2180
Eridania		8250	Centrale risp.	1210	1190
Florio	191	191	Finalder	29	29
Milagr. Vlt.	8400		Fiscambi	2025	2000
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	15000	15000	Gim		
C. Ass. Mi risp.			IFI priv.	3581	3585
Comp. Latina ord.	540	555	IFIL	4980	
Comp. Latina priv.	450	450	Invest	2180	2160
Generali	115750	114100	MIRI	1000	1000
RAS	110000	107300	Pirelli & C.	2290	2200
SAI	27950		Pirelli S.p.A.	1240	1220
SAI 1-5-81			Pirelli S.p.A. risp.		1180
Sai priv.	27650	27800	SAROM	2700	2700
Toro Ass. ord.	10800	10800	Schlapparelli	675	680
Toro Ass. priv.	7750	7600	SME	650	670
BANCARI					
B. Comm. Italiana	32000	32000	SMI		1620
Banco di Roma	30000	30000	SIFA	1010	
Credito Italiano			STET		
Interbanca priv.	17300	17300	IMMOBILIARI		
Mediobanca	52000	52000	B.I.I. ord.	570	570
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2675	2675	B.I.I. risp.	680	680
Burgo priv.	2750	2750	Condotta Aca	121	121
Carl. Ital. Riunite			Fer-Co	189	190
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi ord.	75		Gen. Imm. Sogeme	1350	1350
Pozzi Ginori risp.	90		I.P.I.	1770	1510
Eternit ord.	420	420	ISVIM		21000
Eternit pref.		410	Risparm. Napoli		8800
Unicem		14380	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
CHIMICI					
Italgas	780	790	Castagnetti	975	975
Mira Lanza	18000	18000	Flat ord.		1628
Montedison	97 50		Flat priv.		1215
Paramatti		1870	Gilardini	4780	4700
Pirelli		972	Graziano		
Saffa ord.	4000	3900	Olivetti ord.	2150	2120
Saffa risp.	3350	3240	Olivetti 1-4-81		
SATAG	1150	1150	Olivetti priv.	1750	1720
COMMERCIO					
Rinascente ord.	308	308	Westinghouse		17000
Rinascente priv.	203	203	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silos Genova	6150	6250	Daimler	485	485
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1150	1150	Fornara	212	212
Autostar To-MI			Talco Grafite	28000	
Italcable			TESSILI		
RAI		37	Cantoni	4000	4000
SIP	1262	1270	Fiscac	6360	6360
ELETTROTECNICI					
M. Marelli	710	710	Fiscac risp.	7080	7080
M. Marelli risp.		700	Snia Visc. ord.		630
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	78	78	Snia Visc. priv.		
Borghesio ord.		7400	DIVERSI		
Borghesio risp.	3200	3200	Acque Potabili		2250
			CIGA	3670	3650
				3700	3720
			CIR risp.	3700	3700
			Pacchetti	60	
			Torino Nord		
			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
			Ass. Gen. 12% 81/88	236	
			IRI 13% 81/88	88	88
			IRI Stat 7% 73/88	70	70
			M.C. Erba 7% 73/88		
			M. Mont. 7% 73/88	73	73
			M. Univas 12% 70/88		
			M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
			Mira Lanza 12% 73/88		
			Pirelli 13% 81/91	95 50	95 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	14-10	13-10	Titol	14-10	13-10	Titol	14-10	13-10	Titol	14-10	13-10
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			Italmobiliare		
Alivar			Burgi		2670	Alitalia priv.	1150	1150	Milbel	970	78050
Bonifiche Ferr.	25950	25875	Burgi priv.	2710	2750	Ausiliare		7200			980
Eridania		8249	Burgi risp.	9980		Autotr. To-MI		5880	Partec. Finanz.		661
Ind. Buitoni P.	3400	3400	De Mediol	1089	1085	Italcable	10450	10210	Pirelli & C.		2220
Buitoni risp.		3325	Monadori pr.	3240	3225	NAT	38	37 25	Pirelli SpA		1210
Ind. Zuccheri	3065	2975				Nord Milano	680	705	Pirelli SpA risp.	1225	
Milano Agr. Vlt.	8290	8200				SIP		1275	Rejna risp.	17450	17450
Sermide ord.	69 75	71		1309	1300	SIP risp.	681	1350	Riva Finanz.	7450	7500
Sermide priv.	70 75		Pozzi-Ginori	79	71	ELETTROTECNICI			SAROM		
Sermide risp.	70		Pozzi-Ginori r.	89	89	Magnet M. ord.	725	715	SME		
ASSICURATIVI			Eternit	405	405	Magnet M. risp.	681	676	SNI risp.	1380	1608
Alleanza Ass.	37000		Eternit pref.		417	Tecnomasio	115	110	Stat	884	969 50
Ausonia		1380		25400	24980	FINANZIARI			Terme Acqui	1100	1139
C. Ass. Mi ord.	15050	14995	Italcementi r.	26900	26800	Acqua Marcia	2325	2315	EDILIZIA		
C. Ass. Mi risp.	9820	9600			14390	Agricola	18800	18700	Aedes	8210	8180
C. Latina ord.	525	520	Unicem risp.		10950	Bastogi IRBS	77	77	B.I.I. ord.	585	570
C. Latina priv.	451	440				Bonif. Sile	26900	26880	B.I.I. risp.		
FIRS	2210	2110	CHIMICI -			Borghesio	7300	7370	COGE	1264	1218
FIRS risp.		810	Celfano risp.	395	395	Borghesio r.	3150	3150	Cogefar	1364 50	1363
Generali	115300	114000	Farmil. Erba	6115	6020	Brioschi	1480	1350	Cond. Acqua	124	122
Italia Ass.	13000	12390	Italgas	784	781	Burton	2320	2310	De Angeli Prov.	2190	2080
L'Abellè Ital.			Lapetit	30310	30200	La Centrale	2235	2130	G. Imm. Sogene		1341
La Fondiaria	39850	39610	Lapetit priv.	29900	29990	La Centrale risp.	1215	1159	Iniziativa Ed.	24990	
RAS		106900	Mira Lanza		17700	Eulomob	3010	3000	(SVM)	24500	22500
SAI		27990		98 75		Fin. Breda	3710	3670	La Milano Centr.		7270
SAI priv.	27610	27860		6900	6900	Finmare	52	52	La Milano Centr. r.	7000	6700
Toro Ass. ord.	10720		Pierrel		973	Finrex	1000	1000	Risanamento	8800	8720
Toro Ass. pr.		7501	Pierrel risp.		546	Flacider	30	30	SIFA	1019	1014
BANCARI			Saffa		3900	Flacamb	2025	2038	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.	31990	31920	Saffa risp.	3335	3280	Gemina			FIAT ord.	1630	1625
Banco Roma			Sloasigeno		13400	Gemina risp.	280	286	FIAT priv.	1220	1210
Banco Lariano	5830	5901	COMMERCIO			Generallin	231	232	Franco Tosi		13920
Italiano	3560	3600	La Rinasco. ord.	203		GIM	2190	2220			4650
Cred. Varesino	4500	4415	La Rinasco. p.	200		GIM risp.		1860	Olivetti ord.		2120
Interbanca pr.	17260	17050			6160	IFI priv.		3565	Olivetti priv.	1750	1719
Mediobanca		51650	Standa	3350	3310	IFIL		4870	Olivetti risp.	2102	2079
B. Catt. Veneto		5401	Standa risp.		3210	IFIL risp.		3610	Westinghouse	17010	16500
						Invest	2155	2115	Worthington	2200	2155
									MINERARI - METALLURGICI		
									Broggi Izar	1440	1435
									Calzad. Varese	5240	6250
									Dalmine		452 50
									Falck ord.	1705	1621
									Falck risp.	1800	1800
									Ilasa-Viola	680	680
									La Magona	4006	4001
									Partusola	431	431
									Trattorie	3300	3270
									TESSILI		
									Cent. e Zinelli	20 75	
									Cantoni	3991	3851
									Cucinini	1705	1701
									Cascani Seta	4000	4000
									Eliolons	1430	1430
									FISAC	8010	8010
									FISAC risp.	7060	7060
									Linif. e Can. o.	2680	2660
									Linif. e Can. r.	1385	1330
									Marzotto ord.	1625	1630
									Marzotto risp.	2051	2051
									Olese Venez.	25	24 50
									Rotondi	8790	
									Snia Visc. o.	638	630 50
									Unione Man.	15770	15777
									Zucchi	3235	3255
									DIVERSI		
									Acq. De Ferrari	2408	2401
									Acq. De Ferr. r.	2291	
									Acque Potabili	2225	
									Calzat. Varese	3680	3660
									Casavere	2840	2850
									GIGA Hotels	3670	
									GIR	3695	
									GIR risp.	3640	3650
									Jolly Hotel	5599	5560
									Pacchetti	59	58 75
									Trenno	10880	10830

19 Vendita alloggi

VIA dell'ARCIVESCOVADO, 7 - ☎ 54.85.80 - 54.82.78

CAVALEIRA

del tongo
CASA DE CERVEJA

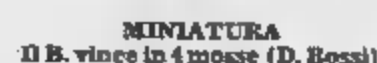
VISITATE!

A CURA DI
FERRUCCIO PEZZUTO

CARLO BARBEAO



SOLUZ: 29-25, 19-26, 11-23, 24-19;
25-12, 8-15, 24-22, 10-20



80102: 23-18, 17-28, 19-12, 24-19;
25-21, 8-15; 16-20, 17-19, 19-20, 21-22, 23-24, 25-26, 27-28, 29-30, 31-32, 33-34, 35-36, 37-38, 39-40, 41-42, 43-44, 45-46, 47-48, 49-50, 51-52, 53-54, 55-56, 57-58, 59-60, 61-62, 63-64, 65-66, 67-68, 69-70, 71-72, 73-74, 75-76, 77-78, 79-80, 81-82, 83-84, 85-86, 87-88, 89-90, 91-92, 93-94, 95-96, 97-98, 99-100, 101-102, 103-104, 105-106, 107-108, 109-110, 111-112, 113-114, 115-116, 117-118, 119-120, 121-122, 123-124, 125-126, 127-128, 129-130, 131-132, 133-134, 135-136, 137-138, 139-140, 141-142, 143-144, 145-146, 147-148, 149-150, 151-152, 153-154, 155-156, 157-158, 159-160, 161-162, 163-164, 165-166, 167-168, 169-170, 171-172, 173-174, 175-176, 177-178, 179-180, 181-182, 183-184, 185-186, 187-188, 189-190, 191-192, 193-194, 195-196, 197-198, 199-200, 201-202, 203-204, 205-206, 207-208, 209-210, 211-212, 213-214, 215-216, 217-218, 219-220, 221-222, 223-224, 225-226, 227-228, 229-230, 231-232, 233-234, 235-236, 237-238, 239-240, 241-242, 243-244, 245-246, 247-248, 249-250, 251-252, 253-254, 255-256, 257-258, 259-260, 261-262, 263-264, 265-266, 267-268, 269-270, 271-272, 273-274, 275-276, 277-278, 279-280, 281-282, 283-284, 285-286, 287-288, 289-290, 291-292, 293-294, 295-296, 297-298, 299-300, 301-302, 303-304, 305-306, 307-308, 309-310, 311-312, 313-314, 315-316, 317-318, 319-320, 321-322, 323-324, 325-326, 327-328, 329-330, 331-332, 333-334, 335-336, 337-338, 339-340, 341-342, 343-344, 345-346, 347-348, 349-350, 351-352, 353-354, 355-356, 357-358, 359-360, 361-362, 363-364, 365-366, 367-368, 369-370, 371-372, 373-374, 375-376, 377-378, 379-380, 381-382, 383-384, 385-386, 387-388, 389-390, 391-392, 393-394, 395-396, 397-398, 399-400, 401-402, 403-404, 405-406, 407-408, 409-410, 411-412, 413-414, 415-416, 417-418, 419-420, 421-422, 423-424, 425-426, 427-428, 429-430, 431-432, 433-434, 435-436, 437-438, 439-440, 441-442, 443-444, 445-446, 447-448, 449-450, 451-452, 453-454, 455-456, 457-458, 459-460, 461-462, 463-464, 465-466, 467-468, 469-470, 471-472, 473-474, 475-476, 477-478, 479-480, 481-482, 483-484, 485-486, 487-488, 489-490, 491-492, 493-494, 495-496, 497-498, 499-500, 501-502, 503-504, 505-506, 507-508, 509-510, 511-512, 513-514, 515-516, 517-518, 519-520, 521-522, 523-524, 525-526, 527-528, 529-530, 531-532, 533-534, 535-536, 537-538, 539-540, 541-542, 543-544, 545-546, 547-548, 549-550, 551-552, 553-554, 555-556, 557-558, 559-560, 561-562, 563-564, 565-566, 567-568, 569-570, 571-572, 573-574, 575-576, 577-578, 579-580, 581-582, 583-584, 585-586, 587-588, 589-590, 591-592, 593-594, 595-596, 597-598, 599-600, 601-602, 603-604, 605-606, 607-608, 609-610, 611-612, 613-614, 615-616, 617-618, 619-620, 621-622, 623-624, 625-626, 627-628, 629-630, 631-632, 633-634, 635-636, 637-638, 639-640, 641-642, 643-644, 645-646, 647-648, 649-650, 651-652, 653-654, 655-656, 657-658, 659-660, 661-662, 663-664, 665-666, 667-668, 669-670, 671-672, 673-674, 675-676, 677-678, 679-680, 681-682, 683-684, 685-686, 687-688, 689-690, 691-692, 693-694, 695-696, 697-698, 699-700, 701-702, 703-704, 705-706, 707-708, 709-710, 711-712, 713-714, 715-716, 717-718, 719-720, 721-722, 723-724, 725-726, 727-728, 729-730, 731-732, 733-734, 735-736, 737-738, 739-740, 741-742, 743-744, 745-746, 747-748, 749-750, 751-752, 753-754, 755-756, 757-758, 759-760, 761-762, 763-764, 765-766, 767-768, 769-770, 771-772, 773-774, 775-776, 777-778, 779-780, 781-782, 783-784, 785-786, 787-788, 789-790, 791-792, 793-794, 795-796, 797-798, 799-800, 801-802, 803-804, 805-806, 807-808, 809-810, 811-812, 813-814, 815-816, 817-818, 819-820, 821-822, 823-824, 825-826, 827-828, 829-830, 831-832, 833-834, 835-836, 837-838, 839-840, 841-842, 843-844, 845-846, 847-848, 849-850, 851-852, 853-854, 855-856, 857-858, 859-860, 861-862, 863-864, 865-866, 867-868, 869-870, 871-872, 873-874, 875-876, 877-878, 879-880, 881-882, 883-884, 885-886, 887-888, 889-890, 891-892, 893-894, 895-896, 897-898, 899-900, 901-902, 903-904, 905-906, 907-908, 909-910, 911-912, 913-914, 915-916, 917-918, 919-920, 921-922, 923-924, 925-926, 927-928, 929-930, 931-932,

A CURA DI
BENZO BOSSOTTI

A CURA DI
GIANNI SETTIMO

GIORGIO LOMBARDI

BARI	1
CAGLIARI	1
FIRENZE	1 x
GENOVA	1
MILANO	1
NAPOLI	1 2
PALESTRA	1
ROMA	2 x
TORINO	1 x
VENEZIA	1
NAPOLI 2	1 2
ROMA 2	1

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ECONOMICI

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista moneta italiana ed estera Tel. 711.503.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ACQUISTIAMO a conto pieno pagamento contanti casa, villa, rustico, città, mare, montagna, rapida vendita massima realizzo Casalegno 011 444.444.

A.A.A. CASALEGNO B 8398.444 San Damiano (At) villa unifam. recente 11 piani e - terreno mq 3800.

A.A.A. CASALEGNO C Rubiana (To) rustico semindipendente completamente ristrutturato su 2 piani terreno fronte casa.

A.A.A. CASALEGNO D 8398.444 a 32 km da Torino villa unifam. su 2 piani con terreno circostante mq 1760 circa.

A.A.A. CASALEGNO E 8398.444 villi Lanzo rustico semindipendente da rialzare su 2 piani con terreno 22 milioni.

A.A.A. Z 8398.444 Busca (Cn) 2 ville a complesso a 3000 su 2 piani terreno mq 3000.

A.A.A. 18.500.000 vende rustico con giardino lucé strada. Dila. 011 444.444.

A.A.A. 20.500.000 Casamarcato 650 vende a Rubiana rustico indipendente con terreno da rialzare. Dila. 011 444.444.

A.A.A. 5.500.000 Casamarcato 650.3805 vende rustico con giardino. Pagamento dilazionato.

A.A. vende Sanremo 3 cucine piano 4° termo bagno ascensore vista mare. Tel. (011) 704.258 nei giorni festivi.

A. ACQUISTO da privato casetta o rustico anche da 100 mq con 1000 mq di terreno. Torino spesa massima 10 milioni pagamento per contanti. Telefonare 482.223.

A. FIDALCASE a Bughiera liberi e gnomi appartamenti metralure con giardino privato. Tel. 959.1122.

A. FIDALCASE villa a 20 km Torino cucina 1 camera tripi servizi mansarda box tavernetta L. 155 milioni - 859.2001.

A. FIDALCASE di Lanzo rustico ristrutturato su 2 piani con giardino L. 24 milioni. Telefonare 959.2001.

A. VENDO rustico cascinetta abitabile composta di 100 mq con 1000 mq di terreno. Circolante mq 3500 L. 48 milioni. Tel. 011 640.7152 che ufficio.

A. Cusio valle Po vende alloggio 2 camere cucina servizi posizione centrale comodo impianti per informazioni tel. 0141 34.882.

A. Finale Ligure venditori villi e casette fronte, giardino posto auto vista mare splendida. Telefonare 012 90.320.

A. L. milioni vende casetta indipendente con giardino. Informazioni Tel. 0121 712.74.

A. L. 6 milioni 950 mila vende rustico con giardino indipendente nel Canavese in posizione. Tel. 482.261.

A. S. Stefano Mare vende alloggio nuova costruzione completamente arredato 78 stupenda vista mare e interessando. Tel. 0121 71.821.

A. soli 20 milioni alla dilazione in Romano Canavese 35 km Torino casa libera 11 cantine garage negozio. Telefonare 351.393.

A. Valtale comoda mutua scilicet casetta ristrutturata 4 camere servizi terrazza giardino a 1-33 milioni 500 mila. Tel. 011 504.130.

A. libero alto soggiorno 2 camere cucinetta bagno ingresso box L. 110 milioni. Telefonare 558.805.

ACQUISTO villi o appartamenti oppure alloggio in Sanremo o dintorni permutando con il proprio appartamento o 2 alloggi liberi in Torino. Spesa massima 220 milioni. Tel. 510.564.

BLA di Stura Manassera rustico da rialzare con progetto approvato per 2 anni alloggi occasione. 920 - 920.0275.

ALL'OGGETTO panoramico posto auto altezza 1200 mt 50 km Torino venduto permuta, facilitazioni pagamento. Telefonare 530.854.

A. liberi in palazzina San'Antonio di Saluzzo salotto 11 cucina tipologica box, affare 11 milioni. Telefonare 558.805.

BATA naturus a Lizio angolo cottura, due servizi Oderavente Tel. 596.421.

BARDONECCHIA libero signorile appartamento soggiorno 3 camere doppi servizi box 160 milioni completamente arredato 160 milioni. Telefonare 549.376.

BORDIGHERA in splendida posizione panoramica (vasta Montebello) prenotiamo alloggi in villa. Telefonare 0383.442.22.

BORDIGHERA villa su 3 piani posizione vista splendida mq 1100. Tel. 590.405.

Venezia mare in villetta 2 camere soggiorno cucinetta bagno giardino, 128 milioni. Tel. 019.992.741.

ottimo vende indipendente 6 vani bagno cantina lieve garage giardino L. 78 milioni. Tel. (011) 974.420.

CALABRIA Villaggio Gatto, comodo aeroporto, stazione, orientamento sulla spiaggia, deciso ogni anno vende 100 milioni. Tel. 011 640.7152 che ufficio.

CARRU' posizione collinare, colorata un unico grande appartamento di terreno L. 108 milioni. Tel. 011 502.383.

A. a 35 TO abitabile privato vende 5 servizi cantina 11 milioni. Tel. 0175 45.703.

SE HAI UNA A112

dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

È probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera della Direzione Vendite Lancia, indirizzata a te, con le proposte esclusive del Premio Fedeltà A112.

Un premio e delle condizioni eccezionali riservati esclusivamente a chi possiede una A112, ed ha deciso di cambiarla con la nuova A112.

Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, perché anche tu hai diritto a tutti i vantaggi del Premio Fedeltà A112.

Con questa iniziativa la Lancia intende favorire tutti i "fedelissimi" A112. È una dimostrazione di simpatia ed un'occasione unica per cambiare macchina restando in A112.

la nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX ed Abarth, che troverai ancora più elegante, ancora più personale.

Ancora più ricca nelle dotazioni: la nuovissima versione LX ha persino i vetri elettrici di serie!

Ma non temere: la A112 non ha perso nessuna delle virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, maneggevolezza che ben conosci.

E naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ce n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?



Dai Concessionari Lancia parte l'operazione Premio Fedeltà A112

PRIVATO vende Sanremo in villa fronte mare appartamenti liberi da 60 mq. Telefonare 519.0029 (011).

ROCCAFORTE di Mondovì vicinanza a Ippera nuova casetta a schiera 11 piani a L. 43 milioni. Tel. 011 502.383.

RUSTICI di ogni tipo, prezzi, dimensioni, ristrutturati e non, Casamarcato 650.3805.

A. di Susa casa libera con appartamento indipendente cantina auto. Telefonare Gabetti 038.9483-9.

S. ANTONINO di villa recente costruzione di salomino tre in un. Ingresso loggia servizio. Gabetti 038.9483-9.

S. BARTOLOMEO impresa libero prestigioso alloggio mansardato 3 zone living finemente arredato 4/8. D'Azeglio Snc 651.216.

S. STEFANO di complesso di appartamenti 2 camere 1 bagno 100 mq. 011 534.948.

SANREMO centrali libero ristrutturato blocco angolo cottura arredato terrazzi L. 11 milioni. Risparmio casa 549.916.

in residence con piscina campi tennis nuovo monolocale mq 42 L. 70 milioni più mutuo. Risparmio casa.

in villa centralizzata con parco incolto e attico salotto 2 camere cucina. Telefonare 0184.

libero 150 metri dal mare in re binello giardino privato posto auto. 555.3805.

SANREMO vende libero adalente p. Colombo 2 camere cucina parzialmente permuta. T. 011 519.0029.

ESONA Golfo Marinella villaggio Cala vende 2 camere letto soggiorno pranzo bagno posto barca. Tel. 011 587.014.

Piccolo Fervore con confinante mare completamente posizione irripetibile. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Porto Cervo piazzetta Archi venduto prestigioso appartamento 2 letto soggiorno bagno. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA Teodoro villaggio Tamerici piccolo posto auto giardino nuovo 6 posti letto venduto privato. Tel. 011 737.770 ufficio.

SAUZE d'Oulx (Gran Vitar) bilocale signorile con giardino privato vende 63 milioni a mutuo. Telefonare 537.710 past.

SAUZE d'Oulx libero soggiorno 2 camere cucinetta servizi totalmente mansardato box C.V. Tel.

Police villa signorile su 2 piani box doppio parco Grimaldi tel. 0121/77.354.

USAV 747.728 vende in L. Raffaele Cimenza villa nuova salotto 5 camere studio cucina 3 bagni terreno mq. 9000 mutuo.

VENDO Riva di villa bifamiliare con 2500 mq terreno 2 camere salotto cucina servizi volendo permuta. Telefonare 942.1646.

nel Canavese unifamiliare 3 camere, 2 servizi, cucina, salotto, tavernetta, e ampio giardino. Centro affare. Telefonare (0124) 667.352.

VILLA S. Giorgio Canavese libera molto rifinita dispone su 2 piani più mansardato terreno. Tel. 011 380.573.

VILLA 30 km To Casapala su 2 piani mq 150 per piano, parco 4000 mt, ottimo stato di conservazione. Telefonare 0124 667.355.

VILLETTE nuova linea Astigiano zona Cossato bilocale 2 alloggi mq. 1000 cadauno più terrazza parco e garage 3 auto cantina il caminetto il bagno mq 2200 terreno pianeggiante a piano e completamente sistemato a posizione collinare comoda impresa vende. Tel. 0141 46.057 passi 48.080.

46 Ville, app., casine per vacanze, affitto

mare, nella zona più tranquilla e suggestiva di Arona il Teggia. Riviera appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Prenotate al (011) 766-0184 43.009.

in nuova rustica costruzione 800 mt mare affittasi bilocale 4/5. periodo invernale. Tel. (019) 572.544.

49 Informazioni

ALLA Slinga Investigazione controllo interdetta ritirata druggue. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel.

51 Occasioni

CATERO Mobile usato soggiorno mare letto ecc. Strada del Forlino perone. Tel. 295.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A. ACQUISTA antichità antiche mobili rinascimento barocco liberty decò sgombra alloggi. R. 8. 257.264.

A.A. ACQUISTO mobili 800 quadri arredamenti completi argenti supramobili sgombrati alloggi Perla tel. 578.241.

A.A. SGOMBERO ville alloggi soffitta cantina acquisto mobili 800 e oggetti di varie generazioni anche festivi. Tel. 280.186.

ACQUISTA antichità mobili oggetti rinascimento prima d'oca sgombrati alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

MAGA «Circu» veggente carismatico radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata usciranno e parteciperanno protettori. Tel. 595.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

MONTONI 175-250 mila giacca gonfia 385 mila, castorino mila, roba produzione. Via Rodi 24, tel. 701.709 - Grugliasco.

CASA e famiglie ampio e zona Casale Cugliengo vende 75 milioni o permuta con alloggio. Tel. 0175 386.

CASA in collina libera abitabile indipendente 1000 mq terreno adiacente venduto con dilazioni. Telefonare 0124 318.33.

CASA rurale in Moravia indipendente: cucina, 2 camere, salotto, toilette, terrazzo. L. 52 milioni. Tel. (011) 974.420.

CASA vicinanza casello autostrada Fossano 7 camere salotto porticati terreno vende 51 milioni. Telefonare 721.456.

SPINALE di 550.38.05 rustici, casone, casetta, villa, compagnia montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASCINOTTA a 40 km TO vendesi in blocco o frazionata completamente indipendente a partire da 23 milioni. Tel. 0175 45.985.

CASCINOTTA collinare panoramica 5 camere salotto finisse terreno 1000 mq vende 26 milioni agevolando. Telefonare 513.916 To.

COLLINA Saluzzese vende rustico terreno posizione soleggiata a L. 10 milioni. Tel. 011.

CORIO vende casa indipendente posta di 2 alloggi di camera soggiorno soggiorno cucinetta bagno. Casa-Nova 920.9705.

587.183 Signola (Bardonecchia) in bitta rifatta mq 70 rivestiti in legno, tempo, doppi vetri, caminetto.

EDILFIN vende rustico parzialmente restaurato a 30 km da Torino indipendente facilitazioni di pagamento. Tel. 506.645.

FENESTRELLE L'Aux baia con progetto approvato per 2 appartamenti. Posizione incantevole L. 10 milioni. Tel. 548.153.

FINALE (Borgo) lussuosa mansarda ristrutturata salotto camera cucina bagno 11 milioni permuta. Telefonare 011 706.825.

GABETTI Sanremo (0184) 880.111 Aregi al Cipressa 200 mt mare vista mare recente costruzione bilocale cantina posto auto piscina 79 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 c.so Inglese in parco botanico vista, mare soggiorno due camere cucina bagno cantina ottimi rifiniture prezzo conveniente.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Cipressa posizione panoramica vista mare bilocale in rustico ristrutturato immediato entroterra - 58 milioni 500 mila.

GASSINO semicentrale salotto cucina pranzo 2 camere 2 servizi terreno mq 1500 L. 125 milioni trattabili. Tel. 950.7703.

GEOMETRA cerca per proprio cliente rustico con terreno a prezzo ragionevole solo da privati. Telefonare 533.688 Torino.

GASOLI Bussoleno rustico indipendente sul 4 mt 3 vani terreno 1700 mq, ottimo affare, 15 milioni, dilazioni. Telefonare 380.231.

MONASTEROLO di Catassa vende libera casetta indipendente su 3 piani già ristrutturata L. 52 milioni ampia dilazione e permuta. Prati, telefoni 584.018-584.633.

PRAGELATO in condominio di recente costruzione alloggio composto di camera soggiorno con camino angolo di cottura garage giardino. Tel. 545.626.

PRIVATO Val Varaita migliori offerte entro 180 mq terreno 1300 mq progetto approvato. Telefonare 627.0175.

PRIVATO vende rustico con progetto ristrutturazione Chiuse Pesce (Cn) per 3 camere cucina 2 bagni. Telefonare 950.6982 past.

PRIVATO vende direttamente a 15 km da Alessandria villa padronale recente costruzione massima confort libera anche completamente arredata composta da: doppio salotto, pranzo, 4 camere letto pluriservizi tavernetta box 4 auto 8000 mq di terreno. Telefonare 011/549.576.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDIS DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO - VIA FONZAZZ TEL. 53766

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

VIA TORINO 2 - tel. (011) 900.2009

Rivarossa villa di costruzione abitabile lavanderia il auto 1000 mt di terreno mutuo dilazioni. Telefonare 748.718-741.2843.

INVIMMA vicino a Piroso Argentea rustico con orto e bosco L. 11 milioni. Tel. 516.283-518.

INVIMMA vende a Luserna S. Giovanni monolocale con salotto e veranda (70 mq) bilocale L. 20 milioni. Tel. 516.283-518.883.

IPI 511.382 Jouvenouseur (Sauze d'Oulx) in residence con piscina e taverna ampio monolocale completamente arredato con cantina e angolo cottura, posto auto coperto.

IPI 511.382 Marone di Massa (Lj) località «Ronchi», in complesso residenziale a 300 m. dal mare, appartamenti in costruzione di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, balconi.

IPI 511.382 Quercianella (Lj) in residence immerso nel verde il soggiorno 1-2 camere bagno balconi mutuo fondiario.

IPI 511.382 Salsicchio complesso stile «Il Borgo», subito abitabile, 2-3 camere bagno cucine giardini garage, massimo confort.

IPI 511.382 Camogli in con piscina condominiale, lussuosa spiaggia del genovesi, appartamento con terrazzo, vista mare, tutti i confort, cantina, posto auto in box.

LANZO Germagnano nuovo condominio vende alloggio libero di 2 camere cucina servizio box. Casa-Nova 820.9705.

LOANO Centrale fronte impresa Duto vende direttamente alloggi. Tel. 019.669.109 Loano, via Amali 2.

MINIAPPARTAMENTO nuovo arredato in Genova elegante complesso 25 milioni più dilazioni. Fiduclaria immobiliare 654.958.

L'ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE:

È un'Associazione di volontari che ha lo scopo di propagandare la coscienza del dono del sangue in forma gratuita ed anonima.

Indipendente da centri di poteri è assolutamente apolitica, ed opera in tutta la Regione Piemonte, mediante i Gruppi Comunali e le sezioni aziendali. Garantisce ai suoi Donatori la giusta destinazione del sangue offerto contro ogni speculazione che possa fatta sul prezioso dono.

Collabora con i centri trasfusionali degli Ospedali per la tutela della salute dei Donatori mediante una serie approfondita di esami che permettono di controllare lo stato di salute.

OROSCOPO DOMANI

(21 marzo - 20 aprile)
Positivo il lavoro in ogni senso; approfittatene per impegnarvi maggiormente onde trarre le migliori soddisfazioni che vi aiuteranno alla buona predisposizione circa gli affetti per i quali al momento vi sentite depressi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se farete attenzione evitate pettegolezzi e discordie; affronterete meglio ogni difficoltà che potrete incontrare sul vostro cammino. Sia nel lavoro che nell'ambiente familiare si profila qualche discussione. Procurate di evitarla.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Siete concilianti con i superiori se volete. Difficoltà lavorative: state coniare affetti positivi e ciò dovrebbe farvi forti e sicuri. Vostro Farate buoni incontri utili anche per il futuro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Decisamente negativo il lavoro, se voi vi impegnate al massimo: è colpa vostra se le cose non riescono bene, consolatevi con chi vuole veramente che desidera per ogni miglioramento vita. Buono questo affetto sincero.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La prova di oggi è piuttosto dura da superare poiché le difficoltà si profilano dappertutto. In quello affettivo. Tutto è risolvibile attraverso una intelligente peripatcia. nascerà forza d'animo e soprattutto con molta calma.

(23 agosto - 22 sett.)
Difficoltà affettive che non valgono certo a migliorare la vostra situazione odierna: avete delle preoccupazioni per interessi che tendano a risolversi e dovete prestare la massima attenzione per portarli a buon fine essere danneggiati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Avrete la possibilità di nuovi incontri che si riveleranno molto utili al vostro lavoro: tenetene conto perché una così buona occasione difficilmente si potrà ripetere.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria - Tel. 510 938
PROFUMI

ripetere. sottovalutare eventuali proposte che potrebbero molto buone.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
A causa di discussioni il lavoro ed i rapporti con i familiari, evitate delle difficoltà col vostro partner che pure vi ama. Accettate di vagliare i diversi punti di vista se dichiarate di condiderli. Non così nessuna particolare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
In giornata dovete controllare maggiormente poiché possibili nervosismi vi creerebbero difficoltà, oltre a quello di lavoro; evitate perciò ogni peggioramento agendo calma e massima serenità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Tutto fa buona giornata, che si riserva nuovi incontri felici, nuovi

va proposte di affari e di interessi, buona salute. Approfittatene per esprimere al meglio onde assicurarvi quanto di buono vi è destinato. Progettatene un viaggio piacevole.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Attraverso nuove conoscenze ed amicizie riscontrete il vostro successo poiché più apprezzati posto di lavoro e maggiormente considerati. chi State vivendo un periodo felice che inciderà notevolmente anche sul vostro futuro.

(19 febbraio - 20 marzo)
Qualche difficoltà lavorativa sarà da voi superata brillantemente. Vi sarà assicurata la considerazione che i superiori hanno di e riuscirete a migliorare la vostra fronte a tutti. State circondati felicemente affetti.

Lettere del lettori

Caso mai, paghi

Egregio Direttore,
In merito alla lettera pubblicata l'11-10-1982, edizione del pomeriggio, a nome della civica amministrazione, le preclio che se i fatti fossero stati quelli descritti dal signor Gaetano Caso (cane liberato dal guinzaglio e dalla museruola per lasciarlo abbeverare alla fontanella) mia qualità di responsabile dell'Ufficio verbali avrei certamente archiviato il verbale perché rifugio dall'applicazione, formalisticamente rigorosa, delle norme vigenti.

Il brigadiere verbalizzante, invece, riferì che aveva notato il cane, pastore tedesco, completamente libero e intervenuto perché violazione avvenuta in un'area verde frequentata da bambini, i quali avrebbero potuto perlopiù provare paura del grosso cane. Conseguentemente, avendo esaminato le ragioni difensive cittadino accertato mendacità di esse, dedotta non soltanto dal probatorio verbale ma anche dalla correttezza professionale del graduato, comunicai in tempo utile il reclamo che il suo esposto non è accolto e che il verbale era regolare.

A questo punto si impongono alcune riflessioni:

1. la per questo tipo di violazioni è stata stabilita all'unanimità dal Consiglio comunale in misura di L. 160.000, riducibili a L. 80.000 il pagamento avviene entro quindici giorni e L. 80.000 avviene dal 16° giorno;

2. il cittadino può esporre le sue ragioni difensive nella certezza che esse saranno accolte se veritiere;

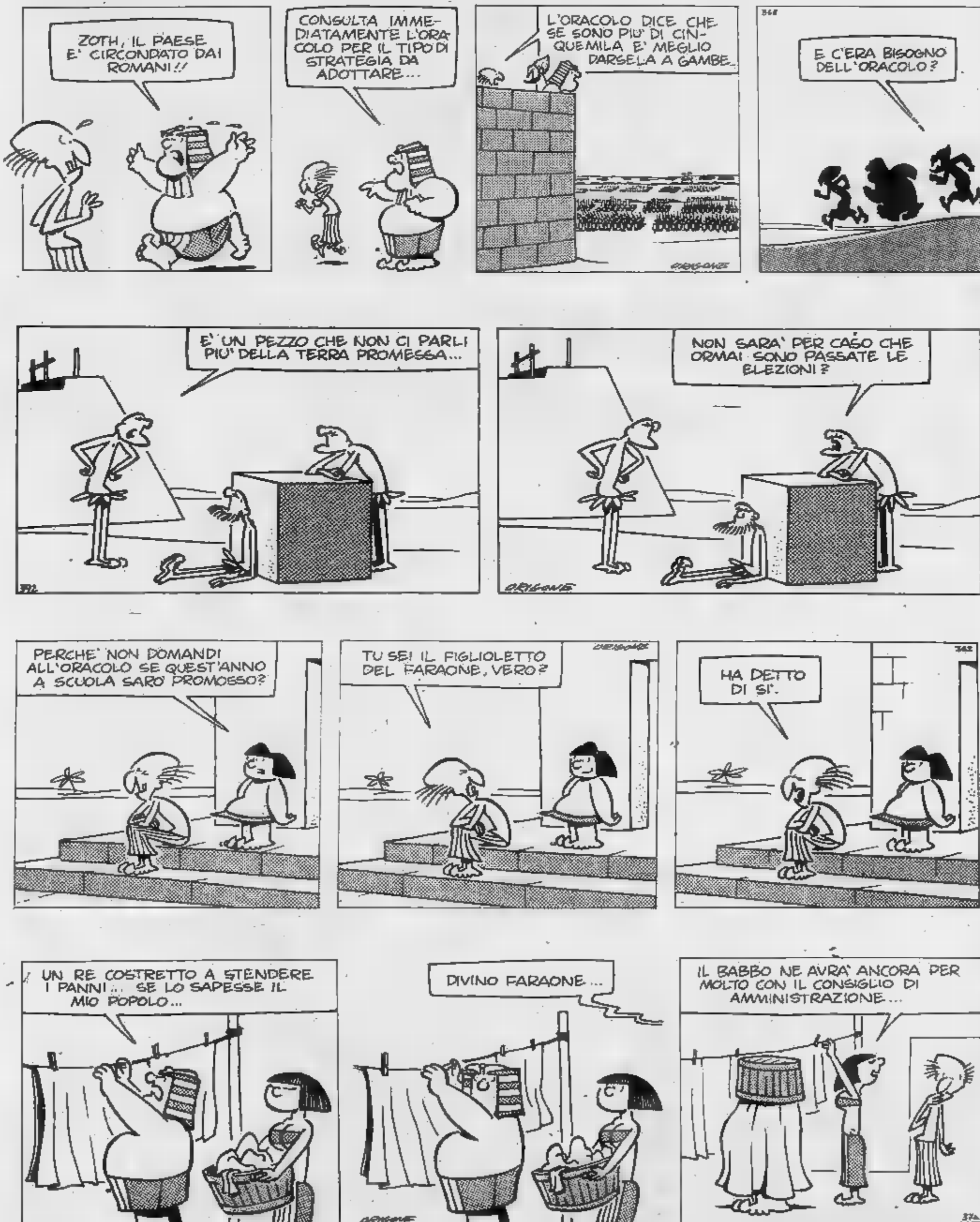
3. qualora però preferisca difendersi esponendo fatti contrari a vero magari accusando il vigile comportamento «poco urbano», non può pretendere che l'autorità pubblica lo segua su questa strada;

4. ho già avuto modo di affermare, vogliamo che i vigili di Torino comprendano fatti e situazioni meritevoli di attenzione, non vogliamo che permettano trasgressioni alle disposizioni regolamentari finalisticamente orientate alla prevenzione di più gravi fatti.

Infine, mi auguro che il signor Caso legga questa lettera per addvenire al pagamento della sanzione, prima dell'esecuzione forzata.

Distinti saluti.
dr. Guglielmo Della Corte
Vicecomandante del Corpo

NILUS



CINEMA TORINO

FUORI CITTA'
AVIGLIANA: Grande sensazione my love.
POMO: di Silvia.
CARMAGNOLA: d'amore. Viet. 18.
LUX: La spada. Viet. 18.
CHIVASSO: Politeama: Poltergeist demoniache presenza.
CIRI: CATALANO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ITALIA: Interceptor il guerriero strada. G. Miller. Techn. Viet. 18.
volpe di fuoco, Clint Eastwood. Techn. Non viet.
PERONA: Fuga dall'arcipelago male.
MARGHERITA: Interceptor il guerriero della strada. V. 18.
CANZO: CATALANO: Super hard core. 18.
LEINI: Destone.
ORBI: MODERNO: Vite la foca. Viet. 18.
PINEROLO: HOLLYWOOD: La spada a tre lame. ITALIA: Rocky III.
RTZ: Obiettivo.
SETTIMO: Bruce il volto della.
VENARIA: Il piccolo uomo.

OPEL KADETT **SRD DIESEL**

**Tutto ciò che avreste voluto
 da un diesel ma non avete
 mai osato chiedere.**

ALLESTIMENTO RAFFINATISSIMO

Oggi, finalmente, c'è il diesel che avete sempre sognato. È la Opel Kadett SRD, un'auto che esprime al massimo tutti gli aspetti positivi dell'alimentazione a gasolio, con in più quel tocco d'eleganza che ■ tutti gli altri diesel.

Agile nel traffico cittadino, ma anche così comoda dentro per chi ama l'avventura dei grandi viaggi ■ vuole godersela nella comodità di un abitacolo silenzioso, della moquette ■ di un equipaggiamento da fuoriclasse. Qualche esempio? Specchietto esterno regolabile dall'interno, tergicristalli a tre velocità, orologio al quarzo, vetri azzurrati, ampie tasche portaoggetti... Insomma tutto, ma proprio tutto, per darvi ■ massimo piacere ■ viaggiare in automobile.

IL DIESEL 1600 CHE SUPERA I 150 Km/h

Se la Kadett SRD affascina a prima vista, su strada esalta addirittura. Merito di un motore capace di ■ i 150 Km/h in scioltezza e che fa della Kadett il diesel 1600 cc (non sovralimentato) più veloce in assoluto. Non solo, la Kadett SRD mette d'accordo prestazioni elevatissime con consumi tra i più bassi della categoria: ■ 90 Km/h bastano 5,1 litri di gasolio per fare

100 Km. Avete letto bene, la Kadett SRD fa più di 19,5 Km con un litro!

GRINTA DA VERA SPORTIVA

Un motore così meritava un "look" che ne esprime tutta la grinta, per questo è nata la Kadett SRD. Un diesel diverso da tutti gli altri diesel, aggressivo ed elegantissimo con i suoi esclusivi cerchi ■ lega, i pneumatici sportivi 175/65 SR, la brillantissima vernice ■ marrone e le finiture ■ che sottolineano lo spirito sportivo della Kadett SRD.

MIRACOLO ECONOMICO

Mai i punti di forza della Kadett SRD non ■ finiti. La Opel, infatti, ha deciso di ridurre il costo delle ■ d'acquisto di tutti i modelli. Fino al 31 ottobre, quindi, chi acquista ■ rate Opel ■ con finanziamento GMAC ■ potrà risparmiare fino a un massimo di L. 1.800.000, a

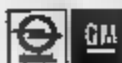
seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett Diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona Diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord Diesel	1.400.000	1.800.000

* Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, invece, su già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

* Presso le Concessionarie convenzionate e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità.



Opel 

ANTEPRIMA

Comiche avventure sulla pirateria

BUCANIERE (per ridere in musica)



KRISTY MC NICHOL E TED HAMILTON ■ SCENA DEL FILM ■

IL FILM PIRATA. Regia: Ken **Hamilton**. Interpreti principali: Christopher Atkins, Kristy McNichol, Ted Hamilton, Bill Kerr, Garry McDonald, Kirkpatrick. Sceneggiatura: Trevor Ferrant. Fotografia: Joseph. Distribuzione: Twentieth Century Fox.

Il tratta musical-bucaniere girato in Australia. Racconta in chiave parodistica le avventure spacconesche piratesche. Il soggetto è ripreso dall'operetta **OF PENZANCE** di Gilbert e Sullivan.

Il produttore esecutivo di **Hamilton** che avendo seguito per passo la realizzazione della pellicola ha voluto anche controllare la persona l'edizione italiana. Soprattutto per accertarsi che la resa della musica, fondamentale al del film, la migliore.

Dice: «Mi è bastato leggere il copione per trovarmi immediatamente d'accordo sia col produttore **Joseph** sia col regista **Anakin**, che si trattava di divertimento puro. Mi sono subito entusiasmato. Capita qua e là, nel corso della vicenda, che i personaggi inclinino po' al romantico, prima che diventino troppo seri, ecco subito riportarsi nel comico. Così passa dal dramma al duello a una situazione ridere. E la musica è stata fatta apposta per sostenere questi cambiamenti di stati d'animo e di ritmo».

Si discosta molto dall'operetta piratesca per cui è tratto il soggetto? «Dell'operetta c'è lo spirito, il tono, l'idea, la partenza, ma l'approccio è completamente diverso, più moderno. Tuttavia come Gilbert

e Sullivan, che l'avevano impostato in satirica, anche noi prendiamo in giro le situazioni e i personaggi; ma lo facciamo con uno spirito più attuale e soprattutto prendendo in giro certi cliché pirateschi che abbiamo visto tante volte al cinema, anche interpretati da attori famosi, come l'impennacchiato e gignesco **Errol Flynn**».

«Come si sviluppa la vicenda? «Come un lungo sogno. **Kristy McNichol**, bruttina e derisa amiche, conosce e ama **Fred** (**Christopher Atkins**). Ma le altre ragazze partono con lui sul suo yacht. Mabel su una barchetta a motore si getta all'inseguimento. La barca si rovescia e le correnti portano Mabel sulla spiaggia di un'isola deserta. Da qui prende forma la sua fantasticherie. Diventa graziosa e vivace mentre **Fred** è un timido apprendista pirata che spaventa per lei. Pertanto si sviluppa tutta una serie di divertenti avventure quelle per cui i genitori possono portare al cinema i propri figli e ridere ed emozionarsi con loro».

Gli attori tutti poco noti al grosso pubblico... «Ma sono tutti assai bravi poi **Christopher Atkins** è conquistata grossa popolarità **Laguna blu**».

E chi è **Kristy McNichol**? Il nome ci ricorda nulla. «A parte il fatto che si in luce col film **Solo quando ridi** **Neil Simon**, è un'attrice che viene dalla televisione e ha vinto un **Emmy** con la serie televisiva **Family**, che viene ora programmata anche in Italia».

Ted Hamilton invece lo abbiamo visto nella serie **Mash**, trasmessa in Italia dalla Rai. **Lamberto Antonelli**

TELEVISIONE

PER RETEQUATTRO

BIAGI & BOLCHI parlano di lirica

Enzo Biagi e Sandro Bolchi hanno lavorato insieme in un kolossal televisivo. Si tratta di tre trasmissioni notevoli proporzioni ideate da Enzo Biagi e curate nella realizzazione da Bolchi. Le prime due «Un cronista **Scala**» (in onda novembre in concomitanza con l'inaugurazione della stagione scaligera) e «Un cronista all'Arena» (previsto per l'estate, quando Verona inizia i suoi spettacoli) in comune il tema della lirica; il terzo, **Profilo** italiani (che verrà mandato a gennaio) composto da sei ritratti di personaggi nostrani rappresentativi all'estero. Tutti e tre i programmi saranno trasmessi dal circuito Rete quattro e in virtù del recente accordo di collaborazione a scambi di produzione fra questa rete e l'emittente americana **Abc**, verranno proposti anche al pubblico statunitense.

A Sandro Bolchi abbiamo chiesto alcune anticipazioni sul contenuto del suo lavoro.

«Per dare una prima, credo significativa idea — spiega il regista del **Milano Po** — direi che si tratta di un reportage-spettacolo-romanzato. Iniziamo dalla prima parte, dedicata a **Milano**, alla **Scala**. Sei puntate nel tempio della lirica, visto dal '45 a oggi, dalla distruzione a **Toscanini** e da **De Sabata** ai grandi miti **Tebaldi**. Con **Scala** andiamo in Giappone, a vedere questo grande e appassionato lirico degli orientali: ecco **Simon Boccanegra**, «**Otello**», la «**Bohème**», il tutto condito da spessoni e repertorio fotografici, testimonianze riprese da vecchi spettacoli, una specie di cocktail per dare il senso e la misura del fenomeno scaligero. Cronaca insomma, come il titolo, ma anche romanzo, spettacolo, storia. E ogni puntata avrà un carattere monografico, una sua connotazione ben precisa, con gli «incontri» di Enzo Biagi a fare da perno».

«Poi — continua Bolchi — ci trasferiamo a Verona, due puntate sul grande spettacolo mondo, l'Arena. Io considero una specie di nostra, dove ogni giorno arrivano pullman che scaricano ventimila persone grande voragine che quotidianamente si apre e fa uscire gente: dormono per la strada, mangiano panini ai bordi dell'Arena per prendere i posti

migliori, prenotano anno per anno il biglietto per vedere la solita «**Aida**». allora ci domandiamo allora che cosa li spinga a questo, che li affascina, perché vengono».

«Infine — conclude il regista — ultimo troncone: sei puntate-ritratto, sei personaggi popolari non solo in Italia ma anche all'estero che Biagi ha intervistato con la solita abilità. di **Luciano Pavarotti**, **Ferrari**, **Ornella Muti**, **Ugo Tognazzi**, **Vittorio Gassman** e **Carla Fracci**».

Legare il nome a quello della lirica abbastanza immediato, Bolchi, ma Biagi che c'entra?

«Enzo è un vecchio amatore d'opera, che da buon emiliano come il loggione me ne nel corredo della **Bohème** da ragazzino».



ORNELLA MUTI ■ BIAGI

ANTEPRIMA

«BLADE RUNNER»

FANTASCIENZA

Ridley Scott racconta il suo film



UNO DEGLI ANDROIDI ABBASSINI E AFFASCINANTI DEL FILM «BLADE RUNNER».

Riceviamo e pubblichiamo: Nella del mio sul disagio mentale Felicità ad oltranza, presentato al internazionale del Cinema Giovani di Torino, comparsa su «Stampa Sera» del 11 ottobre scorso, si afferma che «il merito del film consiste nel non alle nuove terapie né sue proposte permissive. Quaregna rintraccia genitori che dimostrano la validità vecchio istituto...».

«...obbligato a precisare che, se è vero che non sposo alcun tipo di terapia, anche perché faccio lo psichiatra il regista, non sono d'accordo con quel padre (a cui ho dato la parola perché la ricerca della

Vecchie terapie

verità non ha paura delle contraddizioni che tesse i meriti del «vecchio istituto»: il manicomio. L'obiettivo che mi sono proposto nel film è dimostrare la grande umanità, la «ricchezza» (socialmente sottovalutata) di un gruppo di persone che hanno un gran bisogno di comunicare, di cui parole, specie lette tra le righe di qualche espressione un po' delirante, involuta o stravagante, possono «toccare» e raggiungere la vita di tutti altri, coloro che vivono una vita «normale». Ciascun lettore, ciascuno spettatore del

film, tragga poi le conseguenze del che con le «vecchie terapie» non mai potuto vedere sullo schermo quelle cinque persone, né udire le parole, in quanto reclusi nei «vecchi istituti», separate definitivamente dal mondo «normale».

Cordiali saluti,
Paolo Quaregna
— Torino, 8 ottobre

Continuo a riconoscere a Paolo Quaregna come regista un anti-conformismo che non si rileva certo in queste righe, dalla voluta omissione del mio nome alla paura di dispiacere alla Regione Piemonte che ha commissionato l'interessante film.

(Piero Perona)

BLADE RUNNER — Regia: Ridley Scott. Interpreti principali: Harrison Ford, Rutger Hauer, Young, Joanna Cassidy. Sceneggiatura: Francher e David Peoples da di Philip di Philip Croneweth. Produttori: Jerry Perenchio, Bud e Deely.

Questa volta il nostro astro del cinema americano, Harrison Ford, protagonista di film come **Guerre stellari**, l'impero colpisce ancora, i predatori dell'arca perduta, è nei panni di un poliziotto incaricato di darsi fare per una missione speciale: catturare quattro killer superpericolosi. Argomento non se per il fatto che troviamo immersi in una atmosfera fantascienza. I quattro criminali non sono uomini normali ma esseri confezionati in un procedimento scientifico. Insomma robot, ma in carne come tutti i discendenti di Adamo.

RIDLEY Scott, regista del film, vanta due precedenti di notevole portata: i duellanti, cui vinse il Premio speciale **Giuria** al Festival di Cannes, e **Allen**, uno dei più grandi successi del campo della science-fiction, e ottenne per gli effetti speciali. Inglese di nascita, ha 43 anni, ma giovanissimo ha lavorato nel campo cinematografico, prima disegnatore e fotografo, poi come regista di telefilm e caroselli pubblicitari.

Signor Scott, lei ha esordito dicendo: «Non posso raccontare la trama del film, posso invece descrivere l'ambientazione». Ci parli dunque di questa ambientazione...

«Volentieri, dal momento che l'ambientazione che se non nostri figli o nipoti. Tutta la vicenda narrata si svolge in una gigantesca megalopoli. Le prevedono che soli dieci anni del Messico sarà la grande nei mio film come se New York e Chicago si fossero congiunte in una immensa unica città».

Lei ci crede?

«No, non credo, ma non significa sia improbabile. Tuttavia, di fantascienza, città come la congiunzione fosse avvenuta, voluto fare film futuristico vicino di oggi, gli abbigliamenti, le macchine, le automobili, i mobili, che in un primo tempo erano stati disegnati in troppo fantastico, li abbiamo

pletamente dandogli aspetto più vicino nostra realtà».

In che cosa consiste la differenza fra questo film e **Alien**?

«**Alien** è il primo a rompere l'estetismo **Nasa** — cioè con scenografie immacolate, levigate, — introducendo una dimensione organica dell'universo incolore e sterile spazio. Introdotta altri generi narrativi: il poliziesco, soprattutto. Con **Blade Runner** c'è un progresso ancora più radicale su questa L'azione si svolge in una megalopoli nell'anno 2019 l'avvenire qui è solo scenografia perché il racconto ha lo sviluppo e la logica di un thriller».

Niente androidi, dunque?

«Quando cominciai a lavorare a questo che parola sarebbe stata che qualcuno avesse osato pronunciare gli il rotto la testa una baseball».

Allora ci sono dei robot?

«No, sono degli esseri «replicanti», cioè una riproduzione assolutamente perfetta dell'uomo. Vengono concepiti per essere usati in lavori rischiosi o debilitanti, in ambienti o inospitali, come per particolari operazioni militari, o maniere».

Lei che in futuro possibile costruire questi

film rappresenta quanto potrebbe appunto costruzione replicanti dovesse diffondersi. Anche per questo abbiamo immaginato il film come un fumetto, non prendendo troppo sul serio la nostra stessa storia».

Lamberto Antonelli

TELEVISIONE

IERI SERA LA PRIMA PUNTATA DEL VERDI DI CASTELLANI

IL CIGNO

blocca mezza Italia alla tv

Mezza Italia si siede con il boccone in gola davanti al televisore per la prima delle nove puntate di **Verdi**, lo sceneggiato di Renato Castellani che la Rai gioca come carta vincente in partenza per battere la concorrenza delle ricche emittenti private.

Echeggiano le note e i primi titoli, l'innegabile nervosismo nel salotto buono: tempo ci hanno detto mirabilmente su questo kolossal che quasi quasi crediamo conoscerne già lo svolgimento oltre che i dati tecnici (diretto dal regista di *Due soldi di speranza* in cinema e di *Leonardo in tv*, interpretato dall'inglese Ronald Pickup che un nome musicalmente valido, protratto per quattro anni di lavoro tra riprese e montaggio, frutto di 7 milioni di spesa incisi su 250 mila metri di negativo).

Sembra di essere alla finale del «Mundial». Siamo convinti prima ancora del fischio d'inizio che sarà un trionfo all'italiana.

mentre sopportiamo persino che la divina Carla Fracci entri in azione solo nelle puntate di mister Pickup, conterraneo del Beatles, più il whisky del lambrusco. Ma via, via, accomodiamoci poltrona. Ne avremo per undici melodrammatiche ore.

Il primo impatto è imbarazzante, nel salotto non tutti sanno di latino e di francese. Invece una bellissima invenzione di regia quella di presentare il genio popolare italiano in un contesto burocratico e intellettuale: sono in latino le formule del battesimo, in francese le formule dello stato civile per l'ultimo anno retto dai francesi.

Siamo nel 1813 e Castellani deve anche sintetizzare l'ascesa e caduta mito napoleonico in Italia. Accade di conseguenza che la prima musica trasmessa dal Verdi sia un *Nabucco* o un *Rigoletto* ma vecchia *Marseillaise*. Difficilissimo condensare l'infanzia e l'adolescenza del genio — la prima spinetta, prime degli amici invidiosi, i primi concerti in chiesa o in cucina — ed ecco che ricorre all'espedito del narratore.

Giulio Bosetti con si pre-mura di rinfrescarci e riassumerci episodi, senz'averne mai paura di rompere la finzione la rievocazione. Il tono è costante-

mente discorsivo e quando un piccolo episodio interrompe il flusso dei ricordi, basta ripetere le parole e riprendere come nulla fosse. «Nella bottega di Antonio Barezzi», dice Bosetti mentre passa in primo piano un cliente che per attimo attira l'attenzione dei telespettatori; «nella bottega di Antonio Barezzi», riprende con l'aria di chi si rivolge ad amici.

C'è persino un momento di confusione, chi fa troppo lo spiritoso. Omero Antonutti, nella parte di Verdi senior, è inflessibile: «Non lo voglio me, che son suo padre». Non sarà uscito film dei Taviani *Padre padrone*, che proprio la settimana passata nel programma.

di episodio in episodio — Verdi studia, sposa, compone — passata un'ora e mezzo. Castellani di convenzione in convenzione non ha perso il ritmo del vero cinema.

p. per.

IN PRIMA

IL DRAMMA AL NUOVO

E... OPLA'

Ecco Giovanni Arpino

Giovanni Arpino è Massimo Scaglione, una nuova coppia per lo spettacolo. Sono una strana coppia, lavorano con applicazione per un allargamento degli orizzonti consueti.

Ieri il lancio ufficiale di *Una nuvola d'ira* ridotto per piccolo schermo girato con criteri cinematografici da Scaglione per l'interpretazione di Gipo Farassino, Ileana Ghione e Piero Sammaturo. Da stasera nella Sala Valentini del Nuovo invece Giovanni Arpino si offre in prima persona al giudizio del folto pubblico che lo segue, proponendosi autore drammatico di *Oplà maresciallo!* per Teatro delle Dieci.

Arpino vanta un vecchio amore-odio nei confronti del palcoscenico. Scritto e tratto e passione, ad esempio per *Milly* e Tino Scotti *Donna amata* dolcissima che fu uno dei assi dello Stabile torinese negli Anni Settanta e grande bluff per Tino Buzzelli, che gli fu complice e rivale in colossali arrabbiate contro l'industria della cultura. Oggi la sua prosa si rarefatta benché le consuete polemiche impennate destinate a travolgere i luoghi comuni non manchino davvero nei due tempi che hanno conosciuto serie anteprime in pro-

vincia durante l'estate scorsa.

Protagonista di *Oplà maresciallo!* è un dittatore per così dire in pensione. Salvata la pallecia in dei ricorrenti colpi di Stato, si gode le delizie d'una vita grama pantofole, circondato dalla moglie che nutre tuttora ideali repressivi e da corte di amici scroccati e banali. Sarebbe così contenuto di avere un problema del me- il «27», che cade dalle nuvole quando un ennesimo rivolgimento sociale lo richiama al potere.

Arpino ha scrittura fine e divertente nel delineare l'evoluzione psicologica del maresciallo che passa quieto vivere all'ansia per l'incombere del passato alla ripresa del mestiere tiran-

no. A tratti la polemica libertaria di Arpino abbandona la grazia dell'apologo per farsi più prosaicamente anticomunista ma ciò non l'eleganza del disegno di fondo.

Accanto a Giovine, Susanna Maronetto, Bruno Frigerio, Renato Liprandi Quintino Cavallera lo spettacolo (musiche di Happy Ruggero e scene di Nino Ghiazza) conferisce rilievo alla recitazione gagliarda e spesso vistosamente ironica Franco Vaccaro. Per il regista Scaglione la necessità di sottolineare con il grottesco le prevedibili fasi della storia si risolve in un gioco brillante curioso a cavallo tra il passato e il presente della nostra politica.

Piero Perona.

ITALIA Tel. 696.40.21

tutti i giorni feriali ore 21,15
festivi ore 16,30

GIPO

«La miseria di Mussolini»

la perla

ore 16,30 Per gli amanti del ballo
ore 21 WILMA DE

CENTRALINO CLUB

via ... 18 tel. 837.500

di ... sabato CONCERTO

I NUOVI ANGELI

Inf. pren. in sede ai Soci

EOEN

Balliamo tutti in allegria
Tombola a premi e
degustazione specialità gastronomiche

LE PARADIS

V. S. Massimo 14 tel. 830.775

ora 21 serata con

animata CARLO WILLIA

libero

SALA VALENTINO

da questa 21,15

festivi ore 16

TEATRO DELLE

presenta

«OPLA' MARESCIALLO!»

di ... ARPINO

novità assoluta

Informazioni tel. ...

**PREMIATO
CAFFE'**

Un appuntamento raf-
finato con il sapore del
tempo che fu... ogni
giovedì alle ore 21,30

TELECUPOLE

cuore del Piemonte è la tua televisione

REPORTER 93

**LA MUSICA
PIU' BELLA
DEL MONDO**

radio-reporter 93
Corso Galileo Ferraris, 26
Tel. 533.631/533.777

CONCERTO

LA STAGIONE ALL'UNIONE MUSICALE

I «CAPRICCI»

di un gran Salvatore Accardo

Per regolare l'afflusso del pubblico al Conservatorio ieri transenne improvvisate nell'atrio; gente scorre disciplinatamente ed entra occupando ogni centimetro della sala.

L'inaugurazione della stagione prestigiosa dell'Unione Musicale e sul cartello spicca il nome Salvatore Accardo.

Su un palcoscenico ingombro di ragazzi accoccolati per terra arriva solo lui per suonare i ventiquattro *Capricci* di Paganini. La strada è lunghissima ed è costellata di tutte le difficoltà che l'arte violinistica con Paganini ha saputo inventare. Salvatore però non dà mai l'impressione di essere in difficoltà. La bravura è tale che i passaggi

più arditi si disciolgono acquistando la spontaneità fenomeno naturale.

In quell'intrico pizzicati, glissati, scale vertiginose e passaggi note doppie ci sono però le venature di una

alla Camera

Questa sera, alle 21, conferenza alla Libreria Campus sul tema: «Scrittori di ieri lettori di oggi». Interverranno Cesare Acutis, Oscar Botto, Claudio Gorreri e Laura Mancinelli. Il dibattito, coordinato da Stefano Jacomuzzi, è organizzato in collaborazione con la Utet. La Camera in via Urbano Rattazzi 4.

squisita musicalità ora un gesto melodico che s'inarca irresistibile, ora alla pura fisicità di un suono tenuto, alla snellezza di un ritmo.

Ebbene, neppure uno di questi segnali sfugge all'interpretazione di Accardo che esegue la diabolica filastrocca di questi ventiquattro *Capricci* nessun altro al mondo. La musica che il pubblico si trova ad ascoltare è così nobile elevata che a nessuno viene in mente solito quelle pagine si riducono pretesto di vuote esibizioni e gli applausi termine della giustamente interminabili.

Enzo Restagno

**STAMPA
SERA**

**Da domani
ogni venerdì**

**Inserto di
12 pagine**

tuttospettacoli

- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

FARO
21 danze
ROBY e i ...
Ingresso con omaggio ...
Domani ore 21 serata a premi

TEATRO ERBA
questa 21,15
GRUPPO CONTRASTO
diretto da CARLA PEROTTI
di danza contemporanea
Inf. tel. 655.552-690.467

TEATRO GOBETTI ore 21
BARBERO
Grande successo comico
Tel. 556.246

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
I CONCERTI DI TORINO
Stagione sinfonica pubblica 1982-83
2° CONCERTO
questa sera e domani ore 21
Direttore Riccardo Chailly
Soprano Slavka Taskova Paolotti
Tenor Paolo Barbacini
Baritono Alessandro Corbelli
Debussy: *Trois nocturnes*
Orff: *Carmina Burana*
Coro di Voce Bianca «Magnificat»
diretto da Padre Angelo Gila
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino
M° del Coro Eros Casareto
Prevedite posti numerati oggi
16 19 via Rossini 15
Poltrona numerata L. 1000
Ingressi L. 3000 - Ridotti L. 2000

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ANCORA TOTO' (ma è una replica)

Rai-Rete 2

ORE 21,20

Il pianeta Totò, varietà. Potrebbe sembrare un nuovo varietà, ma purtroppo non lo è. Si tratta infatti della replica di «Buonasera con il pianeta Totò», che, col sottotitolo di «Il principe della risata raccontato in venti puntate», andava in onda alle 18,50 sempre sulla Rete Due un paio d'anni fa ed ebbe tanto successo da meritare un ulteriore prolungamento di un'altra decina di puntate velocemente approntate. A differenza della prima edizione, mandata in onda quasi quotidianamente dal lunedì al venerdì, questa non prevede più di cinquanta minuti di

trasmissione settimanale per un prolungatissimo arco di mesi.

Identica alla trasmissione originale, la replica sarà dunque ugualmente composta di spezzoni di film, rarissime registrazioni teatrali, vari cenni biografici, una sigla divertente con molteplici ombre di Totò che ballano, e soprattutto di interviste. Tra i colleghi, i registi e gli esperti che compariranno puntata dopo puntata, ricordiamo: Pasolini, Steno, Bragaglia, Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo, Alberto Sordi e Isa Barzizza. Numerosissime anche le testimonianze della figlia dell'attore, Lilliana De Curtis, e di Franca Faldini, che fu compagna di Totò per molti anni, e che al termine delle riprese contestò il programma.

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Illusione, varietà. Terza puntata del varietà di Gianni Boncompagni, che, fedele ad una tradizione da lui stesso instaurata, pare sforzarsi per ricreare ogni settimana situazioni, personaggi e perfino battute praticamente uguali a quelle della settimana precedente, e probabilmente a quelle delle settimane che verranno. Anche oggi quindi il menù propo-

ne: Rettore che, unica ospite canora, canta «Sangue del mio sangue»; la tredicenne Maria Chiara Sasso che balla, ammicca e continua a dimostrare il doppio dei suoi anni; Giancarlo Magalli che presenta e si riconferma simpaticissimo, un folto gruppo di miniartisti che si esibiscono ballando o suonando e il mago veneziano Silvan a intervallare il tutto.

E' comunque al noto prestigiatore che va addebitata la sola nota diversa della trasmissione: se la volta scorsa ha stupito, oggi strabillerà facendo addirittura sparire una lussuosa Rolls Royce.

Rai-Rete 3

ORE 20,40

Lo scatolone, varietà. Settima puntata del varietà, come tutti gli altri della Rete 3, registrato a Torino. Lando Buzzanca continua a esibirsi nelle vesti insolite di direttore di circo-clown. La sedicenne Ambra Orfei, sua partner balla e presenta i cabarettisti ospiti che giustificano il

sottotitolo di «Antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi». Tra questi oggi il gruppo dei Pilat e Maria Grazia Scuccimarra, caso rarissimo di donna in veste di attrice comica.

L'intervento musicale del gruppo del Milk and Coffee precede il lunghissimo filmato sul poco conosciuto trio del Carameila che cantano e ballano su sfondi ripresi in esterno probabilmente a costi altissimi.

Canale 5

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. Siamo alla seconda parte del lungo episodio intitolato «Ostaggi». Constance Weldon, la bellissima protagonista, e il marito Fielding Carlyle sono stati rapiti durante il viaggio di nozze. Tutti sono sospettati di aver organizzato il sequestro, primo fra tutti il

corrotto sceriffo di Truro. Sam Curtis, uno dei più attivi protettori politici di Carlyle, organizza in prima persona le ricerche affidando per l'occasione anche un elicottero. Claude Weldon intanto riceve la prima richiesta di riscatto e si trova in difficoltà poiché la cifra è estremamente più alta delle sue immediate possibilità. Ma forse qualcuno ha trovato un indizio, e la situazione sembrerebbe volgere al meglio.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Seconda puntata della trasmissione di Enzo Tortora con pettegolezzi rosa, storie toccanti (specialità del presentatore) e soprattutto ospiti. Tra questi, per l'angolo intitolato «Le tonsille del Palazzo», l'onorevole Ines Boffardi, deputato genovese per la dc, si esibita in una tradizionale romanza ligure. L'intervista di rito prevede invece la presenza di Vittorio Gassman, mentre Franca Valeri inventerà un flirt antico con Giulio Andreotti.

Andrea Giordana, incaricato di leggere le migliori missive d'amore ricevute dal

telespettatori, dichiarerà una lettera recapitata anni fa ad una psicologa salernitana, mentre Cenerentola della settimana sarà proclamata una ragazza di un comune terremotato costretta da anni a fare da madre e padre agli undici fratelli. In premio il copione prevede che le venga esaudito un desiderio. Ultima ospite dello spettacolo la sosia della regina Elisabetta II, star della rubrica intitolata alla «Mamma di Carlo» con pettegolezzi vari sull'inflazionata famiglia reale inglese. Chi ha visto la scorsa puntata si è comunque probabilmente reso conto di come le leggi vigenti sull'emittenza radiotelevisiva privata danneggino Tortora che, privato della diretta, pare purtroppo perdere otto decimi di vivacità.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 22,15

La classe operaia va in paradiso, Italia drammatica 1971. Film di cui all'epoca si parlò moltissimo e che raccolse da ogni parte giudizi piuttosto buoni. Spicca Vo-

lontè praticamente in un triplice ruolo, prima del superottimista, poi del rivoluzionario a tempo pieno, poi dell'uomo ferito e forse un po' pazzo che si rifugia nel sogno. Ma spicca soprattutto la Melato, lodatissima dalla critica per una volta tanto concorde con il pubblico. Elio Petri, regista, confermò col film il suo impegno sociale.

Italia 1

ORE 20,30

Paura d'amare, Usa commedia 1956. Curioso film tra la commedia e il dramma psicologico, praticamente retto dall'inizio alla fine dalla presenza dell'inglese Jean Simmons che oggi ha 53 anni e iniziò a farsi conoscere recitando nel '48

Amleto al fianco di Laurence Olivier. Stasera la vedremo neolaureata, emancipatissima e dotata di grande spirito di indipendenza martirizzare il marito prima di rendersi conto di aver sbagliato tutto e di amarlo profondamente. Altre presenze femminili sono quelle della madre di lui, tanto opprimente quanto odiosa, e della madre di lei ugualmente poco simpatica causa il perbenismo un po' accentratore. Decisamente non è un film femminista.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

WILMA Balliamo con Patatina

SALE BALLO

LA PERLA, corso Alcide De Gasperi 26, ore 22,40: Wilma De Angelis — Bionda, florida, piccola e tranquilla: sul finire degli Anni Sessanta la chiamavano «Patinata» dal titolo di una sua canzone di successo. Cantava già a 11 anni e subito la definirono la Shirley Temple italiana. Il grosso successo lo ottenne per la prima

volta all'estero, con la sua versione di «Casetta in Canada» che Gloria Christian aveva portato al terzo posto al Festival di Sanremo del 1957. Per tre anni è stata la fidanzata segreta di Gianni Rivera.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e un quarto il recital.

Prezzi: cavalieri, lire 7000; dame, lire 5500 (Per gli uomini c'è l'obbligo di giacca e cravatta).

AVVENIMENTI

L'UOVO, via San Domenico 1, secondo piano, «serata al pianoforte» con Franco «Fifi» Fratta. Musica classica, jazz e a richiesta. Barbara e le sue amiche invitano alla degustazione delle loro torte.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 24.

Ingresso: libero.

GALLERIA LA ROCCA, via Della Rocca 4, ore 21, «Maschietti show photo-

performer». — Gabriele Maschietti offre due dozzine di fotografie agli intervenuti. Oltre a questo dissacca la mostra con una serie di inni mentre una modella mima le pose delle sue foto ed un attore legge delle poesie ermetiche.

Pubblico: tutti, curiosi.

Durata: tre ore.

Ingresso: libero.

L'ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat presenta stasera alle 21 nella sede di corso Dante 102, «Tentativo d'amore», le poesie di Yaro Pettì.

IL PERSONAGGIO

NUCCI BORLA, cassiera del cinema Ambrosio. «Odio la città. Il mio tempo libero preferisco passarlo nelle Langhe. Là ho una casa con l'orto. Mi rilasso piantando piselli, fagiolini, patate, rapanelli. Torino non è più come una volta e anche i cinema ne risentono. Una decina di anni fa i locali di prima visione erano tali e tutti gli effetti. Forse dipenderà anche dal film che vengono proiettati. Certa gente soltanto perché paga 4500 lire di biglietto pensa di avere il diritto di spaccare il lavabo, dar fuoco alle tende, rubare lo specchio com'è accaduto di recente nella toilette delle donne, oppure insultarci perché lo spettacolo non è stato di loro gradimento».



NUCCI BORLA

TEATRO

NUOVO - SALA VALENTINO, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 21,15: «Oplà Maresciallo!», di Giovanni Arpino, con Franco Vaccaro, Enza Giovine, Susanna Maronetto, Bruno Frigerio, Renato Liprandi, Quintino Cavallera. Musiche originali di Happy Ruggiero. Regia di Massimo Scaglione. — Una sorta di «vaudeville» grottesco, imperniato su una figura di un dittatore di operetta e di tutto il mondo che lo circonda: dalla moglie ai «fedeli collaboratori», agli altri che non si vedono ma contano.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Ingresso: lire 6500; ridotti, lire 5000 (Alace, Piccola Ribalta, Endas, militari e ragazzi, ecc.).

TEATRO INFERNOTTI, ore 18, dimostrazione di metodo di lavoro e incontro dibattito con il «Roy Hart Theatre».

Gruppo artistico internazionale, composto da circa quaranta persone, si è costituito a Londra per iniziativa di Roy Hart (1924-1975). La base del lavoro di questa compagnia è la voce umana. Dal 1974 il gruppo ha come centro operativo e di vita il Castello di Malérargues, nelle Cévennes, in Francia.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta.

Ingresso: libero.

TEATRO JUVARRA, via Juvarra 15, ore 21, «Baruffe in famiglia», di Aldo Zampieri, con il Gruppo Scenico di Prosa. — La commedia, comico-drammatica, è suddivisa in quattro atti. Gli interpreti sono: Luciana Zampieri, Alessandra Orti, Franco Favale, Susanna Rigò, Ivana Rallo, Aldo Zampieri, Raniero Piccione e Antonio Vitello.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Ingresso: libero.

I CONCERTI

TEATRO D'UOMO, piazza San Giovanni, ore 20,45, concerto di musica Indiana (Carnatica - Sud India) con Venu Mukunda, vina; N.M. Vasudeva, mridungam; Sama Giridhara, ghatame e muring.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: oltre le due ore.

Ingresso: libero.

AUDITORIUM, ore 21, «Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983: II Concerto». Direttore Riccardo Chailly; soprano Slavka Taskova Paoletti; tenore Paolo Barbacini; baritono Alessandro Corbelli.

In programma: «Debussy». Trois nocturnes per orchestra e coro; Orff: Carmina Burana, cantata profana per soli, coro e orchestra. Coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Padre Angelo Gila. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Eros Cassardo. «Il lavoro è bellissimo, la musica molto bella — dice il baritono Alessandro Corbelli —. Ho sempre sognato di poterla fare. Difficoltà? E' tutta difficile. In parte nella tessitura musicale, molto acuta e poi nell'usare le mezze voci, in qualche punto addirittura

il falsetto, mentre in altri momenti si deve cantare a voce piena in un'estensione tutt'altro che comoda. Paura? Sì, tanta, sempre».

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000. Ingressi, lire 3000. Ridotti, lire 2000.

CENTRALINO CLUB, via delle Rosine 18, ore 22,30, concerto de «I Nuovi Angeli». — «Ci ripresentiamo a Torino — dice Paki — con una nuova formazione (Aldo Valente, tastiere; Luis Pane, chitarra; Valerio Liboni, batteria e Paki Canzi alla batteria). Lo spettacolo prevede pezzi di nostra composizione (Donna Felicità, Singapore, Anna da dimenticare) e soprattutto il redivo Color Cioccolato (anno di uscita: 1969) che è stato ed è tuttora in classifica con la cassetta Misto Mare».

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e mezzo.

Ingresso: 10 mila lire.

TEATRO REGIO (a Cuneo - Chiesa di San Francesco) ore 21, concerto. Direttore Gunter Neuhold. Aldo Bennici, viola. Musiche di Von Reznicek, Ferrari, Brahms. Orchestra del Teatro Regio.

Pubblico: appassionati.

Durata: due ore circa.

Ingresso: lire 3000.

Rete uno

- 13 — Cronache italiane, attualità
- 13,30 Telegiornale
- 14 — M.A.S.H.: Ehi, dottore! telefilm
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Prisma, settimanale di varietà, musica e spettacolo del Tg1
- 15 — Antiche genti italiane: Latini e Volsci, documentario
- 15,30 Trapper: un momento difficile, telefilm
- 16,20 Jackson Five, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 Dick Barton agente speciale, telefilm
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Avventure e amori di Nero, cane di leva, cartoni animati
- 17,20 Tre nipoti e un maggiordomo: Vacanze separate, telefilm
- 17,45 Gli antenati, cartoni animati
- 18,20 Tg1 cronache, attualità
- 18,50 Chi si rivede? - No!... no, varietà di Terzoli e Vaime. Regia di Romolo Siena
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Illusione, musica, balletto e altro. Varietà di Gianni Bon-

- compagni. Terza puntata grosso modo identica alle precedenti. Ospiti fissi sono sempre Rettore, Gegia Antonacci, Giorgio Bracardi e il mago Silvan
- 21,40 Il ritorno del Santo: Punto di collisione, telefilm. Prima parte: Lo yacht scomparso — Campione di motonautica muore improvvisamente. La vedova chiama in aiuto il Santo incaricandolo di ritrovare lo yacht che il marito ha ormeggiato da qualche parte con a bordo, probabilmente, un favoloso tesoro
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Islam, documenti. Seconda puntata: Dio è uno e Maometto è il suo profeta. Puntata dedicata alla vita, alla predicazione e alla movimentata vita di Maometto. Sul suo messaggio spirituale, ideologico e politico ancor oggi verte la vita di centinaia di milioni di individui. Il programma prevede anche le immagini di uno spettacolare pellegrinaggio di un milione di persone alla Mecca
- 23,25 Tg1 notte

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — General Hospital, telefilm
- 14,50 Polvere di stelle, telefilm
- 15,40 FBI, telefilm
- 16,30 Sam, cartoni animati
- 17 — Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Selvaggio West, telefilm
- 20 — Vita da strega, telefilm
- FILM 20,30 Paura d'amore, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison, Jean-Pierre Aumont. Usa, drammatico 1956 — La più bella della città dopo una serie di disavventure sentimentali in una grande metropoli, torna al paese natia. La madre la incita a mettersi a posto, e lei sposa un bravo giovane che l'ama. Questo però ha una madre pestifera che infine muore per colpa della nuora. Il marito non le parla più, e lei si mette con un latin lover
- 22,15 Ore 17 quando suona la sirena, telefilm
- 23,15 Grand prix, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 24 — Donne disperate. Usa, western 1978

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 Radiouno Servizio. «Magabit», settimanale di tutte le scienze di Katia Sinò
- 16 — Il paginone, a cura di Giuseppe Neri
- 18,05 Divertimento musicale
- 18,38 Spaziolibero - I programmi dell'accesso Radiouno jazz '82. L'avventura del jazz di Luigi Martini
- 20 — Complessi alla ribalta
- 20,25 Heather Parisi e Oreste Lionello presentano Permette, cavallo? di Guardi, Falqui, Lionello (replica)
- 21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
- 22,27 Audiodisco: Fonostera, a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava. «Sentito vivere», di Gianfranco Baruchello

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Tresei: Genitori, ma come?
- 14 — Quando i porcospini diventano grassi, cartoni animati
- 14,30 Mister Magoo, cartoni animati
- 15 — E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,30 Le simpatiche canaglie, comiche degli Anni Trenta
- 16 — Io e i numeri, documenti. Terza puntata: Matematica e statistica
- 16,30 Università della canzonetta, varietà. Doverosa presenza per il programma di Ricky Gianco che si propone di rievocare tutta la musica italiana degli Anni Sessanta, è quella di Bobby Solo. Il cantante ripropone naturalmente «Una lacrima sul viso». Nel corso del programma: Care ragazze: A lume di candela, telefilm — Dudley invita Muriel ad una cenetta intima. Ma succede che la notizia arriva all'orecchio di varie persone, e i due si ritrovano al ristorante in folta compagnia
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento

- 17,40 Terza pagina, attualità
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 I professionali: Servo di due padroni, telefilm
- 19,45 Tg2
- 20,30 Tg2 sestante. Decima puntata: Nashville e dintorni, seconda parte. Ragioni psicologiche, artistiche e commerciali del boom della musica country che in America non sembrerebbe aver mai avuto tanti estimatori come adesso
- 21,20 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato in 20 puntate
- 22,10 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,15 Tg2 stasera
- 22,25 Tg2 sportsette, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Tre gli argomenti di oggi: un'inchiesta intitolata «Cosa cambia nello sport dopo i Mondiali», un collegamento in diretta da Schio per il campionato europeo dei pesi gallo con l'incontro di boxe Fossati
- 23,35 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 14,30 I promessi sposi, sceneggiato. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Bolchi. Quarta puntata
- 15,40 Il pianeta delle scimmie: L'inganno, telefilm
- 16,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- 17,30 Khoselidon, cartoni animati
- 17,55 Discoring, musicale
- 18,30 Notizie flash - Bollettino meteorologico
- 18,35 Guida al risparmio di energia, documenti. Con Ruggero Orlando
- 19,05 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 Telemenu, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 Bolle di sapone, telefilm
- 20,30 Maria di Scozia, di John Ford, con Katharine Hepburn, Fredric March. Usa storico 1936
- 22 — Orient Express, sceneggiato. Con Rossano Brazzi, Antonella Interlenghi. Quarta puntata
- 23 — Chrono, rassegna di attualità automobilistiche - Al termine: Notiziario - Oroscopo di domani

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 15 — Il dottor Antonio, di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai
- 16,32 Festival Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
- 18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo delle lettere, dell'arte e delle scienze. «Da Icaro allo Shuttle»
- 20,10 Tutti quegli anni fa. Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
- 21,30 Viaggio verso la notte. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
- 22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 15,05 Da Gleggio Castello: Ciclisimo: Giro del Piemonte
- 17,30 Voci spagnole della lirica: Plácido Domingo
- 18,30 L'orecchiccio, quasi un quotidiano di musica
- 19 — Tg3
- 19,30 Tv3 regioni - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 20,05 Dall'eroe della storia, documenti. Quarta puntata - Intervallo con favole popolari ungheresi
- 20,40 Lo scatolone, varietà
- 21,40 Tg3 - Intervallo con favole popolari ungheresi
- FILM 22,15 La classe operaia va in paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato. Italia drammatico 1971 — Lulù è un asso del lavoro a cottimo, portato ad esempio dal padrone e destituito dai compagni di lavoro. Un giorno però perde un dito in un incidente, comincia a farsi delle domande, cambia idee e diventa un deciso rivoluzionario. La sua compagna lo abbandona. Poi i compagni di lotta lo scaricano e infine il padrone riesce ad allontanarlo

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Emilie e la sorpresa, cartoni animati
- 18,05 Per i bambini: Testa e coda: Mangiare e bere, documentario
- 18,20 Per i ragazzi: Natura amica, rivista sulla natura e l'ambiente: Eretak, documentario
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Brendon Chase: Fine dell'avventura, telefilm
- 19,15 Confronti, temi d'attualità regionale
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- FILM 20,40 Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer. Usa spionaggio 1946 — Un agente segreto americano durante la seconda guerra mondiale giunge in Italia per aiutare uno scienziato costretto a collaborare con i tedeschi a lavorare per gli Alleati. Lo scienziato è d'accordo, ma i nazisti tengono sua figlia in ostaggio e per prima cosa bisogna liberarla
- 22,25 Grande schermo, quindicinale di attualità cinematografica
- 22,45 Telegiornale

Capodistria

- 16,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17 — La scuola, appuntamento con i più giovani
- 17,30 Notiziario
- 18 — Fontamara, sceneggiato. Replica della terza puntata — Dopo secoli di sopportazione, gli abitanti di un paese tartassato dai potenti insorgono. A far scoppiare la scintilla della rivolta è la decisione di alcuni notabili di deviare un ruscello per irrigare le loro colture. L'acqua diventa simbolo di libertà
- 19 — Orizzonti, documenti
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 20,15 Paura sul mondo, sceneggiato. Terza ed ultima puntata
- 21,15 Telegiornale - Tuttoggi
- 21,30 Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 22,35 Chi conosce l'arte? asta telefonica - Telegiornale - Tuttoggi

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 La leggenda del ritorno. Poema drammatico in due parti di Diego Fabbri. Musica di Renzo Rossellini
- 22,20 Il contratto. Commedia in un atto di Belsario Randone e Giuseppe Marotta. Musica di Virgilio Mortari
- 23,10 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Un palco all'opera, di Siro Marcellini, con Isa Barzizza, Aldo Silvani, Vera Molnar. Italia, commedia 1955 — Un ex direttore d'orchestra assiste alle prove dei balletti. Un giorno, per rappacificare la prima ballerina e il fidanzato si mette al pianoforte e narra storie d'amore di Donizetti, Rossini e Bellini. I due innamorati si riuniscono.
- 16 — **Dick Van Dyke**, telefilm
- 16,30 **Vincente e piazzato**
- 16,50 **Grp spettacoli**
- FILM 17** — **Lascia stare Maddalena**, con Eric Flynn, Mark Heat. Inghilterra, commedia 1969 — Film allegorico: tre persone in crisi per motivi diversi incontrano la maniera differente il loro salvatore.
- 18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 18,50 **Jacky, l'orso del Monte Tai-lac**, cartoni animati
- 19,20 **Grp flash**
- 19,35 **Torino teatro**
- 20,05 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 20,30 **Moving on**, telefilm
- FILM 21,30** **Non si maltrattano così le signore**, di Jack Smight, con Rod Steiger, Lee Remick, George Segal. Usa, thriller 1968 — Un maniaco assassi-

no terrorizza New York strangolando donne di mezza età. Dopo ogni delitto si mette poi in contatto con l'agente incaricato delle indagini sbuffeggiandolo, sicuro di essere imprevedibile.

- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** **L'amante dell'assassino**, di Krzysztof Zanussi, con Horst Buchholz, Anne Wedgeworth. Germania, giallo — Un direttore di banca decide di svaligiare la sua cassaforte e scappare all'estero con l'amante, proprietaria di un albergo. Ma perché il piano sia perfetto occorre uccidere una segretaria. La donna non ci sta più e lui tenta ugualmente.
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Uno sporco eroe**, di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sud Africa, avventuroso 1976
- FILM 2,30** **Sexy beat**. Germania, sexy 1978
- FILM 4** — **I miliardari**. Italia, dramma-tico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Una villa da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **Piccole donne**, cartoni animati
- 17,30 **Gottrinton**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Charlie Brown**, cartoni animati
- 19,30 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Flamingo road**, telefilm
- FILM 21,30** **Chiamata per il morto**, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson. Inghilterra, spionaggio 1966 — Agente segreto inglese deve scoprire se un collega trovato morto si sia ucciso o sia stato assassinato. Deve anche appurare se una telefonata anonima che lo dava come una spia sovietica è autentica o no. C'è un solo sistema per stabilire la verità, ma si tratta di un sistema rischiosissimo. Il protagonista decide che vale la pena tentare.
- 23,35 **Basket Usa Nba**

R.T.A.

Canali 62-81

- 14 — **Telefilm**
- 15 — **Le grandi congiure**, telefilm
- FILM 16** — **Perché uccidi ancora?**, di José Antonio de La Loma, con Antonio De Toffé. Italia western 1966. — Un giovane soldato diserta dall'esercito per tornare nella città natale dove il padre è stato ucciso per ordine della famiglia di possidenti messicani che si avvalgono di una banda di pistolieri. La vendetta non è facile: il giovane deve affrontare i messicani, i loro killers e i soldati che lo cercano dappertutto.
- 17,30 **Spunky and Tadpole**, cartoni animati
- 18 — **Varietà Pakace**, telefilm
- 19 — **Lo sport**
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Telefilm**
- FILM 21** — **I cacciatori dell'Oceano**, di Carl Schultz, con Hardy Kruger. Australia avventuroso 1978. — Un ragazzino s'imbarca nel peschereccio del padre. Gli altri marinai lo credono un buono a nulla, ma dopo un po' debbono ricredersi.
- 22,30 **Varietà Palace**, telefilm
- 23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Salini Louis Blues**, di A. Reisner, con Nat King Cole, E. Ritt. Usa, biografico 1959
- 16,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 17 — **Teppel**, cartoni animati
- 18 — **Cuore**, cartoni animati
- 18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Cipria**, varietà
- FILM 21,30** **Io ti salverò**, di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Gregory Peck. Usa, giallo 1945 — Muore il direttore di un manicomio. Lo psichiatra che lo sostituisce si confida con una collega affermando di essere convinto di averlo ucciso.
- 23,30 **La boxe di mezzanotte**
- FILM 24** — **Explosion**, Giappone avventuroso 1976 — Una superpattroliera viene occupata da guerriglieri ricattatori.
- FILM 1,45** **All'onorevole piacciono le donne**, con Laura Antonelli. Italia, commedia 1972 — Prossimo alla presidenza della Repubblica, un candidato dc perde la testa per amore di una suora.

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14,30** **Il cerchio di fuoco**, di Lewis Allan, con Alan dd, Phyllis Calvert. Usa poliziesco 1949. — Ammazzano un ufficiale. Una suora vede tutto e testimonia contro gli assassini. Questi decidono di toglierla di mezzo e la rapiscono, ma un poliziotto infiltrato nella banda, a rischio di farsi scoprire, cerca di liberarla.
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 16 — **Bluey**, telefilm
- 17 — **Mini Mystery Theatre**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 19,30 **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
- 20 — **Missione impossibile**, telefilm
- 20,50 **Cronache del cinema**
- 21 — **Lo sport**
- 21,55 **Il detective**, telefilm
- 22,30 **Astropanorama**
- 22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
- 23,20 **Bluey**, telefilm
- 0,30 **Storia della musica**, prima purtata
- FILM 1** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city

Canale 63

- 14,30 **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17 — **Kum Kum**, cartoni animati
- 18 — **Gundam**, cartoni animati
- 18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 19 — **Peyton Place**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Da Dallas a Knots Landing**, telefilm
- FILM 21,30** **I ponti di Toko-Ri**, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly. Usa, guerra 1955 — Film abusato: pilota va in guerra. Poi passa alcuni giorni con la moglie prima di una pericolosissima missione. Il loro addio è straziante, entrambi sanno che sono pochissime le probabilità di farcela.
- FILM 23** — **La giustizia privata di un cittadino onesto**, di John Trent, con Ernest Borgnine. Usa, drammatico 1974 — Agricoltore riesce a catturare un trio di rapinatori che si era rifugiato in un suo campo. Li incatena e comincia a torturarli con sadismo mentre tutti i suoi scappano spaventati da casa.
- 0,30 **Telefilm**

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
- 17 — **Grand Prix**, cartoni animati
- 17,30 **Gordian**, cartoni animati
- 18 — **Charlotte**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
- 20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
- FILM 20,30** **Non siamo angeli**, con Michael Colby. Italia western 1975
- 22,15 **The Invaders**, telefilm
- FILM 12,15** **Il pianeta degli uomini spenti**, di Anthony Dawson, con Bill Carter, Jacqueline Derval. Italia fantascienza 1961. — Pianeta di un'altra galassia si avvicina a folle velocità alla Terra. Poi, quando è abbastanza vicino, nugoli di UFO partono per bombardare il mondo. Allora tutte le nazioni approntano una flotta di astronavi e le spediscono contro gli alieni nemici. Lunga lotta, poi arriva uno scienziato geniale che risolve tutto.
- FILM 0,45** **La preda**, di Paoletta, con Zeudi Araya. Italia avventuroso 1974

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono, con Francesca Audero
- 15,30 **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo internazionale
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17 — **Plastic man**, cartoni animati
- 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
- 18 — **Plastic Man**, cartoni animati
- 18,30 **Lassie**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta Minuti**, attualità
- 20 — **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 20,30** **Il colpo doppio del Camaleonte d'oro**, di George Finley, con Magda Konopka. Italia, avventuroso 1966 — Un giovane assiste alla morte di un ladro internazionale che si fa chiamare Camaleonte d'oro. Fruga nella sua borsa e vi trova un piano per un colossale colpo e decide di realizzarlo in sua vece. Ma si mostra un po' meno abile.
- 22 — **Telefilm**
- 22,30 **Kodjak**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **La prigioniera della torre di fuoco**, con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1952
- 16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- FILM 17** — **Il coraggio e la sfida**, con Dirk Bogarde. Inghilterra drammatico 1961
- 18,30 **Magnetoterapia**
- 19 — **Telefilm**
- Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22** — **L'attico**, con Philippe Leroy, Walter Chiari. Italia commedia 1963

Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14** — **Il gioco della vita**, Brasile commedia 1978
- 15,45 **Filmati musicali**
- FILM 16,15** **Fino all'ultima goccia**, con José Dumont. Brasile drammatico 1977
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Scacco matto**, telefilm
- FILM 20,30** **Marina senza stelle**, con Antonio Gandusio. Italia avventuroso
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 23** — **Sexy nature**, con Alice Arno

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** **Nelle pieghe della carne**, con Eleonora Rossi Drago. Italia giallo 1970
- 16,25 **Cartoni animati**
- FILM 17** — **Zanna bianca e il cacciatore solitario**, di Alfonso Brescia, con Pedro Sanchez. Italia avventuroso 1976
- 18,45 **I naufraghi**, telefilm
- 19,45 **I più grandi maghi del mondo**
- FILM 21,10** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22,55** **Nelle pieghe della carne** (replica)

Telecupole

Canali 27,500-64

- 15 — **Telefilm**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16,30 **Boys and girls**, telefilm
- 17 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
- 17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
- 18,30 **Daikengo**, cartoni animati
- 20 — **La gang degli orsi**, cartoni animati
- 20,30 **Kingston**, telefilm
- 21,30 **Premiato Caffè**, varietà
- 23 — **Police Surgeon**, telefilm
- FILM 23,30** **Vecchia guardia**, di Alessandro Blasetti, con Gianfranco Giachetti. Italia drammatico 1934

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 15 — **New Scotland Yard**, telefilm
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Fumetti in tv**
- 19 — **Rubriche di attualità**
- 19,40 **Giochiamo insieme**, giochi a premi in diretta per telefono
- 20 — **Hazell**, telefilm
- 21 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni dell'hit parade
- 21,45 **Quinta dimensione**
- 22 — **Aggiudicato**, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **Cuore selvaggio**, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 19,20 **Vincente e piazzato**
- 19,50 **Hollywood star**, varietà
- 20,20 **Cartoni animati**
- 20,30 **O la va o la spacca**, concorso per dilettanti della canzone e del ballo presentati da Gianni Magri
- 24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

